

A.A. 2013/2014
Corso di Analisi Matematica 2

Stampato integrale delle lezioni

Massimo Gobbino

Indice

Lezione 01: Presentazione del corso. Struttura euclidea e palle nello spazio a n dimensioni, funzioni di n variabili e loro grafico, linee di livello.	6
Lezione 02: Restrizione di funzioni di più variabili a rette o curve. Definizioni di limite in un punto per funzioni di più variabili. Funzioni continue. Primi esempi di limite.	9
Lezione 03: Esempi di limiti in un punto per funzioni di più variabili: esistenza via stime+carabinieri o coordinate polari, non esistenza via restrizione a particolari curve.	12
Lezione 04: Derivate parziali, derivate direzionali, gradiente e differenziale per funzioni di più variabili.	16
Lezione 05: Relazioni tra differenziabilità, continuità, derivate parziali e direzionali. Formula per le derivate direzionali. Significato geometrico del gradiente come direzione di massima pendenza ascendente.	20
Lezione 06: Calcolo di derivate parziali e direzionali, relazione geometrica tra gradiente e linee di livello.	24
Lezione 07: Insiemi limitati, chiusi, compatti in più variabili. Teorema di Weiertrass. Ricerca dei candidati punti di massimo/minimo. Primi esempi elementari di problemi di max/min in più variabili.	28
Lezione 08: Strategie per il calcolo di massimi e minimi su insiemi compatti. Esempi risolti mediante il metodo delle linee di livello e/o parametrizzazione del bordo.	32
Lezione 09: Esempio di problema di max/min risolto mediante parametrizzazione del bordo. Descrizione del metodo dei moltiplicatori di Lagrange: caso di un solo moltiplicatore.	36
Lezione 10: Esempi di problemi di max/min risolti mediante un moltiplicatore di Lagrange. Giustificazione geometrica del metodo dei moltiplicatori.	40
Lezione 11: Metodo con 2 moltiplicatori di Lagrange nello spazio. Primo esempio di utilizzo misto di moltiplicatori e parametrizzazioni. Punti di taglio (bordi dei bordi).	44
Lezione 12: Definizioni di limite all'infinito per funzioni di più variabili. Teorema di Weiertrass generalizzato in più variabili. Primi esempi di limiti all'infinito in due variabili.	48
Lezione 13: Esempi di limiti all'infinito per funzioni di due variabili.	52
Lezione 14: Esempi di problemi di max/min per funzioni di due variabili con valori assoluti.	56
Lezione 15: Esempi di problemi di max/min su insieme non compatti. Limiti all'infinito per funzioni definite solo su un sottoinsieme del piano.	60
Lezione 16: Esercizi su max/min e limiti all'infinito per funzioni di due variabili. . .	64

Lezione 17: Derivate successive per funzioni di più variabili. Teorema di inversione dell'ordine di derivazione. Matrice Hessiana. Studio locale in un punto stazionario e segnatura della matrice Hessiana.	68
Lezione 18: Sviluppi di Taylor per funzioni di più variabili. Calcolo di sviluppi di Taylor utilizzando quelli delle funzioni elementari. Esempi di studio locale in un intorno dell'origine.	72
Lezione 19: Convessità per funzioni di più variabili. Esempi di classificazione di punti stazionari.	76
Lezione 20: Dimostrazione che i punti stazionari con Hessiana definita positiva sono punti di minimo locale. Funzioni vettoriali e matrice Jacobiana. Chain rule. . .	80
Lezione 21: Idea della dimostrazione della formula di Taylor in più variabili. Esempi finali misti di studio locale/globale.	84
Lezione 22: Integrali doppi: notazioni, significato geometrico, definizione di integrale inferiore e superiore con le somme di Riemann, proprietà elementari. . .	88
Lezione 23: Integrali doppi: formule di riduzione su un rettangolo. Insiemi normali rispetto all'asse x o rispetto all'asse y e relative formule di riduzione.	93
Lezione 24: Esempi di scrittura di insiemi come normali rispetto all'asse x e/o rispetto all'asse y. Utilizzo di simmetrie nel calcolo di integrali doppi.	98
Lezione 25: Integrali tripli: notazioni, significato geometrico/fisico, definizione, formula di riduzione sui parallelepipedi. Osservazione generale sull'integrale della funzione 1.	102
Lezione 26: Integrali tripli: formula di riduzione per colonne e per sezioni.	106
Lezione 27: Uso delle coordinate polari per il calcolo di integrali doppi.	110
Lezione 28: Formula generale per il cambio di variabili negli integrali multipli. . .	114
Lezione 29: Coordinate cilindriche e coordinate sferiche nello spazio. Descrizione di insiemi dello spazio mediante coordinate sferiche.	119
Lezione 30: Esempi di integrali doppi di funzioni con valori assoluti.	123
Lezione 31: Uso delle coordinate polari in insiemi che non hanno simmetria radiale. Calcolo di volumi mediante integrali tripli.	127
Lezione 32: Calcolo di baricentri e momenti di inerzia mediante integrali doppi e tripli.	131
Lezione 33: Solidi di rotazione. Volume di un solido di rotazione: formula diretta e teorema di Guldino.	135
Lezione 34: Calcolo di volumi e baricentri di solidi di rotazione (anche con rotazione incompleta). Intersezione di due cilindri con assi ortogonali.	139
Lezione 35: Curve nel piano e nello spazio: chiusura, semplicità, sostegno, velocity vs speed, vettore e retta tangente.	143
Lezione 36: Lunghezza di una curva: definizione mediante spezzate approssimanti e formula per il calcolo. Curve cartesiane e in coordinate polari e relative formule per la lunghezza.	147
Lezione 37: Integrali curvilinei: notazioni, significato geometrico, idea della definizione, formula per il calcolo. Baricentro di una curva. Esempio di disegno di una curva.	152
Lezione 38: Forme differenziali. Integrale di una forma differenziale lungo una curva e rapporti con l'integrale curvilineo. Interpretazione fisica in termini di lavoro di un campo di forze.	156

Lezione 39: Forme differenziali chiuse ed esatte. Potenziale (primitiva) di una forma differenziale. Caratterizzazione delle forme esatte in termini di integrali lungo curve.	160
Lezione 40: Insiemi convessi, stellati, connessi, semplicemente connessi. Una forma chiusa è esatta su un insieme semplicemente connesso. Esempi di calcolo di primitive.	165
Lezione 41: Esempio di forma differenziale chiusa ma non esatta. L'integrale di una forma differenziale chiusa su due curve omotope coincide. Esempi di applicazione.	170
Lezione 42: Esercizi di ricalcolazione sulle forme differenziali.	174
Lezione 43: Superfici: descrizione cartesiana, implicita, parametrica. Piano tangente e vettore normale per superfici in forma implicita.	178
Lezione 44: Piano tangente e vettore normale per superfici in forma parametrica e cartesiana. Area di una superficie: idea della definizione e formula generale per il calcolo.	182
Lezione 45: Formula per l'area di una superficie in forma cartesiana. Area di una superficie di rotazione: formula diretta e teorema di Guldino.	186
Lezione 46: Gradiente, divergenza, laplaciano, rotore: definizioni e rapporti tra queste nozioni. Significato di divergenza nulla e rotore nullo.	190
Lezione 47: Integrali di flusso nel piano (attraverso curve). Interpretazione in termini di forme differenziali. Formula di Gauss-Green e teorema della divergenza nel piano. Area del dominio racchiuso da una curva.	194
Lezione 48: Calcolo di aree, integrali doppi e flussi attraverso curve utilizzando il teorema della divergenza.	198
Lezione 49: Integrali superficiali. Flusso di un vettore attraverso una superficie orientata. Formula di Gauss-Green e teorema della divergenza nello spazio.	202
Lezione 50: Calcolo di flussi attraverso superfici utilizzando il teorema della divergenza nello spazio.	206
Lezione 51: Orientazione canonica del bordo di una superficie indotta da una orientazione della superficie stessa. Orientazioni e parametrizzazioni.	211
Lezione 52: Formula di Stokes. Interpretazione della circuitazione in termini di forme differenziali. Esempio di applicazione.	215
Lezione 53: Quattro possibili strategie per il calcolo del flusso di un campo di vettori attraverso una superficie.	219
Lezione 54: Integrali impropri in più variabili: idea della definizione ed esempi classici.	223
Lezione 55: Esempi di integrali impropri in dimensione 2 studiati mediante stime e coordinate polari.	227
Lezione 56: Esercizi sugli integrali impropri in più variabili: tecnica di pareggiamiento degli esponenti.	231
Lezione 57: Esercizi sugli integrali impropri in più variabili: integrali con parametri.	235
Lezione 58: Ulteriori esempi di integrali impropri in più variabili.	239
Lezione 59: Esercizi misti su disegno di curve e integrali su insiemi delimitati da curve.	243
Lezione 60: Esercizi misti su studio locale e globale di funzioni di due variabili.	247

ANALISI 2

LEZIONE 01

Titolo nota

06/03/2014

ANALISI 2

- PRECORSO 30% Diseg., Ris. sist. algebrici, insiemni del piano
- ANALISI 1 40% studi di funzioni, Taylor, integrali
- ALGEBRA LINEARE 10% prod. scalare, appl. lin., forme quadratiche
- ANALISI 2 20%

Analisi 2 Funzioni di più variabili

Analisi 1: $f: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$
 $f: A \rightarrow \mathbb{R}$
 $A \subseteq \mathbb{R}$

Analisi 2: $f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}, f: \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}$
 $f: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$
 $f: \mathbb{R}^m \rightarrow \mathbb{R}^m$
 $f: \Omega \rightarrow \mathbb{R} \quad \Omega \subseteq \mathbb{R}^2 \text{ opp. } \Omega \subseteq \mathbb{R}^3$
 \uparrow
 in variabili con parte reale

① Calcolo Differenziale: limiti, continuità, derivabilità, studio di funzioni, max e min 20+

② Calcolo Integrale: integrali propri ed impropri 20-

③ Curve, Superficie, Forme Diff., calcolo vettoriale (divergenza, rotori) 20

Struttura Euclidea su \mathbb{R}^m

\mathbb{R}^m è uno spazio vettoriale

$$x \in \mathbb{R}^m$$

$$x = \underbrace{(x_1, \dots, x_m)}_{\substack{\text{vettore} \\ \text{componenti}}}$$

$$(x_1, y) \in \mathbb{R}^2$$

$$(x_1, y, z) \in \mathbb{R}^3$$

$$x \in \mathbb{R}^3$$

Prodotto scalare

$$\mathbf{x} = (x_1, \dots, x_n)$$

$$\mathbf{y} = (y_1, \dots, y_n)$$

$$\langle \mathbf{x}, \mathbf{y} \rangle = \mathbf{x} \cdot \mathbf{y} = x_1 y_1 + \dots + x_n y_n \quad (\text{prod. scalare})$$

$$|\mathbf{x}| = \|\mathbf{x}\| = \sqrt{\langle \mathbf{x}, \mathbf{x} \rangle} = \sqrt{x_1^2 + \dots + x_n^2} \quad (\text{norma di } \mathbf{x})$$

$$\text{dist}(\mathbf{x}, \mathbf{y}) = \|\mathbf{x} - \mathbf{y}\| = \sqrt{(x_1 - y_1)^2 + \dots + (x_n - y_n)^2}$$

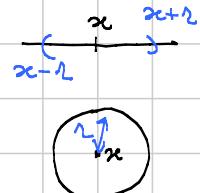
↑

distanza tra \mathbf{x} e \mathbf{y}

Dato $x \in \mathbb{R}^n$ e dato $r > 0$ (raggio) definiamo

$$B_r(x) = \{y \in \mathbb{R}^n : \text{dist}(x, y) < r\}$$

↑
BALL (palla con centro in x e raggio r)



Analisi 1: $\{y \in \mathbb{R} : |y - x| < r\}$ Analisi 2: $\{y \in \mathbb{R}^n : |y - x| < r\}$

↑ val. assol.

↑ norma

— o — o —

Funzioni

$$f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$$

$$f(x, y) = x^2 - y + xy$$

$$f: \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}$$

$$f(x, y, z) = xy + z^2 + \cos(y)$$

$$f(x, y, z) = x + z$$

Analisi 1

$$f: A \rightarrow \mathbb{R}$$

$$A \subseteq \mathbb{R}$$

$$\text{Grafico} = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \in A, y = f(x)\}$$

↳ linea nel piano

Analisi 2

$$f: A \rightarrow \mathbb{R}$$

$$A \subseteq \mathbb{R}^2$$

$$\text{Grafico} = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : (x, y) \in A, z = f(x, y)\}$$

↳ superficie nello spazio

vive nel piano

xy

quota del p.to
della sup. che
sta sopra (x, y)

Più in generale: data $f : A \rightarrow \mathbb{R}$ con $A \subseteq \mathbb{R}^n$, si ha

Grafico = $\{(x, y) \in \mathbb{R}^{n+1} : x \in A, y = f(x)\}$
 vettore di \mathbb{R}^n numero
 $\text{---} \circ \text{---} \circ \text{---}$

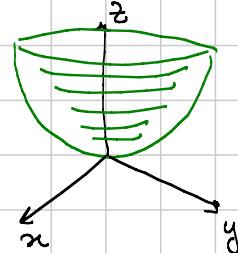
LINEE DI LIVELLO Sia $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$

Dato $\lambda \in \mathbb{R}$ (pensato come quota) la linea di livello corrispondente è

$\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : f(x, y) = \lambda\}$ \leftarrow sottoinsieme dello spazio di partenza

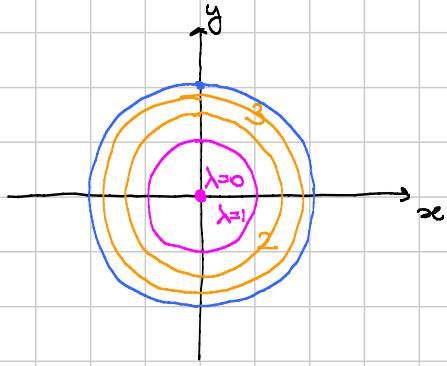
Esempio 1 $f(x, y) = x^2 + y^2$

Che sono le linee di livello?



$\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 = \lambda\}$ \rightarrow interseco il grafico con il piano $z = \lambda$ (parallelo al piano xy ad altezza λ) e poi proietto il risultato sul piano xy ,

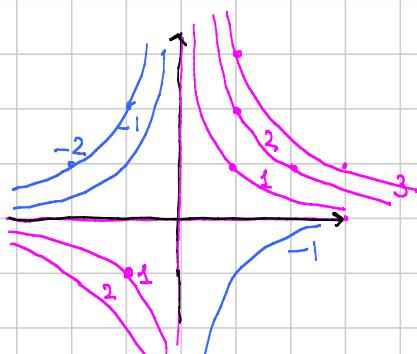
- Se $\lambda < 0$, viene \emptyset
- Se $\lambda = 0$, viene l'origine $(0, 0)$
- Se $\lambda > 0$, viene la circ. con centro in $(0, 0)$ e raggio $\sqrt{\lambda}$



Esempio 2 $f(x, y) = xy$

$\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : xy = \lambda\}$

- se $\lambda = 0$, vengono i 2 assi
- se $\lambda > 0$, sono iperboli equilateri
- se $\lambda < 0$, sono iperboli nel 2° e 4° quadr.



ANALISI 2 - LEZIONE 02

Titolo nota

06/03/2014

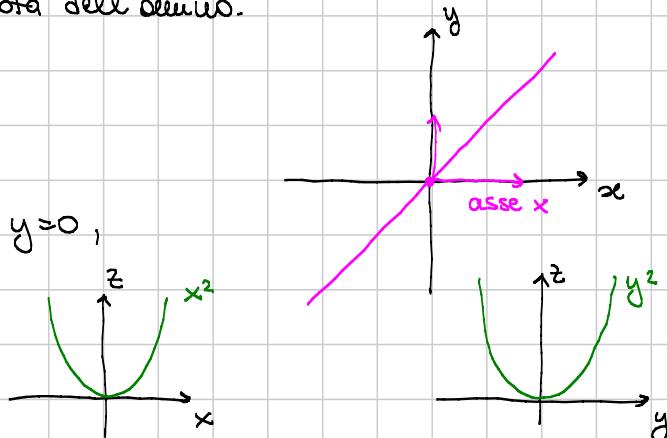
Percorsi di omnini] $f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$

Penso ad un tragitto disegnato nel piano xy e vedo la corrispondente quota dell'omino.

$$f(x, y) = x^2 + y^2$$

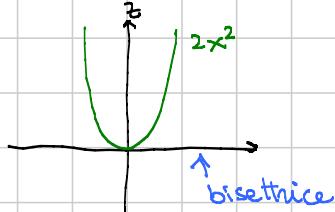
percorre l'asse x = pone $y=0$, quindi considerare

$$f(x, 0) = x^2$$



L'omino che percorre l'asse y vede $f(0, y) = y^2$

Un omino che percorre la bisettrice $y=x$ vede $f(x, x) = 2x^2$



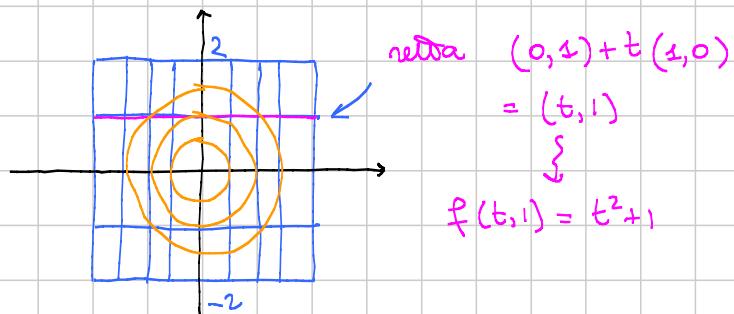
$$\text{Asse } x : (0,0) + t(1,0)$$

$$\text{Asse } y : (0,0) + t(0,1)$$

$$x=y : (0,0) + t(1,1)$$

$$x=y : (0,0) + t\left(\frac{1}{\sqrt{2}}, \frac{1}{\sqrt{2}}\right)$$

$$\text{così vedo } f\left(\frac{t}{\sqrt{2}}, \frac{t}{\sqrt{2}}\right) = \frac{t^2}{2} + \frac{t^2}{2} = t^2$$



LIMITI PER FUNZIONI DI 2 O PIÙ VARIABILI

$$f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R} \quad \lim_{(x,y) \rightarrow (x_0, y_0)} f(x,y) \quad o \quad \lim_{\substack{x \rightarrow x_0 \\ vettori}} f(x)$$

C'sono 4 possibilità:

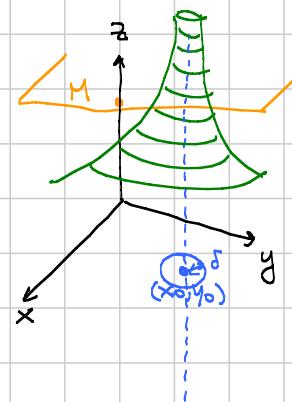
- ① esiste $l \in \mathbb{R}$
- ② $+\infty$
- ③ $-\infty$
- ④ N.E. (nessuno dei precedenti)

Def. di ② Dico che $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = +\infty$ se

$\forall M \in \mathbb{R}$ (anche enorme)

$\exists \delta > 0$ tale che

$$f(x) \geq M \quad \forall x \in \underbrace{B_\delta(x_0)}_{\text{palla con centro in } x_0 \text{ e raggio } \delta} \setminus \{x_0\}$$

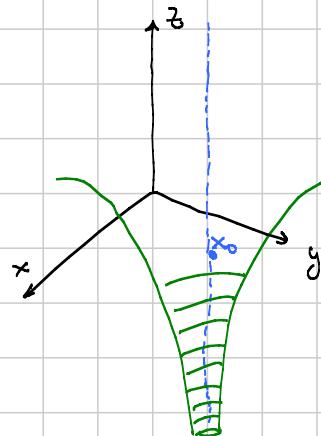


Def. di ③ Dico che $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = -\infty$ se

$\forall M \in \mathbb{R}$ (anche molto negativo)

$\exists \delta > 0$ tale che

$$f(x) \leq M \quad \forall x \in B_\delta(x_0) \setminus \{x_0\}$$



Def. di ① Dico che $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l \in \mathbb{R}$ se

$\forall \varepsilon > 0$ (anche molto vicino a 0)

$\exists \delta > 0$ tale che

$$|f(x) - l| \leq \varepsilon \quad \forall x \in B_\delta(x_0) \setminus \{x_0\}$$

valore assoluto,

Def. Una funzione $f : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$ si dice continua in un p.to $x_0 \in \mathbb{R}^n$ se

$$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = f(x_0)$$

METATEOREMA Ogni funzione ottenuta a partire dalle funzioni elementari usando operazioni algebriche e/o composizioni è continua dove non presenta problemi banalitici (denominatori che si annullano, radici di nobg < 0, logaritmi di noba ≤ 0)

Esempio 1 $\lim_{(x,y) \rightarrow (1,0)} \frac{\log(1+xy + \sin(x^2y))}{x+xy + \arctan x} = 0$

Soluzione: basta sostituire e vedere che viene

$$\frac{\log(1)}{1 + \arctan 1} = 0$$

$$1 + \frac{\pi}{4} \neq 0$$

— o — o —

Gli strumenti standard per il calcolo dei limiti (confronto, carabinieri, teo. algebrici) funzionano come ad Analisi 1.

Esempio 2 $\lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \frac{x^2y^{42}}{x^2+y^2}$ È del tipo $\frac{0}{0}$, quindi è una forma indeterminata

$$0 \leq \frac{x^2y^{42}}{x^2+y^2} = y^{42} \cdot \frac{x^2}{x^2+y^2} \leq y^{42}$$

≤ 1 perché
denom > numer.

$$0 \leq \frac{x^2y^{42}}{x^2+y^2} \leq y^{42}$$

← segue dal metateorema (posso sostituire)

0 per il teorema dei carabinieri

ANALISI 2

- LEZIONE 03

Titolo nota

06/03/2014

Calcolo di limiti per funzioni di 2 o più variabili

Esempio 1 $\lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \frac{\sin(x^2+y^2)}{x^2+y^2}$ [$\frac{0}{0}$, forma indeterminata]

Uso un cambio di variabili: pongo $t = x^2+y^2$.

Quando $(x,y) \rightarrow (0,0)$, ho che $t \rightarrow 0$, quindi il limite diventa

$$\lim_{t \rightarrow 0} \frac{\sin t}{t} = 1.$$

Esempio 2 $\lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \frac{x^2y}{x^2+y^2}$ $f(x,y)$

1° modo Come alla lezione prec., ma non posso dire che $f(x,y) \geq 0$

Trucco del valore assoluto: se $|f(x,y)| \rightarrow 0$, allora $f(x,y) \rightarrow 0$

(volendo perché $-|f(x,y)| \leq f(x,y) \leq |f(x,y)|$)

Quindi mi basta dimostrare che

$$\lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \left| \frac{x^2y}{x^2+y^2} \right| = 0$$

Ora $0 \leq \left| \frac{x^2y}{x^2+y^2} \right| = |y| \cdot \frac{x^2}{x^2+y^2} \leq |y|$

≤ 1

Finale con i carabinieri come prima.

2° modo Usare le coordinate polari $x = p \cos \theta$ $y = p \sin \theta$

Vantaggio: la condizione $(x,y) \rightarrow (0,0)$ diventa $p \rightarrow 0$

$$\frac{x^2 y}{x^2 + y^2} = \frac{p^2 \cos^2 \theta \cdot p \sin \theta}{p^2} = p \cos^2 \theta \cdot \sin \theta$$

Dico fare $\lim_{p \rightarrow 0^+} p \cos^2 \theta \cdot \sin \theta$

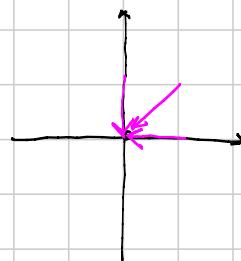
$$\begin{array}{c} -p \leq p \cos^2 \theta \cdot \sin \theta \leq p \\ \downarrow \quad \downarrow \quad \downarrow \\ 0 \quad 0 \quad 0 \\ \hline -0 \quad 0 \quad 0 \end{array}$$

Esempio 3 $\lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \frac{xy}{x^2 + y^2}$

LEGGE FONDAMENTALE: I LIMITI IN PIÙ VARIABILI NON HANNO NESSUNA VOGLIA DI ESISTERE

Se il limite esistesse, sarebbe lo stesso su tutte le dimensioni di avvicinamento.

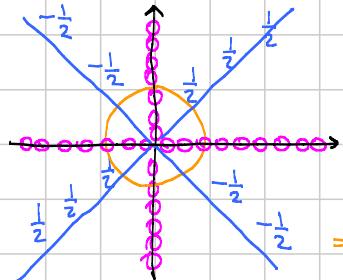
Lungo asse x : $f(t,0) = 0$, quindi $\lim_{t \rightarrow 0} f(t,0) = 0$



Lungo asse y : $f(0,t) = 0$, quindi $\lim_{t \rightarrow 0} f(0,t) = 0$

Lungo bisettrice $y = x$: $f(t,t) = \frac{1}{2}$, quindi $\lim_{t \rightarrow 0} f(t,t) = \frac{1}{2}$

Ho trovato 2 dimensioni di avvicinamento con limiti diversi, quindi il limite non esiste.



In ogni intorno di 0
trovo punti in cui vale 0 e punti in cui vale $\frac{1}{2}$
 \Rightarrow il lim. non può esistere

Come dimostrare che un limite non esiste?

Trovare due direzioni di avvicinamento su cui il limite è diverso.

2o modo Coordinate polari $\frac{xy}{x^2+y^2}$ $\frac{r^2 \cos \theta \sin \theta}{r^2} = \cos \theta \sin \theta$

quindi il limite per $r \rightarrow 0^+$ è "cos sin theta" quindi dipende da theta

$$\text{---} \quad 0 \quad \text{---} \quad 0 \quad \text{---}$$

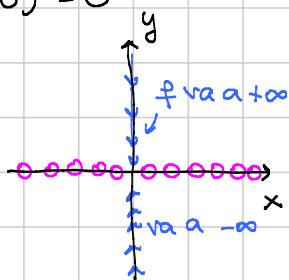
Esempio 4 $\lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \frac{y}{x^2+y^2}$

Lungo asse x ho $f(t,0) = 0$, quindi $\lim_{t \rightarrow 0} f(t,0) = 0$

(Volendo: lungo asse x, meno l'origine, è la linea di livello di $f(x,y)$ con $\lambda=0$)

Lungo asse y ho $f(0,t) = \frac{t}{t^2} = \frac{1}{t}$

quindi $\lim_{t \rightarrow 0^+} f(0,t) = +\infty$ } basta questi per
 $\lim_{t \rightarrow 0^-} f(0,t) = -\infty$ } avere che non esiste



Esempio 5 $\lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \frac{x^2y}{x^4+y^2}$

Lungo asse x: $\lim_{t \rightarrow 0} f(t,0) = 0$

Lungo asse y: $\lim_{t \rightarrow 0} f(0,t) = 0$

Lungo $y=x$: $\lim_{t \rightarrow 0} f(t,t) = \lim_{t \rightarrow 0} \frac{t^3}{t^4+t^2} = \lim_{t \rightarrow 0} \frac{t}{t^2+1} = 0$

Lungo $y=mx$: $\lim_{t \rightarrow 0} f(t,mt) = \lim_{t \rightarrow 0} \frac{mt^3}{t^4+m^2t^2}$

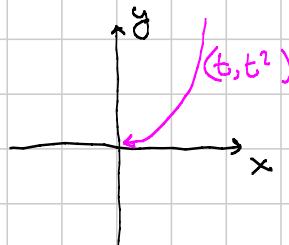
$$= \lim_{t \rightarrow 0} \frac{mt}{t^2+m^2} = 0 \text{ qualunque} \\ \text{sia } m \in \mathbb{R}$$

Quindi il limite è 0 lungo tutte le direzioni di avvicinamento

NON BASTA PER DIRE CHE IL LIMITE ESISTE

Se vado a 0 lungo una parabola (t, t^2)
ottengo

$$\lim_{t \rightarrow 0} f(t, t^2) = \lim_{t \rightarrow 0} \frac{t^4}{2t^4} = \frac{1}{2}$$



Osservazione: provare sulla generica parabola (t, mt^2)

Esempio 6 $\lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \frac{xy^2}{x^4+y^2}$

$$0 \leq |f(x,y)| = |x| \cdot \frac{y^2}{x^4+y^2} \leq |x|$$

sì

Quindi per i carabinieri + trucco valore assoluto esiste e fa 0.

— o — o —

ANALISI 2

LEZIONE 04

Titolo nota

07/03/2014

Calcolo differenziale per funzioni di più variabili

ANALISI 1 $f : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ $x_0 \in \mathbb{R}$

Def 1 Si dice che f è derivabile in x_0 se

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(x_0+h) - f(x_0)}{h} = f'(x_0) \text{ esiste ed è reale}$$

Def 2 Si dice che f è differenziabile in x_0 se esiste un numero $a \in \mathbb{R}$ tale che

$$f(x_0+h) = f(x_0) + ah + o(h) \quad \text{per } h \rightarrow 0$$

Teorema

$$\boxed{f \text{ è derivabile in } x_0} \Leftrightarrow \boxed{f \text{ è differenziabile in } x_0}$$

\Downarrow

$$\boxed{f \text{ è continua in } x_0}$$

— o — o —

$$\text{inoltre } a = f'(x_0)$$

Sia ora $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ e sia $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$

Def (Derivate parziali) Si dice che f è derivabile parzialmente rispetto alla variabile x nel punto (x_0, y_0) se il

$$\lim_{t \rightarrow 0} \frac{f(x_0+t, y_0) - f(x_0, y_0)}{t}$$

Rapporto incrementale sulla sola variabile x .

esiste ed è reale.

Notazione: tale limite, se esiste ed è reale, si dice derivata parziale di f in (x_0, y_0) rispetto alla variabile x , e si indica con (a scelta):

$$\frac{\partial f}{\partial x}(x_0, y_0)$$

$$f_x(x_0, y_0)$$

$$D_x f(x_0, y_0)$$

Analogamente

$$\lim_{t \rightarrow 0} \frac{f(x_0, y_0 + t) - f(x_0, y_0)}{t} = \frac{\partial f}{\partial y}(x_0, y_0) = f_y(x_0, y_0)$$

↑
se esiste ed è reale.

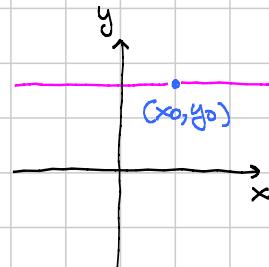
Osservazione I limiti nella definizione sono limiti in \mathbb{R} , cioè
 $t \rightarrow 0$ sulla retta reale (limite in una variabile)

Interpretazione geometrica Prendiamo $f_x(x_0, y_0)$.

Consideriamo la retta // asse x passante per (x_0, y_0) .

Ma eq. parametrica $(x_0, y_0) + t(1, 0) = (x_0 + t, y_0)$.

Un punto che percorre la retta si trova ad alzata



$$g(t) = f(x_0 + t, y_0)$$

Geometricamente, $g(t)$ è l'intersezione tra il grafico di $f(x, y)$ ed il piano \perp al piano xy che contiene la retta $(x_0 + t, y_0)$.

La derivata di $g(t)$ per $t = 0$ è proprio $f_x(x_0, y_0)$.

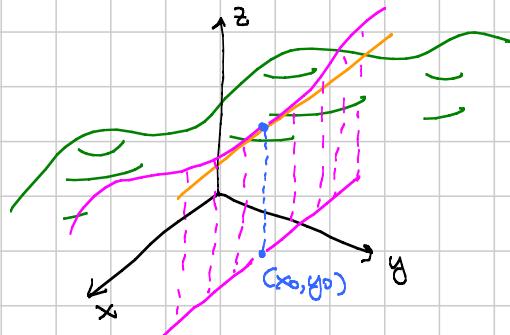
Stessa cosa per la derivata
 parziale $f_y(x_0, y_0)$

Più in generale. Se $f: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$
 e $x_0 \in \mathbb{R}^n$, allora la derivata
 parziale k -esima sarà

$$\frac{\partial f}{\partial x_k} = \lim_{t \rightarrow 0} \frac{f(x_0 + t e_k) - f(x_0)}{t}$$

↑
k-esima
variabile

aggiunge t solo sulla
k-esima variabile.



dove e_k è il k -esimo vettore
 della base canonica.

Oss. Una funzione di n variabili ha n derivate parziali.

Def. (Derivata direzionale) Sia $f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$, $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$

Sia $v = (\alpha, \beta) \in \mathbb{R}^2$ un vettore non nullo ($\alpha^2 + \beta^2 \neq 0$).

Allora il limite

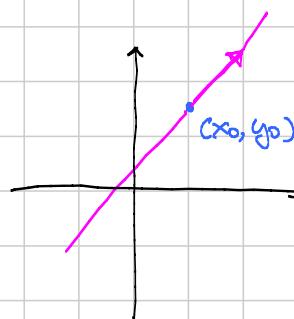
$$\lim_{t \rightarrow 0} \frac{f(x_0 + t\alpha, y_0 + t\beta) - f(x_0, y_0)}{t}$$

se esiste ed è reale, si dice derivata direzionale in (x_0, y_0) rispetto alla direzione v , e si indica

$$\frac{\partial f}{\partial v}(x_0, y_0).$$

Geometricamente corrisponde a muoversi lungo la retta di eq. parametrica

$$(x_0, y_0) + t(\alpha, \beta) = (x_0 + t\alpha, y_0 + t\beta)$$



e derivare la funzione di una variabile che si ottiene intersecando il grafico con il piano \perp al piano xy che contiene la retta.

In n variabili, quindi $f: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$, $x_0 \in \mathbb{R}^n$, $v \in \mathbb{R}^n$ $v \neq 0$

$$\frac{\partial f}{\partial v}(x_0) = \lim_{t \rightarrow 0} \frac{f(x_0 + tv) - f(x_0)}{t}$$

se esiste ed è reale.

Oss. Anche le derivate direzionali coinvolgono limiti in una variabile.

Def. Si dice GRADIENTE di $f(x, y)$ in (x_0, y_0) il vettore che ha come componenti le derivate parziali in (x_0, y_0)

NABLA

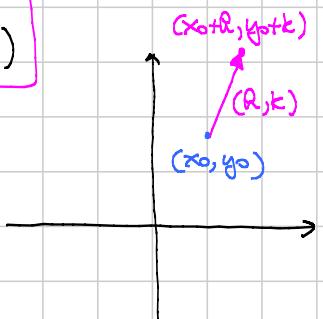
$$\nabla f(x_0, y_0) = \left(\frac{\partial f}{\partial x}(x_0, y_0), \frac{\partial f}{\partial y}(x_0, y_0) \right)$$

Def. $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$, $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$.

Si dice che $f(x, y)$ è differenziabile nel p.to (x_0, y_0) se esistono due numeri reali α e β tali che

$$f(x_0 + h, y_0 + k) = f(x_0, y_0) + \alpha h + \beta k + o(\sqrt{h^2 + k^2})$$

Il vettore (h, k) indica lo spostamento rispetto al punto (x_0, y_0) .
 $\sqrt{h^2 + k^2}$ rappresenta la lunghezza dello spostamento



Oss. Quando scrivo $o(\sqrt{h^2 + k^2})$ questo ha sotto il fatto che

$$\lim_{(h, k) \rightarrow (0, 0)} \frac{o(\sqrt{h^2 + k^2})}{\sqrt{h^2 + k^2}} = 0$$

quindi c'è sotto un Limite in due variabili.

Def. Una funzione $f : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$ è diff. nel p.to $x_0 \in \mathbb{R}^n$ se esiste un vettore $\alpha \in \mathbb{R}^n$ tale che

$$f(x_0 + R) = f(x_0) + \alpha \cdot R + o(|R|)$$

vectori di \mathbb{R}^n

prodotto scalare
tra vettori di \mathbb{R}^n

norma del
vettore

per

$R \rightarrow 0$

LIMITE IN
N VARIABILI

Oss. È come se avessi n incrementi indipendenti.

— o — o —

ANALISI 2 - LEZIONE 05

Titolo nota

07/03/2014

$$f(x_0 + \alpha) = f(x_0) + \alpha \cdot R + o(|R|) \quad \text{per } R \rightarrow 0$$

Teorema Supponiamo che $f : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$ sia differenziabile in $x_0 \in \mathbb{R}^n$. Allora valgono i seguenti fatti

- (1) f è continua in x_0
- (2) Esistono le derivate parziali di f in x_0 e sono le componenti del vettore α (che quindi è il gradiente di f in x_0)
- (3) Esistono tutte le derivate direzionali di f in x_0 e sono date dalla seguente formula

$$\frac{\partial f}{\partial v}(x_0) = \alpha \cdot v$$

Achtung! Non vale il viceversa, cioè può accadere che in x_0 esistano tutte le derivate parziali (che vengono tutte =0) e la funzione non è neppure continua in x_0 .

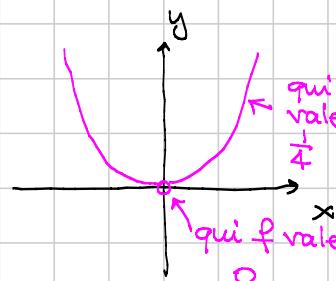
Esempio

$$f(x,y) = \begin{cases} \left(\frac{x^2y}{x^4+y^2} \right)^2 & \text{se } (x,y) \neq (0,0) \\ 0 & \text{se } (x,y) = (0,0) \end{cases}$$

Verifichiamo che nel p.t. $(x_0, y_0) = (0,0)$ esistono tutte le derivate direzionali, e sono nulle, ma f non è nemmeno continua.

Non è continua: basta immaginare lungo le parabole, ad esempio (t, t^2)

$$\lim_{t \rightarrow 0} f(t, t^2) = \left(\frac{t^4}{2t^4} \right)^2 = \frac{1}{4} \neq f(0,0)$$



Calcolo delle derivate direzionali: fisso $v = (\alpha, \beta)$ e calcolo

$$\lim_{t \rightarrow 0} \frac{f(x_0 + t\alpha, y_0 + t\beta) - f(x_0, y_0)}{t} = \lim_{t \rightarrow 0} \frac{f(t\alpha, t\beta) - 0}{t}$$

$$= \lim_{t \rightarrow 0} \frac{1}{t} \left(\frac{t^2 \alpha^2 t \beta}{t^4 \alpha^4 + t^2 \beta^2} \right)^2 = \lim_{t \rightarrow 0} \frac{1}{t} \left(\frac{t \alpha^2 \beta}{t^2 \alpha^4 + \beta^2} \right)^2 = t \left(\frac{\alpha^2 \beta}{t^2 \alpha^4 + \beta^2} \right)^2 = 0$$

quindi per ogni direzione il limite viene 0.

Dm. formula per le derivate direzionali

Supponiamo che f sia diff: $f(x_0 + R) = f(x_0) + \alpha \cdot R + o(|R|)$ per $R \rightarrow 0$. Prendo una direzione v

$$\frac{\partial f}{\partial v}(x_0) = \lim_{t \rightarrow 0} \frac{f(x_0 + tv) - f(x_0)}{t} \quad (\text{uso formula per differenziabile con } R = tv)$$

$$= \lim_{t \rightarrow 0} \frac{f(x_0) + \alpha \cdot (tv) + o(|tv|) - f(x_0)}{t} = \lim_{t \rightarrow 0} \frac{t(\alpha \cdot v) + o(t|v|)}{t}$$

$$= \lim_{t \rightarrow 0} \alpha \cdot v + \boxed{\frac{o(t|v|)}{t|v|}} |v| = \alpha \cdot v$$

↓
0

Osservazione: le derivate parziali sono particolari derivate direzionali corrispondenti a $v = e_k$ (vettori della base canonica)

La dimostrazione di sopra mostra quindi anche l'esistenza delle derivate parziali ed il fatto che

$$\frac{\partial f}{\partial x_k}(x_0) = \alpha \cdot e_k = \alpha_k$$

$\uparrow k\text{-esima componente di } \alpha.$

Una volta che so che f è diff. in x_0 , posso quindi scrivere

$$f(x_0 + r) = f(x_0) + \nabla f(x_0) \cdot r + o(|r|) \quad \text{per } r \rightarrow 0$$

Inoltre le derivate direzionali sono date dalla formula

$$\frac{\partial f}{\partial v}(x_0) = \nabla f(x_0) \cdot v$$

Oss. Nel definire le derivate direzionali posso limitarmi alle direzioni v con $|v|=1$ (norma!) perché tanto così si descrivono comunque tutte le rette.

Domanda: in quale direzione la derivata direzionale è max/min.

Basta usare l'algebra lineare

$$\frac{\partial f}{\partial v}(x_0) = \underbrace{|\nabla f(x_0)|}_{\substack{\uparrow \\ \text{non dipende} \\ \text{da } v}} \cdot \underbrace{|v|}_{1} \cdot \cos \theta$$

↑
angolo tra ∇f
e v

- Se voglio derivata direzionale max, prendo $\cos \theta = 1$, cioè $\theta = 0$, cioè mi muovo nella direzione del gradiente
- Se voglio ... min, prendo $\cos \theta = -1$, cioè $\theta = \pi$, cioè mi muovo nella direzione opposta
- quando $\theta = \pm 90^\circ$, la derivata direzionale è nulla.

Sig. geometrico del gradiente Il GRADIENTE rappresenta la direzione di massima pendenza della funzione, cioè la direzione in cui muoversi per salire più in fretta possibile.

Analisi 1

$$f(x_0 + \Delta) = f(x_0) + f'(x_0) \cdot \Delta + o(\Delta)$$

 \times

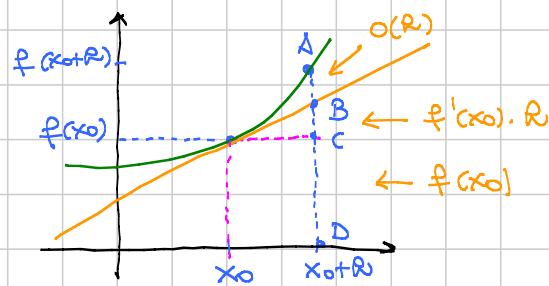
$$f(x) = f(x_0) + f'(x_0)(x - x_0) + o(x - x_0)$$

retta tangente al grafico nel p.to $(x_0, f(x_0))$ Analisi 2

$$f(x_0 + \Delta, y_0 + k) = f(x_0, y_0) + f_x(x_0, y_0) \cdot \Delta + f_y(x_0, y_0) \cdot k + o(\dots)$$

 \times y

$$f(x, y) = f(x_0, y_0) + f_x(x_0, y_0)(x - x_0) + f_y(x_0, y_0)(y - y_0) + o(\dots)$$

 \uparrow piano tangente al grafico di f nel p.to $(x_0, y_0, f(x_0, y_0))$ Significato geometrico

ANALISI 2 - LEZIONE 06

Titolo nota

08/03/2014

- ① Come calcolo le derivate parziali?
- ② Come dimostrare che $f(x,y)$ è differenziabile in (x_0, y_0) ?
- ③ Come calcolo le derivate direzionali?
- ④ Come calcolo il vettore α che compare nella def. di differenziale?

Teorema (les. precedente)



Tutte le altre implicazioni sono abusive

Risposta a ④ Se so fare ① e ②, allora α è il gradiente $\alpha = \nabla f(x_0, y_0)$
cioè il vettore che ha come componenti le derivate parziali

Risposta a ③ Se so fare ① e ②, allora

$$\frac{\partial f}{\partial v} = \nabla f \cdot v$$

Achtung! Se f non è differenziabile, allora le derivate direzionali possono esistere ma non essere date dalla formula.

Risposta a ① Esattamente come ad analisi 1, derivando solo rispetto alla variabile che interessa.
Le altre variabili le tratta come fossero costanti.

Esempi

$$f(x,y) = x^2 + y^3$$

$$f_x(x,y) = \underset{y^3 \text{ è una costante}}{\cancel{2x+0}} = 2x$$

$$f_y(x,y) = 3y^2$$

$$f(x,y) = x^2 y^3 \quad \underset{x^2 b^3}{\cancel{x^2 y^3}}$$

$$f_x(x,y) = \underset{b^3 \cdot 2x}{\cancel{2x y^3}}$$

$$f_y(x,y) = x^2 \cdot 3y^2 = 3x^2 y^2$$

$$f(xy) = \sin(xy^2)$$

$$\sin(b^2 x) \rightsquigarrow b^2 \cos(b^2 x)$$

$$f_x(x,y) = \cos(xy^2) y^2$$

$$\sin(ay^2) \rightsquigarrow \cos(ay^2) \cdot 2ay$$

$$f(x,y,z) = x e^{yz^2}$$

$$f_x(x,y,z) = e^{yz^2}$$

$$f_y(x,y,z) = x e^{yz^2} \cdot z^2 = x z^2 e^{yz^2}$$

$$f_z(x,y,z) = x e^{yz^2} \cdot 2yz = 2xyz e^{yz^2}$$

$$f(x,y) = e^{xy} \cos y$$

$$f_x(x,y) = e^{xy} \cdot y \cos y$$

$$f_y(x,y) = x e^{xy} \cos y - e^{xy} \sin y$$

$$f(x,y) = \operatorname{Dog}(1+x^2+y^4), \quad f_x(x,y) = \frac{2x}{1+x^2+y^4}, \quad f_y(x,y) = \frac{4y^3}{1+x^2+y^4}$$

$$f(x,y) = x^y, \quad f_x(x,y) = y x^{y-1}$$

\uparrow
è come se fosse x^0

$$f_y(x,y) = x^y \operatorname{Dog} x$$

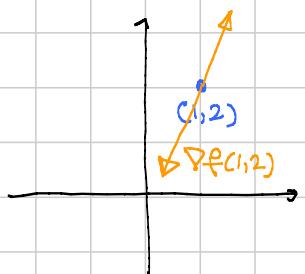
\uparrow
è come se fosse 0^y

Esercizio $f(x,y) = x^2 - xy^3$. Lascio cadere una pallina nel punto corrispondente a $(1,2)$. Dove va la pallina?

Averà un direzione opposta al gradiente.

$$\nabla f(x,y) = (2x-y^3, -3xy^2), \quad \nabla f(1,2) = (-6, -12)$$

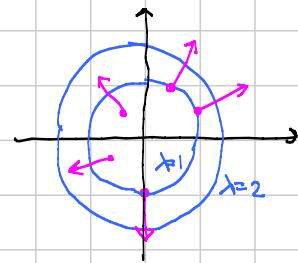
La pallina va verso NE



Osservazione geometrica Gradienti e Linee di Livello.

Prendiamo $f(x,y) = x^2 + y^2$. Le linee di livello sono circ. concentriche con centro nell'origine.

$$\nabla f(x,y) = (2x, 2y) = 2(x,y)$$



Geometricamente il gradiente si rappresenta come "campo di vettori": in ogni punto dell'insieme di partenza disegno un vettore (il gradiente) che mi dice in che direzione andare per salire con la max pendenza.

Il gradiente è sempre perpendicolare alle linee di livello e punta verso i "λ crescenti".

Esercizio $f(x,y) = x^2 - xy$ $v = (1,3)$

Calcolare

$$\frac{\partial f}{\partial v}(-1,2)$$

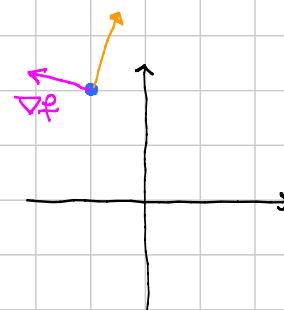
Soluzione Calcolo $\nabla f(-1,2)$ e faccio il prod. scalare con v

$$\nabla f(x,y) = (2x-y, -x) \quad \nabla f(-1,2) = (-4, 1)$$

$$\frac{\partial f}{\partial v}(-1,2) = (-4, 1) \cdot (1, 3) = -4+3 = -1$$

Geometricamente: un punto che si trovi sul grafico nel p.to corrispondente a $(-1,2)$ (il punto sul grafico è $(-1,2,3)$) e si muove nella direzione

$\stackrel{\uparrow}{\text{ho sostituito } (-1,2)}$
 $\text{in } f(x,y)$



$(1,3)$ si trova a scendere.

Se volesse salire al max dovrebbe andare in direzione $(-4, 1)$

Esercizio Disegnare il gradiente della funzione

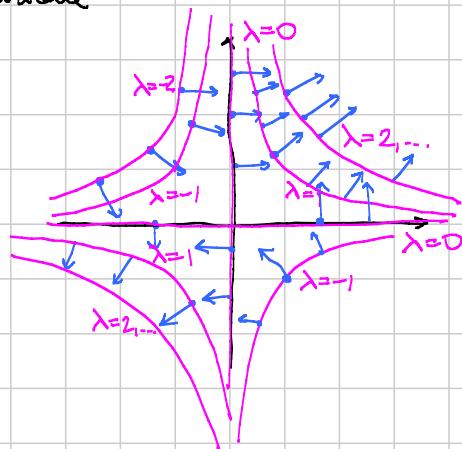
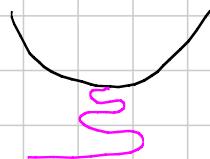
$$f(x,y) = xy$$

$$\nabla f(x,y) = (y, x)$$

$$\text{Nell'origine } \nabla f(0,0) = (0,0)$$

\Rightarrow piano tangente orizzontale

(in questo caso è un p.to di sella o "mountain pass")



ANALISI 2

— LEZIONE 07

Titolo nota

08/03/2014

Back to

(2) Come dimostrare che $f(x,y)$ è diff. in (x_0, y_0) ?Due modi:

- 1 - usando la definizione (sconsigliato se possibile)
- 2 - usando il seguente

[Teorema] (del differenziale totale) Se le derivate parziali esistono e sono continue, allora f è differentiabile.

Conseguenza: dove non ci sono particolari problemi burocratici le funzioni sono differentiabili.

— o — o —

MAX E MIN PER FUNZIONI DI 2 O PIÙ VARIABILI

[ANALISI 1] Teorema di Weierstrass Se $f: [a,b] \rightarrow \mathbb{R}$ è continua, allora esistono sicuramente
 importanti che ci siano gli estremi
 $\max \{f(x) : x \in [a,b]\}$ sotto dei valori assunti
 $\min \{f(x) : x \in [a,b]\}$ dalla funzione, cioè "delle y"

Le x corrispondenti sono i punti di max/min e si cercano nelle seguenti 3 categorie:

senza estremi

- ① stazioni critici: p.ti $x_0 \in (a,b)$ t.c. $f'(x_0) = 0$
- ② singolari interni: p.ti $x_0 \in (a,b)$ t.c. $f'(x_0)$ non esiste
- ③ bordo: p.ti $x_0 = a$ e $x_0 = b$.

Operativamente:

- si trovano i p.ti di tipo ①, ②, ③
- si sostituiscono tutti in $f(x)$ e si vede dove vale di + o di -.

Def. Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^n$ si dice limitato se esiste $R > 0$ tale che

$A \subseteq B_R(0)$ (A è contenuto nella palla con centro nell'origine e raggio R)

Esempi Un quadrato, ovunque sia, è limitato

Il primo quadrante non è limitato

Una retta non è limitata,

Def. Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^n$ si dice chiuso se

(brutalmente: contiene tutto il suo bordo)

rigorosamente: per ogni $x \notin A \exists r > 0$ t.c. $A \cap B_r(x) = \emptyset$

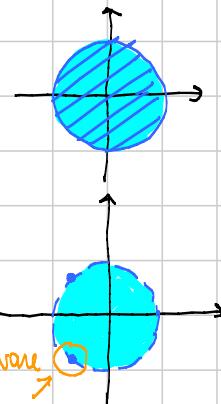
(Detto altrimenti: per ogni punto x che non sta in A esiste una palla con centro in x e raggio a scelta che non interseca A)



Esempi $\{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \leq 4\} = A$ è chiuso

(cerchio con centro in $(0,0)$ e raggio 2,
bordo compreso)

$\{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 < 4\} = B$ non è chiuso

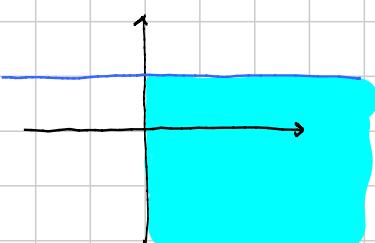


$\{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 = 4\} = C$ è chiuso

non riesco a trovare un cerchio che non interseca B

$\{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 0, y \leq 1\} = D$ è chiuso

e il suo bordo sono due semirette



Def. Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^n$ si dice COMPATTO

se è LIMITATO + CHIUSO.

Teorema (WEIERSTRASS) Sia $A \subseteq \mathbb{R}^n$ un insieme compatto
Sia $f: A \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione continua

Allora esistono per forza

$$\max \{f(x) : x \in A\}$$

$$\min \{f(x) : x \in A\}$$

Achtung! Se non sono verificate le ipotesi, allora max e min potrebbero comunque esistere, ma non sono obbligati a farlo.
In ogni caso, sup e inf esistono sempre.

I p.ti di max/min vanno ricercati nelle seguenti 3 categorie

① p.ti stazionari interni: p.ti interni all'insieme (non sul bordo)

in cui $\nabla f = 0$

② p.ti singolari interni: p.ti interni all'insieme in cui f non è differenziabile

③ bordo: p.ti del bordo dell'insieme, che però ora sono infiniti.

Dim. (che nei p.ti di max/min interni, se esistono le derivate parziali, queste sono nulle)

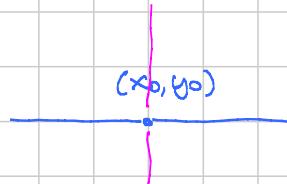
Sia (x_0, y_0) un p.ti di minimo interno.

Se considero la funzione

$g(t) = f(x_0 + t, y_0)$ (quella a cui si trova l'ormai che percorre la retta $(x_0 + t, y_0)$)

Allora $g(t)$ ha un minimo per $t=0$, quindi

$$g'(0) = \frac{\partial f}{\partial x}(x_0, y_0) = 0$$



Stesso discorso per la funzione $g(t) = f(x_0, y_0 + t)$.

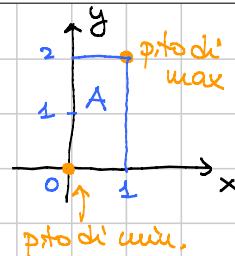
Stesso discorso se invece del min. ho un p.ti di max.

$$\text{---} \circ \text{---} \circ \text{---}$$

Esempio 1 $f(x,y) = 2x+3y$ $A = [0,1] \times [0,2]$

f è continua, A è compatto

\Rightarrow max e min esistono



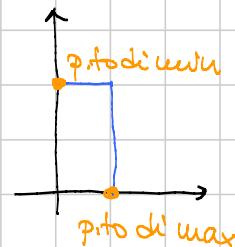
Si vede ad occhio che

- punto di max = $(1,2)$ e max = 8 (prendo x e y il massimo possibile)
- punto di min = $(0,0)$ e min = 0 (" " " " " minimo ")

Esempio 2 $f(x,y) = 2x-3y$ $A = [0,1] \times [0,2]$

\Rightarrow come sopra

- punto di max = $(1,0)$ e max = 2 (x max e y min)
- punto di min = $(0,2)$ e min = -6 (x min e y max)



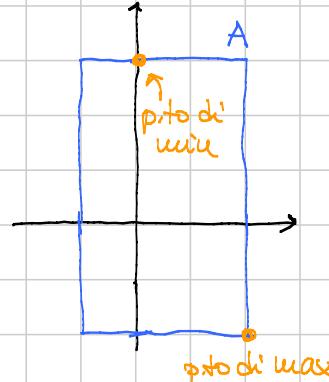
Esempio 3 $f(x,y) = x^2-y$ $A = [-1,2] \times [-2,3]$

\Rightarrow come sopra

- punto di max = $(2,-2)$ e max = 6

- punto di min = $(0,3)$ e min = -3

\uparrow
rende x^2 minimo
possibile



ANALISI 2

LEZIONE 08

Titolo nota

08/03/2014

Come determino max/min di f su un insieme compatto A ?

- (1) A occhio (solo casi molto semplici)
- (2) Metodo delle linee di livello (solo casi semplici)
- (3) Metodo classico: p.ti staz. int., sing. int., bordo
Ma come gestisco il bordo?
 (3.1) Parametrizzazione
 (3.2) Moltiplicatori di LAGRANGE.

Esempio 1 $f(x,y,z) = x^2 - y^4 + 2z$ $A = [-1,1] \times [-2,1] \times [0,1]$

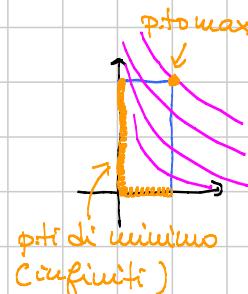
W funziona

- p.ti di max: $(\pm 1, 0, 1)$ e $(-1, 0, 1)$; max = 3
- p.ti di min: $(0, -2, 0)$; min = -16.

Esempio 2 $f(x,y) = xy$ $A = [0,1] \times [0,2]$

W come sempre

- p.ti di max: $(1, 2)$; max = 2;
- p.ti di min: Punti L; min = 0.



Esempio 3 $f(x,y) = x$ $A = \text{cerchio con centro in } (0,0)$

e raggio 2

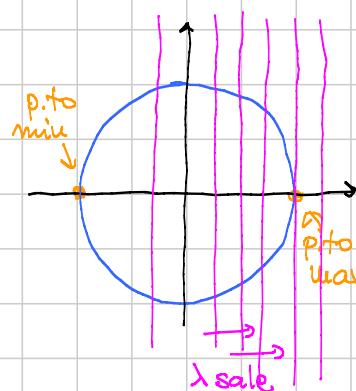
$$= \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \leq 4\}$$

- p.t. di max: $(2,0)$, max = 2

- p.t. di min: $(-2,0)$, min = -2.

Le linee di livello di $f(x,y)$ sono

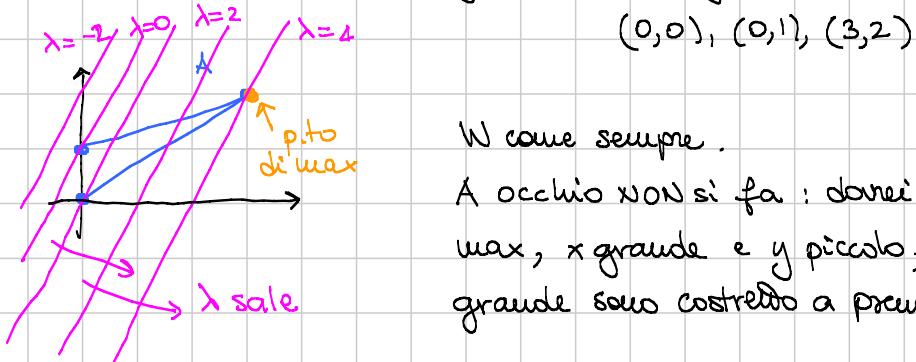
$$f(x,y) = \lambda, \text{ cioè } x = \lambda, \text{ cioè rette } \parallel \text{ all'asse } y$$



Max di $f(x,y)$ in A è il più grande λ per cui A interseca la linea di livello $f(x,y) = \lambda$
 Il min ... è il più piccolo λ ...

Metodo delle linee di livello: cercare + grande e + piccolo λ per cui l'insieme dato A tocca la linea di livello.

Esempio 4 $f(x,y) = 2x-y$ $A = \text{triangolo con vertici in } (0,0), (0,1), (3,2)$



W come sempre.

A occhio NON si fa: dovei prendere, per il max, x grande e y piccolo, ma se prendo x grande sono costretto a prendere y grande

Vedo le linee di livello: $f(x,y) = \lambda$, cioè $2x-y = \lambda$, cioè $y = 2x - \lambda$

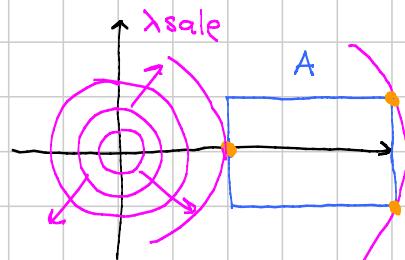
Punto di max: $(3,2)$, max = 4

Punto di min: $(0,1)$, min = -1.

Esempio 5 $f(x,y) = x^2+y^2$ $A = [2,5] \times [-1,1]$

W come sempre.

le linee di livello sono circ. con centro nell'origine.



P.t. di min: $(2,0)$, min = 4

P.t. di max: $(5,1)$ e $(5,-1)$, max = 26.

Esempio 6 Stessa cosa esempio 5 con metodo classico.

- Stazionari interni: risolvo $\nabla f(x,y) = 0$

$$\begin{cases} f_x = 0 \\ f_y = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} 2x = 0 \\ 2y = 0 \end{cases} \quad (x,y) = (0,0)$$

Lo scarto perché non è interno

- Singolari interni: \emptyset

- bordo \rightarrow metodo della parametrizzazione

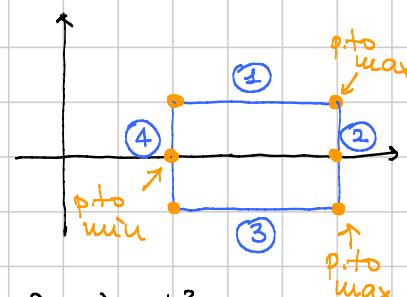
Scrivo parametrizzazioni dei 4 pezzi del bordo

$$\rightarrow \text{Pezzo } ① = \{(t,1) : t \in [2,5]\} \quad g_1(t) = f(t,1) = t^2 + 1$$

$$\rightarrow \text{Pezzo } ② = \{(5,t) : t \in [-1,1]\} \quad g_2(t) = f(5,t) = t^2 + 25$$

$$\rightarrow \text{Pezzo } ③ = \{(t,-1) : t \in [2,5]\} \quad g_3(t) = f(t,-1) = t^2 + 1$$

$$\rightarrow \text{Pezzo } ④ = \{(2,t) : t \in [-1,1]\} \quad g_4(t) = f(2,t) = t^2 + 4$$



Studio le 4 funzioni e ho max/min su ogni tratto.

Poi prendo il più grande ed il più piccolo.

Pezzo ①: min per $t=2$ e max per $t=5 \rightarrow$ questi producono i punti $(2,1)$ e $(5,1)$

Pezzo ②: min per $t=0$ e max per $t=\pm 1 \rightarrow$ producono $(5,0)$ e $(5,\pm 1)$

Pezzo ③: min per $t=2$ e max per $t=5 \rightarrow (2,-1)$ e $(5,-1)$

Pezzo ④: min per $t=0$ e max per $t=\pm 1 \rightarrow (2,0)$ e $(2,\pm 1)$

Mettendo insieme i vari pezzi ho ottenuto 6 p.ti.

Li sostituisco nella funzione e avrò i p.ti di max/min.

Esempio 7 $f(x,y) = 2x^2 + 3y^2$
 $A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 = 1\}$

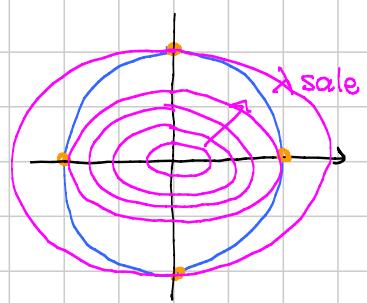
A = circonferenza (solo bordo)

linee di livello: $2x^2 + 3y^2 = \lambda$

sono ellissi più lunghe che lunghe

minimo in $(\pm 1, 0) \rightsquigarrow 2$

massimo in $(0, \pm 1) \rightsquigarrow 3$



ANALISI 2

- LEZIONE 09

Titolo nota

13/03/2014

Max-min in più variabili su insiemini compatti

Brutali: → occhio

→ linee di livello

Formalisi: → ricerca dei p.ti staz. interni ($\nabla f = 0$)→ ~ ~ ~ sing. interni ($\nabla f \neq 0$)

→ bordo dell'insieme:

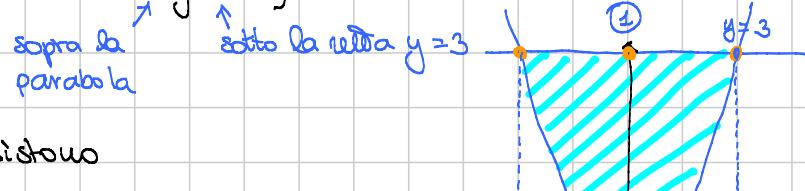
① Parametrizzazione

② Moltiplicatori di Lagrange

③ Tattiche nuste

Esempio max e min di $f(x,y) = 3x^2 - y + 3$ sull'insieme

$$A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 - 1 \leq y \leq 3\}$$



W ⇒ max e min esistono

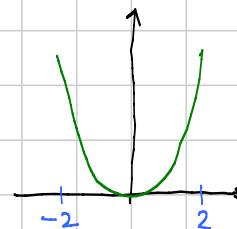
Staz. interni: $\begin{cases} f_x = 0 \\ f_y = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} 6x = 0 \\ -1 = 0 \end{cases}$ Non ce ne sono

Sing. interni: non ce ne sono

Bordo: punto ①: segmento $(t, 3)$: $t \in [-2, 2]$.

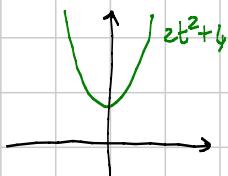
Lo sostituisco nella funzione e ottengo

$$g_t(t) = f(t, 3) = 3t^2 \text{ che studio per } t \in [-2, 2]$$

Max per $t = \pm 2$ non produce $(-2, 3)$ e $(2, 3)$ min per $t = 0$ non produce $(0, 3)$ 

Punto ② $(b, t^2 - 1)$: $t \in [-2, 2]$ parametrizzazione della parabola
Sostituendo in $f(x, y)$ ottengo

$$g_2(t) = 3t^2 - t^2 + 1 + 3 = 2t^2 + 4 \text{ che studio in } [-2, 2]$$



Max per $t = \pm 2 \rightsquigarrow$ produce $(-2, 12)$ e $(2, 12)$
min per $t=0 \rightsquigarrow$ produce $(0, 4)$

Sostituisco i 4 candidati nella funzione e ottengo!

$$\begin{aligned} f(-2, 12) &= 12 & \text{Conclusion: max} = 12, \text{ p.ti di max: } (-2, 12) \text{ e } (2, 12) \\ f(2, 12) &= 12 & \text{min} = 4, \text{ p.ti di min: } (0, 4) \\ f(0, 4) &= 4 \\ f(0, -1) &= 3 \end{aligned}$$

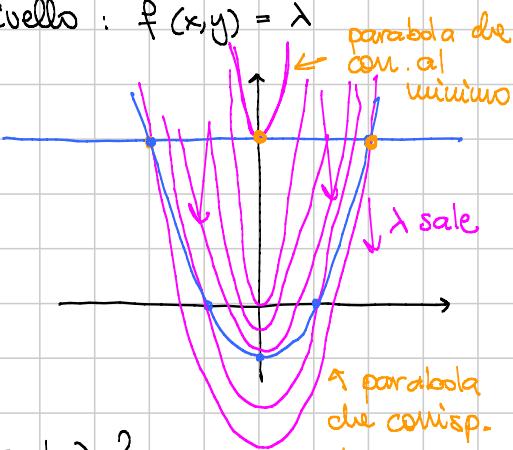
Verifico per sicurezza con le linee di livello: $f(x, y) = \lambda$
 $3x^2 - y + 3 = \lambda \rightsquigarrow y = 3x^2 + 3 - \lambda$

le linee di livello sono parabole più strette di quella che definisce l'insieme A

COME PARAMETRIZZO ...

① ... il segmento di estremi (a_1, b_1) e (a_2, b_2) ?

$$(a_1, b_1) + t(a_2 - a_1, b_2 - b_1) \quad t \in [0, 1]$$



② ... il tratto del grafico di $y = \varphi(x)$ con $x \in [a, b]$?

$$(t, \varphi(t)) : t \in [a, b]$$

③ ... la circonferenza con centro in $(0, 0)$ e raggio 2?

$$(r \cos \theta, r \sin \theta) : \theta \in [0, 2\pi]$$

④ ... la circonferenza con centro in (x_0, y_0) e raggio r ?

$$(x_0 + r \cos \theta, y_0 + r \sin \theta) : \theta \in [0, 2\pi]$$

⑤ ... l'ellisse di equazione $ax^2 + by^2 = 1$ ($a > 0, b > 0$)?

$$\left(\frac{1}{\sqrt{a}} \cos \theta, \frac{1}{\sqrt{b}} \sin \theta \right) : \theta \in [0, 2\pi]$$

MOLTIPLICATORI DI LAGRANGE

Def. Sia $\Phi: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione. Allora l'insieme

$$V = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : \Phi(x, y) = 0\}$$

è detto luogo di zeri della funzione Φ .

(È la linea di livello di $\Phi(x, y)$ con $\lambda = 0$)

Il metodo dei moltiplicatori di Lagrange serve per trovare candidati estremi di massimo quando il bordo dell'insieme è il luogo di zeri di una funzione.

Esempio 1. Se l'insieme è $\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \leq 3\}$, allora il bordo è la circonferenza $x^2 + y^2 = 3$, cioè

$$x^2 + y^2 - 3 = 0$$

$$\Phi(x, y) = 0$$

2. Se il bordo è l'insieme $2x^2 + 3y^2 = 5$ (ellisse), lo posso scrivere come luogo di zeri ponendo

$$2x^2 + 3y^2 - 5 = 0$$

$$\Phi(x, y) = 0$$

Metodo: mettiamo di essere in \mathbb{R}^2 .

Sia V il luogo di zeri di $\Phi(x,y)$.

Allora i candidati ad essere pti di max/min di f in V si trovano in queste due categorie.

① P.ti in cui $\Phi(x,y) = 0$ e $\nabla \Phi(x,y) = 0$

↑
Numero

↑
Vettore

Questi sono le soluzioni del **1° sistema**

$$\begin{cases} \Phi_x(x,y) = 0 \\ \Phi_y(x,y) = 0 \\ \Phi(x,y) = 0 \end{cases}$$

Tre equazioni, due incognite! spesso questo non ha soluzioni

② P.ti su cui $\Phi(x,y) = 0$ (cioè che stanno in V) in cui $\nabla f = \lambda \nabla \Phi$
(cioè il gradiente di f è multiplo del gradiente di Φ)

Questi punti sono le soluzioni del **2° sistema**

$$\begin{cases} f_x(x,y) = \lambda \Phi_x(x,y) \\ f_y(x,y) = \lambda \Phi_y(x,y) \\ \Phi(x,y) = 0 \end{cases}$$

Tre equazioni e 3 incognite: x, y, λ .
Di solito questo ha soluzioni e delle soluzioni posso dimenticare il λ e considerare solo le parti (x, y) che producono i candidati richiesti.

Oss. λ è il MOLTIPLICATORE DI LAGRANGE.

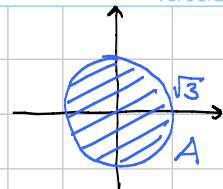
ANALISI 2 - LEZIONE 10

Titolo nota

13/03/2014

Esempio 1 $f(x,y) = x - 2y$

$$A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \leq 3\}$$

Staz. interni

$$\begin{cases} f_x = 0 \\ f_y = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} 1 = 0 \\ -2 = 0 \end{cases} \quad \text{impossibile: } \emptyset$$

Sing. interni: \emptyset Bordo: è il luogo di zeri della funzione $\phi(x,y) = x^2 + y^2 - 3$

1° sistema: $\begin{cases} \phi_x = 0 \\ \phi_y = 0 \\ \phi = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} 2x = 0 \\ 2y = 0 \\ x^2 + y^2 = 3 \end{cases} \quad \rightarrow \begin{cases} x = 0 \\ y = 0 \end{cases} \quad \text{incompatibili con la 3a equazione}$

2° sistema: $\begin{cases} f_x = \lambda \phi_x \\ f_y = \lambda \phi_y \\ \phi = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} 1 = 2\lambda x \\ -2 = 2\lambda y \\ x^2 + y^2 = 3 \end{cases} \quad \begin{cases} x = \frac{1}{2\lambda} \\ y = -\frac{1}{\lambda} \end{cases} \quad \text{(per } \lambda \neq 0 \text{ sono ci sono soluzioni)}$

Sostituiamo x e y nella 3a eq; $\frac{1}{4\lambda^2} + \frac{1}{\lambda^2} = 3 \quad \frac{5}{4\lambda^2} = 3$

$$\lambda^2 = \frac{5}{12} \Rightarrow \lambda = \pm \frac{\sqrt{5}}{2\sqrt{3}} \quad \text{da cui}$$

$$\lambda = \frac{\sqrt{5}}{2\sqrt{3}} \rightsquigarrow \boxed{x = \frac{\sqrt{3}}{\sqrt{5}} \quad y = -\frac{2\sqrt{3}}{\sqrt{5}}} \quad \text{1° candidato}$$

$$\lambda = -\frac{\sqrt{5}}{2\sqrt{3}} \rightsquigarrow \boxed{x = -\frac{\sqrt{3}}{\sqrt{5}} \quad y = \frac{2\sqrt{3}}{\sqrt{5}}} \quad \text{2° candidato}$$

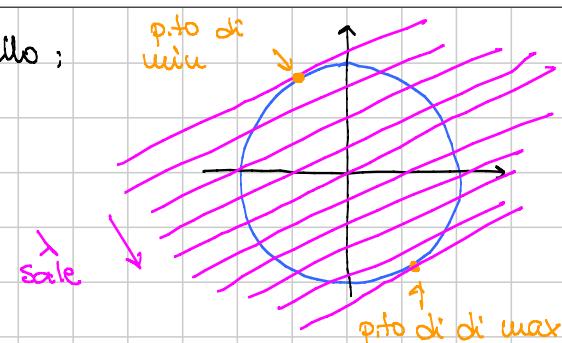
$$f\left(\frac{\sqrt{3}}{\sqrt{5}}, -\frac{2\sqrt{3}}{\sqrt{5}}\right) = \frac{\sqrt{3}}{\sqrt{5}} + \frac{4\sqrt{3}}{\sqrt{5}} = \frac{5\sqrt{3}}{\sqrt{5}} = \sqrt{15} \leftarrow \text{MAX}$$

$$f\left(-\frac{\sqrt{3}}{\sqrt{5}}, \frac{2\sqrt{3}}{\sqrt{5}}\right) = \dots = -\sqrt{15} \leftarrow \text{min}$$

Interpretazione con le linee di livello:

$$x - 2y = \lambda, \quad x - \lambda = 2y,$$

$$y = \frac{1}{2}x - \frac{\lambda}{2}$$



Esercizio: stesso problema parametrizzando il bordo

Oss. Metodo alternativo per risolvere il sistema

$$\begin{cases} 1 = 2\lambda x \\ -2 = 2\lambda y \\ x^2 + y^2 = 3 \end{cases} \quad \text{1a equazione / 2a equazione: } (\text{MA POSSO?})$$

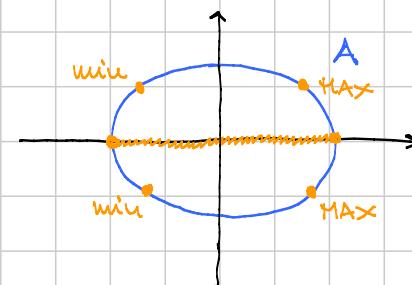
$$\begin{aligned} -2 &= 2\lambda y \quad \rightarrow \lambda = -1 \\ x^2 + y^2 &= 3 \quad \rightarrow x^2 = 3 - y^2 \quad \rightarrow x = \sqrt{3-y^2} \end{aligned}$$

$$-\frac{1}{2} = \frac{x}{y} \quad \rightarrow y = -2x \quad \rightarrow \text{vado nella 3a eq!}$$

$$\begin{aligned} x^2 + 4x^2 &= 3 \quad \rightarrow 5x^2 = 3 \quad \rightarrow x = \pm \sqrt{\frac{3}{5}} \\ \rightarrow 0 &\quad \rightarrow 0 \end{aligned}$$

Esempio 2 $f(x,y) = xy^2$ $A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2; x^2 + 3y^2 \leq 5\}$

Staz. interni $\begin{cases} f_x = 0 \\ f_y = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} y^2 = 0 \rightarrow y = 0 \\ 2xy = 0 \rightarrow \text{GRATIS} \end{cases}$



Tutti i p.ti con $y \geq 0$ sono stazionari interni

Sing. interni: \emptyset

Bordo: è il luogo di zeri di $x^2 + 3y^2 - 5 = \Phi(x,y)$

1° sistema $\begin{cases} \Phi_x = 0 \\ \Phi_y = 0 \\ \Phi = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} 2x = 0 \\ 6y = 0 \\ x^2 + 3y^2 - 5 = 0 \end{cases}$

\emptyset

2° sistema

$$\begin{cases} f_x = \lambda \phi_x \\ f_y = \lambda \phi_y \\ \phi = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} y^2 = 2\lambda x \\ 2xy = 6\lambda y \\ x^2 + 3y^2 = 5 \end{cases} \quad \text{Non pensare nemmeno di semplificare } y$$

2° equazione:

$$xy = 3\lambda y$$

$$y(x-3\lambda) = 0$$

$$x = 3\lambda$$

 \swarrow 4° eq.

$$y^2 = 6\lambda^2$$

 \downarrow 3° eq.

$$9\lambda^2 + 18\lambda^2 = 5$$

$$27\lambda^2 = 5$$

$$\lambda^2 = \frac{5}{27} \quad \lambda = \frac{\pm\sqrt{5}}{3\sqrt{3}}$$

$$y = 0$$

 \downarrow 3° eq.

$$x^2 = 5, x = \pm\sqrt{5}$$

 \downarrow

$$(\sqrt{5}, 0), (-\sqrt{5}, 0)$$

$$\text{Per } \lambda = \frac{\sqrt{5}}{3\sqrt{3}} \rightsquigarrow x = 3\lambda = \frac{\sqrt{5}}{\sqrt{3}} \quad y^2 = 6\lambda^2 = \frac{30}{27} = \frac{10}{9} \quad y = \pm\frac{\sqrt{10}}{3}$$

Ho 2 p.ti

$$\left(\frac{\sqrt{5}}{\sqrt{3}}, \frac{\sqrt{10}}{3} \right)$$

$$\left(\frac{\sqrt{5}}{\sqrt{3}}, -\frac{\sqrt{10}}{3} \right)$$

$$\text{Per } \lambda = -\frac{\sqrt{5}}{3\sqrt{3}} \rightsquigarrow x = -\frac{\sqrt{5}}{\sqrt{3}} \quad y = \pm\frac{\sqrt{10}}{3}$$

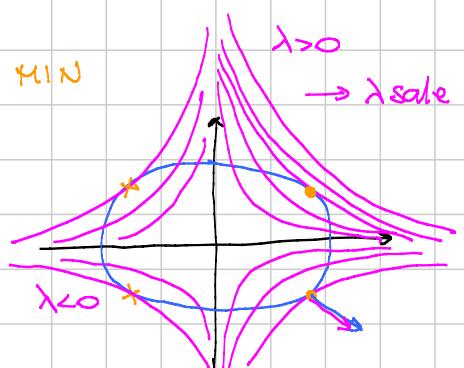
Alla fine ho ottenuto 4 p.ti $\left(\pm\frac{\sqrt{5}}{\sqrt{3}}, \pm\frac{\sqrt{10}}{3} \right)$ \leftarrow 4 possibilità sui segni.Non mi resta che sostituire gli infiniti p.ti con $y=0$ e ottengo 0 e i 4 p.ti precedenti

$$f\left(\frac{\sqrt{5}}{\sqrt{3}}, \pm\frac{\sqrt{10}}{3}\right) = \frac{\sqrt{5}}{\sqrt{3}} \cdot \frac{10}{9} = \frac{10\sqrt{5}}{9\sqrt{3}} \quad \text{MAX}$$

$$f\left(-\frac{\sqrt{5}}{\sqrt{3}}, \pm\frac{\sqrt{10}}{3}\right) = \dots = -\frac{10\sqrt{5}}{9\sqrt{3}} \quad \text{MIN}$$

Le linee di livello sarebbero $xy^2 = \lambda$, cioè

$$x = \frac{\lambda}{y^2}$$



Oss. geometrica Sia ∇f il bordo, che è luogo di zeri di $\Phi(x,y)$

- ① Nei pti di max/min sul bordo le linee di livello di f e di ϕ sono tangenti
- ② $\nabla f \perp$ alla linea di livello di f
 $\nabla \phi \parallel \nabla f$
- ③ Quindi ∇f deve essere multiplo (cioè parallelo) di $\nabla \phi$.

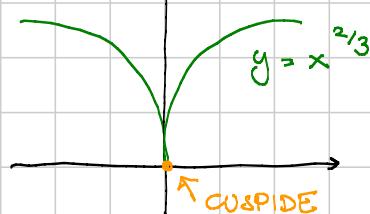
Geometricamente, risolvere il secondo sistema equivale a cercare i pti di ∇ in cui le linee di livello di f sono tangenti all'insieme ∇ stesso

Esempio (in cui il 1° sistema ha soluzione)

$$\textcircled{1} \quad \Phi(x,y) = x^2 - y^3$$

$$\begin{cases} \Phi_x = 0 \\ \Phi_y = 0 \\ \Phi = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} 2x = 0 \\ -3y = 0 \\ x^2 = y^3 \end{cases} \quad (0,0) \text{ è soluz.}$$

Come è fatto il luogo di zeri $\Phi(x,y) = 0$? $y^3 = x^2$, $y = x^{2/3}$

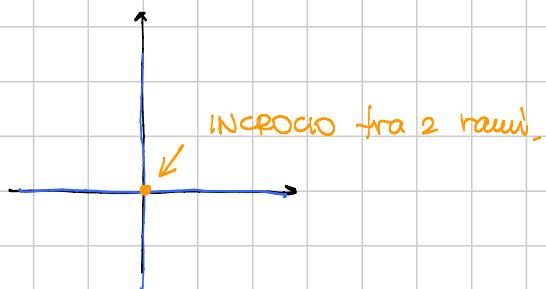


$$\textcircled{2} \quad \Phi(x,y) = xy$$

$(0,0)$ è soluzione del 1° sistema

$$\Phi(x,y) = 0 \Leftrightarrow xy = 0$$

Sono 1 2 assi



ANALISI 2 - LEZIONE 11

Titolo nota

13/03/2014

Esempio $f(x, y, z) = x^2 - 2y + 3xz$
 $A = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : x^2 + 2y^2 + 3z^2 \leq 7\}$

Sols. esterni: $\begin{cases} f_x = 0 \\ f_y = 0 \\ f_z = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} 2x + 3z = 0 \\ -2 = 0 \leftarrow \text{contradiction} \\ 3x = 0 \end{cases} \quad \emptyset$

Sing. interni: \emptyset Bordo: Lungo di zeri di $\Phi(x, y, z) = x^2 + 2y^2 + 3z^2 - 7$

1° sistema: $\begin{cases} \Phi_x = 0 \\ \Phi_y = 0 \\ \Phi_z = 0 \\ \Phi = 0 \end{cases} \quad \dots \quad \text{Nessuna soluzione}$

2° sistema: $\begin{cases} f_x = \lambda \Phi_x \\ f_y = \lambda \Phi_y \\ f_z = \lambda \Phi_z \\ \Phi = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} 2x + 3z = 2\lambda x \\ -2 = 4\lambda y \\ 3x = 6\lambda z \\ x^2 + 2y^2 + 3z^2 = 7 \end{cases} \quad \begin{array}{l} \text{si risolve in funzione} \\ \text{di } \lambda \text{ (è un sistema} \\ \text{lineare) e poi sostituisce} \\ \text{nella 4° equazione.} \end{array}$

$$y = -\frac{1}{2\lambda}, \quad x = 2\lambda z, \quad 4\lambda z + 3z = 4\lambda^2 z \rightarrow \text{ricavo } z \rightarrow \text{ricavo } x$$

— 0 — 0 —

Caso con più moltiplicatori: Si posse in \mathbb{R}^3 (o in dimensione superiore) quando il bordo è intersezione di due (o più) lunghezzi di zeri)

Esempio $V = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : x^2 + y^2 + 2z^2 = 5$
 $z = x^2 + 3y^2 \}$

Interscione tra un ellissoide ed un paraboloido (viene una curva)

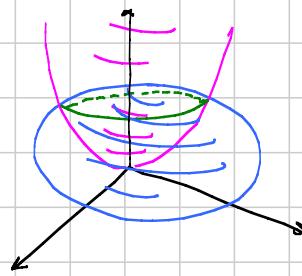
L'insieme è descritto da 2 equazioni

$$\Phi_1(x, y, z) = 0 \quad x^2 + y^2 + 2z^2 - 5 = 0$$

$$\Phi_2(x, y, z) = 0 \quad z - x^2 - 3y^2 = 0$$

Voglio fare max/min di f su ∇ .

Come trovo i candidati?



1° sistema] Cerco i p.ti di ∇ in cui $\nabla\Phi_1$ e $\nabla\Phi_2$ sono LIN. DIPENDENTI

2° sistema] Cerco i p.ti di ∇ tu cui ∇f è combinazione lineare di $\nabla\Phi_1$ e $\nabla\Phi_2$, cioè

$$\nabla f = \lambda \nabla\Phi_1 + \mu \nabla\Phi_2 \quad \text{cioè}$$

$$\left\{ \begin{array}{l} f_x = \lambda \Phi_{1x} + \mu \Phi_{2x} \\ f_y = \lambda \Phi_{1y} + \mu \Phi_{2y} \\ f_z = \lambda \Phi_{1z} + \mu \Phi_{2z} \\ \Phi_1 = 0 \\ \Phi_2 = 0 \end{array} \right. \quad \left[\begin{array}{l} \nabla f = \lambda \nabla\Phi_1 + \mu \nabla\Phi_2 \\ \text{stare in } \nabla \end{array} \right] \quad \left[\begin{array}{l} 5 \text{ equazioni in 5} \\ \text{riconosciute, poi dimentico} \\ \lambda \text{ e } \mu \text{ e considero solo} \\ (x, y, z) \end{array} \right]$$

Il 1° sistema diventa invece

$$\left\{ \begin{array}{l} \text{range} \begin{pmatrix} \Phi_{1x} & \Phi_{1y} & \Phi_{1z} \\ \Phi_{2x} & \Phi_{2y} & \Phi_{2z} \end{pmatrix} = 1 \iff 3 \text{ determinanti} = 0 \\ \Phi_1 = 0 \\ \Phi_2 = 0 \end{array} \right. \quad \left[\begin{array}{l} 5 \text{ equazioni in} \\ 3 \text{ riconosciute: di} \\ \text{solito non ha} \\ \text{soluzione.} \end{array} \right]$$

Esempio Max e min di $f(x, y, z) = x - 3z$ sull'insieme ∇ descritto sopra (occhio: ∇ è "solo bordo")

1º sistema

$$\left\{ \begin{array}{l} \text{Rango } \left(\begin{array}{|ccc|} \hline 2x & 2y & 4z \\ -2x & -6y & 1 \\ \hline -8xy & & \\ \hline \end{array} \right) = 1 \\ \\ x^2 + y^2 + 2z^2 = 5 \\ z = x^2 + 3y^2 \\ \\ xy = 0 \rightarrow y = 0 \rightarrow x(1+4z) = 0 \\ \\ x = 0 \rightarrow y(1+12z) = 0 \rightarrow y = 0 \rightarrow z = -\frac{1}{12} \end{array} \right. \quad \left\{ \begin{array}{l} xy = 0 \\ 2y + 24yz = 0 \\ 2x + 8xz = 0 \\ \\ \rightarrow \\ \rightarrow \end{array} \right.$$

... con un po' di pazienza si vede (spero) che non ci sono soluzioni).

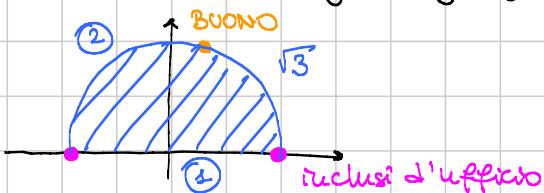
20 sistema

$$\left\{ \begin{array}{l} \varphi_x = \lambda \Phi_{1x} + \mu \Phi_{2x} \\ \varphi_y = \lambda \Phi_{1y} + \mu \Phi_{2y} \\ \varphi_z = \lambda \Phi_{1z} + \mu \Phi_{2z} \\ \Phi_1 > 0 \\ \Phi_2 > 0 \end{array} \right. \quad \left\{ \begin{array}{l} 1 = 2\lambda x - 2\mu x \\ 0 = 2\lambda y - 6\mu y \\ -3 = 4\lambda z + \mu \\ x^2 + y^2 + 2z^2 = 5 \\ z = x^2 + 3y^2 \end{array} \right.$$

$$\begin{array}{ll}
 \text{2a equazione} & y(\lambda - 3\mu) = 0 \\
 & \swarrow \quad \searrow \\
 y = 0 & \lambda = 3\mu \\
 \downarrow \text{1a eq.} & \downarrow \text{1a eq.} \\
 x = \frac{1}{2(\lambda - \mu)} & x = \frac{1}{4\mu} \\
 \downarrow \text{3a eq.} & \downarrow \text{3a eq.} \\
 z = \frac{-3-\mu}{4\lambda} & z = \frac{-3-\mu}{12\mu} \\
 \downarrow & \downarrow \\
 \text{sostituisco nella 4a e 5a equazione} & \text{sostituisco e faccio i conti.}
 \end{array}$$

Utilizzo misto moltiplicatori / parametrizzazione

$$\underline{\text{Ejemplo}} \quad f(x,y) = x + y^2 \quad A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \leq 3, y \geq 0\}$$



Stazionari e singolari interni: \emptyset

Bonds: utilizzati i moltiplicatori con $\phi(x,y) = x^2 + y^2 - 3$ MA

- ① escludo gli eventuali candidati con $y < 0$
 - ② escludo d'ufficio i 2 estremi del tratto di circonferenza considerato, cioè nel nostro caso ($\pm \sqrt{3}, 0$)

Questi sono i "BORDI DEI BORDI" oppure
"PUNTI DI TAGLIO"

Operativamente: per θ con parametrizzazione (t, θ) con $t \in [-\sqrt{3}, \sqrt{3}]$

$g(t) = f(t, 0) = x$ qui è facile...

Punto ② con "moltiplicatori MA": si sistema senza soluzioni...

2° sistema : $\begin{cases} 1 = 2\lambda x \\ 2y = 2\lambda y \\ x^2 + y^2 = 3 \end{cases}$

$y(\lambda - 1) = 0$

$\begin{cases} y = 0 \\ \lambda = 1 \end{cases}$

$\begin{cases} y = 0 \\ x = \frac{1}{2} \end{cases}$

$x = \pm\sqrt{3}$

$y^2 = 3 - \frac{1}{4} = \frac{11}{4}$

$y = \pm\frac{\sqrt{11}}{2}$

già trovati

$\left(\frac{1}{2}, \frac{\sqrt{11}}{2} \right)$ OK

$\left(\frac{1}{2}, -\frac{\sqrt{11}}{2} \right)$ NO BUONO

Confronto i 3 valori e ho finito.

Esercizio: fare lo stesso esercizio con parametrizz. pura e interpretarlo per sicurezza con le linee di livello.

— 6 —

ANALISI 2

— LEZIONE 12

Titolo nota

14/03/2014

LIMITI ALL'INFINITO PER FUNZIONI DI PIÙ VARIABILIWEIERSTRASS GENERALIZZATO

Avevatevi 1 (W. gen.) Sia $f: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ continua.

Supponiamo che

$$\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) = \lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = +\infty$$



Allora di sicuro esiste $\min \{f(x) : x \in \mathbb{R}\}$.

insieme non compatto

— o — o —

Cosa vuol dire andare all'infinito in \mathbb{R}^2 o in \mathbb{R}^3 o in \mathbb{R}^n ?

Risposta: vuol dire allontanarsi sempre di più dall'origine, cioè quello che va all'infinito non è $x \in \mathbb{R}^n$, ma $|x|$, cioè la norma.

Perde di senso ogni distinzione tra $+\infty$ e $-\infty$.

Notazione: $\lim_{x^2+y^2 \rightarrow +\infty} f(x,y)$

$\lim_{|x| \rightarrow +\infty} f(x)$

vettore

Essendo un limite, ci sono 4 possibilità:

- ① $l \in \mathbb{R}$
- ② $+\infty$
- ③ $-\infty$
- ④ N.E. (nessuno dei precedenti)

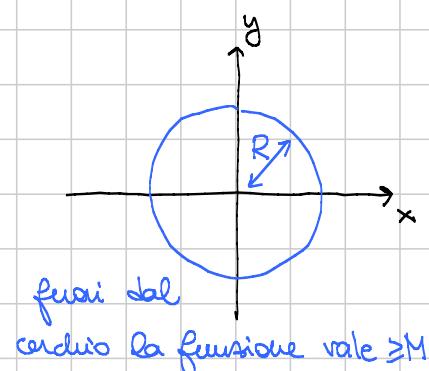
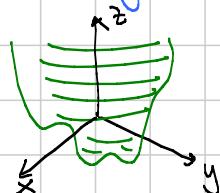
Def. di ② $\forall M \in \mathbb{R}$ (anche enorme)

$\exists R > 0$ tale che

$$f(x) \geq M \quad \forall x \text{ con } |x| \geq R$$

(più alto M, più il raggio R è

probabile che senza grande)



Def. di ③ $\forall M \in \mathbb{R}$ (anche molto negativo)

$\exists R > 0$ tale che

$$f(x) \leq M \quad \forall x \in \mathbb{R}^n \text{ con } |x| \geq R$$

Def. di ① $\forall \varepsilon > 0$ (anche molto vicino a 0)

$\exists R > 0$ tale che

$$l - \varepsilon \leq f(x) \leq l + \varepsilon \quad \forall x \in \mathbb{R}^n \text{ con } |x| \geq R$$

$$|f(x) - l| \leq \varepsilon$$

— o — o —

Teorema di W. generalizzato Sia $f : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$ una funs. continua.

Supponiamo che

$$\lim_{|x| \rightarrow +\infty} f(x) = +\infty$$

Allora necessariamente esiste $m = \min \{f(x) : x \in \mathbb{R}^n\}$.

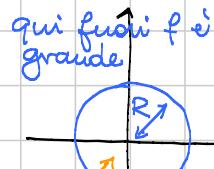
Dim. Fisso $M = f(0) + 1$. Allora $\exists R > 0$ t.c.

$$f(x) \geq M \text{ per ogni } x \in \mathbb{R}^n \text{ con } |x| \geq R.$$

Per W. classico so che esiste

$$m = \min \{f(x) : |x| \leq R\}$$

risulta compatto, quindi il minimo esiste
per W. classico



Dico che m è minimo anche su tutto \mathbb{R}^n e non solo su $|x| \leq R$.

Infatti ci sono 2 casi :

- Se $|x| \leq R$, allora $f(x) \geq m$ per come è stato def. m .

- Se $|x| \geq R$, allora $f(x) \geq M = f(0) + 1 \geq f(0) \geq m$

per def. di R

perché 0 sta nel cerchio $|x| \leq R$ quindi ha concorso nella def. di m .

Quindi $f(x) \geq m$ per ogni $x \in \mathbb{R}^n$ e c'è almeno un p.t. x_0 con $|x_0| \leq R$ in cui $f(x_0) = m$.

Quindi m è il minimo su tutto \mathbb{R}^n .

— o — o —

Avalogo: se $f: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$ è continua e $\lim_{|x| \rightarrow +\infty} f(x) = -\infty$, allora di sicuro esiste $\max \{f(x) : x \in \mathbb{R}^n\}$.

Oss.: Ho scelto $M = f(0) + 1$ per essere sicuro che esistano valori di $x \in \mathbb{R}^n$ t.c. $f(x) \leq M$. Un valore possibile è ora $x=0$.

— o — o —

Come calcolo il \lim di $f(x)$ per $|x| \rightarrow +\infty$?

Un metodo comodo è l'uso delle coordinate polari. In questo modo la condizione $|x| \rightarrow +\infty$ diventa $p \rightarrow +\infty$.

Esempio 1 $\lim_{x^2+y^2 \rightarrow +\infty} x^2 + y^2 - 2\pi x$

Brutalmente: p^2 contro p , quindi vince p^2

Formalmente: su coordinate polari diventa

$$\lim_{p \rightarrow +\infty} (p^2 - 2\pi p \cos\theta) \quad \text{SLOGAN: LIBERARSI DI } \theta !!!$$

$$p^2 - 2\pi p \cos\theta \geq p^2 - 2\pi p \quad \leftarrow \text{senza } \theta$$

\downarrow
Analisi 1
 $+ \infty$

per confronto

Fissata una qualunque quota M

esiste p_0 t.c. $p^2 - 2\pi p \geq M$

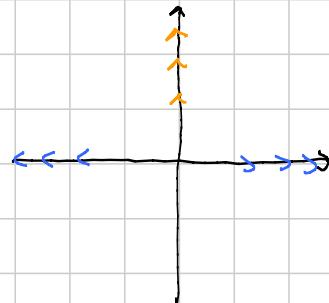
per ogni $p \geq p_0$ (def. di \lim di Analisi 1)

Di conseguenza questa espressione è $\geq M$
appena sono fuori dal cerchio di raggio p_0

Esempio 2 $\lim_{x+y^2 \rightarrow \infty} x^2 - y^2 + 217x$

Questo limite non esiste. Trovo due modi di andare all'infinito in \mathbb{R}^2 che producono limiti diversi.

Se vado lungo l'asse x vuol dire che pongo $y=0$ e faccio andare $x \rightarrow +\infty$ o $x \rightarrow -\infty$



$$\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x, 0) = \lim_{x \rightarrow +\infty} x^2 + 217x = +\infty$$

Due direzioni con limiti diversi \Rightarrow lim. globale N.E.

$$\lim_{y \rightarrow +\infty} f(0, y) = \lim_{y \rightarrow +\infty} -y^2 = -\infty$$

$$\sup \{ x^2 - y^2 + 217x : (x, y) \in \mathbb{R}^2 \} = +\infty$$

$$\inf \{ \dots \} = -\infty$$

ANALISI 2

- LEZIONE 13

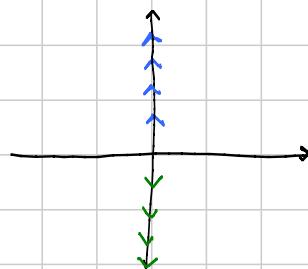
Titolo nota

14/03/2014

Esempio 1 $\lim_{x^2+y^2 \rightarrow +\infty} (x^2+x^4+y^3+x^6y^2) = \text{N.E.}$

$$\lim_{y \rightarrow +\infty} f(0,y) = \lim_{y \rightarrow +\infty} y^3 = +\infty$$

$$\lim_{y \rightarrow -\infty} f(0,y) = \lim_{y \rightarrow -\infty} y^3 = -\infty$$



Gratis: $\sup \{f(x,y) : (x,y) \in \mathbb{R}^2\} = +\infty$
 $\inf \quad \quad \quad = -\infty$

Esempio 2 $\lim_{x^2+y^2 \rightarrow +\infty} (x^2+2y^2-3xy)$

Con $(0,y) \circ$ con $(x,0) \circ$ ottengo limite $+\infty$

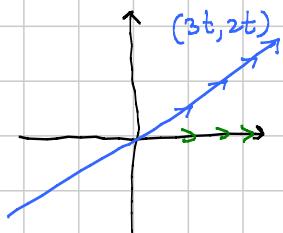
La matrice Jacobiana $\begin{pmatrix} 1 & -\frac{3}{2} \\ -\frac{3}{2} & 2 \end{pmatrix}$ Det: $2 - \frac{9}{4} < 0$

Completo i quadrati e ottengo

$$\begin{aligned} x^2+2y^2-3xy &= x^2 - 2 \cdot x \cdot \frac{3}{2}y + \frac{9}{4}y^2 - \frac{9}{4}y^2 + 2y^2 \\ &\quad \underbrace{\qquad\qquad\qquad}_1 \\ &= \left(x - \frac{3}{2}y\right)^2 - \frac{1}{4}y^2 \end{aligned}$$

Idea: andare all'infinito nella direzione $x - \frac{3}{2}y = 0 \quad 2x - 3y = 0$

$$\begin{aligned} \lim_{t \rightarrow +\infty} f(3t, 2t) &= \lim_{t \rightarrow +\infty} 9t^2 + 8t^2 - 18t^3 \\ &= \lim_{t \rightarrow +\infty} -t^3 = -\infty \end{aligned}$$



$\lim_{t \rightarrow +\infty} f(t,0) = \lim_{t \rightarrow +\infty} t^2 = +\infty$. Quindi globalmente non esiste.

$$\underline{\text{Esempio 3}} \quad \lim_{x^2+y^2 \rightarrow +\infty} (x^4+2y^4 - 5x^2y)$$

Coordinate polari: $\rho^4 \cos^4 \theta + 2\rho^4 \sin^4 \theta - 5\rho^3 \cos^2 \theta \sin \theta$

$$= \rho^4 (\cos^4 \theta + 2 \sin^4 \theta) - 5\rho^3 \cos^2 \theta \sin \theta \geq c\rho^4 - 5\rho^3$$

$\geq c > 0 \quad \geq -5\rho^3$

Considero la funzione $g(\theta) = \cos^4 \theta + 2 \sin^4 \theta$. Per $\theta \in [0, 2\pi]$ questa funzione ha un minimo per W. di analisi 1. Questo minimo è il valore $g(\theta_0)$ per un qualche θ_0 ed è strettamente positivo perché altrimenti dovrebbe essere contemporaneamente $\cos \theta_0 = \sin \theta_0 = 0$, che è impossibile. Quindi il minimo di $g(\theta)$ è un certo $c > 0$.

Conseguentemente:

$$\text{funzione data} \geq c\rho^4 - 5\rho^3$$

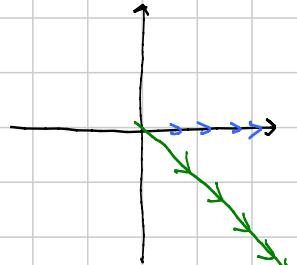
per confronto.

$$\underline{\text{Esempio 4}} \quad \lim_{x^4+y^2 \rightarrow +\infty} x^4 + 2y^4 + 5x^3y$$

Idea: se uso $y = -x$ l'ultimo termine sviluce

$$\lim_{t \rightarrow +\infty} f(t, 0) = \lim_{t \rightarrow +\infty} t^4 = +\infty$$

$$\lim_{t \rightarrow +\infty} f(t, -t) = \lim_{t \rightarrow +\infty} t^4 + 2t^4 - 5t^4 = \lim_{t \rightarrow +\infty} -2t^4 = -\infty$$



$$\underline{\text{Esempio 5}} \quad \lim_{x^2+y^2 \rightarrow +\infty} x^4 + y^2 + 3x^2y$$

Vediamo in coordinate polari

$$\rho^4 \cos^4 \theta + \rho^2 \sin^2 \theta + 3\rho^3 \cos^2 \theta \sin \theta$$

Distinguo due casi :

- se $\cos^4 \theta > 0$, allora il limite è $+\infty$ (analisi 1)

$$\begin{aligned} & \left[\rho^4 \right] \left(\cos^4 \theta + \frac{\sin^2 \theta}{\rho^2} \right) + 3 \left[\frac{\cos^2 \theta \sin \theta}{\rho} \right] \rightarrow +\infty \\ & \downarrow \quad \downarrow \quad \downarrow \\ & +\infty \quad 0 \quad 0 \end{aligned}$$

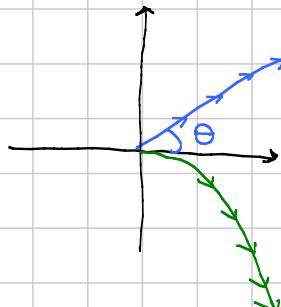
- se $\cos^4 \theta = 0$, allora resta solo $\rho^2 \sin^2 \theta = \rho^2 \xrightarrow[\substack{\text{1} \\ \text{1}}]{\substack{\text{1} \\ \text{1}}} +\infty$

In ogni caso tende a $+\infty$.

SPAZZATURA !!! (tutto quanto detto in questa pagina !)

Se io fisso θ , e mando $\rho \rightarrow +\infty$, vuol dire che vado all'infinito lungo una retta.

Ho quindi dimostrato che il limite è $+\infty$ lungo le rette, e questo NON BASTA.



E infatti con $(t, -t^2)$

$$\lim_{t \rightarrow +\infty} f(t, -t^2) = \lim_{t \rightarrow +\infty} t^4 + t^4 - 3t^4 = -\infty$$

— 0 — 0 —

Esempio 6 $\lim_{x^4+y^2 \rightarrow +\infty} (x^4 + |y|^\alpha + 7x^5y)$

Per quali valori di α il limite è $+\infty$ oppure N.E.

Qualunque sia α , esistono direzioni in cui fa $+\infty$: ad esempio $(0, 0)$

Una scelta interessante è $(t, -t^{\frac{4}{\alpha}})$. Con questa ottengo:

$$\begin{aligned}\lim_{t \rightarrow +\infty} f(t, -t^{\frac{4}{\alpha}}) &= \lim_{t \rightarrow +\infty} t^4 + t^4 - \neq t^5 \cdot t^{\frac{4}{\alpha}} \\ &= \lim_{t \rightarrow +\infty} 2t^4 - \neq t^{5+\frac{4}{\alpha}}\end{aligned}$$

Qualunque sia α , il limite fa $-\infty$ in questa "direzione", quindi globalmente non esiste.

Esempio Se fosse $f(x, y) = x^4 + |y|^\alpha + \neq xy$

allo stesso modo otteniamo:

$$\lim_{t \rightarrow +\infty} f(t, -t^{\frac{4}{\alpha}}) = \lim_{t \rightarrow +\infty} t^4 + t^4 - \neq t^{1+\frac{4}{\alpha}}$$

Due casi

- se $1 + \frac{4}{\alpha} \geq 4$, cioè $\frac{4}{\alpha} \geq 3$, cioè $\alpha \leq \frac{4}{3}$, allora il limite fa $-\infty$, quindi globalmente non esiste
- se invece $1 + \frac{4}{\alpha} < 4$, cioè se $\alpha > \frac{4}{3}$, allora il limite fa $+\infty$ anche in questa direzione, quindi per ora posso solo dire che se esiste fa $+\infty$, ma non ho garanzie dell'esistenza.

— o — o —

ANALISI 2

- LEZIONE 14

Titolo nota

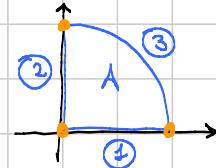
15/03/2014

Problemi di max e min con valori assoluti

Esempio 1 $f(x,y) = |y-x^2|$

$$A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2+y^2 \leq 1, x \geq 0, y \geq 0\}$$

cerchio \downarrow quarto quadrante

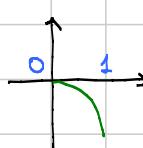


Strategia:

- Studio il pbm senza valore assoluto \rightarrow max/min di $g(x,y) = y-x^2$
- Poi traggono le conclusioni

Studio g . \rightarrow Sing. interni: \emptyset

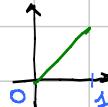
$$\rightarrow$$
 Sing. interni $\begin{cases} g_x=0 \\ g_y=0 \end{cases} \quad \begin{cases} -2x=0 \\ 1=0 \end{cases} \quad \emptyset$

 \rightarrow Bordo

Punto ①: $(t,0)$: $t \in [0,1]$ $g_1(t) = -t^2$

p.ti di max/min: $t=0 \rightsquigarrow (0,0)$

$t=1 \rightsquigarrow (1,0)$



Punto ②: $(0,t)$: $t \in [0,1]$ $g_2(t) = t$

p.ti di max/min: $t=0 \rightsquigarrow (0,0)$

$t=1 \rightsquigarrow (0,1)$

Punto ③: volendo con parametrizzazione $(\cos\theta, \sin\theta)$: $t \in [0, \frac{\pi}{2}]$

[esercizio]

oppure con i moltiplicatori di Lagrange con $\Phi(x,y) = x^2+y^2-1$
eq. del bordo

 \downarrow si stema

$$\begin{cases} \Phi_x = 0 \\ \Phi_y = 0 \\ \Phi = 0 \end{cases} \quad \dots \text{non ha soluzioni}$$

2o sistema

$$\begin{cases} f_x = \lambda \phi_x \\ f_y = \lambda \phi_y \\ \phi = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} -2x = 2\lambda x \\ 1 = 2\lambda y \\ x^2 + y^2 = 1 \end{cases}$$

1a equazione

$$x(\lambda+1) = 0$$

↙ ↘

$$\begin{aligned} x = 0 & \quad \lambda = -1 \\ \downarrow \text{2a eq.} & \quad \downarrow \text{2a eq.} \\ y = \pm 1 & \quad y = -\frac{1}{2} \\ \downarrow & \quad \downarrow \text{3a eq.} \\ (0, \pm) & \quad (0, -1) \quad x^2 = \frac{3}{4}, \quad x = \pm \frac{\sqrt{3}}{2} \\ \uparrow \text{NO} & \quad \downarrow \\ & \quad \left(\frac{\sqrt{3}}{2}, -\frac{1}{2} \right) \quad \left(-\frac{\sqrt{3}}{2}, -\frac{1}{2} \right) \\ \uparrow \text{NO} & \quad \uparrow \text{NO} \end{aligned}$$

Scarto i punti che non stanno nella zona richiesta, resta solo $(0, \pm)$

Poi inserisco d'ufficio i punti di taglio (gli estremi del perzio ③), che in realtà ci sono già, e ottengo 3 candidati. Ora li confronto:

$$(0, 0) \rightsquigarrow g(0, 0) = 0$$

$$(0, \pm) \rightsquigarrow g(0, \pm) = 1$$

$$(1, 0) \rightsquigarrow g(1, 0) = -1$$

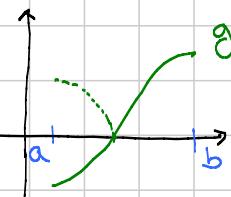
$$\max \{ g(x, y) : (x, y) \in A \} = 1 \quad \text{p.t.o di max: } (0, \pm)$$

$$\min \{ \dots \} = -1 \quad \text{p.t.o di min: } (1, 0)$$

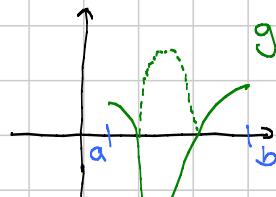
Oss. geometrica: il grafico di $|g(x, y)|$ si ottiene dal grafico di $g(x, y)$ ribaltando le parti negative, cioè quelle nel semispazio di eq. $z < 0$.

Quindi la gara per il max di $|g(x, y)|$ se fa giocare il max di $g(x, y)$ ed il minimo di $g(x, y)$ "ribaltato", cioè cambiato di segno.

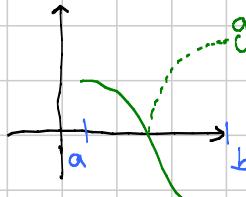
In una variabile la situazione è questa



$$\text{qui } \max |g| = \max g$$



$$\text{qui } \max |g| = -\min g$$



$$\text{qui } \max |g| = -\max g$$

Nell'esempio se la gruccia si è ribaltato, che viene nuovamente! Quindi

$$\max \{|y-x^2| : (x,y) \in A\} = 1, \text{ p.ti di max: } (0,1) \text{ e } (\pm 1, 0)$$

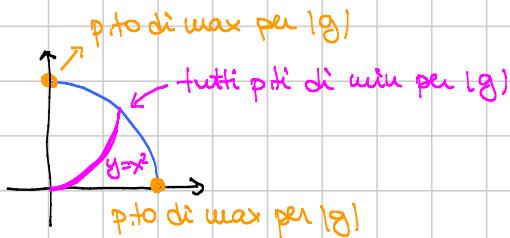
vecchio p.ti \uparrow
 di max vecchio p.ti \uparrow
 di min.

[se fosse stato $\rightarrow \max g = 1, \min g = -2$, avrei $\max |g| = 2$
 $\rightarrow \max g = 3, \min g = -2$, avrei $\max |g| = 3$
 $\rightarrow \max g = 3, \min g = 2$, avrei $\max |g| = 3$ e
 così $g = |g|$ perché è sempre ≥ 2 , dunque ≥ 0
 $\rightarrow \max g = -2, \min g = -5$, avrei $\max |g| = 5$ e
 così $|g| = -g$ perché è sempre ≤ -2 , quindi ≤ 0]

Vediamo il minimo: visto che $\max g > 0$ e $\min g < 0$, da qualche parte deve essere $g = 0$, dunque $\min |g| = 0$ e i p.ti di minimo sono tutti e soli quelli con $g = 0$.

$$\min \{|y-x^2| : (x,y) \in A\} = 0 \text{ e i p.ti di minimo sono tutti i p.ti } (x,y) \in A \text{ t.c. } y = x^2.$$

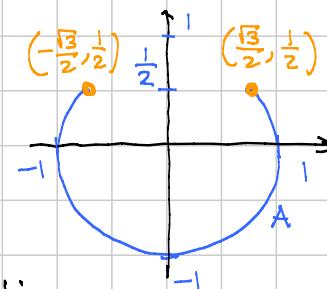
Sono dunque infiniti!



Esempio 2

$$f(x,y) = |y-x^2|$$

$$A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2+y^2=1, y \leq \frac{1}{2}\}$$



L'insieme A è solo un arco di circonferenza.

In questo esempio c'è solo bordo che tratta con Lagrange: è il calcolo di prima e ottengo i pti

(0,1)
NO BUONO

(0,-1)
↓

$$g(0,-1) = -1$$

(\frac{\sqrt{3}}{2}, -\frac{1}{2})
↓

$$-\frac{1}{2} - \frac{3}{4} = -\frac{5}{4}$$

(-\frac{\sqrt{3}}{2}, -\frac{1}{2})
↓

$$-\frac{1}{2} - \frac{3}{4} = -\frac{5}{4}$$

OCCIO! Devo includere i pti di taglio !!!

$$(\frac{\sqrt{3}}{2}, \frac{1}{2}) \rightarrow \frac{1}{2} - \frac{3}{4} = -\frac{1}{4}$$

$$(-\frac{\sqrt{3}}{2}, \frac{1}{2}) \rightarrow -\frac{1}{4}$$

Quindi senza valore assoluto:

$$\max \{ y-x^2 : (x,y) \in A \} = -\frac{1}{4} \quad \text{pti di max: } (\pm \frac{\sqrt{3}}{2}, \frac{1}{2})$$

$$\min \{ " \} = -\frac{5}{4} \quad \text{pti di min: } (\pm \frac{\sqrt{3}}{2}, -\frac{1}{2})$$

Con il valore assoluto:

$$\max \{ |y-x^2| : (x,y) \in A \} = \frac{5}{4}, \quad \text{pti di max: } (\pm \frac{\sqrt{3}}{2}, -\frac{1}{2})$$

$$\min \{ " \} = \frac{1}{4}, \quad \text{pti di min: } (\pm \frac{\sqrt{3}}{2}, \frac{1}{2})$$

Morale: la funzione $y-x^2$ varia in A tra $-\frac{1}{4}$ e $-\frac{5}{4}$, quindi è tutta negativa.

Quando la ribalto diventa tutta positiva e varia tra $\frac{1}{4}$ e $\frac{5}{4}$, con max e min che si scambiano

Oss. Mi sono accorto che il min di $|y-x^2|$ non poteva essere 0 perché A non incrocia la parabola $y=x^2$. (Fare linee di livello!).

ANALISI 2 - LEZIONE 15

Titolo nota

15/03/2014

MAX e MIN SU INSIEMI NON COMPATTI

Esempio 1 $f(x,y) = x^4 + y^4 + xy \quad A = \mathbb{R}^2$

Problema generale: trovare \inf/\sup (che esistono sempre), dire se sono max/min ed eventualmente trovare pti di max/min.

Banalmente: $\sup \{ f(x,y) : (x,y) \in \mathbb{R}^2 \} = +\infty$ (basta prendere $y=0$ e x enorme)

Osservo che $\lim_{x^2+y^2 \rightarrow +\infty} f(x,y) = +\infty$, quindi per W. generalizzato esiste il minimo.

Giustifico il limite in coordinate polari:

$$\rho^4 (\cos^4 \theta + \sin^4 \theta) + \rho^2 \sin \theta \cos \theta \geq c \rho^4 - \rho^2$$

$\nearrow +\infty$ in quanto $c > 0$

$\min \{ \cos^4 \theta + \sin^4 \theta : \theta \in [0, 2\pi] \}$ e questo esiste per W 1-dim.
ed è positivo in quanto... vedi lezioni prec.

Una volta che il minimo esiste sta o sul bordo (che non c'è) o nei sing. interni (che non ci sono) o negli stazionari interni, che troviamo

$$\begin{cases} f_x = 0 \\ f_y = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} 4x^3 + y = 0 \\ 4y^3 + x = 0 \end{cases} \quad y = -4x^3 \rightarrow \text{sostituisco nella 2^a eq.}$$

$$4(-4x^3)^3 + x = 0 \quad -4^4 x^9 + x = 0$$

da cui $x = 0$ oppure $4^4 x^8 = 1$, cioè $x = \pm \frac{1}{\sqrt[8]{4}} = \pm \frac{1}{2}$

$$\downarrow \\ y = 0$$

$$\downarrow \\ y = \mp \frac{1}{2}$$

Quindi ho trovato 3 p.ti stazioni

$$(0,0)$$

1

$$f = 0$$

$$\left(\frac{1}{2}, -\frac{1}{2} \right)$$

2

$$f = \frac{1}{16} + \frac{1}{16} - \frac{1}{4} = -\frac{1}{8}$$

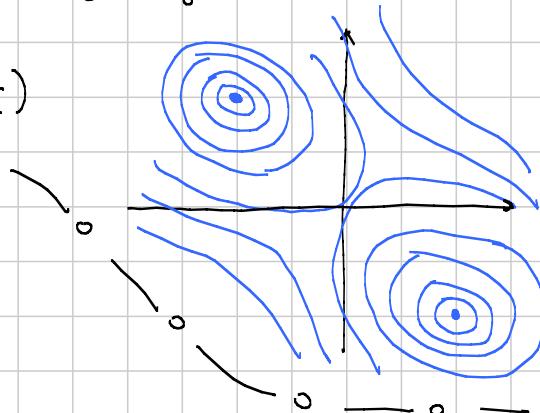
$$\left(-\frac{1}{2}, \frac{1}{2}\right)$$

4

$$f_0 = -\frac{1}{100}$$

Conclusione : $\min \{ x^4 + y^4 + xy : (x,y) \in \mathbb{R}^2 \} = -\frac{1}{8}$

$$\text{P.ti di min : } \left(\frac{1}{2}, -\frac{1}{2} \right) \quad \left(-\frac{1}{2}, \frac{1}{2} \right)$$



Exemplo 2 $f(x,y) = x^4 + y^4 + xy$

$$A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 0, y \geq 0\}$$

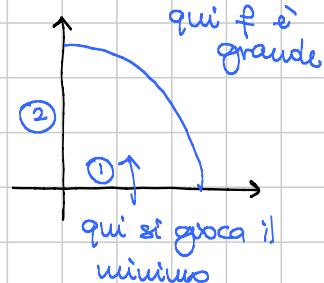
↑ primo quadrante

$\sup = +\infty$ ($y=0$, x evenne, oppure
 $x \in y$ evenne)

L'inf. è un minimo perché ancora una volta esiste il limite per $x^2+y^2 \rightarrow \infty$.

Occhio! Ora sto calcolando

$$\lim_{\substack{x^2+y^2 \rightarrow +\infty \\ (x,y) \in A}} f(x,y) = +\infty$$



A quel punto i candidati punti di cui sono

→ stas. interni: \emptyset (nessuno dei 3 prec. è interno)

→ sing. interne: Ø

→ bondo, cioè sui 2 semiasse

④ $\rightsquigarrow (t, 0)$, $t \geq 0$ $\rightsquigarrow f(t, 0) = t^4$ die Kurve bei $t=0 \rightsquigarrow (0, 0)$

$$\textcircled{2} \quad \rightsquigarrow (0, t), \quad t > 0 \quad \rightsquigarrow f(0, t) = t^4 \quad " \quad " \quad " \quad " \quad " \quad \rightsquigarrow (0, 0)$$

Quindi: $\min \{ f(x,y) : (x,y) \in A \} = 0$ e p.t.o di min = (0,0)

Alternativa: metodo con le diseguaglianze

$$\rightarrow f(0,0) = 0$$

$$\rightarrow f(x,y) = x^4 + y^4 + xy \geq 0 \text{ per ogni } (x,y) \in A$$

$$\rightarrow f(x,y) > 0 \text{ se } (x,y) \in A \text{ e } (x,y) \neq 0$$

Quindi è l'unico p.t.o di minimo.

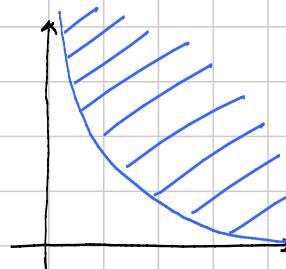
Esempio 3

$$f(x,y) = x^2 + 2y^2$$

$$A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 0, y \geq 0, xy \geq 1\}$$

1° quadrante

sopra
iperbole



Facile: $\sup = +\infty$ (basta prendere x e y grandi)

(non posso prendere $y=0$ e x europeo)

(posso prendere $y=3$ e x europeo)

Ora

$$f(x,y) \geq x^2 + y^2 = r^2$$

\downarrow
 ∞

\downarrow
 $+\infty$

da cui $\lim_{\substack{x^2+y^2 \rightarrow +\infty \\ (x,y) \in A}} f(x,y) = +\infty$, e quindi per W. generalizzato
esiste il minimo.

Può trovarsi \rightarrow stat. interni: \emptyset (l'unico p.t.o stat. è $(0,0)$ e non è
interno)

\rightarrow sing. interni: \emptyset

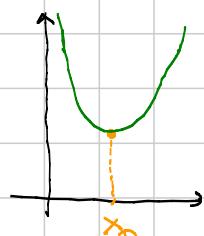
\rightarrow bordo: l'iperbole che posso trattare o con i
moltiplicatori $\Phi(x,y) = xy - 1 = 0$

\uparrow
eq. iperbole

o con la parametrizzazione: $(t, \frac{1}{t})$: $t > 0$.

Così mi riduco a studiare la funzione

$$f(t, \frac{1}{t}) = t^2 + \frac{2}{t^2}, \text{ ed è analisi 1}$$

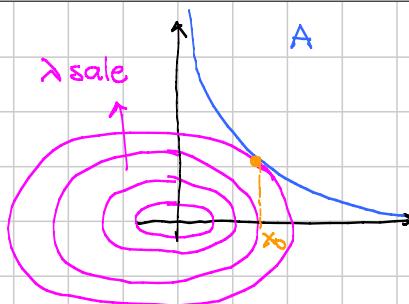


Esercizio: controllare che venga lo stesso con i
moltiplicatori

Interpretazione con le linee di livello

$$f(x,y) = \lambda \text{ cioè } x^2 + 2y^2 = \lambda$$

— o — o —

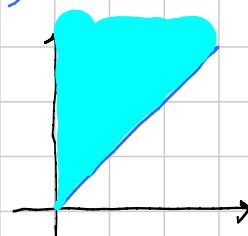


Esempio 4 $f(x,y) = x^2 - 2y^2$
 $A = \text{primo quadrante}$

$$\sup = +\infty \quad (y=0, x \text{ euornie}) \quad \inf = -\infty \quad (x=0, y \text{ euornie})$$

Esempio 5 $f(x,y) = x^2 - 2y^2$
 $A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2; 0 \leq x \leq y\}$

Facile: $\inf = -\infty \quad (x=0 \text{ e } y \text{ euornie})$



Nell'insieme A si ha che $f(x,y) = x^2 - 2y^2 \leq x^2 - 2x^2 = -x^2$
 perché $y \geq x$

Quindi $f(x,y) \leq -x^2 \leq 0$ per ogni $(x,y) \in A$

D'altra parte $f(0,0) = 0$.

Quindi

$$\max \{x^2 - 2y^2 : (x,y) \in A\} = 0$$

e l'unico p.t. di max è $(0,0)$. Infatti

• se $x > 0$, allora $f(x,y) \leq -x^2 < 0$

• se $x = 0$, allora $f(x,y) = -2y^2 < 0$ a meno che non sia anche $y = 0$.

$$\lim_{\substack{x^2 + 2y^2 \rightarrow +\infty}} x^2 - 2y^2 = \text{N.E.}$$

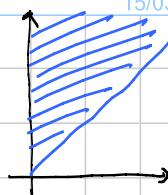
$$\lim_{\substack{x^2 + 2y^2 \rightarrow +\infty \\ (x,y) \in A}} x^2 - 2y^2 = -\infty \quad (\text{non banalissimo da verificare...})$$

ANALISI 2 — LEZIONE 16

Titolo nota

15/03/2014

Esercizio 1 Calcolare $\lim_{\substack{x^2+xy^2 \rightarrow +\infty \\ (x,y) \in A}} x^2 - 2y^2$



In coordinate polari $x^2 - 2y^2 = \rho^2 (\cos^2 \theta - 2 \sin^2 \theta) \leq -c \rho^2$?

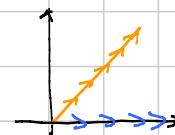
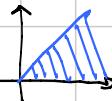
Se fosse vera con un qualche $c > 0$ avrei finito.

Nell'insieme A abbiamo $\theta \in [\frac{\pi}{4}, \frac{\pi}{2}]$, quindi

$$\left. \begin{array}{l} 0 \leq \cos \theta \leq \frac{\sqrt{2}}{2} \text{ e quindi } \cos^2 \theta \leq \frac{1}{2} \\ \frac{\sqrt{2}}{2} \leq \sin \theta \leq 1 \text{ e quindi } \sin^2 \theta \geq \frac{1}{2} \end{array} \right\} \begin{aligned} \cos^2 \theta - 2 \sin^2 \theta &\leq \frac{1}{2} - 2 \cdot \frac{1}{2} \\ &= -\frac{1}{2} \end{aligned}$$

Abbiamo quindi dimostrato che $x^2 - 2y^2 \leq -\frac{1}{2} \rho^2$ da cui il limite fa $-\infty$.

Esercizio 2 Stessa funzione, ma $A =$



$$\lim_{\substack{x^2+xy^2 \rightarrow +\infty \\ (x,y) \in A}} (x^2 - 2y^2) = \text{N.E.}$$

$$\lim_{t \rightarrow +\infty} f(t, 0) = \lim_{t \rightarrow +\infty} t^2 = +\infty$$

$$\lim_{t \rightarrow +\infty} f(0, t) = \lim_{t \rightarrow +\infty} t^2 - 2t^2 = -\infty$$

Esercizio 3 $f(x, y) = x^2 + y^3$ $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 0\}$



$$\sup = +\infty \quad (x = 27, y \text{ enorme})$$

$$\inf = -\infty \quad (x = 27, y \text{ estremamente negativo})$$

$$\lim_{\substack{x^2+xy^2 \rightarrow +\infty \\ (x,y) \in A}} x^2 + y^3 = \text{N.E.}$$

Esercizio 4 $f(x, y) = x^2 + y^3$ $A = 4^{\circ}$ quadrante

$$\inf = -\infty \text{ come prima}$$

$$\sup = +\infty \quad (y = -3, x \text{ enorme})$$

Esercizio 5 $f(x,y) = x^2 + y^3$ A = 1º quadrante

$$\sup = +\infty$$

$\inf = \min = 0$ con p.t.o di minimo: $(0,0)$

Dimo: $f(x,y) \geq 0$ per ogni $(x,y) \in 1^\circ$ quadrante e vale il segno di uguale se e solo se $x=y=0$.

$$\lim_{\substack{x^2+y^2 \rightarrow +\infty \\ x \geq 0 \\ y \geq 0}} (x^2 + y^3) = +\infty.$$

Per dimostrarlo basta osservare che $y^3 \geq y^2 - 1$ per ogni $y \geq 0$.

Data per buona l'osservazione

$$\begin{array}{l} \text{Circolo} \\ x^2 + y^3 \geq x^2 + y^2 - 1 = \boxed{\rho^2 - 1} \\ \downarrow \\ +\infty \end{array}$$

Perché è vero che $y^3 \geq y^2 - 1$ per ogni $y \geq 0$?

Due casi

→ se $y \geq 1$, allora $y^3 \geq y^2 \geq y^2 - 1$

→ se $y \in [0,1]$, allora $y^3 \geq 0$ e $y^2 - 1 \leq 0$, quindi è comunque vero
che $y^3 \geq \underline{y^2 - 1}$

Esercizio 6 Calcolare $\lim_{\substack{x+y^2 \rightarrow +\infty \\ x \neq 0}} x^6 + y^2 - x^2 y$

Occhio a non cadere in dimostrazioni in cui si fissa θ ...

Anche il pareggiamento degli esponenti (t, t^3) produce un $2t^6 - t^5$, che continua ad andare a $+\infty$. Sospetto che il limite sia $+\infty$.

Lo devo dimostrare. Faccio il cambio di variabili $y = z^3$. Il limite diventa

$$\lim_{\substack{x^2+z^2 \rightarrow +\infty \\ x \neq 0}} x^6 + z^6 - x^2 z^3 \quad \text{e questo lo faccio in coordinate polari}$$

quando il vettore (x,y) si allontana dall'origine,
anche il vettore (x,z) si allontana dall'origine

$$\begin{aligned}
 x^6 + z^6 - x^2 z^3 &= \rho^6 (\cos^6 \theta + \sin^6 \theta) - \rho^5 \cos^2 \theta \sin^3 \theta \\
 &\geq c \rho^6 - \rho^5 \rightarrow +\infty
 \end{aligned}$$

↴ è il minimo di $\cos^6 \theta + \sin^6 \theta$ al variare
 di θ in $[0, 2\pi]$, e il minimo è positivo perché
 è il valore in un certo θ_0 e non può essere
 nullo perché dovrebbe essere $\cos \theta_0 = \sin \theta_0 = 0$

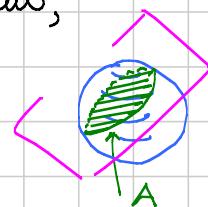
Questo mi dice, tra l'altro che

$\min \{x^6 + y^2 - x^2 y : (x, y) \in \mathbb{R}^2\}$ esiste
 e lo posso trovare cercando i p.ti stazionari nel sistema algebrico.

Esercizio 7 $f(x, y, z) = x^2 + y^2 - 3z$

$$A = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : \underbrace{x^2 + y^2 + z^2 \leq 4}_{\text{dentro la sfera}}, \underbrace{x - y + 2z = 1}_{\text{sul piano}}\}$$

L'insieme A è l'intersezione tra la sfera ed un piano,
 quindi è un cerchio.



A è compatto \Rightarrow W. dice che max e min esistono.

Possono stare

- nell' "interno" del cerchio
- sulla circonferenza che limita il cerchio.

• Per i primi utilizzo i moltiplicatori con $\phi(x, y, z) = x - y + 2z - 1 = 0$.
 Tra i candidati ottenuti, elimino quelli che non stanno nella sfera

• Per i secondi osservo che la circonferenza è data da

$$V = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : \underbrace{x^2 + y^2 + z^2 - 4 = 0}_{\text{sulla sup. sferica}}, \underbrace{x - y + 2z - 1 = 0}_{\text{sul piano}}\}$$

Quindi utilizzo il metodo a 2 moltiplicatori con

$$\Phi_1(x, y, z) = x^2 + y^2 + z^2 - 4 \quad \Phi_2(x, y, z) = x - y + 2z - 1$$

Trucco per semplificare i calcoli: SOSTITUZIONE DEL VINCOLO!!

Quando devo fare max/min di $f(x,y,z) = x^2 + y^2 - 3z$ su V
posso osservare che su V ho che $x^2 + y^2 = 4 - z^2$.

Quindi mi riduco a studiare max/min di

$$g(x,y,z) = 4 - z^2 - 3z$$

che non dipende da 2 variabili, quindi conti più semplici.

Sottoesempio $\max \left\{ \frac{f(x,y,z)}{x^2 + y^2 + 3z^2} : (x,y,z) \in A \right\}$

$A = \text{sfera } x^2 + y^2 + z^2 = 5$

Sull'insieme A ho che $f(x,y,z) = 5 + 2z^2$ e questo è

- minimo quando $z=0$, quindi sull'equatore
- massimo ai 2 poli quando $z = \pm \sqrt{5}$ e il max vale 15.

— o — o —

ANALISI 2 - LEZIONE 17

Titolo nota

20/03/2014

Derivate successive per funzioni di più variabili

Analisi 1 • Derivata n-esima

- Studio locale di funzioni: se $f'(x_0) = 0$ e $f''(x_0) > 0$, allora x_0 è un p.t.o di minimo locale
- Taylor

Derivate successive: Derivate prime \rightsquigarrow Derivate parziali prime

Esempio $f(x,y) = x^2 + y^3 + x^4 y^5$

$$\begin{aligned} f_x &= 2x + 4x^3 y^5 \\ f_y &= 3y^2 + 5x^4 y^4 \end{aligned}$$

Derivate seconde: ho 4 possibilità

$$f_{xx} = \text{derivo } f_x \text{ rispetto ad } x = 2 + 12x^2 y^5$$

$$f_{xy} = \text{derivo } f_x \text{ rispetto ad } y = 20x^3 y^4$$

$$f_{yx} = \text{derivo } f_y \text{ rispetto ad } x = 20x^3 y^4$$

$$f_{yy} = \text{derivo } f_y \text{ rispetto ad } y = 6y + 20x^4 y^3$$

In generale, per una funzione di n variabili ho n derivate parziali prime, e n^2 derivate parziali seconde.

Le derivate successive si calcolano allo stesso modo:

$$f_{xxx} = 24x^5 \quad f_{yxy} = 80x^3 y^3 \quad \text{e così via}$$

Altra notazione: $f_x(x,y) = \frac{\partial f}{\partial x}(x,y)$ $f_y(x,y) = \frac{\partial f}{\partial y}(x,y)$

$$f_{xx}(x,y) = \frac{\partial^2 f}{\partial x^2}(x,y)$$

↑
derivata parziale di f
fatta 2 volte rispetto ad x

$$f_{xy}(x,y) = \frac{\partial^2 f}{\partial x \partial y}(x,y)$$

$$f_{xxy}(x,y) = \frac{\partial^3 f}{\partial x^2 \partial y}(x,y)$$

[Teorema] (di inversione dell'ordine di derivazione)

Se f_{xy} e f_{yx} esistono in un intorno del p.to (x_0, y_0) e sono continue nel p.to (x_0, y_0) , allora coincidono, cioè

$$f_{xy}(x_0, y_0) = f_{yx}(x_0, y_0)$$

Conguenza Nel calcolare le derivate parziali successive, non conta l'ordine in cui derivo rispetto alle varie variabili, ma solo quante volte derivo rispetto ad ogni variabile.

Esempio 1 $f(x, y)$

Due derivate prime:

$$f_x \quad f_y$$

$$x+y$$

Tre derivate seconde:

$$f_{xx} \quad f_{xy} = f_{yx} \quad f_{yy}$$

$$x^2 + 2xy + y^2$$

Quattro derivate terze:

$$\begin{array}{cccc} f_{xxx} & f_{xxy} & f_{xyy} & f_{yyy} \\ f_{yxx} & f_{yyx} & f_{xyy} & \\ f_{xyx} & f_{yyx} & f_{yyx} & \\ f_{yyx} & f_{yyx} & f_{yyx} & \end{array} \left. \begin{array}{l} x^3 + 3x^2y + \\ + 3xy^2 + y^3 \end{array} \right\}$$

2015 derivate (parziali) 2014-estime: quello che conta è quante volte derivo rispetto ad x , e può essere $\underbrace{0, 1, 2, \dots, 2014}_{2015 \text{ possibilità}}$

Esempio 2 $f(x, y, z)$

Derivate prime:

$$f_x \quad f_y \quad f_z$$

$$(x+y+z)$$

Derivate seconde:

$$f_{xx} \quad f_{yy} \quad f_{zz} \quad f_{xy} \quad f_{yz} \quad f_{xz}$$

$$x^2 + y^2 + z^2 + 2xy + 2yz + 2xz = (x+y+z)^2$$

Derivate terze:

$$f_{xxx} \quad f_{yyy} \quad f_{zzz}$$

$$f_{xxy} \quad f_{xyy} \quad f_{yzz} \quad f_{yyz} \quad f_{xxz} \quad f_{xzz}$$

$$f_{xyz}$$

$$(x+y+z)^3 = x^3 + y^3 + z^3 + 3(x^2y + xy^2 + y^2z + yz^2 + x^2z + xz^2) + 6xyz$$

Derivate prime \rightarrow gradiente $\rightarrow \nabla f = (f_x, f_y)$

Derivate secondi \rightarrow MATRICE HESSIANA $\rightarrow Hf = \begin{pmatrix} f_{xx} & f_{xy} \\ f_{yx} & f_{yy} \end{pmatrix}$

La matrice Hessiana nel caso di $f(x,y,z)$ diveniva

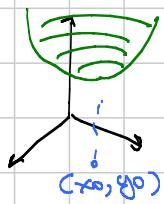
$$Hf = \begin{pmatrix} f_{xx} & f_{xy} & f_{xz} \\ f_{yx} & f_{yy} & f_{yz} \\ f_{zx} & f_{zy} & f_{zz} \end{pmatrix}$$

Brutalmente: tutte le condizioni che ad analisi 1 coinvolgono il segno della derivata seconda, ad analisi 2 coinvolgono la seguatura della matrice Hessiana

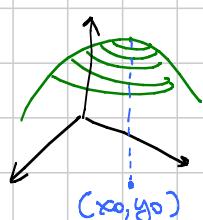
Studio Locale nell'intorno di un p.to stazionario

Sia $f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ (ma vale ugualmente da $\mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$) e sia $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ tale che $\nabla f(x_0, y_0) = 0$ (cioè (x_0, y_0) è un p.to stazionario)

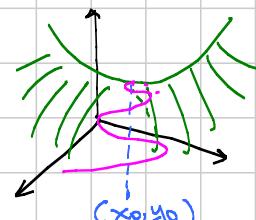
- se Hf è def. pos. (+), allora (x_0, y_0) è un p.to di min. locale
- se Hf è def. neg. (-), " " " " max. locale
- se Hf è indefinito (+-), allora (x_0, y_0) è un p.to di sella, quindi né un max, né un min. locale
- se Hf è degenere (cioè $\det Hf = 0$), allora BOH (nel senso che può succedere qualunque cosa e non si può destruirne nulla).



MIN. LOCALE



MAX. LOCALE



P.TO DI SELLA O
MOUNTAIN PASS

Achtung! Non ha senso usare la matrice Hessiana per risolvere un problema di max/min globale.
Infatti l'Hessiana fornisce una informazione LOCALE, cioè vicina al p.to, ma nessuna informazione GLOBALE.

Analisi 1 Se x_0 è un p.t.o di min. locale, allora
 $f'(x_0) = 0$ e $f''(x_0) \geq 0$ (posto che esistono)
e analogo per il max

Analisi 2 Se (x_0, y_0) è un punto di min. locale, allora
 $\nabla f(x_0, y_0) = 0$ e $Hf(x_0, y_0) \geq 0$

Quindi : $Df = 0 + Hf > 0 \Rightarrow$ min. locale
 min. locale $\Rightarrow Df = 0 + Hf \geq 0$

Ad esempio, se la matrice hessiana ha autovalori $0,5$ posso solo dire che non è un p.t.o di max (se lo fosse dovrebbe essere $Hf \leq 0$), ma potrebbe essere un p.t.o di min, oppure altre cose.

ANALISI 2 - LEZIONE 18

Titolo nota

20/03/2014

FORMULA DI TAYLOR IN PIÙ VARIABILI**Analisi 1** Con centro in $x_0 = 0$

$$\text{Taylor-Peano: } f(x) = f(0) + \frac{f'(0)}{1!} x + \frac{f''(0)}{2!} x^2 + \dots + \frac{f^{(m)}(0)}{m!} x^m + o(x^m)$$

$$\text{Taylor-Lagrange: } f(x) = f(0) + \frac{f'(0)}{1!} x + \frac{f''(0)}{2!} x^2 + \dots + \frac{f^{(m)}(0)}{m!} x^m + \frac{f^{(m+1)}(\zeta)}{(m+1)!} x^{m+1}$$

Con centro in x_0 qualunque è la stessa cosa

$$f(x_0 + R) = f(x_0) + \frac{f'(x_0)}{1!} R + \frac{f''(x_0)}{2!} R^2 + \dots + \frac{f^{(m)}(x_0)}{m!} R^m + \text{resto Peano/Lagrange}$$

Analisi 2 $f(x, y) = f(0, 0) +$

$$+ \frac{1}{1!} [f_x(0, 0)x + f_y(0, 0)y]$$

$$+ \frac{1}{2!} [f_{xx}(0, 0)x^2 + 2f_{xy}(0, 0)xy + f_{yy}(0, 0)y^2]$$

$$+ \frac{1}{3!} [f_{xxx}(0, 0)x^3 + 3f_{xxy}(0, 0)x^2y + 3f_{xyy}(0, 0)xy^2 + f_{yyy}(0, 0)y^3]$$

e così via...

... il termine che ad analisi 1 era $o(x^n)$ ora diventa $o(\|(x, y)\|^n)$, cioè $o((\sqrt{x^2+y^2})^n)$ (in polari sarebbe $o(r^n)$)

— o — o —

Osservazione Come ad analisi 1, il calcolo di uno sviluppo di Taylor si semplifica notevolmente usando gli sviluppi elementari.

Esempio 1 $f(x,y) = \sin(x+y)$ sviluppo con $n=4$

Potiamo da $\sin t = t - \frac{1}{6}t^3 + O(t^4)$, da cui

$$\begin{aligned}\sin(x+y) &= (x+y) - \frac{1}{6}(x+y)^3 + O((x+y)^4) \\ &= x+y - \frac{1}{6}(x^3+3x^2y+3xy^2+y^3) + O((x^2+y^2)^2) \\ &\quad \uparrow \text{produce potenze quadre} \\ &\quad \uparrow \text{sarebbe } (\sqrt{x^2+y^2})^4\end{aligned}$$

Esempio 2 $f(x,y) = \cos x \cdot \sin(xy)$ sviluppo con $n=5$

$$\cos x = 1 - \frac{1}{2}x^2 + \frac{1}{24}x^4 + O(x^5) \quad \sin t = \text{come sopra}$$

$$\begin{aligned}\sin xy &= xy - \frac{1}{6}x^3y^3 + O(x^4y^4) = xy + O((x^2+y^2)^{5/2}) \\ &\quad \text{è di grado 6, quindi viene mangiato da}\end{aligned}$$

$$\begin{aligned}\text{Quindi } f(x,y) &= \left(1 - \frac{1}{2}x^2 + \frac{1}{24}x^4 + O(x^5)\right)(xy + O(x)) \\ &= xy - \frac{1}{2}x^3y + O((x^2+y^2)^{5/2})\end{aligned}$$

Dallo sviluppo di Taylor vedo che

- $f(0,0) = 0$ (non c'è "termine noto" nello sviluppo)
- $\nabla f(0,0) = (0,0)$ (non ci sono i termini di grado 1)
- i termini di grado 2 sono $\frac{1}{2}$ (forma quadratica associata alla matrice Hessiana),

quindi la forma quadratica è $q(x,y) = 2xy$, $Hf(0,0) = \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix}$, quindi autovettori \pm , quindi p.t.o di sella.

— 0 — 0 —

Esempio 3 $f(x,y) = \arctan x \cdot e^{x^2y} \cdot \cos y \quad n=5$

$$\arctan x = x - \frac{1}{3}x^3 + \frac{1}{5}x^5 + O(x^5), \quad \cos y = 1 - \frac{1}{2}y^2 + \frac{1}{24}y^4 + O(y^5)$$

$$e^t = 1 + t + \frac{1}{2} t^2 + \frac{1}{6} t^3 + \dots$$

$e^{x^2y} = 1 + x^2y + \text{il termine successivo}$
 arrebatte $(x^2y)^2$ quindi
 sarebbe mancato da $O(C^5)$

$$f(x,y) = \left(x - \frac{1}{3} x^3 + \frac{1}{5} x^5 \right) (1 + x^2y) \left(1 - \frac{1}{2} y^2 + \frac{1}{24} y^4 \right) + O((x^2+y^2)^{5/2})$$

$$= \left(x + x^3y - \frac{1}{3} x^3 + \frac{1}{5} x^5 \right) \left(1 - \frac{1}{2} y^2 + \frac{1}{24} y^4 \right) + O((C)^{5/2})$$

$$= x + \boxed{x^3y} - \frac{1}{3} x^3 + \frac{1}{5} x^5 - \frac{1}{2} x y^2 + \frac{1}{6} x^3 y^2 + \frac{1}{24} x y^4 + O((C)^{5/2})$$

Domanda: 1 - quanto vale $\frac{\partial^4 f}{\partial x^4}(0,0)$? Vale 0: infatti in

Taylor compare come coeff. di x^4 che non c'è, quindi il coeff. è 0.

2 - quanto vale $\frac{\partial^4 f}{\partial x^3 \partial y}(0,0)$? Vale 6!

I termini di grado 4 nello sviluppo di Taylor sono

$$\frac{1}{4!} [f_{xxxx}(0,0) x^4 + 4 f_{xxxxy}(0,0) x^3 y + \dots]$$

Ci coefficienti 1, 4, ... sono
 i binomiali, cioè da
 quanta riga di Tartaglia

$$\text{quindi } \frac{4}{4!} f_{xxxxy}(0,0) x^3 y = \frac{1}{6} f_{xxxxy}(0,0) x^3 y$$

Visto che nel polinomio x^3y compare con coeff. 1, da f_{xxxxy} vale 6.

Achtung! Con Taylor posso calcolare le derivate solo nel centro in cui sviluppo.

Tornando all'esempio, in $(0,0)$ abbiamo

$f_x(0,0) = 1$ e $f_y(0,0) = 0$ (sono i coeff. di x e y), quindi
 l'origine non è un pto stazionario

— o — o —

Esempi di studio vicino a (0,0)

Esempio 4 $f(x,y) = x^2 + y^4$ $(0,0)$ è stazionario

$$f_x = 2x \quad f_y = 4y^3$$

$$f_{xx} = 2, \quad f_{xy} = 0, \quad f_{yy} = 12y^2$$

$$\nabla f = (2x, 4y^3)$$

$$Hf = \begin{pmatrix} 2 & 0 \\ 0 & 12y^2 \end{pmatrix}$$

$$\nabla f(0,0) = (0,0) \Rightarrow \text{stazionario} \quad Hf(0,0) = \begin{pmatrix} 2 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \text{ semidef. pos.}$$

Da Hf posso dedurre che $(0,0)$ NON è un p.t.o di max. locale (se lo fosse dovrebbe essere $Hf \leq 0$).

In questo caso si vede a occhio che $(0,0)$ è un p.t.o di M.N. GLOB. (quindi anche locale) per $f(x,y)$.

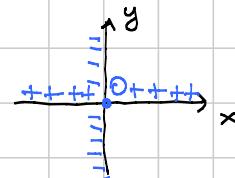
Inoltre $f(0,0) = 0$ e $f(x,y) > 0$ per ogni $(x,y) \neq (0,0)$

Esempio 5 $f(x,y) = x^2 - y^4$... facendo i conti trovo

$$\nabla f(x,y) = (2x, -4y^3) \quad Hf(x,y) = \begin{pmatrix} 2 & 0 \\ 0 & -12y^2 \end{pmatrix}$$

In $(0,0)$ ho $\nabla f = (0,0) \Rightarrow$ stazionario e $Hf(0,0) = \begin{pmatrix} 2 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \Rightarrow$ semidef. pos. \Rightarrow di sicuro non max. locale. In questo caso non è max e non è min.

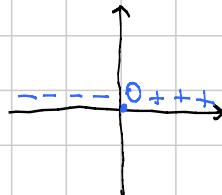
Vicino a $(0,0)$ ho p.ti in cui $f(x,y) > 0$
e p.ti in cui $f(x,y) < 0$.



Esempio 3 $f(x,y) = x^3 + x^2y^2 + y^4$

Si vede subito che $\nabla f(0,0) = (0,0)$ e $Hf(0,0) = \begin{pmatrix} 0 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \Rightarrow$ B.O.M. ASSOLUTO
(è un polinomio senza termini di grado 1 e 2)

Non è né max, né min

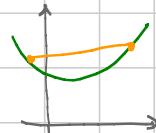


ANALISI 2 - LEZIONE 19

Titolo nota

20/03/2014

Funzioni di più variabili convesse]

Analisi 1

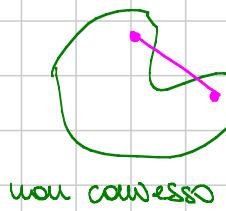
"Comunque prendo 2 p.ti sul grafico, il segmento che li congiunge sta "sopra" il grafico"

Convessità e derivata 2^a Valgono 2 fatti (supposto che esista f'')

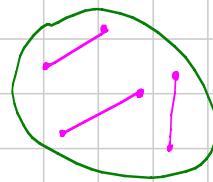
- (1) f convessa in un intervallo $\Rightarrow f''(x) \geq 0 \quad \forall x \in$ intervallo
- (2) $f''(x) > 0 \quad \forall x \in$ intervallo $\Rightarrow f$ convessa.

Analisi 2 La def. è la stessa "comunque prendo 2 p.ti sul grafico, il segmento congiungente sta sopra".

Oss. L'insieme di definizione di $f(x,y)$ deve a sua volta essere un insieme convesso (comunque prendo 2 p.ti, il segmento che li congiunge è contenuto nell'insieme)



non convesso



convesso

Teorema] (Convessità e matrice Hessiona)

Supponiamo che la matrice Hessiona esista. Allora

- (1) f convessa in un insieme $\Rightarrow Hf \geq 0$ in tutto l'insieme
seudef. pos.

- (2) $Hf > 0$ in tutto l'insieme $\Rightarrow f$ convessa nell'insieme.
def. pos.

— o — o —

$$\underline{\text{Esempio 1}} \quad f(x,y) = \frac{1}{2} \log(1+x^2+y^2)$$

$$f_x(x,y) = \frac{1}{2} \frac{2x}{1+x^2+y^2} \quad f_y(x,y) = \frac{y}{1+x^2+y^2}$$

$$f_{xx}(x,y) = \frac{1+x^2+y^2 - 2x \cdot x}{(1+x^2+y^2)^2} = \frac{1-x^2+y^2}{(1+x^2+y^2)^2}$$

$$f_{xy}(x,y) = \frac{-2xy}{(1+x^2+y^2)^2} \quad f_{yy}(x,y) = \frac{1-y^2+x^2}{(1+x^2+y^2)^2}$$

per controllo calcolare anche $f_{yx}(x,y)$

Quindi

$$\nabla f(x,y) = \begin{pmatrix} 1 \\ 1+x^2+y^2 \end{pmatrix} (x,y)$$

$$H_f(x,y) = \frac{1}{(1+x^2+y^2)^2} \begin{pmatrix} 1-x^2+y^2 & -2xy \\ -2xy & 1-y^2+x^2 \end{pmatrix}$$

Domanda: determinare la segnatuta di H_f al variare dei parametri x e y . Ora

$\text{Tr } H_f = 2$, quindi almeno un autovalore è +

$$\begin{aligned} \det H_f &= (1-x^2+y^2)(1-y^2+x^2) - 4x^2y^2 \\ &= [1+(y^2-x^2)][1-(y^2-x^2)] - 4x^2y^2 \\ &= 1-y^4-x^4+2x^2y^2-4x^2y^2 \\ &= 1-y^4-x^4-2x^2y^2 \\ &= 1-(x^2+y^2)^2 \end{aligned}$$

Quindi il determinante dipende da (x^2+y^2) . Ci sono 3 casi:

- se $x^2+y^2 < 1$ si ha $\det > 0$, quindi segnatuta ++, quindi f è convessa nel cerchio con centro in $(0,0)$ e raggio 1.
- se $x^2+y^2=1$ si ha $\det = 0$, quindi segnatuta +0, quindi GUA!
- se $x^2+y^2 > 1$ si ha $\det < 0$, quindi segnatuta +-+, quindi f non è né concava (che richiederebbe --) né convessa (che richiederebbe almeno semidef. pos).

Come è fatto il grafico?

In una variabile $\frac{1}{2} \log(1+x^2)$

In 2 variabili è lo stesso grafico
nuotato intorno all'asse z.

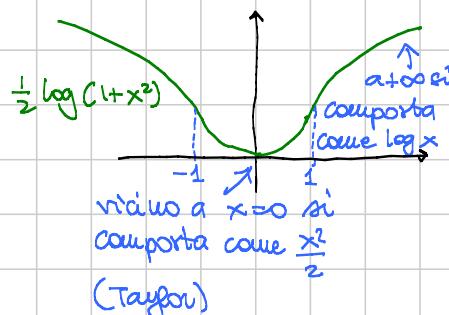
Vicino all'origine c'è un "lago" di
raggio 1 (zona convessa con minimo loc. e glob. in $(0,0)$).

Poi tutto intorno sale senza essere né concava, né convessa

Domanda: potevo capire che in $(0,0)$

c'è un minimo usando

Taylor? Certo!



$$\log(1+t) = t - \frac{1}{2}t^2 + \frac{1}{3}t^3 - \dots \text{ quindi}$$

$$\frac{1}{2} \log(1+x^2+y^2) = \frac{1}{2} (x^2+y^2) + o((x^2+y^2)^{3/2})$$

da qui deduco che l'origine è un p.t.o. stazionario e la forma
quadratica associata a $Hf(0,0)$ è x^2+y^2 , quindi def. pos., quindi
min. locale.

—○—○—

Esempio 2 $f(x,y) = y^3+xy$

Domanda: trovare i p.t.o. staz. e capire cosa sono

$$\begin{cases} f_x = 0 \\ f_y = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} y = 0 \\ 3y^2+x = 0 \end{cases} \Rightarrow \text{il unico p.t.o. stazionario è } (0,0)$$

Essendo "lo sviluppo di Taylor di se stessa" si ha che la forma
associata alla matrice Hessiona è $2xy$, quindi segnatura $+-$, quindi
l'origine è un minimo pass.

[in alternativa: calcolo borioso di $Hf(0,0)$]



Esempio 3 $f(x,y) = x^2 + xy + y^3$ Stessa domanda

$$\begin{aligned} \nabla f = 0 \quad f_x = 0 & \quad \left\{ \begin{array}{l} 2x+y=0 \\ xy=0 \end{array} \right. \quad \left\{ \begin{array}{l} y=-2x \\ x+3y^2=0 \end{array} \right. \quad \begin{array}{l} y=-2x \\ x+12x^2=0 \\ x(12x+1)=0 \\ \hookrightarrow x=0 \quad 0 \neq -\frac{1}{12} \end{array} \end{aligned}$$

Quindi i p.ti stazionari sono $(0,0)$ e $(-\frac{1}{12}, \frac{1}{6})$

Calcolo Hf : $f_{xx} = 2$ $f_{xy} = 1$ $f_{yy} = 6y$

Quindi $Hf = \begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 1 & 6y \end{pmatrix}$ sostituisco i p.ti

$Hf(0,0) = \begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix}$ Det < 0 \Rightarrow segnatuta +- \Rightarrow p.ti di sella

$Hf(-\frac{1}{12}, \frac{1}{6}) = \begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 1 & 1 \end{pmatrix}$ Det > 0, Tr > 0 \Rightarrow segnatuta ++
 \Rightarrow p.ti di min. locale

Ottimale domanda: cosa possiamo dire di sup/iinf di $f(x,y)$ in \mathbb{R}^2

Non posso dire che esiste il minimo e viene raggiunto su $(-\frac{1}{12}, \frac{1}{6})$.

L' Hf dice solo che è p.ti di min. locale.

Mi servirebbe un W. generalizzato per dire che il min. esiste !!!

In realtà

- $\sup = +\infty$ ($x=0, y$ enorme)
- $\inf = -\infty$ ($x \rightarrow -\infty, y \rightarrow -\infty$)

Hard-Hard Esiste una funzione $f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ che ha solo 2 p.ti stazionari e sono entrambi p.ti di min. assoluto !!!

— o — o —

ANALISI 2 - LEZIONE 20

Titolo nota

21/03/2014

Analisi 1 $f'(x_0) = 0 \quad f''(x_0) > 0 \Rightarrow x_0$ p.t.o di min. locale

Dim 1 Taylor con centro in x_0 : $f(x_0 + R) = f(x_0) + f'(x_0)R + \frac{1}{2}f''(x_0)R^2 + r(R)$
per ipotesi $r(R) = o(R^2)$, cioè

Dim 2 $\frac{r(R)}{R^2} = 0$. Ma allora per la vicina a 0,
diciamo per $R \in (-\delta, \delta)$ per

un opportuno $\delta > 0$ si ha che

$$\begin{array}{c} \uparrow \\ 0 \\ \downarrow \\ f''(x_0) \end{array}$$

$$\frac{r(R)}{R^2} \leq \frac{1}{4} f''(x_0) \quad \forall R \in (-\delta, \delta) \quad (\text{cioè } r(R) \leq \frac{1}{4} f''(x_0) R^2)$$

$$\frac{r(R)}{R^2} \geq -\frac{1}{4} f''(x_0) \quad \forall R \in (-\delta, \delta) \quad (\text{cioè } r(R) \geq -\frac{1}{4} f''(x_0) R^2)$$

Ma allora per $R \in (-\delta, \delta)$ avremo che

$$\begin{aligned} f(x_0 + R) - f(x_0) &= f'(x_0)R + \frac{1}{2}f''(x_0)R^2 + r(R) \\ &\stackrel{\text{O}}{\geq} \frac{1}{2}f''(x_0)R^2 - \frac{1}{4}f''(x_0)R^2 \\ &= \frac{1}{4}f''(x_0)R^2 > 0 \text{ per } R \neq 0 \end{aligned}$$

Ho così dimostrato che $f(x_0 + R) > f(x_0)$ per ogni $R \in (-\delta, \delta)$ con $R \neq 0$, il che dice che x_0 è un p.t.o di min. locale.

(stessa dim. nel caso in cui $f''(x_0) < 0$: fare per esercizio).

$$\begin{array}{c} \longrightarrow \\ 0 \\ \longrightarrow \\ \longrightarrow \end{array}$$

Analisi 2 Supponiamo che $\nabla f(x_0) = 0 \Leftrightarrow$ vettore nullo
e $Hf(x_0) > 0$

↑ matrice Hessiona definita positiva

Allora x_0 è p.t.o di minimo locale.

Fatto 1 Sia A una matrice definita positiva. Sia $m > 0$ il più piccolo dei suoi autovalori.

$$\text{Allora } x^t A x \geq m \|x\|^2 \quad \forall x \in \mathbb{R}^n$$

Dim. Se A fosse diagonale sarebbe ovvio: $A = \begin{pmatrix} \lambda_1 & & 0 \\ & \ddots & \\ 0 & & \lambda_n \end{pmatrix}$

$$x^t A x = \lambda_1 x_1^2 + \lambda_2 x_2^2 + \dots + \lambda_n x_n^2 \geq m (x_1^2 + x_2^2 + \dots + x_n^2) = m \|x\|^2$$

sostituisco ogni λ_i con i più piccolo
che è proprio m

Se A non è diagonale, la rendo tale! Per il teorema spettrale, esiste M matrice ortogonale ($M^t = M^{-1}$) tale che $M A M^t = D \leftarrow$ diagonale cioè $A = M^t D M$. Ma allora

$$x^t A x = x^t M^t D M x = (Mx)^t D (Mx) \geq m \|Mx\|^2 = m \|x\|^2$$

uso che D è diagonale ↑
perché M è una matrice
ortogonale

[Volendo: $\|Mx\|^2 = (Mx)^t (Mx)$
 $= x^t \underbrace{M^t M}_{\text{Id}} x = x^t x = \|x\|^2$]

— o — o —

Dim. del minimo locale con Taylor

$$f(x_0 + R) = f(x_0) + \underbrace{\nabla f(x_0) \cdot R}_{0} + \frac{1}{2} R^t Hf(x_0) R + \underbrace{o(\|R\|^2)}_{O(R)}$$

Per definizione di o piccolo sappiamo che

$\lim_{R \rightarrow 0} \frac{O(R)}{\|R\|^2} = 0$. Detto m il più piccolo autovalore di $Hf(x_0)$
 si ha che $\exists \delta > 0$ t.c.

Limite in n variabili

$$\frac{O(R)}{\|R\|^2} \geq -\frac{1}{4} m \quad \text{se } \|R\| \leq \delta, \text{ cioè}$$

$$O(R) \geq -\frac{1}{4} m \|R\|^2$$

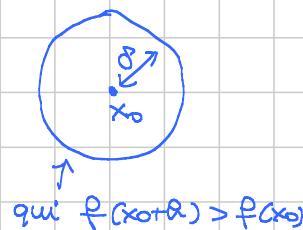
Conclusione come ad Analisi 1:

$$\begin{aligned} f(x_0 + \mathbf{r}) - f(x_0) &= \frac{1}{2} \mathbf{r}^T Hf(x_0) \mathbf{r} + r(\mathbf{r}) \\ &\quad \downarrow \text{uso fatto ①} \\ &\geq \frac{1}{2} m \|\mathbf{r}\|^2 - \frac{1}{4} m \|\mathbf{r}\|^2 \\ &= \frac{1}{4} m \|\mathbf{r}\|^2 > 0 \end{aligned}$$

Conclusione: se $\|\mathbf{r}\| \leq \delta$ e $\mathbf{r} \neq 0$ si ha

$$f(x_0 + \mathbf{r}) > f(x_0)$$

quindi x_0 è p.t.o di min. locale.



— o — o —

Esercizio Rifare la dimostrazione nel caso del max. locale.

— o — o —

Funzioni vettoriali

$$f: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}^m$$

n variabili in partenza m componenti in arrivo

Esempio $f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^3$ $f(x, y) = (\underbrace{x^2 - y}, \underbrace{e^x y}, \underbrace{y})$
 $f_1(x, y) \quad f_2(x, y) \quad f_3(x, y)$

Notare: dare una funzione da \mathbb{R}^2 su \mathbb{R}^3 vuol dire dare
 3 funzioni da \mathbb{R}^2 su \mathbb{R}

Qual è l'equivalente della derivata prima?

È la MATRICE JACOBIANA, ottenuta facendo le derivate parziali delle varie componenti:

$$Jf = \begin{pmatrix} f_{1x} & f_{1y} \\ f_{2x} & f_{2y} \\ f_{3x} & f_{3y} \end{pmatrix} \quad \begin{array}{l} \text{Le righe di } J \text{ sono i gradienti} \\ \text{delle componenti di } f \end{array}$$

Nell'esempio: $Jf = \begin{pmatrix} 2x & -1 \\ e^x y & e^x \\ 0 & 1 \end{pmatrix}$

CHAIN RULE

Analisi 1: derivata della funzione composta

$$f: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R} \quad g: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R} \text{ e pongo}$$

$$R(x) = f(g(x))$$

$$\text{allora } R'(x) = f'(g(x)) \cdot g'(x)$$

Analisi 2: $f: \mathbb{R}^m \rightarrow \mathbb{R}^m$ $g: \mathbb{R}^k \rightarrow \mathbb{R}^n$, e pongo

$$R(x) = f(g(x))$$

$$R: \mathbb{R}^k \rightarrow \mathbb{R}^m$$

Allora

$$\mathbb{R}^k \xrightarrow{g} \mathbb{R}^m \xrightarrow{f} \mathbb{R}^m$$

$$J_R(x) = Jf(g(x)) \cdot Jg(x)$$

\uparrow
 prodotto
 di matrici (controllare che le dimensioni delle
 matrici in gioco permettano di fare
 il prodotto)

Esempio $f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ $f(x,y)$

curva $(x(t), y(t))$ $t \in [a, b]$ ad esempio la parametrizzazione
 di una linea nel piano

$g(t) = f(x(t), y(t))$. Problema: calcolare $g'(t)$

$$g'(t) = f_x(x(t), y(t)) x'(t) + f_y(x(t), y(t)) y'(t)$$

$$g''(t) = [f_{xx}(x(t), y(t))]' x'(t) + f_{xx}(x(t), y(t)) x''(t) + \\ [f_{xy}(x(t), y(t))]' y'(t) + f_{xy}(x(t), y(t)) y''(t)$$

$$= (f_{xx}(x(t), y(t)) x'(t) + f_{xy}(x(t), y(t)) y'(t)) x'(t) + f_{xx}(\dots) x''(t) + \\ (f_{yx}(x(t), y(t)) x'(t) + f_{yy}(x(t), y(t)) y'(t)) y'(t) + f_{yy}(\dots) y''(t).$$

Esercizio Interpretare il calcolo per $g'(t)$ in termini di CHAIN RULE,
 cioè come composizione di $f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ e $\delta: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}^2$

$$\delta(t) = (x(t), y(t))$$

— o — o —

ANALISI 2 - LEZIONE 21

Titolo nota

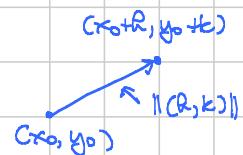
21/03/2014

Formula di Taylor in 2 variabili con centro in (x_0, y_0) e $n = 2$

$$\begin{aligned} f(x_0+r, y_0+k) &= f(x_0, y_0) \\ &\quad + f_x(x_0, y_0)r + f_y(x_0, y_0)k \\ &\quad + \frac{1}{2} [f_{xx}(x_0, y_0)r^2 + 2f_{xy}(x_0, y_0)rk + f_{yy}(x_0, y_0)k^2] \\ &\quad + O(\underbrace{r^2 + k^2}_{\rho^2}) \end{aligned}$$

Questa si ricava da quella in dimensione.

Considero la funzione



$$g(t) = f(x_0+rt, y_0+kt)$$

retta per (x_0, y_0) in
direzione (r, k) : volendo $(x_0, y_0) + t(r, k)$

Taylor di Analisi 1 dice che

$$g(t) = g(0) + g'(0)t + \frac{1}{2}g''(0)t^2 + O(t^2)$$

Ora $g(0) = f(x_0, y_0)$

$$g'(t) = f_x(x_0+rt, y_0+kt) \cdot r + f_y(x_0+rt, y_0+kt) \cdot k$$

CHAIN RULE

$g'(0) = f_x(x_0, y_0) \cdot r + f_y(x_0, y_0) \cdot k$

Analogamente: $g''(t) = f_{xx}(\dots) r^2 + \boxed{f_{xy}(\dots) rk} +$
 $\boxed{f_{yx}(\dots) rk} + f_{yy}(\dots) k^2$

$g''(0) = f_{xx}(x_0, y_0) r^2 + 2f_{xy}(x_0, y_0) rk + f_{yy}(x_0, y_0) k^2$

Sostituendo le espressioni di $g(0)$, $g'(0)$ e $g''(0)$ nello sviluppo di Taylor di $g(t)$ ottengo

$$\begin{aligned} f(x_0 + R t, y_0 + k t) &= f(x_0, y_0) \\ &\quad + [f_x(x_0, y_0) R + f_y(x_0, y_0) k] t \\ &\quad + \frac{1}{2} [f_{xx}(x_0, y_0) R^2 + 2 f_{xy}(x_0, y_0) R k + f_{yy}(x_0, y_0) k^2] t^2 \\ &\quad + O(t^3) \end{aligned}$$

$f(x_0, y_0)$
 $f'_x(x_0, y_0) t$
 $\frac{1}{2} f''(x_0, y_0) t^2$

Basta mettere $t=1$ e si ottiene lo sviluppo di Taylor voluto per f .

— o — o —

Faccendo il conto di $g''(t)$ è venuto fuori

$g''(t) = \text{forma quadratica associata a } H_f(x_0, y_0)$
calcolata nel vettore (R, k) .

Supponiamo (x_0, y_0) stazionario, cioè $\nabla f(x_0, y_0) = (0, 0)$.

Allora $g'(0) = 0$ ($g(t) = \text{quota a cui si trova l'origine che percorre la retta } (x_0, y_0) + t(R, k)$)

Quindi l'origine vuole

- un minimo se $g''(0) > 0$, cioè se (R, k) è una direzione in cui $H_f(x_0, y_0)$ è positivo
- un massimo se $g''(0) < 0$, cioè se (R, k) ... $H_f(x_0, y_0)$ è negativo.

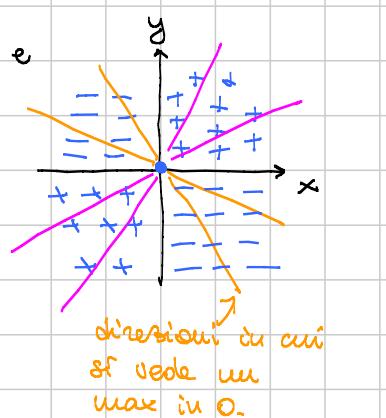
Esempio $f(x, y) = xy$ Qui $(0, 0)$ è stazionario e

$$H_f(0, 0) = \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix}$$

le direzioni nel 1° e 3° quadrante

faranno vedere un minimo in $(0, 0)$ e sono i sottospazi su cui H_f è > 0

— o — o —



Esercizio 1 $f(x,y) = x^2y^2 + \sin y^5$

Si vede che l'origine è stazionario: $\nabla f(x,y) = (0,0)$

Si tratta di p.t.o di max/min?

$$H_f(0,0) = \begin{pmatrix} 0 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix}$$

[Bariamente: calcolare derivate seconde]

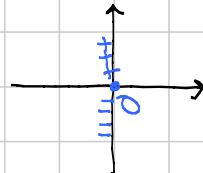
Astutamente: Taylor in $(0,0)$ non ha termini
di grado 2]

Il primo termine di Taylor è sul grado 4 ed è $x^2y^2 \geq 0$ sempre.

L'altro termine è 0 piccole vicine mangiato. Quindi

$f(x,y) \geq 0$ vicino all'origine per cui $(0,0)$ è p.t.o di min. locale.

NO!!! Basta mettere $x=0$ e diventa $f(0,y) = \sin y^5$ che
per y negativi piccoli (vicini a 0) è negativa.
Questo dice che $(0,0)$ non è né p.t.o max
né p.t.o di min.



Moral: guardare il primo termine di Taylor può essere pericoloso.

Esempio 2 $f(x,y) = \cos x + \sin(xy)$

$(0,0)$ è un p.t.o stazionario

$$f_x(x,y) = -\sin x + y \cos(xy)$$

$$f_y(x,y) = x \cos(xy)$$

$$f_{xx}(x,y) = -\cos x - y^2 \sin(xy) \quad f_{yy}(x,y) = -x^2 \sin(xy)$$

$$f_{xy}(x,y) = \cos(xy) - y \times \sin(xy)$$

$$H_f(0,0) = \begin{pmatrix} -1 & 1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix} \quad \text{Det} = -1 < 0 \Rightarrow \text{seguatura } + -$$

\Rightarrow p.t.o di sella

Si vedeva con Taylor? Sì!

$$f(x,y) = 1 - \frac{1}{2}x^2 + xy + O(x^2+y^2)$$

$\cos x$ $\sin(xy)$

moltiplico per 2.

La forma quadratica assoc.

a $H_f(0,0)$ è

$$-x^2 + 2xy$$

Esempio 3 $f(x,y) = x^2 + \arctan(xy)$ auf / sup su \mathbb{R}^2

Facile: sup = $+\infty$ ($y=0$, x enorme)

Se fissiamo sul 1^o quadrante ($x \geq 0, y \geq 0$) avremo inf = min = 0, in quanto $f(x,y) \geq 0$ sempre nel 1^o quadrante e $f(x,y) = 0$ se e solo se $x=0$

Più essere inf = min = 0 su \mathbb{R}^2 ? L'origine è stationaria e la forma quadratica in $(0,0)$ è $x^2 + xy$ $\begin{pmatrix} 1 & \frac{1}{2} \\ \frac{1}{2} & 0 \end{pmatrix}$ che ha autovalori \pm , quindi l'origine è un p.t.o di min. locale. \uparrow No è \pm , quindi è una sella (corretto dopo video)

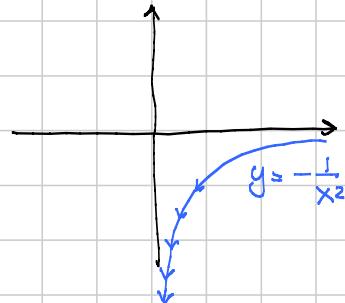
Se voglio $f(x,y)$ neg, mi serve $x \approx 0$ e xy molto negativo.

Basta prendere $y = -\frac{1}{x^2}$ e $x \approx 0$

Ottengo

$$f\left(x, -\frac{1}{x^2}\right) = x^2 + \arctan\left(-\frac{1}{x}\right)$$

quando $x \rightarrow 0^+$, la funzione tende a $-\frac{\pi}{2}$ che è proprio l'inf (sotto non si può andare).



— o — o —

ANALISI 2 - LEZIONE 22

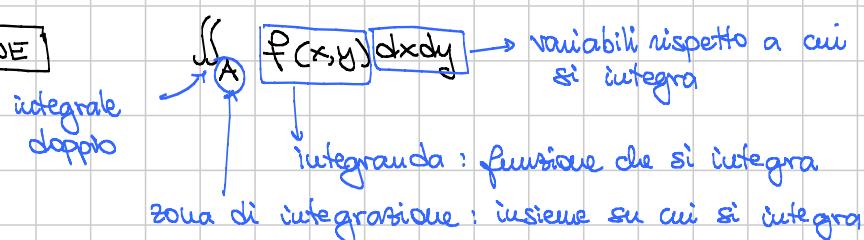
Titolo nota

27/03/2014

[INTEGRALI DOPPI] Integrali per funzioni di 2 variabili $f(x,y)$

- (1) Come si indicano?
- (2) Qual è il significato geometrico?
- (3) Come si definiscono?
- (4) Come si calcolano?

[1 NOTAZIONE]



Ingredienti fondamentali:

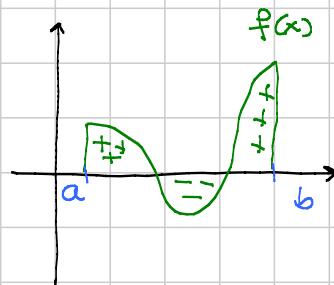
- insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ LIMITATO (zona di integrazione)
- $f: A \rightarrow \mathbb{R}$ funzione LIMITATA ($\exists M \in \mathbb{R}$ t.c. $|f(x,y)| \leq M$ per ogni $(x,y) \in A$)

SE ci sono i 2 ingredienti fond., l'integrale si dice PROPRIO, se ne manca almeno uno l'integrale si dice IMPROPRI.

Notazione più rapida: $\int_A f(x,y) dx dy$ (si capisce dal resto che è doppio).

[2 Significato geometrico]

Analisi 1 $\int_a^b f(x) dx =$ area con segno della parte di piano compresa tra asse x e grafico di $f(x)$



Analisi 2

$\iint_A f(x,y) dx dy =$ se $f(x,y) \geq 0$ sempre allora è il volume della parte di spazio compresa tra il piano xy ed il grafico di $f(x,y)$ e limitata lateralmente da pareti verticali che si proiettano sul bordo di A .

Se $f(x,y)$ ha segno qualunque le parti sotto il piano xy contano con il segno -.

3 Come si definirebbero

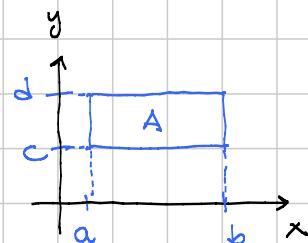
Tre fasi:

- caso banale
- caso semibanale
- caso generale.

Caso banale : $A = [a,b] \times [c,d]$, cioè un rettangolo

con lati // agli assi

$$f(x,y) = \lambda \text{ costante in } A$$



In questo caso

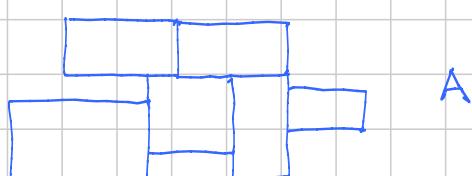
$$\iint_A f(x,y) dx dy = \lambda \cdot \text{Area}(A) = \text{volume con segno del parallelepipedo}$$

$$= \lambda (b-a)(d-c)$$

Caso semibanale : $A = \text{unione disgiunta}$

di rettangoli come sopra

nel senso che i rett.
possono avere tratti di
lato in comune,
ma non parti interne


 $f(x,y) = \text{costante, eventualmente diversa da}$
 rettangolo a rettangolo

Il grafico di $f(x,y)$ è
"un sistema di mattoni"
uno vicino all'altro

Più formalmente $A = \bigcup_{i=1}^n R_i$
 e $f(x,y) = \lambda_i$ per ogni $(x,y) \in R_i$

$$\text{In questo caso } \iint_A f(x,y) dx dy = \sum_{i=1}^n \lambda_i \cdot \text{Area}(R_i)$$

$$= \sum_{i=1}^n \lambda_i (b_i - a_i)(d_i - c_i)$$

Caso generale Sia ora A un qualunque insieme LIMITATO
 e sia $f(x,y)$ una qualunque funzione LIMITATA.

Per prima cosa considero $f(x,y)$ definita per ogni $(x,y) \in \mathbb{R}^2$ ponendola
 uguale a 0 per ogni $(x,y) \notin A$.

Si definisce l' INTEGRALE SUPERIORE

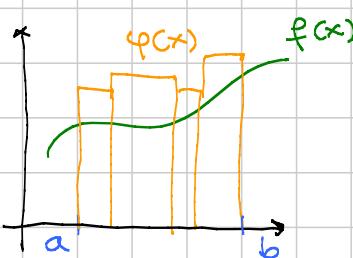
$$I^+(f, A) = \inf \left\{ \iint_A \varphi(x,y) dx dy : \varphi \text{ è una funzione semibanale} \right.$$

$\text{e } \varphi(x,y) \geq f(x,y) \text{ per ogni}$

$(x,y) \in \mathbb{R}^2 \right\}$

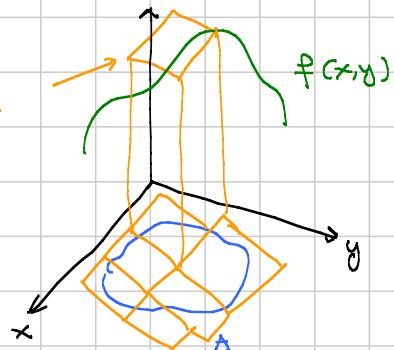
Brutalmente: sto inglobando il volume da calcolare in una unione finita di parallelepipedi come nel caso semibanale e cerco di farlo "sprecando meno possibile" en inf.

Analisi 1



questi parallelepipedi contengono il volume che interessa

Analisi 2



Analogamente si definisce l' INTEGRALE INFERIORE

$$I^-(f, A) = \sup \left\{ \iint_A \varphi(x, y) dx dy : \varphi(x, y) \text{ è di tipo semibanale e} \right.$$

$$\left. \varphi(x, y) \leq f(x, y) \text{ per ogni } (x, y) \in \mathbb{R}^2 \right\}$$

Teorema (abbastanza facile e intuitivo) Per ogni A limitato e per ogni f limitata si ha che

$$I^-(f, A) \leq I^+(f, A)$$

Oss. Esistono esempi di funzioni f "strane" per cui vale il < stretto.

Def. Una funzione $f(x, y)$ si dice integrabile secondo RIEMANN in A se

$$I^-(f, A) = I^+(f, A)$$

Terminologia :

- Somme di Riemann inferiori / superiori : quelle usate nella def. di integrale inferiore / superiore.
- Funzioni a gradi, funzioni semplici, step functions : quelle del caso semibanale.

Teorema Se $f(x, y)$ è continua e limitata in A , allora f è integrabile secondo Riemann in A .

Oss.

Dove ho usato che f ed A sono limitati?

Sarebbe per essere sicuri che

- esiste una step function $\varphi(x,y) \geq f(x,y)$ ovunque
- " " " " " $\varphi(x,y) \leq f(x,y)$ "

(ogni funzione f limitata in un insieme A limitato è contenuta in un parallelepipedo enorme).

— o — o —

Proprietà dell'integrale

① Linearità

$$\iint_A [f_1(x,y) + f_2(x,y)] dx dy = \iint f_1 + \iint f_2$$

$$\iint_A c f(x,y) dx dy = c \iint f(x,y) dx dy$$

② Monotonia

se $f(x,y) \leq g(x,y)$ per ogni $(x,y) \in A$, allora

$$\iint_A f(x,y) dx dy \leq \iint_A g(x,y) dx dy$$

In particolare, se $f(x,y) \geq 0$ per ogni $(x,y) \in A$, allora
per forza

$$\iint_A f(x,y) dx dy \geq 0.$$

③ Additività rispetto alla zona di integrazione

o che si toccano solo sul bordo.

Se $A \cap B = \emptyset$, allora

$$\iint_{A \cup B} f(x,y) dx dy = \iint_A f + \iint_B f$$

— o — o —

ANALISI 2

— LEZIONE 23

Titolo nota

27/03/2014

Calcolo di integrali doppi

SLOGAN: un integrale doppio = 2 integrali singoli (in una variabile)

FORMULE DI RIDUZIONE

1. Caso dei rettangoli

2. Caso degli insiemi NORMALI

3. Caso generale

Formula di riduzione su un rettangolo Sia $A = [a,b] \times [c,d]$

Allora

$$\iint_A f(x,y) dx dy = \int_a^b dx \int_c^d f(x,y) dy = \int_c^d dy \int_a^b f(x,y) dx$$

Esempio 1 $A = [0,1] \times [2,4]$ $f(x,y) = x + x^2y$

$$\iint_A (x+x^2y) dx dy = \int_0^1 dx \int_2^4 (x+x^2y) dy$$

Devo calcolare questo: calcolo la primitiva rispetto alla variabile y e poi sostituisce gli estremi di integrazione $y=2$ e $y=4$

$$= \int_0^1 dx \left[xy + \frac{1}{2} x^2 y^2 \right]_{y=2}^{y=4}$$

Derivato rispetto ad y
dà $x + x^2y$

$$= \int_0^1 dx (4x + 8x^2 - 2x - 2x^2)$$

$$= \int_0^1 (2x + 6x^2) dx = \left[x^2 + 2x^3 \right]_0^1 = 1 + 2 = 3$$

In alternativa:

$$\begin{aligned}
 \iint_A (x+x^2y) dx dy &= \int_2^4 dy \int_0^1 (x+x^2y) dx \\
 &\quad \text{faccio la primitiva rispetto ad } x \\
 &= \int_2^4 dy \left[\frac{1}{2}x^2 + \frac{1}{3}x^3y \right]_{x=0}^{x=1} \\
 &= \int_2^4 dy \left[\frac{1}{2} + \frac{1}{3}y - 0 - 0 \right] = \int_2^4 \left(\frac{1}{2} + \frac{1}{3}y \right) dy \\
 &= \left[\frac{y}{2} + \frac{1}{6}y^2 \right]_{y=2}^{y=4} \\
 &= \frac{4}{2} + \frac{16}{6} - \frac{2}{2} - \frac{4}{6} = 2 + 2 - 1 = 4 - 1 = 3.
 \end{aligned}$$

Esempio 2 $\iint_A x^2 \sin y dx dy$ $A = [0, 3] \times [0, \pi]$

$$\begin{aligned}
 &= \int_0^3 dx \int_0^\pi dy x^2 \sin y = \int_0^3 dx x^2 \int_0^\pi \sin y dy = \int_0^3 x^2 dx [-\cos y]_0^\pi \\
 &\quad \text{è una costante quando} \\
 &\quad \text{integro rispetto ad } y, \\
 &\quad \text{quindi può andare fuori}
 \end{aligned}$$

$$= 2 \int_0^3 x^2 dx = \frac{2}{3} [x^3]_0^3 = 18$$

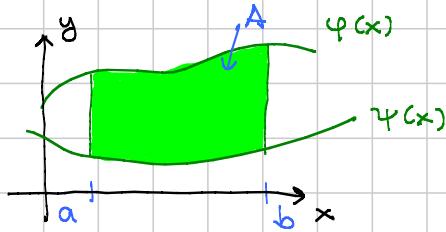
In alternativa

$$\begin{aligned}
 \iint_A x^2 \sin y dx dy &= \int_0^\pi dy \int_0^3 dx x^2 \sin y = \int_0^\pi \sin y dy \int_0^3 x^2 dx \\
 &= \int_0^\pi \sin y dy \left[\frac{1}{3}x^3 \right]_0^3 = 9 \int_0^\pi \sin y dy = \dots = 18.
 \end{aligned}$$

INSIEMI NORMALI

Def. Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ si dice normale rispetto all'asse x se è del tipo

$$A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \in [a, b], \psi(x) \leq y \leq \varphi(x)\}$$

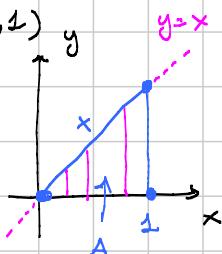


Formula di riduzione:

$$\iint_A f(x, y) dx dy = \int_a^b dx \int_{\psi(x)}^{\varphi(x)} f(x, y) dy$$

Quando calcolo questo faccio la
primitiva risp. a y e come estremi
sostituisco $y = \varphi(x)$ e $y = \psi(x)$

Esempio 3 A = triangolo con vertici su $(0,0)$, $(1,0)$, $(1,1)$
 $f(x, y) = x + x^2y$



Scriro A come insieme normale risp. asse x

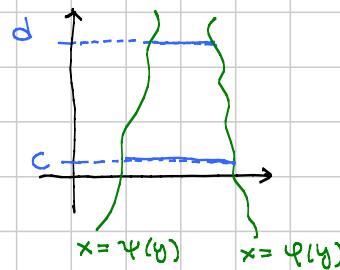
$$A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \in [0, 1], 0 \leq y \leq x\}$$

fissato x, y varia tra 0 e x

$$\begin{aligned} \iint_A (x + x^2y) dx dy &= \int_0^1 dx \int_0^x (x + x^2y) dy \\ &= \int_0^1 dx \left[xy + \frac{1}{2}x^2y^2 \right]_{y=0}^{y=x} \quad (\text{sostituisco } y=x \text{ e } y=0) \\ &= \int_0^1 dx \left[x^2 + \frac{1}{2}x^4 \right] = \left[\frac{1}{3}x^3 + \frac{1}{10}x^5 \right]_0^1 \\ &= \frac{1}{3} + \frac{1}{10} = \frac{13}{30} \end{aligned}$$

Def. Un insieme si dice normale rispetto all'asse y se è del tipo

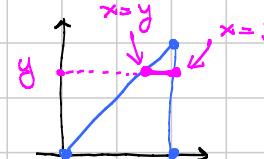
$$A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : y \in [c,d], \psi(y) \leq x \leq \varphi(y)\}$$



Formula di riduzione :

$$\iint_A f(x,y) dx dy = \int_c^d dy \int_{\psi(y)}^{\varphi(y)} f(x,y) dx$$

Esempio 3 (revisited)



Il triangolo, visto come normale rispetto all'asse y diventa

$$A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : y \in [0,1], y \leq x \leq 1\}$$

$$\begin{aligned} \iint_A (x+x^2y) dx dy &= \int_0^1 dy \int_y^1 (x+x^2y) dx \\ &= \int_0^1 dy \left[\frac{1}{2}x^2 + \frac{1}{3}x^3y \right]_{x=y}^{x=1} \\ &= \int_0^1 dy \left(\underbrace{\frac{1}{2} + \frac{1}{3}y}_{x=1} - \underbrace{\frac{1}{2}y^2 - \frac{1}{3}y^4}_{x=y} \right) \end{aligned}$$

$$= \int_0^1 \left(\frac{1}{2} + \frac{1}{3}y - \frac{1}{2}y^2 - \frac{1}{3}y^4 \right) dy$$

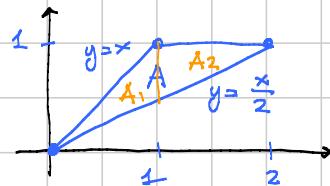
$$= \left[\frac{1}{2}y + \frac{1}{6}y^2 - \frac{1}{6}y^3 - \frac{1}{15}y^5 \right]_{y=0}^{y=1}$$

$$= \frac{1}{2} + \cancel{\frac{1}{6}} - \cancel{\frac{1}{6}} - \frac{1}{15} = \frac{15-2}{30} = \frac{13}{30}$$

Esempio 4

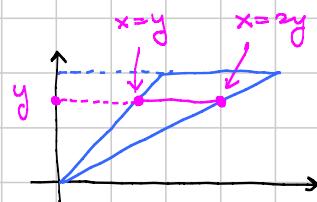
Rispetto asse x :

$$\begin{aligned}\iint_A f &= \iint_{A_1} f + \iint_{A_2} f \\ &= \int_0^1 dx \int_{\frac{x}{2}}^x dy f(x,y) + \int_1^2 dx \int_{\frac{x}{2}}^1 dy f(x,y)\end{aligned}$$



Rispetto asse y :

$$\iint_A f = \int_0^1 dy \int_y^{2y} dx f(x,y)$$



ANALISI 2 - LEZIONE 24

Titolo nota

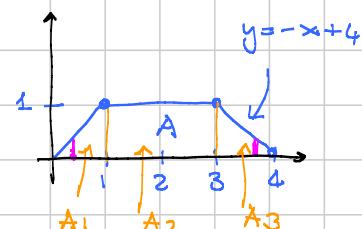
27/03/2014

Esempio 1 Il trapezio A è
l'unione di 3 insiemini normali
rispetto all'asse x :

$$A_1 = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq x \leq 1, 0 \leq y \leq x\}$$

$$A_2 = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : 1 \leq x \leq 3, 0 \leq y \leq 1\}$$

$$A_3 = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : 3 \leq x \leq 4, 0 \leq y \leq 4-x\}$$



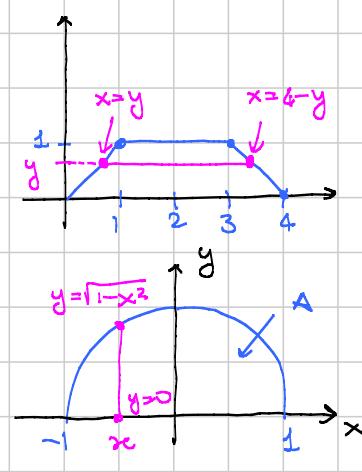
Visto come l'insieme normale rispetto all'asse y diventa

$$A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq y \leq 1, y \leq x \leq 4-y\}$$

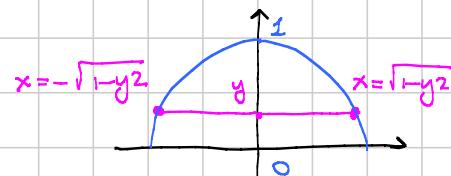
Esempio 2 $A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : y \geq 0, x^2+y^2 \leq 1\}$

Normale rispetto asse x :

$$A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : -1 \leq x \leq 1, 0 \leq y \leq \sqrt{1-x^2}\}$$



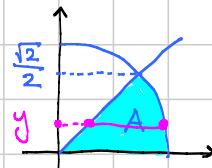
Normale rispetto asse y :



$$A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq y \leq 1, -\sqrt{1-y^2} \leq x \leq \sqrt{1-y^2}\}$$

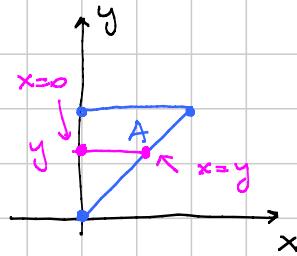
Esempio 3 Normale risp. asse x : due pezzi
Normale risp. asse y :

$$A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq y \leq \frac{\sqrt{2}}{2}, y \leq x \leq \sqrt{1-y^2}\}$$



Esempio 4 $A = \text{triangolo con vertici in } (0,0), (0,1), (1,1)$

$$\iint_A x e^{y^3} dx dy$$



Normale risp. asse x : $A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq x \leq 1, x \leq y \leq 1\}$

Quindi $\iint_A x e^{y^3} dx dy = \int_0^1 dx \int_x^1 dy x e^{y^3} = \int_0^1 x dx \int_x^1 e^{y^3} dy$

... non so fare la primitiva di e^{y^3} ☹

Provo a vedere che succede con normale rispetto asse y

$$A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq y \leq 1, 0 \leq x \leq y\}$$

Quindi $\iint_A x e^{y^3} dx dy = \int_0^1 dy \int_0^y x e^{y^3} dx = \int_0^1 e^{y^3} dy \int_0^y x dx$

$$= \int_0^1 e^{y^3} dy \left[\frac{1}{2} x^2 \right]_{x=0}^{x=y} = \frac{1}{2} \int_0^1 e^{y^3} (y^2 - 0) dy$$

$$= \frac{1}{2} \int_0^1 y^2 e^{y^3} dy = \frac{1}{6} [e^{y^3}]_0^1 = \frac{1}{6} (e-1).$$

Esempio 5 $A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq y \leq 2-x^2\}$

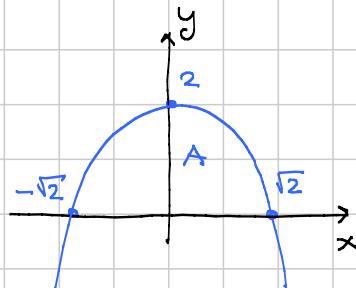
sopra asse x y sotto parabola

$$f(x,y) = x + y^2$$

$A = \text{normale risp. asse } x =$

$$= \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : -\sqrt{2} \leq x \leq \sqrt{2}, 0 \leq y \leq 2-x^2\}$$

$$\iint_A (x+y^2) dx dy = \int_{-\sqrt{2}}^{\sqrt{2}} dx \int_0^{2-x^2} dy (x+y^2) = \int_{-\sqrt{2}}^{\sqrt{2}} dx \left[xy + \frac{1}{3} y^3 \right]_{y=0}^{y=2-x^2}$$



$$= \int_{-\sqrt{2}}^{\sqrt{2}} dx \left[x(2-x^2) + \frac{1}{3}(2-x^2)^3 \right] = \text{sono conti con polinomi.}$$

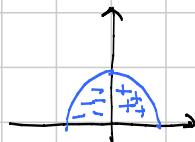
Un paio di escriccioie: USO DELLE SIMMETRIE

① $\iint_A x \, dx \, dy = 0$ (facendo i conti si vede)

Ma si potra vedere da subito perché

→ l'insieme A è simmetrico risp. asse y

→ se cambio x con $-x$ la funzione cambia segno



② $\iint_A y^2 \, dx \, dy = 2 \iint_{A_1} y^2 \, dx \, dy$ dove A_1 è la metà destra di A

Questo segue dal fatto che

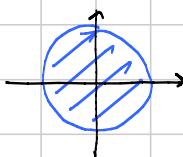
→ l'insieme A è simmetrico risp. asse y

→ se cambio x con $-x$ la funzione resta la stessa.

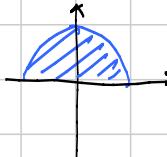
Analisi 1]

$$\int_{-a}^a f(x) \, dx = \begin{cases} 0 & \text{se } f(x) \text{ è dispari} \\ 2 \int_0^a f(x) \, dx & \text{se } f(x) \text{ è pari} \end{cases}$$

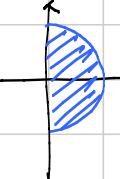
Esempio 6 Su quali insiemni A si ha che $\iint_A x \, dx \, dy = 0$



SI



SI

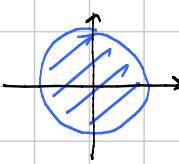


NO qui viene > 0 e viene
2 volte quello su ↗

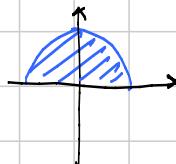
Stessa cosa se fosse $\iint_A x^3 \, dx \, dy$ o $\iint_A \arctan x \, dx$. Sono funzioni
DISPARI

Esempio 7

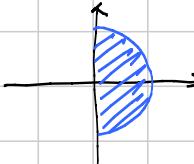
$$\iint_A xy \, dx \, dy$$



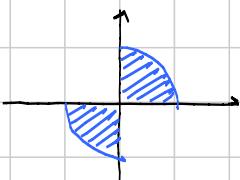
Sì



Sì



Sì



No viewe > 0

- A simm. asse y
 - se cambio x con -x la funz. cambia segno
- A simm. asse x
 - se cambio y con -y la funz. cambia segno

Stessi risultati con $\iint_A x^5 y^6 \, dx \, dy$

- A simm. asse y
 - se cambio x con -x

Sì
stesso motivo

- A ha simmetria centrale:
 $(x,y) \rightarrow (-x,-y)$
- se cambio (x,y) con $(-x,-y)$ la funzione cambia segno.

— o — o —

ANALISI 2

— LEZIONE 25

Titolo nota

28/03/2014

INTEGRALI TRIPLOIIntegrali di funzioni $f(x, y, z)$.

- ① Come si indicano
- ② Significato geometrico / fisico
- ③ Definizione
- ④ Tecniche di calcolo

Notazioni

$$\iiint_A f(x, y, z) dx dy dz \quad \text{anche } \int_A f(x, y, z) dx dy dz$$

- $A \subseteq \mathbb{R}^3$ insieme limitato
- $f: A \rightarrow \mathbb{R}$ funzione limitata

Interpretazione

Supponiamo $f(x, y, z) \geq 0$ che rappresenta la densità del materiale di cui è fatto A .

Allora $\iiint_A f(x, y, z) dx dy dz =$ massa totale del corpo

Definizione

→ Caso banale: $A =$ parallelepipedo con spigoli (lati) // agli assi
 $f(x, y, z) = \lambda$ costante in A

$$\iiint_A f(x, y, z) dx dy dz = \lambda \cdot \text{Volume}(A)$$

"densità" - "volume" = massa totale

→ Caso semi-banale: $A =$ unione di parallelepipedi come sopra disgiunti

$f =$ costante, eventualmente diversa in ogni parallelepipedo
 (step function)

$$\iiint_A f(x,y,z) dx dy dz = \text{somma } \lambda_i \cdot \text{vol}(A_i)$$

costante di f
nell'i-esimo parallelepipedo

i-esimo parallelepipedo

→ Caso generale : A ed f qualunque



Approssimo A con una unione di parallelepipedi A_i
e faccio finita che in ogni A_i la f sia costante.
Formalmente

$$I^+(f,A) := \inf \left\{ \iiint_A \varphi(x,y,z) dx dy dz : \varphi \text{ è step. funzione e} \right.$$

$$\left. \varphi(x,y,z) \geq f(x,y,z) \text{ per ogni } (x,y,z) \in \mathbb{R}^3 \right\}$$

$$I^-(f,A) = \sup \left\{ \dots \varphi(x,y,z) \leq f(x,y,z) \dots \right\}$$

Def. Se $I^+(f,A) = I^-(f,A)$ (in generale vale solo \geq), allora
si dice che f è integrabile secondo RIEMANN in A

— o — o —

[4] Tecniche di calcolo Formule di riduzione:

$$3 = 1+1+1$$

$$3 = 2+1$$

$$3 = 1+2$$

Formula di riduzione su un parallelepipedo

Supponiamo che $A = [a,b] \times [c,d] \times [e,f]$

x y z

$$\iiint_A f(x,y,z) dx dy dz = \int_a^b dx \int_c^d dy \int_e^f dz f(x,y,z)$$

Permutando x,y,z
si ottengono 6 possibili formule
di riduzione

Esempio $A = [0,1] \times [0,2] \times [-1,3]$ $f(x,y,z) = x + y^2 z^3$

$$\begin{aligned}
 \iiint_A (x + y^2 z^3) dx dy dz &= \int_0^1 dx \int_0^2 dy \int_{-1}^3 (x + y^2 z^3) dz \\
 &= \int_0^1 dx \int_0^2 dy \left[xz + \frac{1}{4} y^2 z^4 \right]_{z=-1}^{z=3} \\
 &\quad \text{primitiva risp. a } z \\
 &= \int_0^1 dx \int_0^2 dy \left(3x + \frac{81}{4} y^2 + x - \frac{1}{4} y^2 \right) \\
 &= \int_0^1 dx \int_0^2 dy (4x + 20y^2) = 4 \int_0^1 dx \int_0^2 (x + 5y^2) dy \\
 &= 4 \int_0^1 dx \left[xy + \frac{5}{3} y^3 \right]_{y=0}^{y=2} \\
 &\quad \text{primitiva rispetto} \\
 &\quad \text{ad } y. \\
 &= 4 \int_0^1 dx \left(2x + \frac{40}{3} \right) = 4 \left[x^2 + \frac{40}{3} x \right]_{x=0}^{x=1} \\
 &= 4 \left(1 + \frac{40}{3} \right) = \frac{4 \cdot 43}{3} = \frac{172}{3}.
 \end{aligned}$$

Si poteva procedere in altri modi, per esempio

$$\iiint_A (x + y^2 z^3) dx dy dz = \int_{-1}^3 dz \int_0^1 dx \int_0^2 dy (x + y^2 z^3)$$

[Controllare che venga uguale]

— o — o —

Osservazione generale L'integrale di $f(x,y,z) \equiv 1$

Analisi f $\int_a^b 1 dx = (b-a) = \text{lunghezza dell'intervallo di integrazione}$

È l'area di un rettangolo con altezza 1 e base $(b-a)$, quindi il numero che rappresenta l'area è la lunghezza $(b-a)$ della base

Integrale doppio : se $A \subseteq \mathbb{R}^2$, allora

$$\iint_A 1 dx dy = \text{Area}(A)$$

(sarebbe il volume di un "prisma" con base A ed altezza 1, quindi $\text{Vol} > \text{Area}(\text{base})$)

Integrale triplo : se $A \subseteq \mathbb{R}^3$, allora

$$\iiint_A 1 dx dy dz = \text{Vol}(A)$$

(sarebbe la massa totale di un solido di densità 1)

Esempio di prima (revisited)

$$\iiint_A (x+y^2z^3) dx dy dz = \iiint_A x dx dy dz + \iiint_A y^2 z^3 dx dy dz$$

$$\begin{aligned} \text{Li calcolo separatamente: } \iiint_A x dx dy dz &= \int_0^1 dx \int_0^2 dy \int_{-1}^3 dz \times \\ &= \int_0^1 x dx \int_0^2 dy \int_{-1}^3 dz \cdot 1 &= 8 \int_0^1 x dx = 4 \end{aligned}$$

Integrale doppio di 1 sull'insieme

$$[0, 2] \times [-1, 3] \Rightarrow \text{Area insieme} = 2 \cdot 4 = 8$$

$$\begin{aligned} \iiint_A y^2 z^3 dx dy dz &= \int_0^2 dy \int_{-1}^3 dz \int_0^1 dx \cdot y^2 z^3 \\ &= \int_0^2 y^2 dy \int_{-1}^3 z^3 dz \int_0^1 dx \cdot 1 \end{aligned}$$

"lung. int = 1"

$$\begin{aligned} &= \int_0^2 y^2 dy \int_{-1}^3 z^3 dz = \int_0^2 y^2 dy \left[\frac{1}{4} z^4 \right]_{z=-1}^{z=3} = 20 \int_0^2 y^2 dy \\ &= 20 \left[\frac{1}{3} y^3 \right]_{y=0}^{y=2} = \frac{160}{3} \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} \text{Risultato finale: } 4 + \frac{160}{3} &= \frac{172}{3} \\ &\hline &\hline \end{aligned}$$

ANALISI 2

LEZIONE 26

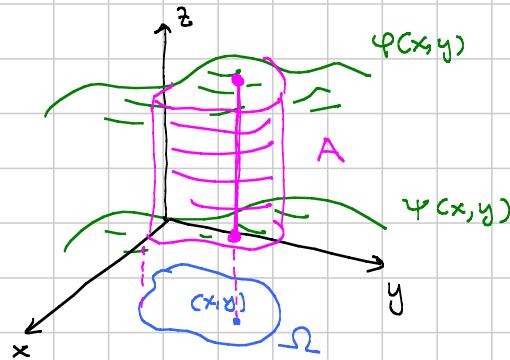
Titolo nota

28/03/2014

Formula di riduzione per colonne $[3 = 2 + 1]$

Def. Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^3$ si dice normale rispetto al piano xy se è del tipo

$$A = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : (x, y) \in \Omega, \varphi(x, y) \leq z \leq \psi(x, y)\}$$



L'insieme A è una specie di cilindro che ha la base inferiore e superiore descritte dalle funzioni $\varphi(x, y)$ e $\psi(x, y)$ e la superficie laterale che si proietta sul bordo di Ω .

La formula di riduzione è

$$\iiint_A f(x, y, z) dx dy dz = \iint_{\Omega} dx dy \int_{\psi(x, y)}^{\varphi(x, y)} dz f(x, y, z)$$

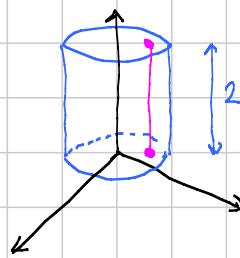
Brutalmente: (x, y) variano in Ω , che sarebbe la proiezione di A sul piano xy .

• Fissato (x, y) in Ω , z varia tra $\psi(x, y)$ e $\varphi(x, y)$ e questa è la "colonna sopra" il pto (x, y) .

Esempio 1

$$A = \{(x,y,z) \in \mathbb{R}^3 : x^2 + y^2 \leq 1, 0 \leq z \leq 2\}$$

(x,y) in un cerchio z

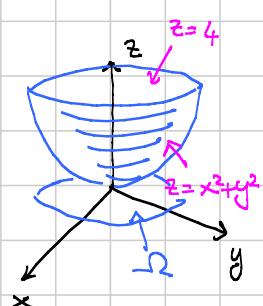


$$\iiint_A x^2 z \, dx dy dz = \iint_{\Omega} dx dy \int_0^2 dz \, x^2 z = \iint_{\Omega} x^2 dx dy \int_0^2 z \, dz \dots$$

base $x^2 + y^2 \leq 1$ $z \in [0, 2]$ è la colonna su (x, y)

$$A = \{(x,y,z) \in \mathbb{R}^3 : x^2 + y^2 \leq z \leq 4\}$$

$$\iiint_A z^2 \, dx dy dz$$



Dico scrivere A come insieme normale rispetto al piano xy . Mi serve Ω , che sarebbe la proiezione di A sul piano xy .

$$\Omega = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \leq 4\} = \text{cerchio di raggio 2}$$

$$A = \{(x,y,z) \in \mathbb{R}^3 : (x,y) \in \Omega, x^2 + y^2 \leq z \leq 4\}$$

(x,y) z

$$\iiint_A z^2 \, dx dy dz = \iint_{\Omega} dx dy \int_{x^2+y^2}^4 dz \, z^2$$

Base estremi della colonna

$$= \iint_{\Omega} dx dy \left[\frac{1}{3} z^3 \right]_{x^2+y^2}^{z=4} = \frac{1}{3} \iint_{\Omega} [64 - (x^2+y^2)^3] \, dx dy$$

primitiva resp. az = integrale doppio...

Esempio 3 (Esercizio della tenda)

$A = \text{piramide con vertici su } (0,0,0), (1,0,0), (0,1,0), (0,0,1)$

Come descrivo A come insieme normale rispetto al piano xy .

La proiezione Ω è il triangolo in \mathbb{R}^2 .

La colonna sul pto (x,y) è data da

segmento che va da $z=0$ all'eq. del piano $x+y+z=1$, cioè
 $z = 1-x-y$

In conclusione

$$A = \{(x,y,z) \in \mathbb{R}^3 : \underbrace{(x,y) \in \Omega}_{\text{Base}}, \underbrace{0 \leq z \leq 1-x-y}_{\text{colonna su } (x,y)}\}$$

$$\iiint_A f(x,y,z) dx dy dz = \iint_{\Omega} dx dy \int_0^{1-x-y} dz f(x,y,z)$$

a sua volta Ω è normale rispetto asse x in \mathbb{R}^2

$$= \int_0^1 dx \int_0^{1-x} dy \int_0^{1-x-y} dz f(x,y,z)$$

Scrittura di Ω come normale risp. asse x .

— o — o —

Formula di riduzione per settori

3 = 1+2

$$\iiint_A f(x,y,z) dx dy dz = \int_a^b dz \iint_{A_z} dx dy f(x,y,z)$$

z varia tra a e b

settore di A a quota z

$a = \min \text{ quota di } A$

$b = \max \text{ quota di } A$

quota z

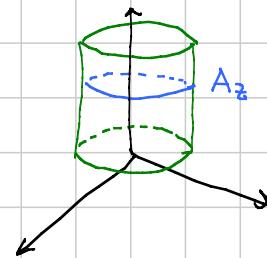
Esempio 4

$$\iiint_A z^2 dx dy dz$$

 $A =$ cilindro dell'esempio 1

$$= \int_0^2 dz \iint_{A_z} dx dy z^2$$

\Rightarrow nell'insieme A varia
tra 0 e 2

sezione ad altezza $z =$ intersezione tra A ed il piano
a quota z Qualunque sia z la sezione A_z è un cerchio di raggio 1.

Quindi $= \int_0^2 dz \iint_{A_z} z^2 dx dy = \int_0^2 z^2 dz \iint_{A_z} dx dy$

$$\text{Area}(A_z) = \pi$$

$$= \pi \int_0^2 z^2 dz = \pi \left[\frac{1}{3} z^3 \right]_{z=0}^{z=2} = \frac{8}{3} \pi$$

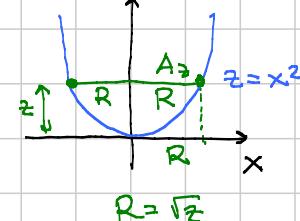
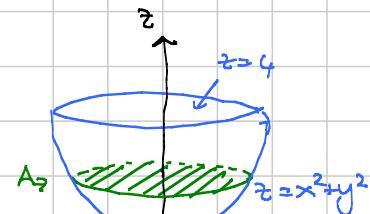
Esempio 5 = Esempio 2 fatto per sezioni

$$\iiint_A z^2 dx dy dz = \int_0^4 dz \iint_{A_z} dx dy z^2$$

$$= \int_0^4 z^2 dz \iint_{A_z} dx dy = \int_0^4 z^2 dz \cdot \text{Area}(A_z)$$

 A_z è un cerchio di raggio \sqrt{z}

$$= \int_0^4 z^2 \underbrace{\pi z}_{\text{Area}(A_z)} dz = \pi \left[\frac{1}{4} z^4 \right]_{z=0}^{z=4} = 64\pi$$



ANALISI 2 - LEZIONE 27

Titolo nota

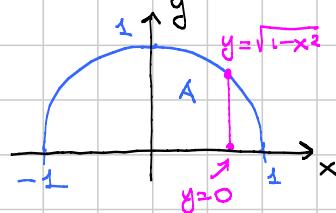
29/03/2014

INTEGRALI DOPPI IN COORDINATE POLARI

$$\iint_A f(x,y) dx dy = \iint_B f(p \cos \theta, p \sin \theta) p dp d\theta$$

\downarrow
insieme A descritto
in coordinate polari

\downarrow
pagamento



Esempio 1 $A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \leq 1, y \geq 0\}$
 $f(x,y) = x^2$

1° modo: A è simmetrico rispetto all'asse x

$$A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : -1 \leq x \leq 1, 0 \leq y \leq \sqrt{1-x^2}\}$$

$$\iint_A x^2 dx dy = \int_{-1}^1 dx \int_0^{\sqrt{1-x^2}} dy x^2 = \int_{-1}^1 x^2 dx \int_0^{\sqrt{1-x^2}} dy$$

lung. colonna

$$= \int_{-1}^1 x^2 \sqrt{1-x^2} dx \quad \text{e da qui è analisi 1, un po' seccante perché c'è la radice.}$$

(Mi aspetto che venga positivo e uguale al doppio di quello in \rightarrow)

2° modo: A ha una certa simmetria radiale, cioè si descrive bene in coordinate polari, diventando

$$0 \leq p \leq 1 \quad 0 \leq \theta \leq \pi$$

Nuovi estremi di integrazione
ne nelle variabili p e θ

$$\iint_A x^2 dx dy = \int_0^1 dp \int_0^\pi d\theta p^2 \cos^2 \theta$$

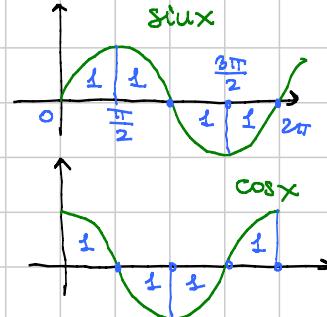
\uparrow
nuovi estremi
(A in coord. polari)

$p \leftarrow$ pagamento da aggiungere
 \uparrow
 x^2 in coordinate polari

$$\begin{aligned}
 &= \int_0^1 d\rho \int_0^\pi d\theta \rho^3 \cos^2 \theta = \int_0^1 \rho^3 d\rho \underbrace{\int_0^{\frac{\pi}{2}} \cos^2 \theta d\theta}_{\frac{\pi}{2}} = \frac{\pi}{2} \int_0^1 \rho^3 d\rho \\
 &= \frac{\pi}{2} \left[\frac{1}{4} \rho^4 \right]_0^1 = \frac{\pi}{8}.
 \end{aligned}$$

Fatti noti di Analisi 1

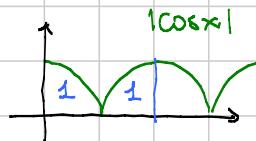
$$\begin{aligned}
 \int_0^{\frac{\pi}{2}} \sin x dx &= 1 & \int_0^{\frac{\pi}{2}} \cos x dx &= \int_{\frac{\pi}{2}}^{\pi} \sin x dx \\
 \int_0^{\frac{3\pi}{2}} \cos x dx &= \int_{\frac{\pi}{2}}^{\frac{3\pi}{2}} \sin x dx = 0
 \end{aligned}$$



Integrali di $\sin x$ o $\cos x$ con estremi che sono multipli interi di $\frac{\pi}{2}$
si calcolano "a occhio". Analogamente

$$\int_0^{\frac{\pi}{2}} |\cos x| dx = 2$$

— o — o —



$$\int_0^{\frac{\pi}{2}} \sin^2 x dx = S \quad \int_0^{\frac{\pi}{2}} \cos^2 x dx = C$$

Osservazione: i grafici di $\sin^2 x$ e $\cos^2 x$ in $[0, \frac{\pi}{2}]$ sono l'uno il simmetrico dell'altro, quindi $S = C$. D'altra parte

$$S + C = \int_0^{\frac{\pi}{2}} (\sin^2 x + \cos^2 x) dx = \int_0^{\frac{\pi}{2}} 1 dx = \frac{\pi}{2}$$

Quindi $S = C = \frac{\pi}{4}$ [Volendo si calcola anche con la primitiva]

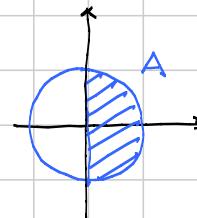
Più in generale, la cosa vale anche in $[\frac{\pi}{2}, \pi]$, $[\pi, \frac{3\pi}{2}]$, e così via.

Conclusione da ricordare: l'integrale di $\sin^2 x$ o di $\cos^2 x$ in un intervallo i cui estremi sono multipli interi di $\frac{\pi}{2}$ è uguale a mezza della lunghezza dell'intervallo.

Achtung! Vale solo per $\sin^2 x$ e $\cos^2 x$ (non altri esponenti) e solo se gli estremi sono multipli interi di $\frac{\pi}{2}$.

Esempio 2 $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq x^2 + y^2 \leq 2, x \geq 0\}$

$$\iint_A x \, dx \, dy \quad [\text{Mi aspetto che venga } > 0]$$



A in coord. polari diventa $0 \leq \rho \leq \sqrt{2}$, $-\frac{\pi}{2} \leq \theta \leq \frac{\pi}{2}$

(andrebbe bene anche $\frac{3\pi}{2} \leq \theta \leq \frac{5\pi}{2}$)

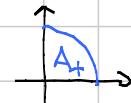
[evitare assurdità tipo]
 $\frac{3\pi}{2} \leq \theta \leq \frac{\pi}{2}$

$$\begin{aligned} &= \int_0^{\sqrt{2}} d\rho \int_{-\frac{\pi}{2}}^{\frac{\pi}{2}} d\theta \underbrace{\rho \cos \theta}_{\times} \underbrace{\rho}_{\text{pag.}} = \int_0^{\sqrt{2}} \rho^2 d\rho \int_{-\frac{\pi}{2}}^{\frac{\pi}{2}} \cos \theta d\theta \\ &= 2 \int_0^{\sqrt{2}} \rho^2 d\rho = \frac{2}{3} [\rho^3]_0^{\sqrt{2}} = \frac{4\sqrt{2}}{3}. \end{aligned}$$

Esempio 3 A come sopra

$$\iint_A y \, dx \, dy = 0 \quad [\text{per simmetria!}] \quad [\text{Fare il conto per esercizio}]$$

$$\iint_A |y| \, dx \, dy = 2 \iint_{A+} |y| \, dx \, dy = 2 \iint_{A+} y \, dx \, dy$$



$$= 2 \int_0^{\sqrt{2}} d\rho \int_0^{\frac{\pi}{2}} d\theta \underbrace{\rho \sin \theta}_{y} \underbrace{\rho}_{\text{pag.}}$$

$$= 2 \int_0^{\sqrt{2}} \rho^2 d\rho \int_0^{\frac{\pi}{2}} \sin \theta d\theta = 2 \int_0^{\sqrt{2}} \rho^2 d\rho = \frac{2}{3} 2\sqrt{2} = \frac{4\sqrt{2}}{3}$$

Era prevedibile che fosse lo stesso dell'esempio precedente!! Cioè

$$\iint_{A+} y \, dx \, dy = \iint_{A+} x \, dx \, dy$$

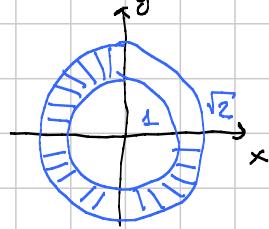
\rightarrow E' lo stesso figura ruotata di 90°
 \rightarrow La simmetria $(x, y) \rightarrow (y, x)$ manda $A+$ in se stesso e manda la funzione y nella funzione x

Esempio 4 $\iint_A x^2 dx dy$

$$= \int_1^{\sqrt{2}} d\rho \int_0^{2\pi} d\theta \rho^2 \cos^2 \theta$$

$$= \int_1^{\sqrt{2}} \rho^3 d\rho \int_0^{2\pi} \cos^2 \theta d\theta = \pi \int_1^{\sqrt{2}} \rho^3 d\rho$$

$$= \frac{\pi}{4} [\rho^4]_1^{\sqrt{2}} = \frac{\pi}{4} [4-1] = \frac{3\pi}{4}$$



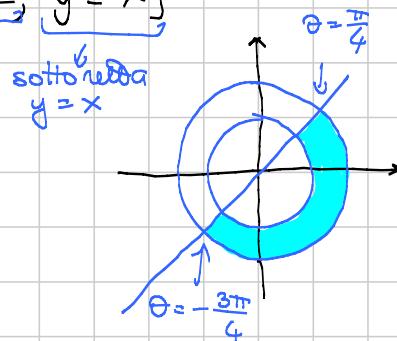
Esempio 5 $A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : 1 \leq x^2 + y^2 \leq 2, y \leq x\}$

Come risolvere normale è
orribile !!!

$$\int_1^{\sqrt{2}} d\rho \int_{-\frac{3\pi}{4}}^{\frac{\pi}{4}} d\theta \rho^2 \cos^2 \theta$$

$$= \int_1^{\sqrt{2}} \rho^3 d\rho \int_{-\frac{3\pi}{4}}^{\frac{\pi}{4}} \cos^2 \theta d\theta$$

Questo non si fa
con il trucco !!!
estremi non multipli di $\frac{\pi}{2}$!!!



$$\cos(2\theta) = 2\cos^2 \theta - 1 \Rightarrow \cos^2 \theta = \frac{1}{2} + \frac{1}{2} \cos(2\theta)$$

$$\Rightarrow \int \cos^2 \theta d\theta = \frac{1}{2}\theta + \frac{1}{4} \sin(2\theta)$$

e da qui si fa ...

— o — o —

ANALISI 2

LEZIONE 28

Titolo nota

29/03/2014

Cambi di variabile in generale (Vale allo stesso modo per integrali doppi e tripli)

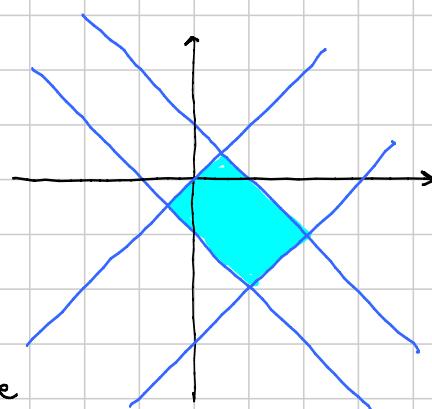
$$\iint_A f(x,y) dx dy = \iint_B g(u,v) J(u,v) du dv$$

u e v sono le nuove variabili
 insieme A nelle nuove variabili
 funzione f nelle nuove variabili

Esempio 1 $A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : -1 \leq x+y \leq 1, 0 \leq x-y \leq 3\}$
 $f(x,y) = x^2 - y^2$

$-1 \leq x+y \leq 1 \quad -x-1 \leq y \leq 1-x$

$0 \leq x-y \leq 3 \Rightarrow y \leq x, y \geq x-3$
 $x-3 \leq y \leq x$



Vogendo A lo posso scrivere come unione di tali e tali rettangoli, ma è scomodo...

$-1 \leq \underbrace{x+y}_{u} \leq 1, \quad 0 \leq \underbrace{x-y}_{v} \leq 3$

$f(x,y) = x^2 - y^2 = (x+y)(x-y) = u \cdot v$

$$\iint_A (x^2 - y^2) dx dy = \int_{-1}^1 du \int_0^3 dv$$

A nelle nuove variabili uv f nelle nuove variabili J(u,v) da calcolare

Come calcolo il pagamento $J(u, v)$?

- ① Ricavo x e y
- ② Matrice jacobiana
- ③ Determinante

① Ricavo x e y : $\begin{cases} u = x+y \\ v = x-y \end{cases}$ Voglio trovare x e y in funzione di u e v

$$\text{Sommo: } 2x = u + v, \text{ quindi } x = \frac{u+v}{2}$$

$$\text{Sottraggo: } 2y = u - v, \text{ quindi } y = \frac{u-v}{2}$$

② Sono la jacobiana della trasformazione

$$\begin{pmatrix} x_u & x_v \\ y_u & y_v \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \frac{1}{2} & \frac{1}{2} \\ \frac{1}{2} & -\frac{1}{2} \end{pmatrix}$$

$$③ J(u, v) = |\text{Det}(\text{matrice})| = \left| -\frac{1}{4} - \frac{1}{4} \right| = \frac{1}{2}$$

Quindi l'integrale iniziale è diventato

$$\int_{-1}^1 \int_0^3 uv \cdot \frac{1}{2} \, du \, dv = \frac{1}{2} \int_{-1}^1 \int_0^3 v \, dv = \frac{1}{2} \int_0^3 v \, dv \int_{-1}^1 u \, du = 0.$$

— o — o —

Osservazione In coordinate polari abbiamo

$$x = \rho \cos \theta \quad y = \rho \sin \theta \quad (\text{ricavo } x \text{ e } y)$$

Matrice jacobiana: $\begin{pmatrix} x_\rho & x_\theta \\ y_\rho & y_\theta \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \cos \theta & -\rho \sin \theta \\ \sin \theta & \rho \cos \theta \end{pmatrix}$

$$J(\rho, \theta) = |\text{Det}(\text{Matrice})| = |\rho \cos^2 \theta + \rho \sin^2 \theta| = \rho$$

— o — o —

$\uparrow J \text{ delle coord. polari}$

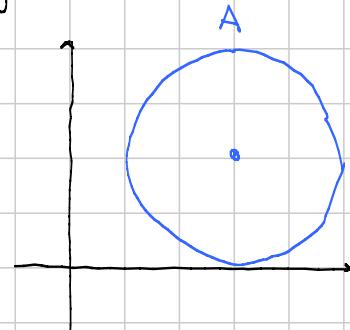
Esempio 2 $A = \text{circ. con centro in } (3, 2) \text{ e raggio 2}$

$$\iint_A x \, dx \, dy$$

$$(x-3)^2 + (y-2)^2 \leq 4$$

$x-3$ $y-2$

Faccio il cambio di variabili $u = x-3, v = y-2$
che equivale a spostare il centro nell'origine



$$\iint_A x \, dx \, dy = \iint_{\substack{u^2+v^2 \leq 4 \\ A \text{ nelle nuove variabili}}} (u+3) \, du \, dv$$

$u^2+v^2 \leq 4$ $(u+3)$
 $A \text{ nelle nuove variabili}$ $\uparrow J(u, v)$

① ricavo x e y in funzione di u e v : $x = u+3, y = v+2$

② Matrice

$$\begin{pmatrix} x_u & x_v \\ y_u & y_v \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix}$$

③ $|J(u, v)| = |\det(\text{Matrice})| = 1$

L'integrale è diventato $\iint_{u^2+v^2 \leq 4} (u+3) \, du \, dv =$

$$= \iint_{u^2+v^2 \leq 4} u \, du \, dv + \iint_{u^2+v^2 \leq 4} 3 \, du \, dv = 12\pi.$$

0 per simmetria 3. Area = 12π

—○—○—

Fatto generale da ricordare: se la trasformazione (cambio di variabili) è una traslazione, allora la matrice è sempre l'identità e quindi $J(u, v) = 1$.

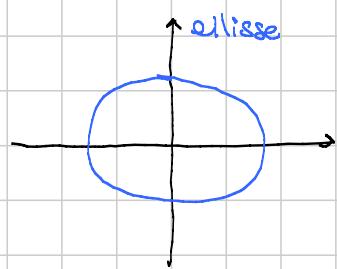
—○—○—

Esempio 3 $A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : 2x^2 + 3y^2 \leq 4\}$

$$\iint_A x^2 dx dy$$

$$\begin{aligned} 2x^2 + 3y^2 &\leq 4 \\ (\sqrt{2}x)^2 + (\sqrt{3}y)^2 &\leq 4 \\ u & \\ v & \end{aligned}$$

$$\text{così ho } u^2 + v^2 \leq 4$$



$$\begin{aligned} \iint_A x^2 dx dy &= \iint_{u^2+v^2 \leq 4} \frac{u^2}{2} J(u,v) du dv \\ &\quad \uparrow \\ &\quad x^2 \text{ nelle nuove coordinate} \end{aligned}$$

Calcolo $J(u,v)$

$$\textcircled{1} \text{ Ricavo } x \text{ e } y : x = \frac{u}{\sqrt{2}} \quad y = \frac{v}{\sqrt{3}}$$

$$\textcircled{2} \text{ Matrice } \begin{pmatrix} xu & xv \\ yu & yr \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \frac{1}{\sqrt{2}} & 0 \\ 0 & \frac{1}{\sqrt{3}} \end{pmatrix}$$

$$\textcircled{3} \quad J(u,v) = \frac{1}{\sqrt{6}}$$

$$\begin{aligned} \text{Quindi integrale} &= \frac{1}{2\sqrt{6}} \iint_{u^2+v^2 \leq 4} u^2 du dv \quad (\text{questo lo faccio in polari}) \\ &= \frac{1}{2\sqrt{6}} \int_0^2 d\rho \int_0^{2\pi} d\theta \rho^2 \cos^2 \theta \cdot \rho \\ &= \frac{1}{2\sqrt{6}} \int_0^2 \rho^3 d\rho \int_0^{2\pi} \underbrace{\cos^2 \theta}_{\frac{\pi}{2}} d\theta = \frac{\pi}{2\sqrt{6}} \int_0^2 \rho^3 d\rho = \frac{\pi}{2\sqrt{6}} \left[\frac{1}{4} \rho^4 \right]_0^2 = \frac{2\pi}{\sqrt{6}}. \end{aligned}$$

Fatto generale da ricordare: se la trasformazione è una affinità (Esempio 1 e 3) allora J è costante ed è il det. della matrice opportuna.

Esempio 4 $A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x \leq y \leq 2x, 3 \leq xy \leq 4\}$

Potrei saperlo come insieme normale, --

Voglio fare $\text{Area}(A) = \iint_A 1 dx dy$

$x \leq y \leq 2x \rightsquigarrow$ posso dividere

$$1 \leq \frac{y}{x} \leq 2 \quad 3 \leq xy \leq 4$$

Quindi

$$\iint_A 1 dx dy = \int_1^2 du \int_3^{4/u} dv \quad J(u,v)$$

A nelle var.
u e v

funzione

① Ricavo x e y $\begin{cases} u = \frac{y}{x} \\ v = xy \end{cases}$

Moltiplico: $uv = y^2 \Rightarrow y = \sqrt{uv}$
 Divido $\frac{u}{v} = \frac{y}{x^2} \Rightarrow x = \sqrt{\frac{v}{u}}$

② Matrice $\begin{pmatrix} x_u & x_v \\ y_u & y_v \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \sqrt{v} \left(-\frac{1}{2} \frac{1}{u\sqrt{u}} \right) & \frac{1}{\sqrt{u}} \frac{1}{2\sqrt{v}} \\ \frac{\sqrt{v}}{2\sqrt{u}} & \frac{\sqrt{u}}{2\sqrt{v}} \end{pmatrix}$

③ $J(u,v) = \left| -\frac{1}{4} \frac{1}{u} - \frac{1}{4} \frac{1}{u} \right| = \frac{1}{2u}$

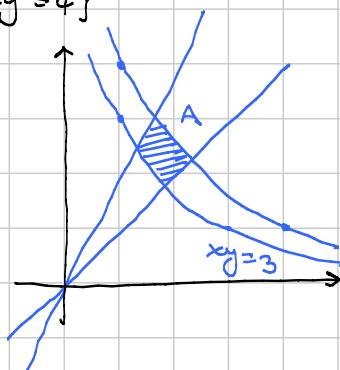
e da qui si conclude ...

[Procedura alternativa] ① $u = \frac{y}{x} \quad v = xy$

② Faccio l'altra jacobiana $\begin{pmatrix} u_x & u_y \\ v_x & v_y \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} -\frac{y}{x^2} & \frac{1}{x} \\ y & x \end{pmatrix}$

③ Faccio l'altro det: $\left| -\frac{y}{x^2} - \frac{y}{x} \right| = +2 \frac{y}{x} = 2u$

Il vero $J(u,v)$ è il reciproco ("det matrice inversa").



ANALISI 2 - LEZIONE 29

Titolo nota

29/03/2014

COORDINATE CILINDRICHE E SFERICHE NELLO SPAZIO

Coord. cilindriche coord. cartesiane : (x, y, z)

" cilindriche : (ρ, θ, z) resta la quota
polari corrispondenti
 x e y

Esempio 1 L'insieme $A = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : 0 \leq x^2 + y^2 \leq 2, 1 \leq z \leq 3\}$

cilindro sollevato rispetto a terra
diventa

$$0 \leq \rho \leq \sqrt{2}, \quad 0 \leq \theta \leq 2\pi, \quad 1 \leq z \leq 3$$

$$\iiint_A x^2 z \, dx \, dy \, dz \quad \text{ci sono almeno 3 metodi}$$

→ per colonne : la base è il cerchio $x^2 + y^2 \leq 2$
la colonna è sempre $1 \leq z \leq 3$

→ per sezioni : $\int_1^3 dz \iint_{S_z} dx \, dy \, x^2 z$
la sezione è sempre un cerchio

provo a fare e vedere che viene lo stesso.

→ in coordinate cilindriche :

$$\underbrace{\int_0^{\sqrt{2}} d\rho \int_0^{2\pi} d\theta \int_1^3 dz}_{A \text{ in coord. cilindriche}} \underbrace{\rho^2 \cos^2 \theta \cdot z}_{x^2 z \text{ in cilindriche}} \underbrace{P}_{x = \rho \cos \theta, y = \rho \sin \theta}$$

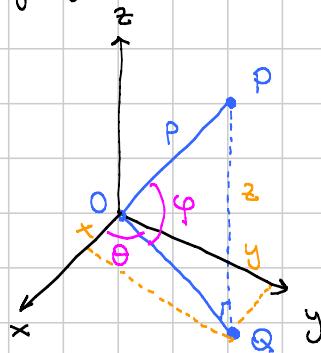
$$= \int_0^{\sqrt{2}} \rho^3 d\rho \int_0^{2\pi} \cos^2 \theta d\theta \int_1^3 z \, dz = \int_0^{\sqrt{2}} \rho^3 d\rho \int_0^{2\pi} \cos^2 \theta d\theta \left[\frac{1}{2} z^2 \right]_{z=1}^{z=3}$$

$$= 4 \int_0^{\sqrt{2}} \rho^3 d\rho \int_0^{2\pi} \cos^2 \theta d\theta = 4\pi \int_0^{\sqrt{2}} \rho^3 d\rho = \pi [\rho^4]_0^{\sqrt{2}} = 4\pi.$$

COORDINATE SPERICHE (in versione "geografiche")

(ρ, θ, φ)
 raggio
 latitudine
 longitudine

$$\rho = \text{length. di } OP = \sqrt{x^2 + y^2 + z^2}$$



Sia Q la proiezione di P sul piano xy

θ = angolo che OQ forma con il semiasse positivo delle x
 (sarebbe il θ delle polari del p.t. Q) (longitudine)

φ = angolo QOP , cioè l'angolo che la retta OP forma con il piano xy (latitudine)

Dove variano?

$$\rho \geq 0$$

$$0 \leq \theta \leq 2\pi$$

$$-\frac{\pi}{2} \leq \varphi \leq \frac{\pi}{2}$$

- Casi speciali
- Non ha senso parlare di θ e φ dell'origine
 - Non ha senso parlare di θ dei p.t. dell'asse z

Formule di passaggio Voglio x, y, z in funzione di ρ, θ, φ

$$z = PQ = OP \cdot \sin \varphi = \rho \sin \varphi$$

$$OQ = \rho \cos \varphi$$

$$x = OQ \cos \theta = \rho \cos \theta \cos \varphi$$

$$y = OQ \sin \theta = \rho \sin \theta \cos \varphi$$

$$x = \rho \cos \theta \cos \varphi$$

$$y = \rho \sin \theta \cos \varphi$$

$$z = \rho \sin \varphi$$

Calcolo del pagamento:

① Ricavo x, y, z ns fatto sopra

② Matrice

$$\begin{pmatrix} x_p & x_\theta & x_\varphi \\ y_p & y_\theta & y_\varphi \\ z_p & z_\theta & z_\varphi \end{pmatrix} = \dots$$

③ $J(p, \theta, \varphi) = |\text{Det}(\text{Matrice})| = p^2 \cos \varphi$

non c'è θ

c'è p^2 invece di p

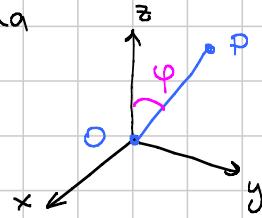
*c'è $\cos \varphi$ che è quello
che è sempre ≥ 0
su $[-\frac{\pi}{2}, \frac{\pi}{2}]$.*

— o — o —

Achtung! Non c'è accordo universale per le sferiche.

Per i fisici, φ non è la latitudine, ma
è l'angolo tra OP ed il
semiasse positivo delle z .

Cosa cambia?



→ varia da 0 a π , quindi $\varphi \in [0, \pi]$

→ su tutte le formule $\cos \varphi$ e $\sin \varphi$ si scambiano,
compreso nel calcolo di J .

Qualcuno scambia pure θ e φ (vedi wiki in varie lingue).

— o — o —

Descrizione di insiemni in coordinate sferiche

$$x^2 + y^2 + z^2 \leq 3$$

$$0 \leq p \leq \sqrt{3}, \quad 0 \leq \theta \leq 2\pi, \quad -\frac{\pi}{2} \leq \varphi \leq \frac{\pi}{2}$$

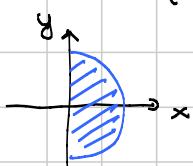
$$x^2 + y^2 + z^2 \leq 4, \quad z \geq 0$$

$$0 \leq p \leq 2, \quad 0 \leq \theta \leq 2\pi, \quad 0 \leq \varphi \leq \frac{\pi}{2}$$

$$x^2 + y^2 + z^2 \leq 5, \quad x \geq 0$$

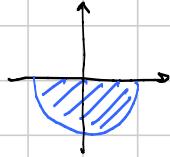
$$0 \leq p \leq \sqrt{5}, \quad -\frac{\pi}{2} \leq \theta \leq \frac{\pi}{2}, \quad -\frac{\pi}{2} \leq \varphi \leq \frac{\pi}{2}$$

Dall'alto è così



$$x^2 + y^2 + z^2 \leq 4, \quad y \leq 0, \quad z \geq 0 \quad 0 \leq \rho \leq 2, \quad \pi \leq \theta \leq 2\pi, \quad 0 \leq \varphi \leq \frac{\pi}{2}$$

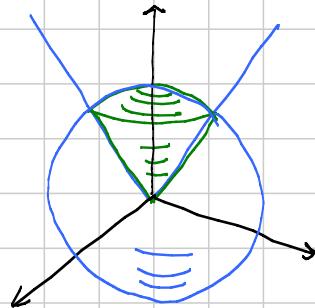
(opp. $-\pi \leq \theta \leq 0$)



$$x^2 + y^2 + z^2 \leq 4, \quad z \geq \sqrt{x^2 + y^2}$$

dentro la sfera

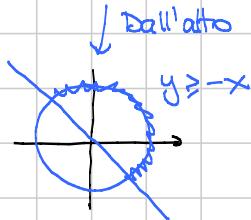
caso. La sezione
ad altezza z
è il cerchio di
raggio z



$$0 \leq \rho \leq 2, \quad 0 \leq \theta \leq 2\pi, \quad \frac{\pi}{4} \leq \varphi \leq \frac{\pi}{2}$$

$$1 \leq x^2 + y^2 + z^2 \leq 2, \quad z \leq 0, \quad x+y \geq 0$$

$$1 \leq \rho \leq \sqrt{2}, \quad -\frac{\pi}{2} \leq \varphi \leq 0, \quad z \leq 0$$



— o — o —

$$-\frac{\pi}{4} \leq \theta \leq \frac{3\pi}{4}$$

ANALISI 2 - LEZIONE 30

Titolo nota

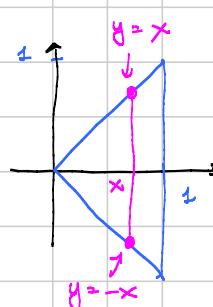
03/04/2014

Integrali di funzioni con valori assolutiEsempio 1 $A = \text{triangolo con vertici } (0,0), (1,1), (1,-1)$

$$\iint_A |x| dx dy = \iint_A x dx dy = \int_0^1 dx \int_{-x}^x dy$$

\uparrow
 $x \geq 0$ su A , quindi
posso togliere il valore assoluto

$$= \int_0^1 x dx \int_{-x}^x dy = \int_0^1 2x^2 dx = \frac{2}{3}.$$

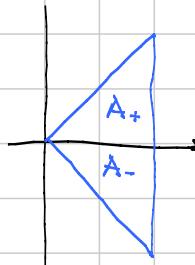
Esempio 2 A come prima

$$\iint_A |y| dx dy = 2 \iint_{A_+} y dx dy$$

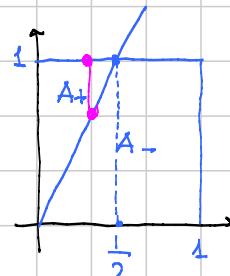
\uparrow
per simmetria: l'integrale
su A_+ e su A_- è lo stesso

$$= 2 \int_0^1 dx \int_0^x dy y = \int_0^1 dx [y^2]_{y=0}^{y=x} = \int_0^1 x^2 dx = \frac{1}{3}.$$

— o — o —

Esempio 3 $A = [0,1] \times [0,1]$

$$\iint_A |y-2x| dx dy$$

Cerco di capire la zona A_+ dove $y-2x \geq 0$

$$y \geq 2x$$

e la zona A_- dove $y-2x \leq 0$

$$y \leq 2x$$

$$= \iint_{A_+} (y-2x) dx dy + \iint_{A_-} (2x-y) dx dy$$

in A_+ il val. assol.in A_- si ha che

è come se non ci fosse

$$|y-2x| = -(y-2x)$$

$$\begin{aligned}\iint_{A_+} (y-2x) dx dy &= \int_0^{\frac{1}{2}} dx \int_0^{2x} dy (y-2x) = \int_0^{\frac{1}{2}} dx \left[\frac{1}{2}y^2 - 2xy \right]_{y=0}^{y=2x} \\ &= \int_0^{\frac{1}{2}} dx (2x^2 - 4x^2) = \int_0^{\frac{1}{2}} (-2x^2) dx\end{aligned}$$

vale negativo e non può essere perché lo integrando è una funzione positiva. Quindi qualcosa non va

Ho sbagliato l'insieme!

Comegg:

$$\begin{aligned}\iint_{A_+} (y-2x) dx dy &= \int_0^{\frac{1}{2}} dx \int_{2x}^1 dy (y-2x) = \int_0^{\frac{1}{2}} dx \left[\frac{1}{2}y^2 - 2xy \right]_{y=2x}^{y=1} \\ &= \int_0^{\frac{1}{2}} dx \left(\frac{1}{2} - 2x - 2x^2 + 4x^2 \right) = \int_0^{\frac{1}{2}} (2x^2 - 2x + \frac{1}{2}) dx = \dots\end{aligned}$$

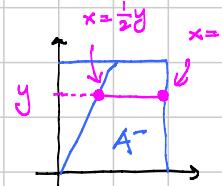
Resta da calcolare il integrale in A_- .

1° modo: triangolo + rettangolo

$$\iint_{A_-} (2x-y) dx dy = \int_0^{\frac{1}{2}} dx \int_0^{2x} dy (2x-y) + \int_{\frac{1}{2}}^1 dx \int_0^1 dy (2x-y) = \dots$$

2° modo: normale risp. asse y

$$\iint_{A_-} (2x-y) dx dy = \int_0^1 dy \int_{\frac{1}{2}y}^1 dx (2x-y)$$



$$= \int_0^1 dy \left[x^2 - xy \right]_{x=\frac{1}{2}y}^{x=1} = \int_0^1 dy \left(1 - y - \frac{1}{4}y^2 + \frac{1}{2}y^2 \right)$$

$$= \int_0^1 \left(\frac{1}{4}y^2 - y + 1 \right) dy = \dots$$

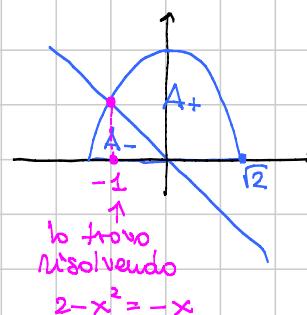
Esercizio: controllare che venga lo stesso nei 2 modi

Esempio 4 $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq y \leq 2-x^2\}$

$$\iint_A |x+y| dx dy$$

$A_+ =$ zona dove $x+y \geq 0$, cioè $y \geq -x$

$A_- =$ " " $x+y \leq 0$, cioè $y \leq -x$



$$\iint_A |x+y| dx dy = \iint_{A_+} (x+y) dx dy + \iint_{A_-} (-x-y) dx dy$$

$$= \iint_{A_+} (x+y) dx dy - \iint_{A_-} (x+y) dx dy$$

$$\iint_{A_+} (x+y) dx dy = \int_{-1}^0 dx \int_{-x}^{2-x^2} dy (x+y) + \int_0^{\sqrt{2}} dx \int_0^{2-x^2} dy (x+y) = \dots$$

parte a sx dell'asse y parte a dx dell'asse y

Integrale su A_- , primo modo (normale risp. asse x)

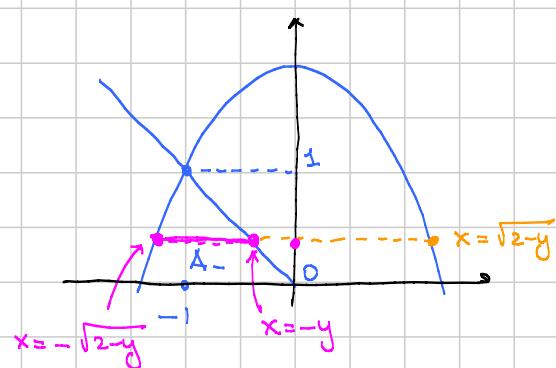
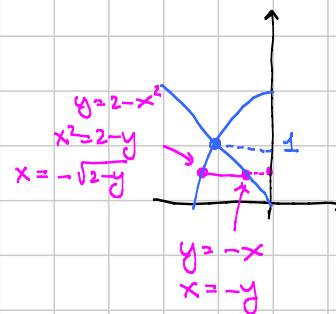
$$\iint_{A_-} (x+y) dx dy = \int_{-\sqrt{2}}^{-1} dx \int_0^{2-x^2} dy (x+y) + \int_{-1}^0 dx \int_0^{-x} dy (x+y) = \dots$$

parte a dx dell'asse y parte a sx dell'asse y

Integrale su A_- , secondo modo (normale risp. asse y)

$$\iint_{A_-} (x+y) dx dy = \int_0^1 dy \int_{-\sqrt{2-y}}^{-y} (x+y) dx$$

Controllare che vengano uguali



Esempio 5 $A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \leq 4, x \geq 0\}$

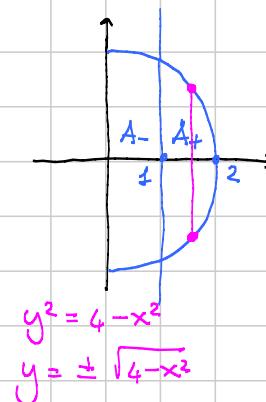
$$\iint_A |x-1| dx dy = \iint_{A_+} (x-1) dx dy - \iint_{A_-} (x-1) dx dy$$

$A_+ = \text{zona con } x \geq 1$

$A_- = \text{zona con } x \leq 1$

$$\begin{aligned} \iint_{A_+} (x-1) dx dy &= \int_1^2 dx \int_{-\sqrt{4-x^2}}^{\sqrt{4-x^2}} dy (x-1) \\ &= \int_1^2 dx (x-1) \int_{-\sqrt{4-x^2}}^{\sqrt{4-x^2}} dy = 2 \int_1^2 (x-1) \sqrt{4-x^2} dx \end{aligned}$$

= con un po' di lavoro si fa.

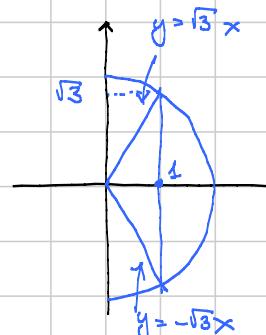


$S = \text{tutto il settore circolare}$

$T = \text{triangolo}$

$$\iint_{A_+} \dots = \iint_S - \iint_T \quad \text{e i due pezzi si calcolano facilmente}$$

$$\iint_T (x-1) dx dy = \int_0^1 dx \int_{-\sqrt{3}x}^{\sqrt{3}x} dy (x-1) = \text{e questo viene}$$



$$\iint_S (x-1) dx dy = \underset{\substack{\uparrow \text{polari} \\ \text{S in coord. polari}}}{\int_0^2 d\rho \int_{-\frac{\pi}{3}}^{\frac{\pi}{3}} d\theta} \underset{\substack{\text{cood. polari} \\ \text{x} = \rho \cos \theta, \text{y} = \rho \sin \theta}}{\underbrace{(\rho \cos \theta - 1)}_{\rho}} \rho = \text{e questo viene}$$

Anche l'integrale su A_- si può spezzare.

— o — o —

ANALISI 2 - LEZIONE 31

Titolo nota

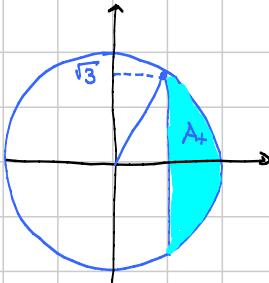
03/04/2014

Esempio 1 $A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \leq 4, x \geq 1\}$

$$\iint_A |y| dx dy = 2 \iint_{A_+} y dx dy$$

1° modo: normale risp. asse x

$$\begin{aligned} \iint_{A_+} y dx dy &= \int_1^2 dx \int_0^{\sqrt{4-x^2}} dy y = \int_1^2 dx \left[\frac{1}{2} y^2 \right]_{y=0}^{y=\sqrt{4-x^2}} \\ &= \int_1^2 dx \frac{1}{2} (4-x^2) = \text{bancate} \end{aligned}$$



2° modo: normale risp. asse y

$$\begin{aligned} \iint_{A_+} y dx dy &= \int_0^{\sqrt{3}} dy \int_{\frac{1}{y}}^{\sqrt{4-y^2}} dx y = \int_0^{\sqrt{3}} y dy \int_{\frac{1}{y}}^{\sqrt{4-y^2}} dx \\ &= \int_0^{\sqrt{3}} dy y (\sqrt{4-y^2} - 1) = \int_0^{\sqrt{3}} (y \sqrt{4-y^2} - y) dy \\ &= \left[\frac{2}{3} (4-y^2)^{\frac{3}{2}} \left(-\frac{1}{2} \right) - \frac{1}{2} y^2 \right]_0^{\sqrt{3}} \quad \begin{array}{l} \text{controllare che venga} \\ \text{uguale} \\ \text{Derrivare per crederci} \end{array} \end{aligned}$$

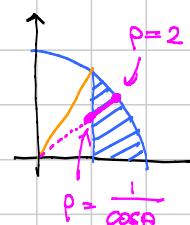
3° modo: settore - triangolo

$$\begin{aligned} \iint_{\text{settore}} y dx dy &= \int_0^2 d\rho \int_0^{\frac{\pi}{3}} d\theta \rho \sin\theta \cdot \rho = \int_0^2 \rho^2 d\rho \int_0^{\frac{\pi}{3}} \sin\theta d\theta = \text{bancate} \\ \iint_{\text{triangolo}} y dx dy &= \int_0^1 dx \int_0^{\sqrt{3-x}} dy \cdot y = \int_0^1 dx \left[\frac{1}{2} y^2 \right]_0^{\sqrt{3-x}} \\ &= \frac{3}{2} \int_0^1 x^2 dx \end{aligned}$$

Controllare che venga lo stesso.

4° modo: coordinate polari secche

$$\begin{aligned} x^2 + y^2 \leq 4 & \quad y \geq 0 \quad x \geq 1 \\ p \leq 2 & \quad 0 \leq \theta \leq \pi \quad p \cos \theta \geq 1 \quad p \geq \frac{1}{\cos \theta} \end{aligned}$$



Allora la descrizione di A_+ in coordinate polari è la seguente

$$0 \leq \theta \leq \frac{\pi}{3} \quad \text{Fissato } \theta, \text{ dove varia } p? \quad \frac{1}{\cos \theta} \leq p \leq 2$$

Quindi $\iint_{A_+} y \, dx \, dy = \int_0^{\frac{\pi}{3}} d\theta \int_{\frac{1}{\cos \theta}}^2 p \sin \theta \, dp$

A_+ in coord. polari
 y
 $p \sin \theta$

$$= \int_0^{\frac{\pi}{3}} \sin \theta \, d\theta \int_{\frac{1}{\cos \theta}}^2 p^2 \, dp = \int_0^{\frac{\pi}{3}} \sin \theta \, d\theta \left[\frac{1}{3} p^3 \right]_{p=\frac{1}{\cos \theta}}^{p=2}$$

$$= \frac{1}{3} \int_0^{\frac{\pi}{3}} \sin \theta \left(8 - \frac{1}{\cos^3 \theta} \right) d\theta = \frac{1}{3} \int_0^{\frac{\pi}{3}} \left(8 \sin \theta - \frac{\sin \theta}{\cos^3 \theta} \right) d\theta$$

$$= \frac{1}{3} \left[-8 \cos \theta - \frac{1}{2} \frac{1}{\cos^2 \theta} \right]_{\theta=0}^{\theta=\frac{\pi}{3}}$$

Derivare per credere (e per essere sicuri di non aver sbagliato segni o costanti)

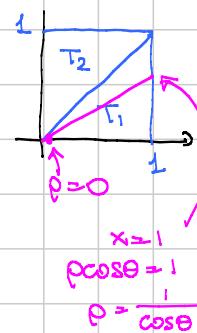
Controllare che risenga lo stesso.

Esempio 2 $A = [0, 1] \times [0, 1]$

$$\iint_A \sqrt{x^2 + y^2} \, dx \, dy$$

1° modo: in cartesiane diventa

$$\int_0^1 dx \int_0^1 dy \sqrt{x^2 + y^2} \quad \text{e questo (volendo) si fa con la sostituzione} \\ y = x \sin \theta \quad t$$



$$\text{2° modo: in polari} \quad \iint_A \sqrt{x^2+y^2} dx dy = 2 \iint_{T_1} \sqrt{x^2+y^2} dx dy$$

Dove descrivere T_1 in polari $0 \leq \theta \leq \frac{\pi}{4}$ (questo si vede)

Fissato θ , dove varia ρ ? $0 \leq \rho \leq \frac{1}{\cos \theta}$

Quindi

$$\begin{aligned} \iint_{T_1} \sqrt{x^2+y^2} dx dy &= \int_0^{\frac{\pi}{4}} d\theta \int_0^{\frac{1}{\cos \theta}} \rho d\rho \quad \rho \quad \rho \\ &\quad \underbrace{\qquad}_{T_1 \text{ in coord. polari}} \underbrace{\qquad}_{\sqrt{x^2+y^2}} \underbrace{\qquad}_{\int} \\ &= \frac{1}{3} \int_0^{\frac{\pi}{4}} \frac{1}{\cos^3 \theta} d\theta \quad \text{Come fare la primitiva di } \frac{1}{\cos^3 \theta} ? \end{aligned}$$

$$\int \frac{1}{\cos^3 \theta} d\theta = \int \frac{\cos \theta}{\cos^4 \theta} d\theta = \int \frac{\cos \theta}{(1-\sin^2 \theta)^2} d\theta$$

Ponendo $t = \sin \theta$ diventa $\int \frac{dt}{(1-t^2)^2}$ e questo si sa fare.

— — — — —

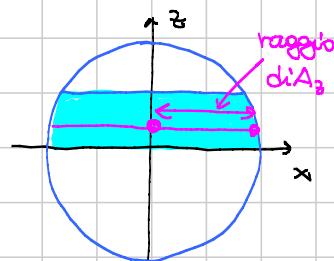
Esempio 3 $A = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : x^2 + y^2 + z^2 \leq 4, 0 \leq z \leq 1\}$

Volume di $A = \iiint_A 1 dx dy dz =$

Io l'aprosto per sezioni

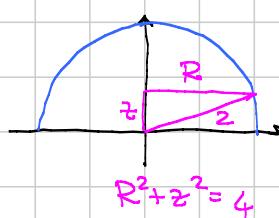
$$= \int_0^1 dz \iint_{A_z} 1 dx dy = \int_0^1 \text{Area}(A_z) dz$$

↑
sezioni di A ad
altezza z



A_z è un cerchio di raggio $\sqrt{4-z^2}$

$$\begin{aligned} &= \int_0^1 \pi (4-z^2) dz = \pi \left[\left(4z - \frac{1}{3} z^3 \right) \right]_0^1 \\ &= \pi \left(4 - \frac{1}{3} \right) = \frac{11}{3} \pi. \end{aligned}$$

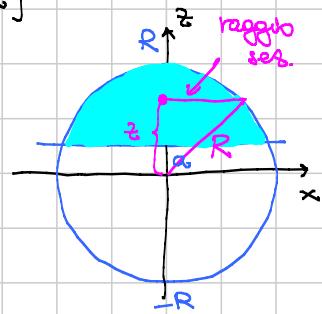


Esempio 4 $A = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : x^2 + y^2 + z^2 \leq R^2, z \geq a\}$
con $a \in [-R, R]$

$$\text{Volume di } A = \iiint_A z \, dx \, dy \, dz =$$

$$= \int_a^R dz \iint_{A_z} z \, dx \, dy = \int_a^R \text{Area}(A_z) \, dz$$

sezioni



Ora come prima A_z è un cerchio di raggio $\sqrt{R^2 - z^2}$ (Pitagora)

$$= \int_a^R \pi (R^2 - z^2) \, dz = \pi \left[R^2 z - \frac{1}{3} z^3 \right]_a^R = \pi \left[R^3 - \frac{R^3}{3} - R^2 a + \frac{1}{3} a^3 \right]$$

Controllare che per $a = -R$ venga $\frac{4}{3} \pi R^3$ (tutta la sfera)
per $a = 0$ venga $\frac{2}{3} \pi R^3$ (semisfera)

Osservazione Non cambia nulla se avessi

$$B = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : x^2 + y^2 + z^2 \leq 4, x \geq a\}$$

oppure

$$\dots \quad y \geq a$$

Volendo, pur di cambiare le variabili, si può sempre fare sezioni rispetto all'asse z .

— o — o —

ANALISI 2 - LEZIONE 32

Titolo nota

03/04/2014

BARICENTRI E MOMENTI DI INERZIA

Sia $F \subseteq \mathbb{R}^2$ una figura piana. Il baricentro di F è il punto G di coordinate

$$x_G = \frac{1}{\text{Area}(F)} \iint_F x \, dx \, dy \quad y_G = \frac{1}{\text{Area}(F)} \iint_F y \, dx \, dy$$

Analogamente, per un solido $S \subseteq \mathbb{R}^3$ il baricentro ha coordinate

$$x_G = \frac{1}{\text{Vol}(S)} \iiint_S x \, dx \, dy \, dz \quad y_G = \dots \quad z_G = \dots$$

Il momento di inerzia di un solido S rispetto ad una retta r (pensata come asse di rotazione) è, a meno di costanti,

$$\iiint_S \underbrace{\text{dist}^2((x,y,z), r)}_{\substack{\text{dist}^2 \text{ del punto} \\ \text{dell'asse di rotazione}}} \, dx \, dy \, dz$$

Giustificazione rapida della formula per il baricentro.

Dati n punti materiali, tutti della stessa massa, P_1, \dots, P_n il baricentro è definito da

x_G = media delle coordinate x dei P_i

y_G = " " " y dei P_i

Quindi, se $P_i = (x_i, y_i)$ si ha

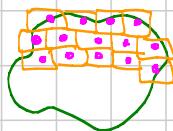
$$x_G = \frac{x_1 + x_2 + \dots + x_n}{n}$$

$$y_G = \frac{y_1 + y_2 + \dots + y_n}{n}$$

Se hanno masse uni diverse, allora $x_G = \frac{x_1 m_1 + x_2 m_2 + \dots + x_n m_n}{m_1 + m_2 + \dots + m_n}$

$$y_G = \dots$$

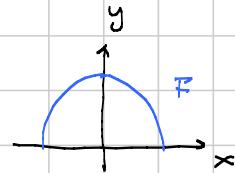
Se ho una figura strana F , posso pensare di dividerla in tanti pezzi e poi approssimo ogni pezzo con un parallelogramma nel quale suppongo di aver concentrato la massa di tutto il perimetro.



Se calcolo con la formula di sopra il baricentro dei punti approssimanti, trova al denominatore l'area della figura, al numeratore delle somme $x(\text{punto}) \cdot \text{area del pezzo}$, ma questa è una somma di Riemann per $\iint_F x \, dx \, dy$. Idem per y_G .

— o — o —

Esempio 1 Baricentro di un semicerchio.



$$F = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \leq r^2, y \geq 0\}$$

$$\text{Area}(F) = \frac{1}{2} \pi r^2 \quad x_G = 0 \quad (\text{per simmetria})$$

si vede anche dal fatto che
 $\iint_F x \, dx \, dy = 0$

$$\begin{aligned} \iint_F y \, dx \, dy &= \int_0^r d\rho \int_0^\pi d\theta \rho \sin \theta \rho = \int_0^r \rho^2 d\rho \int_0^\pi \sin \theta d\theta \\ &= 2 \int_0^r \rho^2 d\rho = \frac{2}{3} r^3 \end{aligned}$$

Quindi $y_G = \frac{\iint_F y}{\text{Area } F} = \frac{\frac{2}{3} r^3}{\frac{1}{2} \pi r^2} = \frac{4}{3\pi} r$ è ragionevole che stia sotto $\frac{r}{2}$ perché il cerchio è più grosso in basso.

— o — o —

Esempio 2 Semisfera $x^2 + y^2 + z^2 \leq r^2 \quad z \geq 0$

In quanto per simmetria $x_G = y_G = 0$.

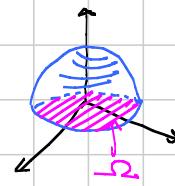
$$\text{Vol}(S) = \frac{2}{3} \pi r^3$$

$\iiint_S z \, dx \, dy \, dz$. Si può fare in vari modi

1^o modo: normale risp. piano xy , cioè per colonne.

La proiezione è $S_2 = \text{cerchio con centro in } (0,0) \text{ e raggio } r$

Colonna su (x,y) è $0 \leq z \leq \sqrt{r^2 - x^2 - y^2}$. Quindi



$$\begin{aligned} \iiint_S z \, dx \, dy \, dz &= \iint_{S_2} dx \, dy \int_0^{\sqrt{r^2 - x^2 - y^2}} z \, dz = \frac{1}{2} \iint_{S_2} dx \, dy [z^2]_{z=0}^{z=\sqrt{r^2 - x^2 - y^2}} \\ &= \frac{1}{2} \iint_{S_2} (r^2 - x^2 - y^2) \, dx \, dy = \frac{1}{2} \int_0^r d\rho \int_0^{2\pi} d\theta (r^2 - \rho^2) \rho \\ &= \frac{1}{2} \int_0^r (r^2 \rho - \rho^3) d\rho \int_0^{2\pi} d\theta = \pi \int_0^r (r^2 \rho - \rho^3) d\rho = \\ &= \pi \left[\frac{1}{2} r^2 \rho^2 - \frac{1}{4} \rho^4 \right]_0^r = \pi \left(\frac{1}{2} r^4 - \frac{1}{4} r^4 \right) = \frac{\pi}{4} r^4 \end{aligned}$$

2^o modo: per sezioni



$$\iiint_S z \, dx \, dy \, dz = \int_0^r dz \iint_{S_z} z \, dx \, dy = \int_0^r z \cdot \text{Area}(S_z) \, dz =$$

S_z è un cerchio di raggio $\sqrt{r^2 - z^2}$, quindi $\text{Area}(S_z) = \pi(r^2 - z^2)$

$$= \pi \int_0^r z(r^2 - z^2) \, dz = \pi \int_0^r (r^2 z - z^3) \, dz = \frac{\pi}{4} r^4 \text{ (come prima)}$$

3^o modo: sferiche

$$\begin{aligned} \iiint_S z \, dx \, dy \, dz &= \int_0^r d\rho \int_0^{2\pi} d\theta \int_0^{\pi/2} \rho \sin\varphi \, d\varphi \quad \rho \sin\varphi \quad \rho^2 \cos\varphi \\ &\quad \text{s in coord. sferiche} \quad z \quad J \\ &= \int_0^r \rho^3 d\rho \int_0^{2\pi} d\theta \int_0^{\pi/2} \sin\varphi \cos\varphi \, d\varphi \\ &= \pi \int_0^r \rho^3 d\rho \int_0^{\pi/2} 2\sin\varphi \cos\varphi \, d\varphi = \pi \int_0^r \rho^3 d\rho [\sin^2\varphi]_{\varphi=0}^{\varphi=\pi/2} \\ &= \pi \int_0^r \rho^3 d\rho = \frac{\pi}{4} r^4 \end{aligned}$$

$$\text{Conclusione: } z_G = \frac{\iiint_S z}{\text{Vol}} = \frac{\pi}{4} r^4 \cdot \frac{3}{2\pi r^3} = \frac{3}{8} r$$

$$\text{Nel cerchio: } \frac{4}{3\pi} r \quad \text{Nella sfera: } \frac{3}{8} r$$

$$\frac{3}{8} \stackrel{?}{<} \frac{4}{3\pi} \quad 9\pi \stackrel{?}{<} 32 \quad \text{Sì!}$$

Il baricentro della semisfera è più basso del baricentro del semicerchio
 (Brutalmente: una semisfera ha + massa in basso di un semicerchio).

Esempio 3 Calcolare il momento d'inerzia della sfera risp. all'asse z

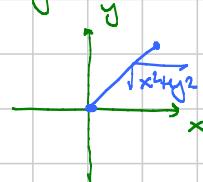
$$\iiint_S (x^2+y^2) dx dy dz$$

1° modo: sferiche

$$\int_0^r \int_0^{2\pi} \int_{-\frac{\pi}{2}}^{\frac{\pi}{2}} \rho^4 \cos^2 \varphi \sin \varphi d\rho d\varphi d\theta$$

Oss. La distanza di un punto (x, y, z) dall'asse z è $\sqrt{x^2+y^2}$

Visto
dall'alto



$$= \int_0^r \rho^4 d\rho \int_0^{2\pi} d\theta \int_{-\frac{\pi}{2}}^{\frac{\pi}{2}} \cos^3 \varphi d\varphi = \frac{2}{5}\pi r^5 \int_{-\frac{\pi}{2}}^{\frac{\pi}{2}} \cos^3 \varphi d\varphi = \text{sì fa}$$

$$\int \cos^3 \varphi d\varphi = \int \cos^2 \varphi \cdot \cos \varphi d\varphi = \int (1 - \sin^2 \varphi) \cos \varphi d\varphi$$

$$= \sin \varphi - \frac{1}{3} \sin^3 \varphi$$

2° modo: cilindriche. Una sfera in cilindriche si descrive

$$-r \leq z \leq r, \quad 0 \leq \rho \leq \sqrt{r^2 - z^2}, \quad 0 \leq \theta \leq 2\pi$$

$$\begin{aligned} \iiint_S (x^2+y^2) dx dy dz &= \int_{-r}^r dz \int_0^{2\pi} d\theta \int_0^{\sqrt{r^2-z^2}} \rho^2 \rho d\rho \\ &= \frac{1}{2} \int_{-r}^r dz \int_0^{\sqrt{r^2-z^2}} \rho^3 d\rho = \frac{\pi}{2} \int_{-r}^r (r^2 - z^2)^{\frac{3}{2}} dz \end{aligned}$$

Questo si fa... controllare che venga lo stesso.

ANALISI 2

-

LEZIONE 33

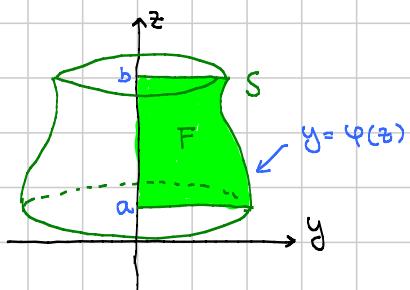
Titolo nota

04/04/2014

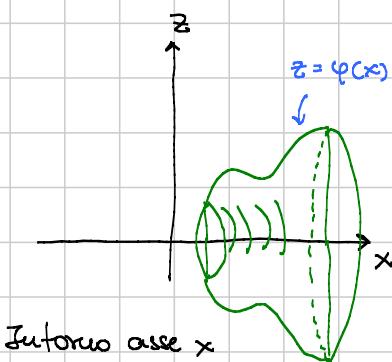
SOLIDI DI ROTAZIONE

Un solido di rotazione è il solido $S \subseteq \mathbb{R}^3$ che si ottiene ruotando una figura piana F intorno ad un asse.

Di solito l'asse di rotazione è uno dei 3 assi coordinati.

Esempio

Intorno asse z



Intorno asse x

Come descrivo F e come descrivo S . Con riferimento al 1° caso (asse z)

$$F = \{(y, z) \in \mathbb{R}^2 : a \leq z \leq b, 0 \leq y \leq \varphi(z)\}$$

$$S = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : a \leq z \leq b, x^2 + y^2 \leq \varphi^2(z)\}$$

*cerchio con centro nell'origine
e raggio $\varphi(z)$: sarebbe la
sezionc del solido ad altezza z.*

La superficie laterale del solido è descritta da

$$\{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : a \leq z \leq b, x^2 + y^2 = \varphi^2(z)\}$$

Nel 2° caso (rotazione intorno all'asse x)

$$F = \{(x, z) \in \mathbb{R}^2 : a \leq x \leq b, 0 \leq z \leq \varphi(x)\}$$

$$S = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : a \leq x \leq b, y^2 + z^2 \leq \varphi^2(x)\}$$

Data un'equazione, come capisco se descrive un solido di rotazione?

Dico guardare se ci sono 2 variabili, ad esempio x e y , che compaiono solo come x^2+y^2 (rot. intorno all'asse z)

Esempi

$$x^2 + y^2 + z = 3$$

$$x^4 + y^2 + z^2 = 5$$

$$x^4 + y^4 + 2x^2y^2 + z^2 = 7$$

$$x^2 + y^2 = [3-z] \quad \varphi^2(z)$$

$$y^2 + z^2 = [5-x^4] \quad \varphi^2(x)$$

$$(x^2 + y^2)^2 = 7 - z^2$$

$$x^2 + y^2 = \underbrace{\sqrt{7-z^2}}_{\varphi^2(z)}$$

Sol. Rot. z

Sol. Rot. x

Sol. Rot. z

Oss.

Un solido di rotazione si descrive bene in coordinate cilindriche
(se ruota intorno all'asse z)

$$S : a \leq z \leq b, \quad 0 \leq \theta \leq 2\pi,$$

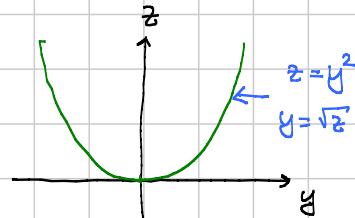
not. completa

$$0 \leq \rho \leq \varphi(z)$$

a z fisso descrive il
raggio della sezione S_z

Esempi $z = x^2 + y^2$ (paraboloidale)

$$x^2 + y^2 = z \leftarrow \varphi^2(z), \text{ quindi } \varphi(z) = \sqrt{z}$$

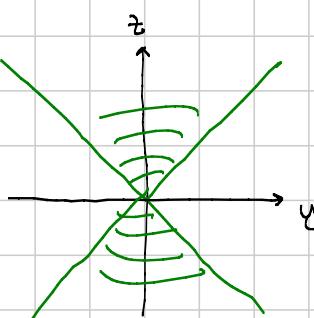
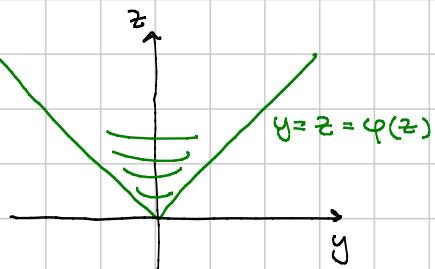


Cone $x^2 + y^2 = \varphi^2(z)$

$$\boxed{x^2 + y^2 = z^2}$$

Occhio $x^2 + y^2 = z^2$

Sarebbe una rotazione di $\varphi(z) = |z|$,
quindi il "doppio cono"



Volume di un solido di rotazione

→ Formula "diretta"

→ Teorema GULDINO 1

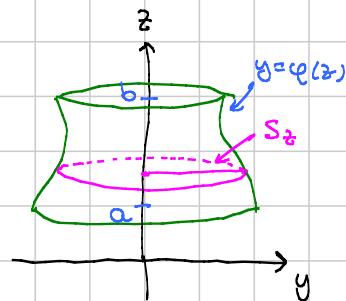
$$S = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : a \leq z \leq b, 0 \leq x^2 + y^2 \leq \varphi^2(z)\}$$

$$\text{Vol}(S) = \pi \int_a^b \varphi^2(z) dz$$

Formula diretta

Dati: Calcolo dell'integrale per sezioni

$$\begin{aligned} \iiint_S z dx dy dz &= \int_a^b dz \iint_{S_z} z dy dz \\ &= \int_a^b \text{Area}(S_z) dz \end{aligned}$$

Ora S_z è un cerchio di raggio $\varphi(z)$, quindi $\text{Area}(S_z) = \pi \varphi^2(z)$

$$= \int_a^b \pi \varphi^2(z) dz = \pi \int_a^b \varphi^2(z) dz.$$

— o — o —

Achtung! Non confondere nell'equazione $\varphi(z)$ con $\varphi^2(z)$.

— o — o —

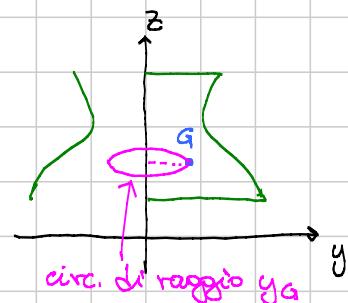
Teorema GULDINO 1

$$\text{Vol}(S) = \text{Area}(F) \cdot 2\pi y_G$$

↓
Area della figura
 F che ruota

coordinata y del
baricentro della figura
 F che ruota

Volume Solido = Area figura che ruota ×
 × Lunghezza della circ.
 descritta dal baricentro
 della figura durante
 la rotazione



Dm. Dalle formule del baricentro

$$\begin{aligned}
 y_G &= \frac{1}{\text{Area}(F)} \cdot \iint_F y \, dy \, dz \\
 &= \frac{1}{\text{Area}(F)} \int_a^b dz \int_0^{\varphi(z)} y \, dy \\
 &= \frac{1}{\text{Area}(F)} \int_a^b dz \left[\frac{1}{2} y^2 \right]_{y=0}^{y=\varphi(z)} = \frac{1}{\text{Area}(F)} \frac{1}{2} \int_a^b \varphi^2(z) \, dz
 \end{aligned}$$

Ma allora

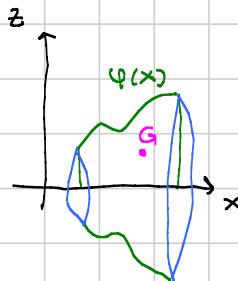
$$\begin{aligned}
 \text{Area}(F) \cdot 2\pi y_G &= \cancel{\text{Area}(F)} \cdot 2\pi \frac{1}{\cancel{\text{Area}(F)}} \cdot \frac{1}{2} \int_a^b \varphi^2(z) \, dz \\
 &= \pi \int_a^b \varphi^2(z) \, dz \quad \text{che è la formula diretta.}
 \end{aligned}$$

Praticamente:

- uso formula diretta quando conosco bene $\varphi(z)$
- uso Guldino quando la figura che ruota è semplice,

Se sto ruotando intorno all'asse x

$$\begin{aligned}
 \text{Vol}(S) &= \pi \int_a^b \varphi^2(x) \, dx \\
 &= \text{Area}(F) \cdot 2\pi z_G
 \end{aligned}$$



La formula $\text{Area}(F) \cdot 2\pi z_G$ è il volume del solido ottenuto ruotando intorno all'asse x .

Esempio $x^2 + y^4 + z^2 \leq \gamma$ $x^2 + z^2 \leq \gamma - y^4$ Solido di rotazione
 intorno all'asse y

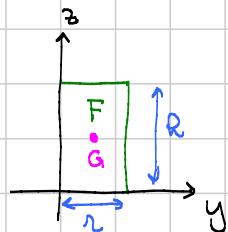
Diagram: A 3D plot in Cartesian coordinates showing a solid of revolution. The solid is bounded by the equation $x^2 + y^4 + z^2 \leq \gamma$. The cross-section in the xy-plane is an ellipse centered at the origin, defined by $x^2 + z^2 \leq \gamma - y^4$. The radius of this ellipse is labeled $\varphi(y) = \sqrt{\gamma - y^4}$. The x-axis is labeled $x = \sqrt{\gamma - y^4}$. The y-axis has a tick mark at $\sqrt[4]{\gamma}$ and a point labeled $\sqrt[4]{\gamma}$. The z-axis has a tick mark at $\sqrt{\gamma}$.

$$\text{Vol}(S) = \pi \int_{-\sqrt[4]{\gamma}}^{\sqrt[4]{\gamma}} (\gamma - y^4) \, dy$$

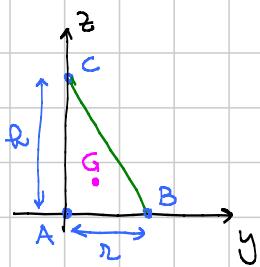
ANALISI 2 - LEZIONE 34

Titolo nota

04/04/2014

Esempi classici di solidi di rotazione**CILINDRO**

$$\begin{aligned} \text{Vol} &= \text{Area}(F) \cdot 2\pi y_G \\ &= \pi r^2 \cdot 2\pi \frac{h}{2} = \pi r^2 h \end{aligned}$$

CONO

Si verifica (fare per esercizio) che il baricentro del triangolo con vertici in A, B, C è dato da

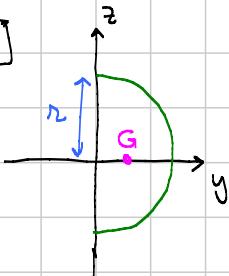
$$G = \frac{A+B+C}{3}$$

quindi le coord. di G sono la media delle coordinate di A, B, C

Nell'esempio si ha

$$G = \left(\frac{0+r+0}{3}, \frac{0+0+r}{3} \right) = \left(\frac{r}{3}, \frac{r}{3} \right)$$

$$\text{Vol} (\text{Cone}) = \text{Area}(F) \cdot 2\pi y_G = \frac{1}{2} \pi r^2 \cdot 2\pi \frac{r}{3} = \frac{1}{3} \pi r^2 h$$

SFERA

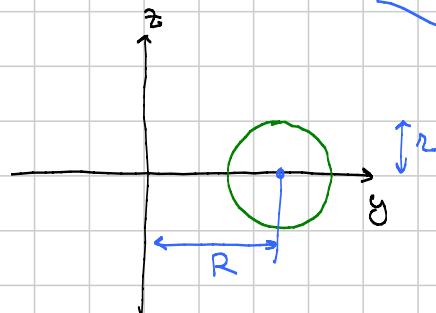
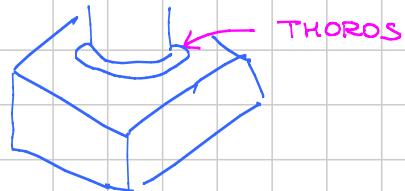
Dal calcolo fatto nella les. sui baricentri abbiamo che

$$G = \left(\frac{4}{3\pi} r, 0 \right)$$

$$\text{Vol} = \text{Area}(F) \cdot 2\pi y_G$$

$$= \frac{1}{2} \pi r^2 \cdot 2\pi \frac{4}{3\pi} r = \frac{4}{3} \pi r^3$$

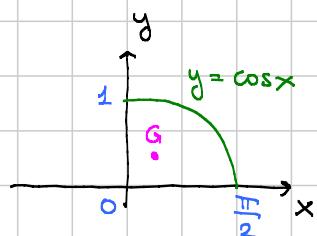
TORO



$$\text{Vol} = \text{Area}(F) \cdot 2\pi y_G$$

$$= \pi r^2 \cdot 2\pi R = 2\pi^2 r^2 R$$

Esempio Volume che si ottiene ruotando intorno asse x o asse y



$$\text{Area}(F) = 1$$

$$\begin{aligned} \iint_F x \, dx \, dy &= \int_0^{\frac{\pi}{2}} dx \int_0^{\cos x} dy = \int_0^{\frac{\pi}{2}} x \, dx \int_0^{\cos x} dy = \int_0^{\frac{\pi}{2}} x \cos x \, dx \\ &= [x \sin x]_0^{\frac{\pi}{2}} - \int_0^{\frac{\pi}{2}} \sin x \, dx = \frac{\pi}{2} - 1 = x_G \quad (\text{perché Area} = 1) \end{aligned}$$

$$\iint_F y \, dx \, dy = \int_0^{\frac{\pi}{2}} dx \int_0^{\cos x} y \, dy = \frac{1}{2} \int_0^{\frac{\pi}{2}} \cos^2 x \, dx = \frac{\pi}{8} = y_G$$

$$\text{Se ruoto intorno asse } y: \text{Vol} = \text{Area} \cdot 2\pi x_G = 2\pi \left(\frac{\pi}{2} - 1\right)$$

$$\text{Se ruoto intorno asse } x: \text{Vol} = \text{Area} \cdot 2\pi y_G = 2\pi \cdot \frac{\pi}{8} = \frac{\pi^2}{4}$$

Altra domanda: quando ruoto intorno asse y, chi è il baricentro del solido S?

Bisogna fare il centro

$$(x_G, y_G, z_G)$$

per simmetria

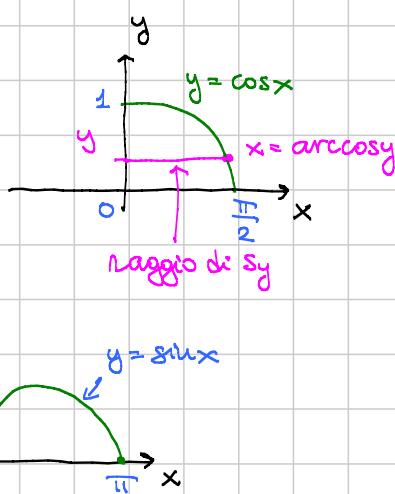
$$y_G = \frac{1}{\text{Vol}(S)} \iiint_S y \, dx \, dy \, dz$$

↑
già fatto

$$\iiint_S y \, dx \, dy \, dz = \int_0^1 dy \iint_{S_y} y \, dx \, dz = \int_0^1 y \cdot \text{Area}(S_y) \, dy$$

S_y è un cerchio di raggio $\arccos y$

$$= \int_0^1 y \cdot \pi \arccos y \, dy = \text{costoso...}$$



Esempio Ruota intorno all'asse x di 180° .

Volume e baricentro di S

$$\text{Vol} = \frac{1}{2} \pi \int_0^{\frac{\pi}{2}} \sin^2 x \, dx = \frac{1}{2} \pi \left[\frac{\pi}{2} \right] = \frac{\pi^2}{4}$$

↑ formula di uerra
↑ solo metà rotazione

$$\text{Baricentro di } S = (x_G, y_G, z_G)$$

$$\iiint_S x \, dx \, dy \, dz = \int_0^{\frac{\pi}{2}} dx \iint_{S_x} x \, dy \, dz = \int_0^{\frac{\pi}{2}} x \, dx \iint_{S_x} dy \, dz$$

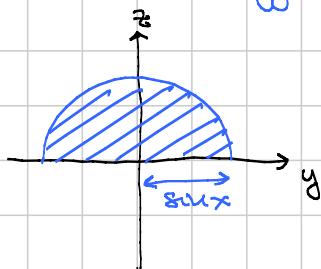
$$= \int_0^{\frac{\pi}{2}} x \cdot \text{Area}(S_x) \, dx = \int_0^{\frac{\pi}{2}} x \cdot \frac{1}{2} \pi \sin^2 x \, dx \rightarrow \text{SI FA}$$

semicirc. di raggio sin x

$$\iiint_S z \, dx \, dy \, dz = \int_0^{\frac{\pi}{2}} dx \iint_{S_x} z \, dy \, dz$$

via fatto

S_x = semicerchio di raggio $\sin x$



Quindi

$$\iint_{S_x} z \, dx \, dy = \int_0^{\sin x} d\rho \int_0^\pi \rho \sin \theta \, d\theta \quad \text{e da qui si fa:}$$

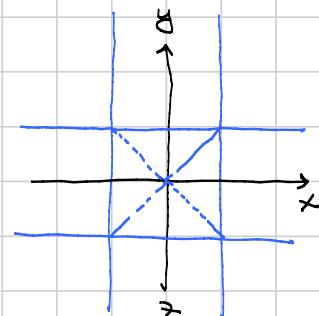
— o — o —

Esercizio Intersezione di 2 cilindri

$$S = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : x^2 + z^2 \leq 1, y^2 + z^2 \leq 1\}$$

cilindro con
 asse lungo
 asse y

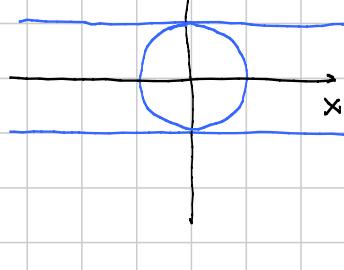
cilindro con
 asse lungo
 asse x



Voglio $\text{Vol}(S)$. Lo calcolo per sezioni. Devo capire

- z_{\min} e z_{\max} : ± 1
- S_z come è fatto

$$\text{Vol}(S) = \int_{-1}^1 dz \iint_{S_z} dx \, dy = \int_{-1}^1 \text{Area}(S_z) \, dz$$



Ai è S_z ? Ogni cilindretto, sezionato ad altezza z , diventa una striscia di opportuno spessore.

L'intersezione di 2 strisce fa un quadrato.

Sarà il lato ... che è $2\sqrt{1-z^2}$.

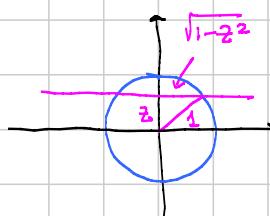
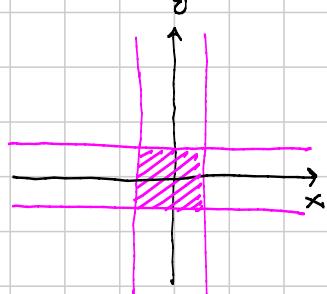
Quindi

$$\text{Area}(S_z) = 4(1-z^2)$$

da cui

$$\text{Vol}(S) = \int_{-1}^1 4(1-z^2) \, dz \quad \text{e questo si fa}$$

— o — o —



Hard

Cosa succede se aggiungo il terzo cilindro nell'altra direzione?

— o — o —

ANALISI 2

LEZIONE 35

Titolo nota

05/04/2014

CURVE

Def. Una curva nel piano è una qualunque funzione $\gamma: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}^2$

$$\underline{\text{Esempio}} \quad \gamma(t) = (t^2+1, 3t-2) \quad t \in [0,3]$$

$x(t)$ $y(t)$

$$[a,b]$$

Per ogni $t \in [0, 3]$ otengo un p.to del piano

$$\gamma(t) = (t^2, \sin t, e^t) \quad t \in [-1, 1] \quad \text{curva nello spazio}$$

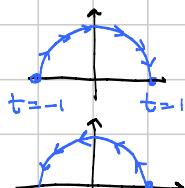
Brutalmente: una curva rappresenta un p.t.o che si muove nel piano o nello spazio; $\gamma(t)$ dice dove si trova il p.t.o al tempo t .

Def. Si dice sostegno della curva l'immagine della curva stessa, cioè la traiettoria percorsa dal p.to.

Achtung! Lo stesso sostegno può essere percorso in vari modi.

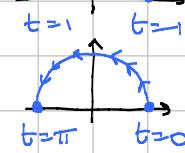
Esempio 1

$$\mathfrak{J}_1(t) = (t, \sqrt{1-t^2}) : t \in [-1, 1]$$

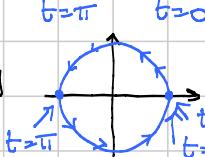


$$\gamma_2(t) = (-t, \sqrt{1-t^2}) : t \in [-1,1]$$

$y = \sqrt{1-x^2}$



$$\gamma_3(t) = (\cos t, \sin t) : t \in [0, \pi]$$



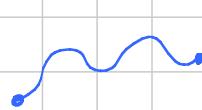
$$\gamma_4(t) = (\cos t, \sin t) : t \in [0, 2\pi]$$

$$\gamma_{S(t)} = (\cos t, \sin t) \quad t \in [0, 4\pi]$$

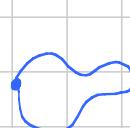
circumferenza con
2 giri.

Def. Una curva si dice

- chiusa se $\gamma(a) = \gamma(b)$
- semplice se non ritorna mai su se stessa, tranne al più il fatto che $\gamma(a) = \gamma(b)$



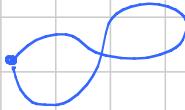
semplice,
NON chiusa



semplice e
chiusa



non chiusa
non semplice



chiusa ,
NON semplice

Def. Sia $\gamma : [a,b] \rightarrow \mathbb{R}^2$ (γ in \mathbb{R}^3). Si dice vettore tangente il vettore

$$\dot{\gamma}(t) = (x'(t), y'(t))$$

punto che le derivate esistono. [Si intende che $\gamma(t) = (x(t), y(t))$.]

Achtung! Occhio alla differenza tra

- **VELOCITY**, cioè il **vettore** $\dot{\gamma}(t) = (x'(t), y'(t))$
- **SPEED**, cioè il **numero** dato dalla norma della velocity, cioè

$$\|\dot{\gamma}(t)\| = \sqrt{\dot{x}^2(t) + \dot{y}^2(t)}$$

Def. La retta tangente ad una curva in un p.t. è la retta che passa per il punto e ha come direzione la velocity nel p.t. stesso.

Esempio 1 $\gamma(t) = (\cos t, \sin t)$ $t \in [0, 2\pi]$

$$\begin{matrix} x(t) \\ y(t) \end{matrix}$$

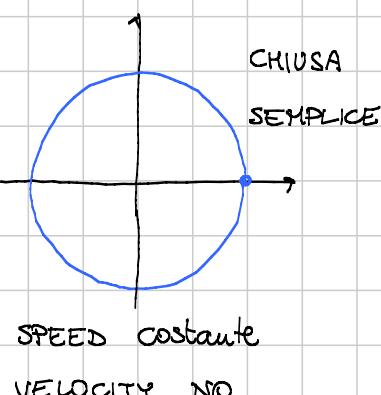
Il sostegno è la circonferenza $x^2 + y^2 = 1$.

La velocity è il vettore

$$\dot{\gamma}(t) = (\dot{x}(t), \dot{y}(t)) = (-\sin t, \cos t)$$

La speed è

$$\|\dot{\gamma}(t)\| = [\dot{x}^2 + \dot{y}^2]^{1/2} = [\sin^2 t + \cos^2 t]^{1/2} = 1$$

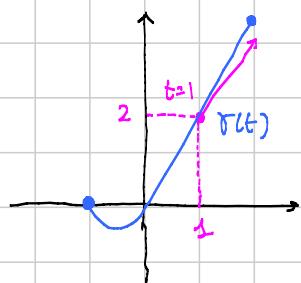


Esempio 2 $\gamma(t) = (t, t^2 + t)$ $t \in [-1, 2]$

$$\times \quad x^2 + x$$

La curva percorre il tratto della parabola

$$y = x^2 + x \text{ con } x \in [-1, 2]$$



Calcolare la retta tangente nel p.t. corrispondente a $t = 1$

$$\gamma(1) = (1, 2)$$

$$\dot{\gamma}(t) = (1, 2t+1) \quad \dot{\gamma}(1) = (1, 3)$$

È la retta che passa per $(1, 2)$ con direzione $(1, 3)$, cioè

$$\text{in parametrica } (1, 2) + t(1, 3)$$

La curva NON è chiusa, ma è semplice.

— o — o —

Come capisco se una curva è chiusa o no? Banale, sostituisco gli estremi

Come capisco se una curva è semplice o no?

Ci sono varie strategie.

- ① Se almeno una delle 2 componenti è iniettiva, allora la curva è per forza semplice.

Esempio $\gamma(t) = (\underline{t^3 + t}, \arctan t - \text{cost})$ $t \in [-100, 100]$

$x(t)$ è INIETTIVA perché è stretta.

crescente in quanto $\dot{x}(t) = 3t^2 + 1 > 0$

\Rightarrow curva semplice

$$\gamma(t) = (\underline{t + \cos t}, t - \sin t + t^2) \quad t \in [0, \pi]$$

$x(t)$ è iniettiva

$$\dot{x}(t) = 1 - \sin t \geq 0 \text{ con annullamento sporadico}$$

$\Rightarrow x(t)$ è strettamente crescente \Rightarrow iniettiva

- ② Posso provare ad impostare il sistema $\begin{cases} x(t) = x(s) \\ y(t) = y(s) \end{cases}$

e sperare che abbia come soluzione solo $t=s$ oppure gli estremi.

Esempio $\sigma(t) = (t(t-1), t^2(t-1)) \quad t \in [0,1]$

È chiusa? $\sigma(0) = (0,0)$, $\sigma(1) = (0,0) \Rightarrow$ sì chiusa

È semplice? Le due componenti non sono iniettive (hanno lo stesso valore agli estremi).

Imposto il sistema

$$\begin{cases} x(t) = x(s) \\ y(t) = y(s) \end{cases} \quad \begin{cases} t(t-1) = s(s-1) \\ t^2(t-1) = s^2(s-1) \end{cases} \quad \begin{cases} t^2 - t = s^2 - s \\ t^3 - t^2 = s^3 - s^2 \end{cases}$$

$$\begin{cases} t^2 - s^2 = t - s \\ t^3 - s^3 = t^2 - s^2 \end{cases} \quad \begin{cases} (t-s)(t+s) = t - s \\ (t-s)(t^2 + ts + s^2) = (t-s)(t+s) \end{cases}$$

La 2a eq. da posso scrivere come $(t-s)(t+s-1) = 0$

$$\begin{array}{ll} \leftarrow & \downarrow \\ \circ t=s & t+s=1 \end{array}$$

$\left\{ \begin{array}{l} \\ \end{array} \right.$
è quello che voglio
desire

Supponiamo che $t \neq s$, allora posso dividere sopra e sotto e resta

$$\begin{cases} t+s=1 \\ t^2+ts+s^2=t+s \end{cases} \quad \begin{array}{l} s=1-t \\ t^2+t-t^2-t^2-2t+1=1 \end{array} \quad t^2-t=0$$

$$\begin{array}{ll} t(t-1)=0 & t=0 \quad \text{oppure} \quad t=1 \\ s=1 & s=0 \end{array}$$

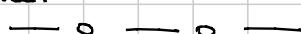
Quindi partendo dal sistema

$$\begin{cases} x(t) = x(s) \\ y(t) = y(s) \end{cases}$$

abbiamo trovato come soluzioni

- $t=s$
- $t=0$ e $s=1$, oppure $t=1$ e $s=0$.

Quindi la curva è semplice.



ANALISI 2 -

LEZIONE 36

Titolo nota

05/04/2014

LUNGHEZZA DI UNA CURVA

(1) Come si definisce

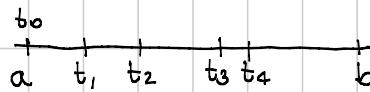
(2) Come si calcola

Definizione \leadsto [approssimanti poligonalì]

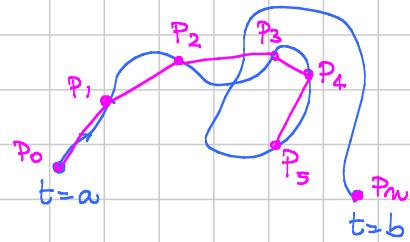
$$\gamma: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}^2 \text{ (o in } \mathbb{R}^3)$$

(1) Suddivido su $[a, b]$ in tanti intervallini

$$a = t_0 < t_1 < t_2 < \dots < t_n = b$$



(2) Poi fotografo la curva all'istante t_i .
Pongo $P_i = \gamma(t_i)$



(3) Approssimo la curva con la spazzata $P_0, P_1, P_2, \dots, P_n$ di cui posso calcolare la lunghezza sommando le lunghezze dei segmenti. Intuitivamente la curva è più lunga di tutte le spazzate così costruite.

(4) Si definisce lunghezza della curva il sup delle lunghezze di tutte le possibili poligoni.

Formula per il calcolo Se le derivate $\dot{x}(t) \in \dot{y}(t)$ (ed eventualmente $\dot{z}(t)$) esistono e sono continue, allora

$$\text{Lunghezza} = \int_a^b \sqrt{\dot{x}^2(t) + \dot{y}^2(t)} dt$$

Interpretazioni brutali

② Dal punto di vista fisico abbiamo che lunghezza = integrale della speed rispetto al tempo, che è la versione evoluta di spazio = velocità · tempo

③ Dal punto di vista più matematico, torniamo alla spazzata $P_0 P_1 P_2 \dots P_m$ con $P_i = \sigma(t_i) = (x(t_i), y(t_i))$. Allora

$$P_i P_{i+1} = \text{dist}(P_{i+1}, P_i) = \sqrt{(x(t_{i+1}) - x(t_i))^2 + (y(t_{i+1}) - y(t_i))^2}$$

$$\begin{aligned} &= \sqrt{(t_{i+1} - t_i)^2 \dot{x}(c_i)^2 + (t_{i+1} - t_i)^2 \dot{y}(d_i)^2} \\ \text{Analisi 2:} \\ \text{teo. Lagrange} &= (t_{i+1} - t_i) \sqrt{\dot{x}(c_i)^2 + \dot{y}(d_i)^2} \end{aligned}$$

dove c_i e d_i stanno tra t_i e $t_{i+1} > t_i$

Quindi quando sommo le lunghezze

$$\begin{aligned} \text{lung. spazzata} &= \sum_{i=0}^{m-1} \text{dist}(P_{i+1}, P_i) \\ &= \sum_{i=0}^{m-1} (t_{i+1} - t_i) \sqrt{\dot{x}(c_i)^2 + \dot{y}(d_i)^2} \\ &= \text{Somma di Riemann per } \int_a^b \sqrt{\dot{x}^2 + \dot{y}^2} dt \end{aligned}$$

— o — o —

Fatto 1 Se due curve hanno lo stesso sostegno non è detto che abbiano la stessa lunghezza (dipende per lo meno da quante volte è stato percorso ogni tratto del sostegno)

Fatto 2 Se due curve percorrono lo stesso sostegno una sola volta,

allora hanno la stessa lunghezza.

— o — o —

CURVE CARTESIANE

Sono curve del tipo
 $(b, f(t))$ oppure $(g(t), t)$
cioè una delle componenti è uguale a t .

Queste non possono essere chiuse e sono sempre semplici perché
almeno una delle componenti è iniettiva.

Il loro sostegno è un tratto del grafico di

$$y = f(x)$$

$$(t, f(t))$$

$$x = g(y)$$

$$(g(t), t)$$

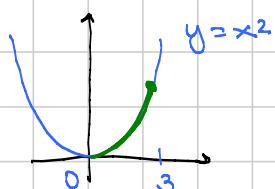
La formula per la lunghezza diventa

$$\int_a^b \sqrt{1 + \dot{f}^2} dt$$

$$\int_a^b \sqrt{1 + \dot{g}^2} dt$$

Esempio 1 Lunghezza del tratto di parabola da $x=0$ a $x=3$.

Sarebbe la curva cartesiana



$$(t, t^2) \text{ con } t \in [0, 3]$$

$$\text{Lunghe} = \int_0^3 \sqrt{1^2 + (2t)^2} dt = \int_0^3 \sqrt{1+4t^2} dt = \text{analisi 1}$$

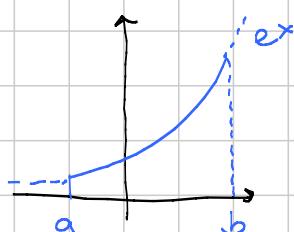
$\ddot{x}^2 \quad \ddot{y}^2$

Esempio 2 Lunghez. di un tratto di esponenziale

$$\gamma(t) = (t, e^t) \quad t \in [a, b]$$

$$\text{Lunghe} = \int_a^b \sqrt{1 + e^{2t}} dt$$

$\ddot{x}^2 + \ddot{y}^2$



e questo si fa con la sostituzione $e^{2t} = y \dots$ analisi 1.

— o — o —

CURVE IN COORDINATE POLARI

Immagini di date $(x(t), y(t))$, si assegnano $\rho(t)$ e $\theta(t)$.

Esempio $\rho(t) = t$ $t \geq 0$

$$\theta(t) = t$$

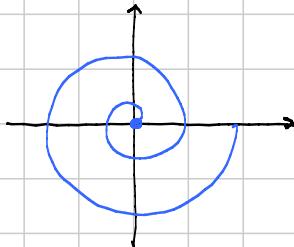
spiral "uscente"

La stessa in coordinate cartesiane

Spirale

$$(x(t), y(t)) = (t \cos t, t \sin t)$$

$$\rho \cos \theta, \rho \sin \theta$$



Questa è semplice e da semplicità si vede

- molto simile in cartesiane

- molto bene in polari ($\rho(t)$ è strettamente crescente)

Achtung! $\rho(t)$ monotono basta per decidere la semplicità,

$\theta(t)$ monotono non basta!!! Basta pensare a $\rho(t)=1, \theta(t) \approx t$

Lunghezza in coordinate polari

$$x = \rho \cos \theta \quad x(t) = \rho(t) \cos \theta(t)$$

$$y = \rho \sin \theta \quad \text{--}$$

$$\dot{x} = \dot{\rho} \cos \theta + \rho (-\sin \theta) \dot{\theta}$$

$$\dot{y} = \dot{\rho} \sin \theta + \rho \cos \theta \dot{\theta}$$

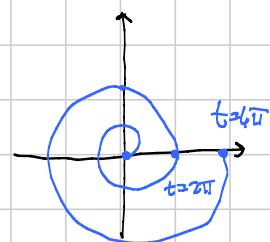
$$\begin{aligned} \dot{x}^2 + \dot{y}^2 &= \dot{\rho}^2 \cos^2 \theta + \rho^2 \sin^2 \theta \dot{\theta}^2 - 2\rho \dot{\rho} \dot{\theta} \cos \theta \sin \theta \\ &\quad + \dot{\rho}^2 \sin^2 \theta + \rho^2 \cos^2 \theta \dot{\theta}^2 + 2\rho \dot{\rho} \dot{\theta} \cos \theta \sin \theta \\ &= \dot{\rho}^2 + \rho^2 \dot{\theta}^2 \end{aligned}$$

Formula per la lunghezza

$$\boxed{\text{Lunghezza} = \int_a^b \sqrt{\dot{\rho}^2 + \rho^2 \dot{\theta}^2} dt}$$

Esempio 1 Spirale $\rho(t) = t$ $t \in [0, 4\pi]$

$$\text{Lunghezza} = \int_0^{4\pi} \sqrt{\dot{\rho}^2 + \rho^2 \dot{\theta}^2} dt = \text{si fa.}$$

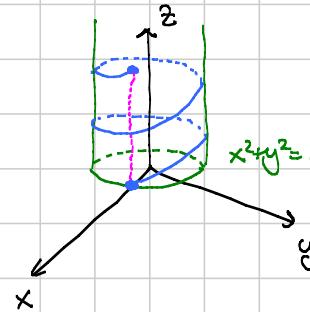


Esempio 2 Nello spazio $\vec{r}(t) = (\cos t, \sin t, t)$ $t \in [0, 4\pi]$

ELICA CILINDRICA

Chiusa NO, semplice SI

$$\begin{aligned} \text{Lunghezza} &= \int_0^{4\pi} \sqrt{\dot{x}^2 + \dot{y}^2 + \dot{z}^2} dt \\ &= \int_0^{4\pi} \sqrt{\sin^2 t + \cos^2 t + 1} dt \\ &= \int_0^{4\pi} \sqrt{2} dt = 4\pi\sqrt{2} \end{aligned}$$



Questa stessa curva, in coordinate cilindriche, diventa

$\rho(t) = 1$
restare sul
cilindro

$\theta(t) = t$
girare

$z(t) = t$
salire

—o —o —

ANALISI 2

LEZIONE 37

Titolo nota

05/04/2014

INTEGRALI CURVILINEI

- ① Come si indicano
- ② Significato geometrico
- ③ Come si definirebbero
- ④ Come si calcolano

① Notazioni

$$\int_{\gamma} f(x,y) ds$$

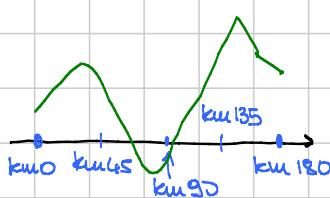
$$\int_{\gamma} f(x,y,z) ds$$

Si intende che

- $\gamma: [a,b] \rightarrow \mathbb{R}^2$ oppure $\gamma: [a,b] \rightarrow \mathbb{R}^3$ è una curva
- $f(x,y)$ oppure $f(x,y,z)$ è una funzione definita almeno sul sostegno della curva
- ds sta ad indicare che si tratta di un integrale curvilineo

② Significato geometrico (ciclistico) Caso di curva nel piano

- γ è una curva nel piano, cioè il percorso della tappa
- $f(x,y)$ rappresenta il grafico che descrive pianura, montagna
- si passa al "profilo altimetrico della tappa"



Altezza alla quale si trova
il ciclista che percorre la
tappa.

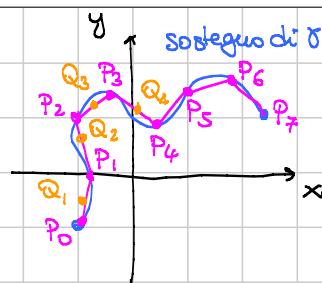
Il profilo altimetrico è fatto pensando che la tappa sia
percorsa a velocità costante, cioè in ascissa tratti della stessa
lunghezza rappresentano tratti di curva di lunghezza uguale.

L'integrale curvilineo è l'integrale del profilo altimetrico.

Il ds sta ad indicare che sto pensando di percorrere la curva
a velocità costante.

③ Idea della definizione

- approssimo la curva con una sponzata
- in ogni tratto scelgo un punto e calcolo la funzione in quel pto
- calcolo la somma di Riemann



$$\sum_{i=1}^n \text{dist}(P_i, P_{i-1}) \cdot f(Q_i)$$

Lungo-tratto
 i-esimo

altezza in un punto
 del tratto i-esimo

area di un rettangolo nello spazio che ha
 come base il segmento $P_i P_{i-1}$ e come altezza
 il valore della funzione in Q_i

- "passo al limite" prendendo sponzate sempre più fitte.

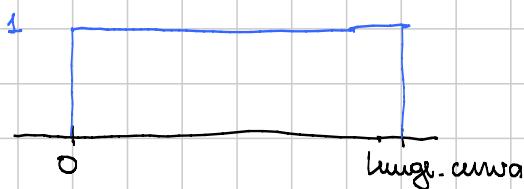
④ Formula per il calcolo

$$\int_S f(x,y) ds = \int_a^b f(x(t),y(t)) \sqrt{\dot{x}^2(t) + \dot{y}^2(t)} dt$$

componenti della curva

Oss. Se $f(x,y) \equiv 1$, cioè vale sempre 1, allora $\int_S 1 ds = \text{Lungo}(S)$.

Brutalmente il profilo attinometrico è un rettangolo di altezza 1 che ha come base la Lunga. della curva.



Oss. Se due curve diverse hanno lo stesso sostegno, e lo percorrono una sola volta, allora l'integrale cui si riferisce (così come la lunghezza) è lo stesso.

Esempio $\gamma(t) = (t^2 + 1, t^3 - 1)$ $t \in [0, 2]$

$$f(x, y) = x^2 - y$$

$$\text{Allora } \int_{\gamma} f(x, y) ds = \int_a^b f(x(\tau), y(\tau)) \sqrt{\dot{x}^2 + \dot{y}^2} d\tau$$

$$= \int_0^2 [(t^2 + 1)^2 - (t^3 - 1)] \sqrt{(2t)^2 + (3t^2)^2} dt$$

$$x^2 - y$$

e questo è in una variabile.
— o — o —

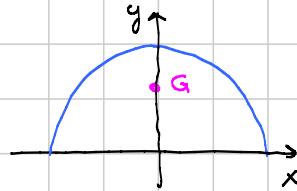
[Baricentro di una curva] È il punto G di coordinate

$$x_G = \frac{1}{\text{lung}(\gamma)} \int_{\gamma} x ds \quad y_G = \frac{1}{\text{lung}(\gamma)} \int_{\gamma} y ds$$

Esempio 1 Baricentro di una semicirc. di raggio r

$$\text{lung}(\gamma) = \pi r \quad \gamma(t) = (r \cos t, r \sin t) \quad \text{con } t \in [0, \pi]$$

Per ragioni di simmetria è evidente che $x_G = 0$ (verificare con l'integrale). Calcolo



$$\int_{\gamma} y ds = \int_0^{\pi} r \sin t \sqrt{r^2 \cos^2 t + r^2 \sin^2 t} dt = r^2 \int_0^{\pi} \sin t dt = 2r^2$$

Quindi

$$y_G = \frac{\int_{\gamma} y ds}{\text{lung}(\gamma)} = \frac{2r^2}{\pi r^2} = \frac{2}{\pi} r \quad (\text{ragionevole perché } y \geq \frac{r}{2} \text{ per } \frac{2}{3} \text{ del tempo})$$

$60^\circ \text{ su } 180^\circ$

Esempio 2 Elica $(\cos t, \sin t, t)$ $t \in [0, 5\pi]$ (2.5 giri)

Qui bisogna fare il conto (ved. les. prec.)

$$\text{lunghezza} = \int_0^{5\pi} \sqrt{2} dt = 5\pi\sqrt{2}$$

speed

Se voglio y_G devo calcolare

$$\int_0^{5\pi} y ds = \int_0^{5\pi} \sin t \sqrt{2} dt = \int_{4\pi}^{5\pi} \sin t \cdot \sqrt{2} dt = 2\sqrt{2}$$

speed

$$\text{Quindi } y_G = \frac{\int \dots}{\text{lunghezza}} = \frac{2\sqrt{2}}{5\pi\sqrt{2}} = \frac{2}{5\pi}$$

Analogamente calcolo x_G e z_G .

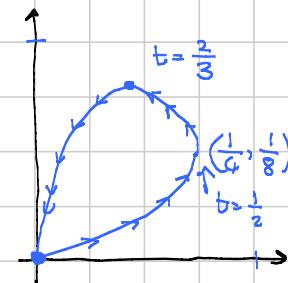
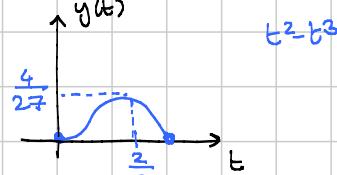
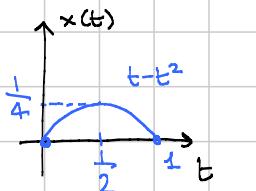
— o — o —

Esempio 3 (back to Lezione 35) $\sigma(t) = (t(1-t), t^2(1-t))$

$$= (t-t^2, t^2-t^3) \quad t \in [0, 1]$$

Come capire come è fatto il disegno?

Studio le 2 componenti separatamente



$$2t - 3t^2 = 0 \quad t(2-3t) = 0$$

$$\text{too } t = \frac{2}{3}$$

$$\text{per } t = \frac{2}{3} \rightsquigarrow \frac{4}{8} - \frac{8}{27} = \frac{4}{27}$$

- Per t che varia da 0 a $\frac{1}{2}$ $x(t)$ cresce e $y(t)$ cresce, quindi la curva va verso NE
 - Per t che varia da $\frac{1}{2}$ a $\frac{2}{3}$ $x(t)$ cala e $y(t)$ cresce, quindi va a NW
 - Per t che varia da $\frac{2}{3}$ a 1 $x(t)$ cala e $y(t)$ pure, e torna indietro
- o — o —

ANALISI 2

-

LEZIONE 38

Titolo nota

10/04/2014

FORME DIFFERENZIALI

Una forma differenziale in 2 variabili si presenta nella forma

$$\omega = A(x,y) dx + B(x,y) dy$$

dove $A(x,y)$ e $B(x,y)$ sono funzioni definite su un certo insieme $\Omega \subseteq \mathbb{R}^2$.

In 3 variabili si presenta nella forma

$$\omega = A(x,y,z) dx + B(x,y,z) dy + C(x,y,z) dz$$

le funzioni $A(x,y)$ e $B(x,y)$ (o le analoghe in 3 variabili) sono dette coefficienti della forma.

La regolarità di una forma diff. (continuità, derivabilità, ecc.) è quella dei coefficienti.

— o — o —

INTEGRALE DI UNA FORMA DIFF. LUNGO UNA CURVA① Notazione

$$\int_{\gamma} \omega$$

Si intende che

- ω è una forma diff. in 2 o 3 variabili
- $\gamma: [a,b] \rightarrow \mathbb{R}^2$ (o in \mathbb{R}^3) è una curva.

(3-4) Definizione e calcolo

Se $\omega = A(x,y) dx + B(x,y) dy$ e

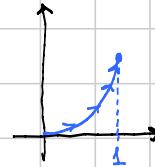
$$\gamma(t) = (x(t), y(t))$$

Allora

$$\int_{\gamma} \omega = \int_a^b A(x(t), y(t)) x'(t) dt + \int_a^b B(x(t), y(t)) y'(t) dt$$

Esempio 1 $\omega = \underbrace{x^2y \, dx}_{A(x,y)} + \underbrace{(x+2) \, dy}_{B(x,y)}$ $\gamma(t) = (t, t^2)$ $t \in [0, 1]$

$$\begin{aligned} \int_{\gamma} \omega &= \int_0^1 t^2 t^2 \, dt + \int_0^1 (t+2) 2t \, dt \\ &\quad \uparrow \quad \uparrow \quad \uparrow \quad \uparrow \\ &\quad x^2 \quad y \quad x'(t) \, dt \quad x+2 \quad y'(t) \, dt \\ &= \int_0^1 (t^4 + 2t^2 + 4t) \, dt = \text{continuo.} \end{aligned}$$



Esempio 2 $\omega = y \, dx + x^2 \, dy$ $\gamma(t) = (t^3, t^2 - t)$ $t \in [0, 2]$

$$\begin{aligned} \int_{\gamma} \omega &= \int_0^2 [(t^2 - t) 3t^2 + t^6 (2t - 1)] \, dt = \int_0^2 (3t^4 - 3t^3 + 2t^7 - t^6) \, dt \\ &\quad \uparrow \quad \uparrow \quad \uparrow \quad \uparrow \\ &\quad y \quad x'(t) \quad x^2 \quad y'(t) \\ &= \text{si fa.} \end{aligned}$$

— o — o —

Integrali curvilinei di funzioni vs integrali curvilinei di forme

$\int_{\gamma} f(x, y) \, ds$ = integrale di una funzione lungo una curva

$$= \int_a^b f(x(t), y(t)) \sqrt{\dot{x}^2(t) + \dot{y}^2(t)} \, dt$$

$\int_{\gamma} Adx + Bdy$ = integrale di una forma lungo una curva

$$= \int_a^b [A(x(t), y(t)) x'(t) + B(x(t), y(t)) y'(t)] \, dt$$

Per l'integrale di una funzione lungo una curva

→ se 2 curve percorrono lo stesso sostegno una sola volta, l'integrale divenuta lo stesso

→ i pezzi percorsi più volte danno contributi che si sommano

Per l'integrale di una forma

→ se 2 curve percorrono lo stesso sostegno una sola volta e CON LO STESSO VERSO DI PERCORRENZA, allora l'integrale è lo stesso

→ tratti percorsi con verso opposto si cancellano.

$$\int_a^b A dx + B dy = \int_a^b [A(x(t), y(t)) \dot{x}(t) + B(x(t), y(t)) \dot{y}(t)] dt$$

$$= \int_a^b \left[A(x(t), y(t)) \frac{\dot{x}(t)}{\sqrt{\dot{x}^2(t) + \dot{y}^2(t)}} + B(x(t), y(t)) \frac{\dot{y}(t)}{\sqrt{\dot{x}^2(t) + \dot{y}^2(t)}} \right] \sqrt{\dot{x}^2(t) + \dot{y}^2(t)} dt$$

1

Ora $\tau(t) = \left(\frac{\dot{x}}{\sqrt{\dot{x}^2 + \dot{y}^2}}, \frac{\dot{y}}{\sqrt{\dot{x}^2 + \dot{y}^2}} \right)$ è il versore tangente alla curva
 ↓ vettore di curvatura

e considero il vettore

$$E(x, y) = (A(x, y), B(x, y))$$

Quindi l'integrale di sopra è

$$\int_a^b E \cdot \tau ds$$

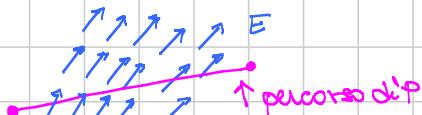
↑ prodotto scalare fra vettore E
 ed il versore tangente alla curva

— o — o —

INTERPRETAZIONE FISICA

Supponiamo di avere un punto P che si muove di moto uniforme nel piano in cui è definita una forza costante data da un vettore E .

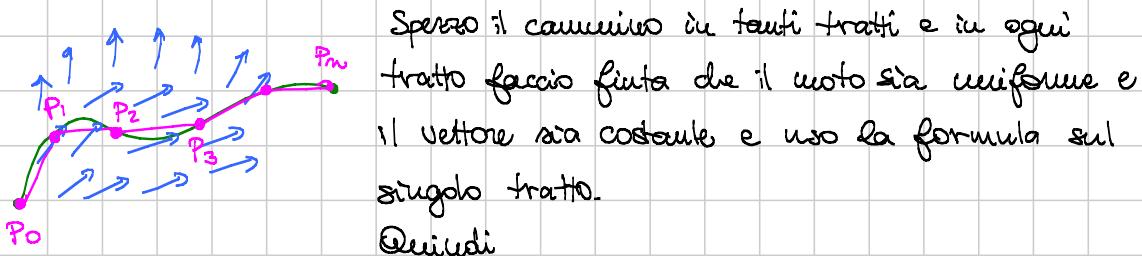
→ "campo di forze: in ogni p.t.o del piano assegno un vettore"



$$\text{Lavoro} = \text{Forza} \cdot \text{Spostamento}$$

↑
scalare

Cosa succede se il campo E non è costante e il moto non è uniforme?



$$\text{Lavoro} = \sum_{k=1}^n E(P_k) \cdot (P_k - P_{k-1}) = \sum_{k=1}^n E(P_k) \cdot \frac{P_k - P_{k-1}}{|P_k - P_{k-1}|} |P_k - P_{k-1}|$$

lung. del tratto

Quando la suddivisione diventa fitta si ha che $\frac{P_k - P_{k-1}}{|P_k - P_{k-1}|}$ tende al versore velocità e la somma tende all'integrale curvilineo di

$$\int_{\gamma} \vec{E} \cdot \vec{t} ds \quad \text{che è anche} \int_{\gamma} A dx + B dy$$

Concludendo: se si pensano i coeff. A, B di una forma diff. come componenti di un vettore E, allora

$$\int_{\gamma} A dx + B dy = \text{Lavoro compiuto dalla forza } E \text{ su un punto che percorre la curva } \gamma.$$

Da qui è ovvio che invertendo il verso l'integrale cambia di segno.

ANALISI 2

LEZIONE 38

Titolo nota

10/04/2014

FORME DIFFERENZIALI ESATTE VS CHIUSE

$$\omega = A(x,y)dx + B(x,y)dy \quad \omega = A(x,y,z)dx + B(x,y,z)dy + C(x,y,z)dz$$

Def. Una forma si dice esatta se è gradiente di un potenziale, cioè se esiste una funzione $F(x,y)$ tale che

$$A(x,y) = F_x(x,y)$$

$$B(x,y) = F_y(x,y)$$

Detto $E(x,y) = (A(x,y), B(x,y))$ il vettore associato alla forma si ha

$$E(x,y) = \nabla F(x,y)$$

In 3 variabili si richiede che esista $F(x,y,z)$ t.c.

$$A = F_x \quad B = F_y \quad C = F_z$$

Def. Una forma in 2 variabili $\omega = Adx + Bdy$ si dice CHIUSA se

$$Ay = Bx \quad \text{cioè} \quad \frac{\partial A}{\partial y}(x,y) = \frac{\partial B}{\partial x}(x,y)$$

Una forma in 3 variabili $\omega = Adx + Bdy + Cdz$ si dice CHIUSA se

$$Ay = Bx \quad A_z = C_x \quad B_z = C_y$$

Teorema ESATTA \Rightarrow CHIUSA (può esistere e siano continue le derivate in questione)

Dimostrazione: Due variabili. Se $\omega = A dx + B dy$ è esatta, vuol dire che
 $A = F_x$ $B = F_y$

Ma allora

$$A_y = F_{xy} = F_{yx} = B_x, \text{ quindi } \omega \text{ è chiusa}$$

scambio ordine deriv.

Tre variabili. Se $\omega = A dx + B dy + C dz$ è esatta, vuol dire che

$$A = F_x \quad B = F_y \quad C = F_z$$

Ma allora

$$\begin{aligned} A_y &= F_{xy} = F_{yx} = B_x \\ A_z &= F_{xz} = F_{zx} = C_x \\ B_z &= F_{yz} = F_{zy} = C_y \end{aligned}$$

— o — o —

Conseguenza: se una forma NON è chiusa, allora NON è esatta.
(se fosse esatta, dovrebbe essere chiusa)

— o — o —

Teorema Sia ω una forma esatta, e sia F un suo potenziale
(talvolta si chiama anche primitiva). Allora per ogni curva
 γ si ha che

$$\int_{\gamma} \omega = F(\gamma(b)) - F(\gamma(a))$$

Il lavoro compiuto da un campo conservativo lungo una curva è uguale alla differenza di potenziale tra gli estremi

Dimostrazione: Per semplicità in 2 variabili, sia

$$\omega = A dx + B dy$$

$$\begin{aligned} \int_{\gamma} \omega &= \int_a^b [A(x(t), y(t)) \dot{x}(t) + B(x(t), y(t)) \dot{y}(t)] dt \quad \text{uso che è esatta} \\ &= \int_a^b [F_x(x(t), y(t)) \dot{x}(t) + F_y(x(t), y(t)) \dot{y}(t)] dt = (\text{CHAIN RULE}) \end{aligned}$$

$$\begin{aligned}
 &= \int_a^b \frac{d}{dt} F(x(t), y(t)) dt \\
 &= F(x(b), y(b)) - F(x(a), y(a)) \\
 &= F(\gamma(b)) - F(\gamma(a)).
 \end{aligned}$$

In 3 variabili il discorso è esattamente lo stesso.

— o — o —

Conguenza

- ① Se la formula è esatta, per fare l'integrale lungo una curva basta sostituire gli estremi nella primitiva
- ② Se la formula è esatta, e 2 curve hanno gli stessi estremi, allora l'integrale è lo stesso
- ③ Se la formula è esatta e la curva è chiusa, allora l'integrale è 0.

Conguenza ciclica Se faccio un giro in bici e ho sempre vento contrario, allora il vento non è gradiente di un potenziale.

(Infatti, detto $\vec{E} = (A, B)$ il vento, deve essere $\vec{E} \cdot \vec{\tau} < 0$, ma allora

$$\int_{\gamma} \omega = \int_{\gamma} \vec{E} \cdot \vec{\tau} ds < 0$$

ma essendo γ chiusa se la formula fosse esatta l'integrale dovrebbe venire nullo.)

— o — o —

Teorema (caratterizzazione delle forme esatte)

Sono fatti equivalenti

- (i) ω è esatta
- (ii) $\int_{\gamma} \omega = 0$ per ogni curva γ chiusa
- (iii) $\int_{\gamma_1} \omega = \int_{\gamma_2} \omega$ per ogni γ_1 e γ_2 con gli stessi estremi.

Punte facili

(i) \Rightarrow (ii) già visto

(i) \Rightarrow (iii) già visto

(iii) \Rightarrow (ii) Prendo una qualunque γ chiusa $\gamma(a) = \gamma(b) = P$

Prendo la curva $\bar{\gamma}$ che sta sempre in P

È chiaro che γ e $\bar{\gamma}$ hanno gli stessi estremi, quindi per la (iii)

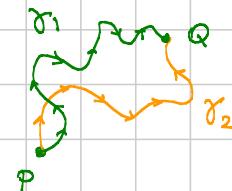
$$\int_{\gamma} \omega = \int_{\bar{\gamma}} \omega = \int_a^b (A(\dots) \dot{x}(t) + B(\dots) \dot{y}(t)) dt = 0$$

perché $\bar{\gamma}$ sta ferma

(ii) \Rightarrow (iii) Considero 2 curve γ_1 e γ_2 con gli stessi estremi

Considero una nuova curva γ che fa γ_1 all'indietro e poi γ_2 in senso inverso.

γ è chiusa, quindi



$$0 = \int_{\gamma} \omega = \int_{\gamma_2} \omega + \underbrace{\int_{\gamma_1} \omega}_{\gamma_2 \text{ percorsa in senso inverso}} = \int_{\gamma_1} \omega - \int_{\gamma_2} \omega, \text{ da cui } \int_{\gamma_1} \omega = \int_{\gamma_2} \omega$$

Per completare la dimostrazione, resta da fare vedere che (iii) \Rightarrow (i).

Dico definire la primitiva $F(x,y)$.

Fissa un punto (x_0, y_0) a caso. Poi definisco

$$F(x,y) = \int_{\gamma} \omega \quad \text{dove } \gamma \text{ è una qualunque curva}$$

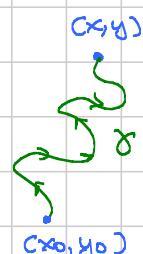
che va da (x_0, y_0) a (x,y)

(non dipende dalla curva per l'ipotesi (iii))

Ora devo dimostrare che $A = F_x$ $B = F_y$

$$F_x(x,y) = \lim_{\Delta \rightarrow 0} \frac{F(x+\Delta, y) - F(x, y)}{\Delta}$$

$$= \lim_{\Delta \rightarrow 0} \frac{1}{\Delta} \int_{\gamma} \omega \quad (\text{perché l'altro percorso si cancella})$$



Ora la curva δ (direttissima) si parametrizza come $(x+t, y)$ con $t \in [0, R]$

quiudi

$$\begin{aligned} \int_{\delta} \omega &= \int_{\delta} A(x, y) dx + B(x, y) dy \\ &= \int_0^R A(x+t, y) \underset{x}{\uparrow} dt + B(x+t, y) \underset{y}{\circ} dt = \int_0^R A(x+t, y) dt \end{aligned}$$

Alla fine

$$\begin{aligned} F_x(x, y) &= \lim_{R \rightarrow \infty} \frac{1}{R} \int_0^R A(x+t, y) dt = A(x, y) \\ &\quad \downarrow \qquad \qquad \qquad \uparrow \\ \lim_{R \rightarrow \infty} \frac{\int_0^R A(x+t, y) dt}{R} &= \lim_{R \rightarrow \infty} A(x+R, y) \\ &\quad \longrightarrow \longrightarrow \longrightarrow \end{aligned}$$

ANALISI 2

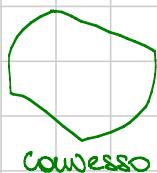
LEZIONE 40

Titolo nota

10/04/2014

Definizione Un sottoinsieme $\Omega \subseteq \mathbb{R}^2$ ($\text{o in } \mathbb{R}^3$) si dice

- **CONVESSO** se, comunque prendo due punti P e Q in Ω , si ha che tutto il segmento PQ è contenuto in Ω .



convesso



convesso



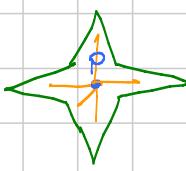
non convesso

- **STELLATO** se esiste $P \in \Omega$ tale che per ogni $Q \in \Omega$ si ha che tutto il segmento PQ è contenuto in Ω .

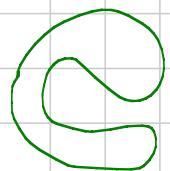
(Brutalmente: esiste un p.t. $P \in \Omega$ che vede tutto l'insieme)



stellato



stellato



non stellato

- **CONNESSO** se "è fatto da un pezzo solo"



connesso

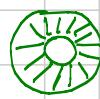


non connesso

- **SEMPLICEMENTE CONNESSO** in \mathbb{R}^2 se "non ha buchi"

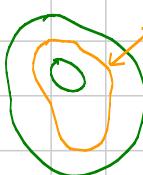
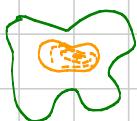


sempl. connesso



NON semplicemente connesso

Brutalmente: ogni curva chiusa in Ω è deformabile con continuità fino a ridurla ad un punto solo.



curva che non si può deformare fino ad un solo punto restando in Ω .

Achtung!

Tutto \mathbb{R}^3 meno una sfera È semplicemente connesso

Tutto \mathbb{R}^3 meno una retta NON è semp. connesso (una corda intorno alla retta "si ricorda").

— o — o —

Relazioni fra le definizioni

CONVESSO \Rightarrow STELLATO \Rightarrow SEMP. CONNESSO \Rightarrow CONNESSO

Non vale nessuna delle implicazioni inverse, come mostrano gli esempi.

— o — o —

Teorema misterioso) Sia ω una forma diff. CHIUSA definita su un insieme semplicemente connesso.

Allora ω è esatta, cioè ammette una primitiva.

Congruenza: modo facile per verificare l'esattezza

Achtung! Se è CHIUSA, ma l'insieme non è semp. connesso, allora BOH, cioè può essere esatta o no a seconda dei casi.

— o — o —

Esempio 1 $\omega = \underbrace{xy \, dx}_{A(x,y)} + \underbrace{y^2 \, dy}_{B(x,y)}$ è esatta?

Controlla la chiusura, cioè $A_y = B_x$

$A_y = x$ $B_x = 0$ \Rightarrow ω chiusa \Rightarrow ω esatta

Esempio 2 $\omega = x \, dx + y^2 \, dy$

$$\gamma(t) = (t^2 + e^t, t^3 - t^4) \quad t \in [0,1] . \text{ Calcolare } \int_{\gamma} \omega$$

1o modo: applico la formula

2o modo: provo a vedere se la forma è esatta. Controllo la chiusura:

$$Ay = 0 \quad Bx = 0 \quad \text{OK} \quad \text{è chiuso}$$

Inoltre ω è definita su tutto \mathbb{R}^2 , che è semplicemente连通的 (OK)

OK + OK $\Rightarrow \omega$ è esatta. Mi serve la primitiva, cioè una F t.c.

$$F_x = x \quad F_y = y^2$$

$$\text{Chiaramente } F(x,y) = \frac{1}{2}x^2 + \frac{1}{3}y^3 \quad (\text{verifica derivando})$$

$$\text{Trovo gli estremi della curva } \gamma(0) = (1,0) \quad \gamma(1) = (1+e, 0)$$

Quindi

$$\int_{\gamma} \omega = F(\gamma(1)) - F(\gamma(0)) = -F(1,0) + F(1+e, 0)$$

$$= -\frac{1}{2} \cdot 1 + \frac{1}{2} (1+e)^2 = \frac{1}{2} (1+1+2e+e^2) = +e + \frac{1}{2}e^2$$

[Esercizio: controllare che nel 1o modo venga stesso risultato]

— o — o —

Esempio 3 $\omega = (y^2 + x^2) \, dx + (2xy + e^y) \, dy$ è esatta?

Controllo la chiusura: $Ay = 2y \quad B_x = 2x \quad \text{OK}$

Voglio la primitiva. Iniziamo ad imporre $F_x = y^2 + x^2$. Faccio la primitiva rispetto a x :

$$F(x,y) = y^2x + \frac{1}{3}x^3 + c(y) \quad \text{Per trovare } c(y) \text{ impiego}$$

$$F_y = 2xy + e^y$$

$$F_y = 2xy + c'(y) = 2xy + e^y, \text{ quindi } c'(y) = e^y, \text{ quindi } c(y) = e^y.$$

Quindi una primitiva è $F(x,y) = y^2x + \frac{1}{3}x^3 + e^y$

Esempio 4 $\omega = \underbrace{xy \, dx}_{A} + \underbrace{yz \, dy}_{B} + \underbrace{zx \, dz}_{C}$ è esatta?

Controllo la chiusura: $A_y = B_x, A_z = C_x, B_z = C_y$

$A_y = x, B_x = 0 \Rightarrow \omega$ chiusa $\Rightarrow \omega$ esatta.

Esempio 5 $\omega = \underbrace{yz \, dx}_{A} + \underbrace{zx \, dy}_{B} + \underbrace{xy \, dz}_{C}$

$$\left. \begin{array}{lll} A_y = z & B_x = z & \text{1° ok} \\ A_z = y & C_x = y & \text{2° ok} \\ B_z = x & C_y = x & \text{3° ok} \end{array} \right\} \Rightarrow \omega \text{ chiusa}$$

La zona di definizione è \mathbb{R}^3 , che è semplicemente connesso, quindi è esatta. La primitiva è

$$F(x,y,z) = xyz \quad (\text{questa formula da sola mostra l'esattezza})$$

Esempio 6 $\omega = \underbrace{\frac{x}{x^2+y^2} \, dx}_{A} + \underbrace{\frac{y}{x^2+y^2} \, dy}_{B}$

Controllo la chiusura:

$$A_y = -\frac{2xy}{(x^2+y^2)^2}, \quad B_x = -\frac{y \cdot 2x}{(x^2+y^2)^2} \quad \text{OK.}$$

Quindi ω è chiusa e definita su $\mathbb{R}^2 \setminus$ origine, che NON è semplicemente connesso, quindi BOH. Opzioni:

→ esibire una primitiva (mostrebbe che è esatta)

→ esibire una curva γ chiusa t.c. $\int_{\gamma} \omega \neq 0$ (mostrebbe che non è esatta)

Oss. L'insieme dei punti con $x > 0$ è semplicemente连通的, quindi almeno lì la primitiva ci deve essere

La primitiva è $F(x,y) = \frac{1}{2} \log(x^2+y^2)$ e va bene non

solo per $x > 0$, ma per ogni $(x,y) \neq (0,0)$.

— o — o —

ANALISI 2

- LEZIONE 41

Titolo nota

11/04/2014

Forme differenziali

- Integrali di forme lungo curve

- Una forma ω è esatta, cioè ammette primitiva (potenziale)

$$\Leftrightarrow \int_{\gamma} \omega = 0 \text{ per ogni curva } \gamma \text{ chiusa}$$

$$\Leftrightarrow \int_{\gamma_1} \omega = \int_{\gamma_2} \omega \text{ per ogni } \gamma_1 \text{ e } \gamma_2 \text{ che hanno gli stessi estremi} \\ (\text{stessa partenza e stesso arrivo})$$

- Se F è una primitiva di ω , allora $\int_{\gamma} \omega = F(\gamma(b)) - F(\gamma(a))$

- Esatta \Rightarrow chiusa (sempre)

Chiusa \Rightarrow esatta se l'insieme di definizione è semplicemente connesso (ad esempio stellato)

— o — o —

Esempio di forma che è chiusa ma non esatta

$$\omega = \underbrace{\frac{-y}{x^2+y^2}}_{A(x,y)} dx + \underbrace{\frac{x}{x^2+y^2}}_{B(x,y)} dy$$

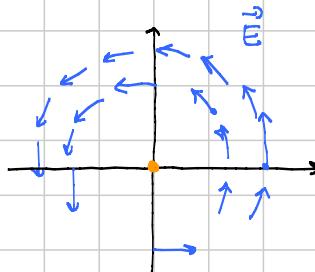
Controllo la chiusura : $A_y = \frac{-1(x^2+y^2) - 2y(-y)}{(x^2+y^2)^2} = \frac{-x^2+y^2}{(x^2+y^2)^2}$

$$B_x = \frac{1(x^2+y^2) - 2x \cdot x}{(x^2+y^2)^2} = \frac{-x^2+y^2}{(x^2+y^2)^2} \quad \text{O.K. è CHIUSA}$$

Zona di definizione è tutto il piano meno l'origine, che non è semplicemente connesso, quindi BOH.

$$\vec{E} = \frac{1}{x^2+y^2} (-y, x)$$

\uparrow
vettore (x,y) ruotato di 90°
in verso antiorario



L'idea è che se giro intorno all'origine ho il vento sempre alle spalle (o davanti a seconda del verso) quindi la forma non può essere esatta.

Formalmente, cerco una curva chiusa γ su cui $\int_{\gamma} \omega \neq 0$.

Ad esempio prendo

$$\gamma(t) = (\cos t, \sin t) \quad t \in [0, 2\pi]$$

$x(t)$ $y(t)$

$$\begin{aligned} \int_{\gamma} \omega &= \int_0^{2\pi} [A(x(t), y(t)) \dot{x}(t) + B(x(t), y(t)) \dot{y}(t)] dt \\ &= \int_0^{2\pi} [-\sin t \cdot (-\sin t) + \cos t \cdot \cos t] dt = \int_0^{2\pi} 1 dt = 2\pi \neq 0 \end{aligned}$$

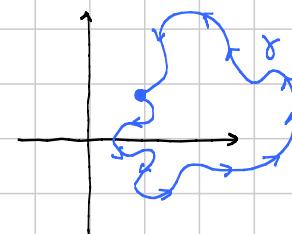
\uparrow \uparrow \uparrow \uparrow
 $-\frac{y}{x^2+y^2}$ $\dot{x}(t)$ $\frac{x}{x^2+y^2}$ $\dot{y}(t)$

Quindi la forma NON è esatta su tutto il piano meno l'origine.

Oss. Se considero la forma solo (ad esempio) per $x > 0$, allora la zona di def. è semplicemente (stellata), quindi essendo chiusa DEVE essere esatta in quella zona.

1a conseguenza

$\int_{\gamma} \omega = 0$ perché la curva è contenuta in $x > 0$ dove la forma è esatta



2a conseguenza: per $x > 0$ esiste la primitiva, che è

$$F(x, y) = \arctan \frac{y}{x} \quad \begin{matrix} \swarrow \\ \text{è una primitiva nella zona } x > 0 \end{matrix} \quad \begin{matrix} \nearrow \\ \text{ma anche nella zona } x < 0 \end{matrix}$$

Infatti $F_y = \frac{1}{1 + (\frac{y}{x})^2} \cdot \frac{1}{x} = \frac{x^2}{x^2 + y^2} \cdot \frac{1}{x} = \frac{x}{x^2 + y^2}$

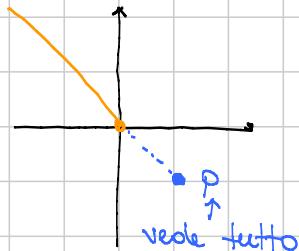
$$F_x = \frac{1}{1 + (\frac{y}{x})^2} \left(-\frac{y}{x^2} \right) = \frac{\cancel{x^2}}{x^2 + y^2} \cdot \frac{-y}{\cancel{x^2}} = -\frac{y}{x^2 + y^2}$$

Discorso analogo vale nelle zone $y > 0$ e $y < 0$, dove si verifica che una primitiva è

$$F(x, y) = -\arctan \frac{x}{y} \quad [\text{fare la verifica}]$$

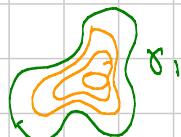
Osservazione Prendo una qualunque semiretta che esce dall'origine.

Allora \mathbb{R}^2 - semiretta è stellato, quindi semplicemente connesso, e pertanto esiste una primitiva su tutta quella zona.

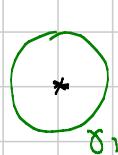


— o — o —

Def. Due curve chiuse γ_1 e γ_2 si dicono OMOTOPE se si possono trasformare l'una nell'altra in maniera continua restando in un certo insieme.



← In \mathbb{R}^2 sono omotope



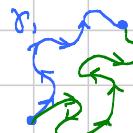
← In \mathbb{R}^2 meno punto * non sono omotope

[Teorema misterioso] Sia ω una forma diff. CHIUSA

(i) Se γ_1 e γ_2 sono 2 curve chiuse omotope, allora $\int_{\gamma_1} \omega = \int_{\gamma_2} \omega$

(ii) Se γ_1 e γ_2 sono 2 curve con gli stessi estremi e si possono trasformare l'una nell'altra in maniera continua lasciando gli estremi fissi, allora ancora una volta

$$\int_{\gamma_1} \omega = \int_{\gamma_2} \omega$$

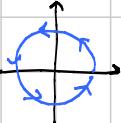


Conseguenza Sia ω la solita (esempio iniziale).

Quando fa

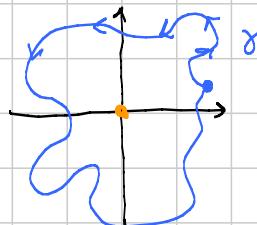
$$\int_{\gamma} \omega = 2\pi$$

perché γ è omotopa a



che abbiamo

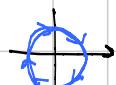
calcolato all'inizio. Il raggio non curva.



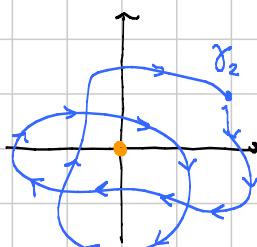
$$\int_{\gamma_2} \omega = -4\pi$$

due giri in senso
inverso

(γ_2 è omotopa a

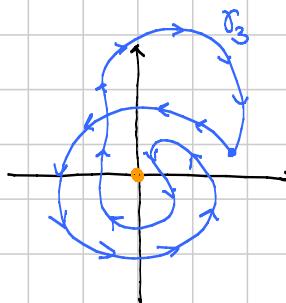


percorso 2 volte)



$$\int_{\gamma_3} \omega = 0$$

perché γ_3 non gira
intorno al problema, quindi
è omotopa ad un curva
costante o tutta contenuta
nel 1° quadrante.



[Corretto dopo video: trasformato \int_{γ_2} e \int_{γ_3} in $\int_{\gamma_2} + \int_{\gamma_3}$]

ANALISI 2 - LEZIONE 42

Titolo nota

11/04/2014

Esempio 1

$$\omega = \frac{1}{1+x^2y^2} (ydx + xdy)$$

$$= \frac{y}{1+x^2y^2} dx + \frac{x}{1+x^2y^2} dy$$

$$\gamma(t) = (\cos t, t^2 \sin t) \quad t \in [0, \pi] . \text{ Calcolare } \int_{\gamma} \omega$$

$\overset{\uparrow}{x(t)}$ $\overset{\uparrow}{y(t)}$

2° modo : applico la formula

$$\int_{\gamma} \omega = \int_0^{\pi} \frac{t^2 \sin t}{1+\cos^2 t \cdot t^4 \sin^2 t} (-\sin t) + \frac{\cos t}{1+\cos^2 t \cdot t^4 \sin^2 t} (2t \sin t + t^2 \cos t) dt$$

$\overset{\uparrow}{A(x,y)}$ $\overset{\uparrow}{B(x,y)}$ $\overset{\uparrow}{y}$

= forse si fa.

2° modo : esaderba + primitiva

Provo la chiusura

$$Ay = \frac{(1+x^2y^2) - 2x^2y^2}{(1+x^2y^2)^2} = \frac{1-x^2y^2}{(1+x^2y^2)^2}$$

$$B_x = \dots = \text{stessa cosa}$$

È vero per forza perché è del tipo $C(x,y)dx + C(y,x)dy$

quindi A_y e B_x vengono la stessa cosa.

Aggiunto dopo video: detta cosa non è vero come fatto generale

Quindi è chiusa e la zona di def. è \mathbb{R}^2 , quindi è esatta.

Una primitiva è

$$F(x,y) = \operatorname{arctan}(xy)$$

Allora $\int_{\gamma} \omega = F(\gamma(\pi)) - F(\gamma(0)) = F(-1,0) - F(1,0) = 0 - 0 = 0$

3° modo : esattezza + niente primitiva ma cambio curva

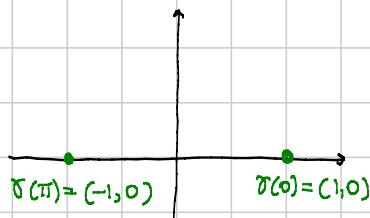
In tal modo dimostra l'esattezza mediante chiusura + semp. comp.

Sostituisco δ con una curva δ_1 , più facile con gli stessi estremi.

Per il moto teorema deve essere

$$\int_{\delta} \omega = \int_{\delta_1} \omega$$

dopo
scelgo io con
gli stessi estremi



Uso $\delta_1 = \text{direttissima} = (t, 0) : t \in [-1, 1]$. Questa va quasi bene ma ha il verso opposto.

- cambio il segno alla fine
- considero $(-t, 0) : t \in [-1, 1] \leftarrow \text{direttissima con verso giusto}$

$$\int_{\delta} \omega = - \int_{\delta_1} \omega = - \int_{-1}^1 0 \, dt + t \cdot 0 \, dt = 0$$

verso sbagliato

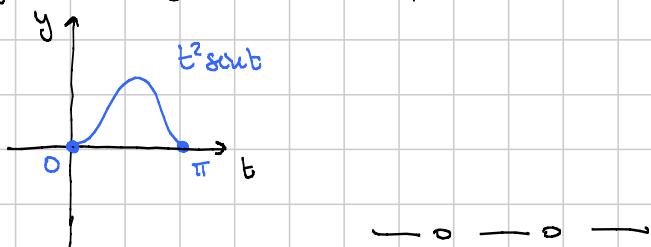
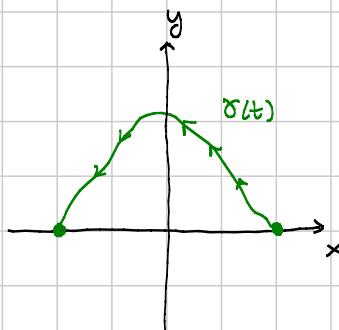
A(b, 0) B(t, 0) y(t)

Ulteriore esercizio: capire come è fatta

$$\delta(t) = (\cos t, t^2 \sin t) \quad t \in [0, \pi]$$

Non è chiusa. È semplice? Sì, perché la prima componente è monotona decrescente, quindi $x(t)$ decresce.

Studio la seconda comp., cioè la funzione $y(t) = t^2 \sin t$ per $0 \leq t \leq \pi$



Esercizio 2 $\omega = e^{2x+3y} dx + (ae^{2x+3y} + e^{y^2}) dy$

Domanda 1: esistono valori di a per cui è esatta?

Essendo definita su tutto \mathbb{R}^2 : chiusa \Leftrightarrow esatta

$$Ay = 3e^{2x+3y} \quad B_x = 2a e^{2x+3y} \quad \text{Sono uguali} \Leftrightarrow a = \frac{3}{2}$$

Quindi è esatta solo per $a = \frac{3}{2}$

Domanda 2: nel caso $a = \frac{3}{2}$, calcolare $\int_{\gamma} \omega$ dove

$$\gamma(t) = (e^t - t^2, t^2 - t) \quad t \in [0, 1].$$

1° modo: meglio di no

2° modo: qui serve la primitiva

$$F_x = e^{2x+3y} \quad F_y = \frac{3}{2} e^{2x+3y} + e^{y^2}$$

$$F(x, y) = \frac{1}{2} e^{2x+3y} + c(y). \text{ Calcolo } c(y) \text{ imponendo } F_y = \dots$$

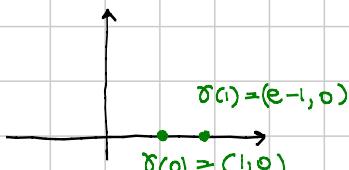
$$\frac{3}{2} e^{2x+3y} + c'(y) = \frac{3}{2} e^{2x+3y} + e^{y^2} \Rightarrow c'(y) = e^{y^2} \text{ e sono guai}$$

3° modo: cambio la curva con la direttissima

$$\gamma(t) = (t, 0) \text{ con } t \in [1, e-1] \text{ VERSO OK}$$

$$\int_{\gamma} \omega = \int_{\gamma_1} \omega = \int_1^{e-1} e^{2t} \cdot 1 + \dots \cdot 0 dt = \int_1^{e-1} e^{2t} dt = \text{banale}$$

$A(t, 0)$ $B(t, 0)$ y



Back to 2° modo La primitiva è $\frac{1}{2} e^{2x+3y} + c(y)$ dove $c'(y) = e^{y^2}$
Ora

$$\int_{\gamma} \omega = F(\gamma(1)) - F(\gamma(0)) = F(e-1, 0) - F(1, 0) = \frac{1}{2} e^{2e-2} + c(0) - \frac{1}{2} e^2 - c(0)$$

$$\underline{\text{Esempio 3}} \quad (x^2 + y) dx + (x + e^y + z^2) dy + (2zy + \sin z) dz = 0$$

A B C

Domanda 1: è esatta? Controllo la chiusura.

$$\left. \begin{array}{l} Ay = 1 \quad Bx = 1 \quad \text{OK} \\ Az = 0 \quad Cx = 0 \quad \text{OK} \\ Bz = 2z \quad Cy = 2z \quad \text{OK} \end{array} \right\} \Rightarrow \text{chiusa ed esatta per } \mathbb{R}^3 \Rightarrow \text{esatta}$$

Domanda 2: trovare la primitiva tale che $F(0,0,0) = 5$

Parto dalla condizione $F_x = x^2 + y$, da cui

$$F(x, y, z) = \frac{1}{3}x^3 + xy + C(y, z).$$

Impongo $F_y = x + e^y + z^2$: $\cancel{x} + Cy(y, z) = \cancel{x} + e^y + z^2$, quindi

$$Cy = e^y + z^2 \text{ e quindi } C(y, z) = e^y + z^2 y + C(z)$$

↑
 primitiva resp. a y

Quindi finora

$$F(x, y, z) = \frac{1}{3}x^3 + xy + e^y + z^2 y + C(z)$$

Impongo l'ultima condizione

$$F_z = 2zy + C_z = 2yz + \sin z \Rightarrow C_z = \sin z \Rightarrow C(z) = -\cos z$$

$$\text{In conclusione } F(x, y, z) = \frac{1}{3}x^3 + xy + e^y + z^2 y - \cos z + \text{costante}$$

scelta in modo
 che $F(0,0,0) = 5$

Controllare che funzioni,

— o — o —

ANALISI 2

— LEZIONE 43

Titolo nota

12/04/2014

SUPERFICI

Superfici in \mathbb{R}^3
 → cartesiano
 → implicito
 → parametrico

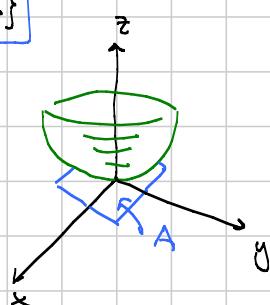
} modi possibili per
 descrivere una sup.

Superficie cartesiana $A \subseteq \mathbb{R}^2$, $f: A \rightarrow \mathbb{R}$, la sup. è il grafico

$$S = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : z = f(x, y), (x, y) \in A\}$$

Esempio $A = [-1, 1] \times [-1, 1]$ $f(x, y) = x^2 + y^2$

Ci stiamo limitando alla parte di paraboloida
 che si proietta sul quadrato A .



Superficie隐式 $S \subseteq \mathbb{R}^3$ è il luogo di zeri di una funzione
 di 3 variabili $\Phi(x, y, z)$.

$$S = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : \Phi(x, y, z) = 0\}$$

Brutalmente: $\Phi(x, y, z) = 0$ è l'equazione della superficie. Implicita
 vuol dire che non ho ricavato una variabile risp. alle altre

Esempio $S = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : x^2 + y^2 + z^2 = 4\}$ sfera

$S = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : x^2 + y^2 + z^2 = 4\}$ sup. di rotazione
 intorno all'asse y.

Superficie parametrica Dato $A \subseteq \mathbb{R}^2$, date tre funzioni $x(u, v)$, $y(u, v)$
 dove variano i parametri u, v in A

funzioni dei 2 parametri u, v

$$S = \{(x(u, v), y(u, v), z(u, v)) : (u, v) \in A\}$$

Esempio 1 Un piano in \mathbb{R}^3 ha equazione parametrica del tipo

$$(1, 2, -1) + t(0, 1, 1) + s(2, 3, 0)$$

$$= \underbrace{(1+2s, 2+t+3s, -1+t)}_{\begin{matrix} x(t,s) \\ y(t,s) \\ z(t,s) \end{matrix}}$$

I parametri posso chiamarli (u, v) oppure (t, s)

Esempio 2 $S = \{(1+u^2, uv, u^2+v^2) : \underbrace{u^2+v^2 \leq 3}_{(u,v) \text{ stanno in un cerchio}}\}$

(u, v) stanno in un cerchio

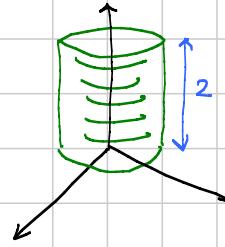
Esempio 3 Tutte le superfici cartesiane sono in realtà sup. parametriche, così come tutte le curve cartesiane sono curve parametriche

$$S = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : z = f(x, y), (x, y) \in A\} \quad \leftarrow \text{cartesiana}$$

$$= \{(u, v, f(u, v)) : (u, v) \in A\} \quad \leftarrow \text{sessa in parametrica}$$

\uparrow 3a variabile = f (prima 2)

Esempio 4 Cilindro con asse lungo asse z , raggio di base = 1, altezza = 2, appoggiato sul piano xy (sup. laterale)



→ Cartesiano non lo è

$$\rightarrow \text{Implicito } C = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : 0 \leq z \leq 2, \underbrace{x^2+y^2=1}_{\text{limita, eq. implicita}}\}$$

→ parametrica: uso come parametri z e il θ delle coord. polari

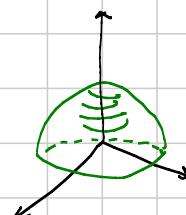
$$C = \{\underbrace{(\cos\theta, \sin\theta, z)}_{\text{parametrizz.}} : \underbrace{0 \leq \theta \leq 2\pi, 0 \leq z \leq 2}_{\text{dove variano i parametri}}\}$$

Esempio 5 Semisfera "alta" di raggio 3,

coord. sfereiche

dove variano i parametri

$$S = \{(3\cos\theta\cos\varphi, 3\sin\theta\cos\varphi, 3\sin\varphi) : 0 \leq \theta \leq 2\pi, 0 \leq \varphi \leq \frac{\pi}{2}\}$$



PIANO TANGENTE AD UNA SUPERFICIE] **VETTORE NORMALE**

vettore perpendicolare al piano tangente

Superficie cartesiana]

$z = f(x, y)$. Voglio il piano tangente nel punto $(x_0, y_0, f(x_0, y_0))$

Piano tangente al grafico

$$f(x_0 + \alpha, y_0 + \beta) = f(x_0, y_0) + f_x(x_0, y_0) \alpha + f_y(x_0, y_0) \beta + O(\sqrt{\alpha^2 + \beta^2})$$

eq. del piano tangente

$$\text{Se pongo } x_0 + \alpha = x \quad \alpha = x - x_0$$

$$y_0 + \beta = y \quad \beta = y - y_0$$

e sostituendo tro

$$z = f(x_0, y_0) + f_x(x_0, y_0)(x - x_0) + f_y(x_0, y_0)(y - y_0)$$

equazione del piano tangente

$$z = f_x(x_0, y_0)x + f_y(x_0, y_0)y + f(x_0, y_0) - f_x(x_0, y_0)x_0 - f_y(x_0, y_0)y_0$$

Superficie implicita] $S = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : \Phi(x, y, z) = 0\}$

Il luogo di zeri, cioè S , è una sup. di livello, quindi è perpendicolare al gradiente di Φ .

Quindi il piano tangente ad S in un p.t. (x_0, y_0, z_0) è il piano che passa per il punto ed è \perp al vettore $\nabla \Phi(x_0, y_0, z_0)$.

Quindi è il piano

$$\langle \nabla \Phi(x_0, y_0, z_0), (x, y, z) \rangle = d$$

dove d è scelto in modo che il piano passi per il punto (x_0, y_0, z_0) :

$$\Phi_x(x_0, y_0, z_0)x + \Phi_y(x_0, y_0, z_0)y + \Phi_z(x_0, y_0, z_0)z = \Phi_x(x_0) + \Phi_y(y_0) + \Phi_z(z_0)$$

Esempio 1 Sfera $x^2 + y^2 + z^2 = 5$, punto $(1, 0, 2) \in$ sfera

$$\Phi(x, y, z) = x^2 + y^2 + z^2 - 5 = 0, \quad \nabla \Phi(x, y, z) = (2x, 2y, 2z)$$

Il vettore $(2, 0, 4)$ (ho sostituito $(1, 0, 2)$ nel $\nabla \Phi$) è il vettore \perp alla sfera nel p.to $(1, 0, 2)$. Il piano sarà

$$\underbrace{2x + 4z}_{(2, 0, 4) \text{ come coeff.}} = d \Rightarrow 2x + 4z = 10$$

\uparrow perché $(1, 0, 2) \in$ piano

l'eq. è $x + 2z = 5$

Esempio 2 Piano tangente al cilindro $x^2 + y^2 = 2$ nel p.to $(1, 1, 3)$

$$\Phi(x, y, z) = x^2 + y^2 - 2, \quad \nabla \Phi(x, y, z) = (2x, 2y, 0)$$

$$\nabla \Phi(1, 1, 3) = (2, 2, 0) \leftarrow \text{vettore perpendicolare al cilindro}$$

Faccio il piano per $(1, 1, 3)$ perpendicolare a $(2, 2, 0)$

$$2x + 2y = 4, \quad \text{cioè } x + y = 2$$

(piano \perp al piano xy).

ANALISI 2

-

LEZIONE 44

Titolo nota

12/04/2014

VETTORE NORMALE E PIANO TANGENTE AD UNA SUPERFICIE

[Superficie implicata] $\Phi(x, y, z) = 0 \quad (x_0, y_0, z_0) \in S$

Vettore normale $\nabla \Phi(x_0, y_0, z_0)$

Piano tangente: piano per (x_0, y_0, z_0) che ha $\nabla \Phi(x_0, y_0, z_0)$ come vettore normale (coeff. a, b, c)

Superficie parametrica $(x(u, v), y(u, v), z(u, v)) \quad (u, v) \in \dots$

Voglio il piano tangente nel p.to corrisp. ad un certo (u_0, v_0) , quindi nel punto $(x_0, y_0, z_0) = (x(u_0, v_0), y(u_0, v_0), z(u_0, v_0))$.

In forma parametrica l'eq. del piano è

$$(x_0, y_0, z_0) + t(x_u, y_u, z_u) + s(x_v, y_v, z_v) \quad \text{piano tangente}$$

Esempio $(u+v, u^2-v^2, uv^3) \quad (u_0, v_0) = (2, 1)$

Il punto corrisp. della sup. è $(3, 3, 2) = (x_0, y_0, z_0)$

$$(x_u, y_u, z_u) = (1, 2u, v^3) \quad \text{che nel p.to diventa} \quad (1, 4, 1)$$

$$(x_v, y_v, z_v) = (1, -2v, 3uv^2) \quad \dots \quad (1, -2, 6)$$

Quindi il piano tangente è $(3, 3, 2) + t(1, 4, 1) + s(1, -2, 6)$

Se voglio il vettore normale applico la "formula misteriosa"

$$\begin{pmatrix} i & j & k \\ 1 & 4 & 1 \\ 1 & -2 & 6 \end{pmatrix} \rightsquigarrow (26, -5, -6) \quad \text{vettore normale alla superficie}$$

Back to forma cartesiana

Supponiamo di avere una superficie cartesiana

$$z = x^2 - y^3$$

Voglio piano tangente e vettore normale nel punto $(3, 2, 1) \in S$.

Per il vettore normale, ho pensato implicita come $\Phi(x, y, z) = z - x^2 + y^3 = 0$.

A quel p.t.

vettore normale $= \nabla \Phi = (-2x, 3y^2, 1)$ che nel p.t. diventa

$$(-6, 12, 1)$$

Per il piano tangente ho 2 opzioni.

1^a opzione: lo ottengo dal vettore normale: $-6x + 12y + z = 7$

$$-18 + 24 + 1$$

2^a opzione: riscrivo la sup. in parametrica $(u, v, u^2 - v^3)$

$$\text{ora mi interessa } (u_0, v_0) = (3, 2)$$

$$(x_u, y_u, z_u) = (1, 0, 2u) \quad \text{che nel p.t. diventa } (1, 0, 6)$$

$$(x_v, y_v, z_v) = (0, 1, -3v^2) \quad \text{--} \quad (0, 1, -12)$$

$$\text{Quindi il piano } \vec{e} (3, 2, 1) + t(1, 0, 6) + s(0, 1, -12)$$

Saranno lo stesso piano? $(3+t, 2+s, 1+6t-12s)$ sostituisco

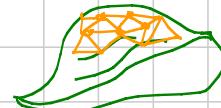
$$-18 - 6t + 24 + 12s + 1 + 6t - 12s = 7 \quad \text{OK.}$$

— 0 — 0 —

AREA DI UNA SUPERFICIE

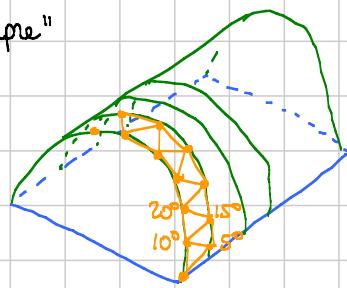
- ① COME NON SI DEFINISCE
- ② COME SI DEFINISCE
- ③ COME SI CALCOLA

① Come non si definisce: approssimando la superficie con dei triangolini



Se ci analoga con le curve, defino l'area come il sup delle aree dei triangolini, quello viene "sempre" uguale a $+\infty$.

Pensiamo ad una tettoia cilindrica

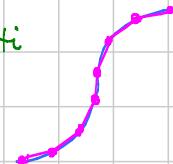


Se prendo le arcate molto vicine tra di loro, continuando sempre a sfasare i punti $10^\circ - 20^\circ - 30^\circ$ su una e $5^\circ - 15^\circ - 25^\circ$ sull'altra



Curve vs Superfici

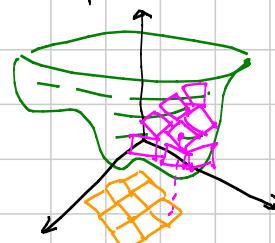
Su una curva, se prendo punti molto ravvicinati, i segmenti concorrenti approssimano la curva e la loro direzione approssima la retta tangente



Su una superficie, se prendo punti molto ravvicinati, i triangolini che si formano possono non avere nulla a che fare con il piano tangente alla sup.

② Molto brutalmente, l'area di una sup. si definisce approssimandola con pezzi di piano tangente. Pensiamo ad una sup cartesiana. Divido la base in tanti rettangolini, ed in ogni rettangolo approssima la sup. con un suo piano tangente.

Poi si passa al limite



③ Come si calcola Formulaccia nel caso di sup. parametrica

$$(x(u,v), y(u,v), z(u,v)) \quad (u,v) \in A$$

Allora $\text{Area}(S) = \iint_A \sqrt{M_1^2(u,v) + M_2^2(u,v) + M_3^2(u,v)} \, du \, dv$

dove M_1, M_2, M_3 sono i 3 minori (det) 2×2 della matrice

$$\begin{pmatrix} x_u & y_u & z_u \\ x_v & y_v & z_v \end{pmatrix}$$

$$M_1 = y_u z_v - z_u y_v$$

$$M_2 = -x_u z_v + z_u x_v$$

$$M_3 = x_u y_v - y_u x_v$$

Quindi $\sqrt{M_1^2 + M_2^2 + M_3^2}$ è la norma del vettore normale
ottenuto dalla formula misteriosa a partire dai 2 vettori
 (x_u, y_u, z_u) e (x_v, y_v, z_v) che generano il piano tangente.

— o — o —

ANALISI 2 - LEZIONE 45

Titolo nota

12/04/2014

AREA DI UNA SUPERFICIE

Caso parametrico $\text{Area } (S) = \iint_A \sqrt{M_1^2 + M_2^2 + M_3^2} \, du \, dv$

Superficie cartesiana $z = f(x, y)$ con $(x, y) \in A \subseteq \mathbb{R}^2$

Passo in parametrica: $(u, v, f(u, v))$

$x \quad y \quad z$

Scrivo la matrice

$$\begin{pmatrix} x_u & y_u & z_u \\ x_v & y_v & z_v \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 0 & f_u(u, v) \\ 0 & 1 & f_v(u, v) \end{pmatrix}$$

$$(M_1, M_2, M_3) = (-f_u(u, v), -f_v(u, v), 1)$$

$$\text{Area } (S) = \iint_A \sqrt{1 + f_u^2 + f_v^2} \, du \, dv$$

(è la formula analoga di $\text{Lunghezza } (c) = \int_a^b \sqrt{1 + \dot{f}^2(t)} \, dt$ per le curve cartesiane)

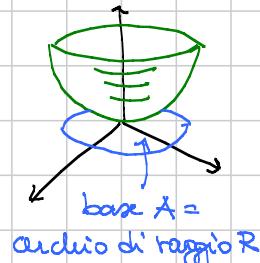
Esempio 1 $z = x^2 + y^2$. Voglio calcolare l'area della parte che si proietta su $x^2 + y^2 \leq R^2$.

$$\text{Ora } f(x, y) = x^2 + y^2$$

$$\text{Area } (S) = \iint_A \sqrt{1 + f_x^2 + f_y^2} \, dx \, dy$$

$$= \iint_A \sqrt{1 + 4x^2 + 4y^2} \, dx \, dy$$

Lo calcolo in polari

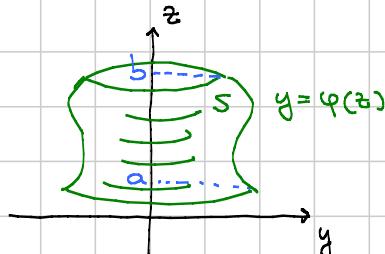


$$\begin{aligned}
 &= \int_0^R d\rho \int_0^{2\pi} d\theta \sqrt{1+4\rho^2} \cdot \rho \\
 &\quad \text{pag.} \\
 &= 2\pi \int_0^R \rho \sqrt{1+4\rho^2} d\rho \\
 &= 2\pi \left[\frac{(1+4\rho^2)^{\frac{3}{2}}}{2} \cdot \frac{2}{3} \cdot \frac{1}{8} \right]_0^R = 0.k.
 \end{aligned}$$

SUPERFICI DI ROTAZIONE

Sto ruotando una curva di eq.

$$y = \varphi(z) \text{ con } a \leq z \leq b$$



Descrizione parametrica della superficie con parametri z e θ

$$\begin{aligned}
 &(\varphi(z) \cos \theta, \varphi(z) \sin \theta, z) \\
 &\quad \text{sono coordinate cilindriche} \\
 &\quad \text{con } \rho = \varphi(z)
 \end{aligned}$$

Calcolo la matrice

$$\begin{pmatrix} x_\theta & y_\theta & z_\theta \\ x_z & y_z & z_z \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} -\varphi(z) \sin \theta & \varphi(z) \cos \theta & 0 \\ \dot{\varphi}(z) \cos \theta & \dot{\varphi}(z) \sin \theta & 1 \end{pmatrix}$$

$$\begin{aligned}
 (M_1, M_2, M_3) &= (\varphi(z) \cos \theta, \varphi(z) \sin \theta, -\varphi(z) \dot{\varphi}(z) \sin^2 \theta - \varphi(z) \dot{\varphi}(z) \cos^2 \theta) \\
 &= (\varphi(z) \cos \theta, \varphi(z) \sin \theta, -\varphi(z) \dot{\varphi}(z))
 \end{aligned}$$

$$\begin{aligned}
 \sqrt{M_1^2 + M_2^2 + M_3^2} &= \sqrt{\varphi(z)^2 \cos^2 \theta + \varphi(z)^2 \sin^2 \theta + (\varphi(z) \dot{\varphi}(z))^2} \\
 &= \sqrt{\varphi(z)^2 (1 + \dot{\varphi}(z)^2)} = \varphi(z) \sqrt{1 + \dot{\varphi}(z)^2}
 \end{aligned}$$

Conclusione Area (Σ) = $\int_a^b dz \int_0^{2\pi} d\theta \varphi(z) \sqrt{1 + \dot{\varphi}(z)^2}$ da cui

$$\boxed{\text{Area}(\Sigma) = 2\pi \int_a^b \varphi(z) \sqrt{1 + \dot{\varphi}(z)^2} dz} \quad \text{Area di una superficie di rotazione}$$

Teorema (GULDINO 2) L'area di una sup. di rotazione è uguale a

(lunghezza curva che ruota) · (lunghezza del percorso del baricentro della curva)

In formulæ

$$\text{Area}(S) = \text{Lunghezza}(\gamma) \cdot 2\pi y_G$$

↑ coord. y del baricentro
 della curva.

Dimostrazione

$$y_G = \frac{1}{\text{Lunghezza}(\gamma)} \cdot \int_{\gamma} y \, ds$$

↓ integrale curvilineo

In questo caso la curva ha parametrizzazione

quindi

$$\int_{\gamma} y \, ds = \int_a^b \varphi(t) \sqrt{\dot{\varphi}(t)^2 + 1} \, dt$$

↑ y ↑ z
 ↑ y ↑ z

Quindi

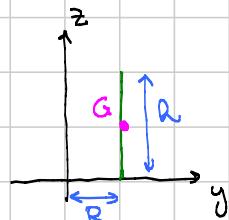
$$\text{Lunghezza}(\gamma) \cdot 2\pi y_G = \text{Lunghezza}(\gamma) \cdot 2\pi \frac{1}{\text{Lunghezza}(\gamma)} \int_a^b \varphi(t) \sqrt{1 + \dot{\varphi}^2(t)} \, dt$$

= Area(S).

— o — o —

Esempio 1 Sup. laterale cilindro

$$\text{Sup}(S) = \text{Lunghezza}(\gamma) \cdot 2\pi y_G = R \cdot 2\pi R$$

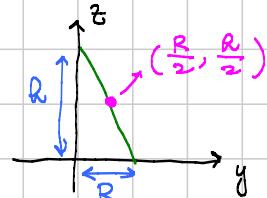


Esempio 2 Sup. laterale cono

$$\text{Sup}(S) = \text{Lunghezza}(\gamma) \cdot 2\pi y_G =$$

$$= \sqrt{R^2 + R^2} \cdot 2\pi \frac{R}{2}$$

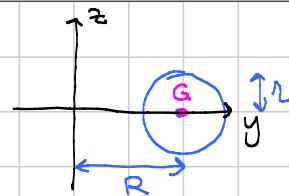
$$= \pi R \sqrt{R^2 + h^2}$$



Esempio 3 Toro

$$\text{Sup}(S) = \text{Length}(\delta) \cdot 2\pi y_G$$

$$= 2\pi r \cdot 2\pi R = 4\pi^2 r R$$

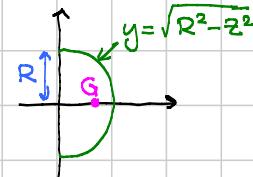
Esempio 4 Sfera

Non è evidente dove si trova il baricentro.

Abbiamo 2 opzioni

→ calcolare G con la formula (vedi let. cor.)

→ usare la formula diretta per l'area



$$\text{Area}(S) = 2\pi \int_{-R}^R \varphi(z) \sqrt{1 + \dot{\varphi}^2(z)} dz \quad \text{con } \varphi(z) = \sqrt{R^2 - z^2}$$

$$\dot{\varphi}(z) = \frac{-2z}{2\sqrt{R^2 - z^2}} = \frac{-z}{\sqrt{R^2 - z^2}} \quad 1 + \dot{\varphi}^2(z) = 1 + \frac{z^2}{R^2 - z^2} = \frac{R^2}{R^2 - z^2}$$

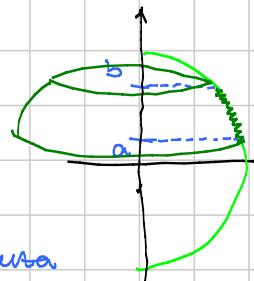
$$\text{Area}(S) = 2\pi \int_{-R}^R \sqrt{R^2 - z^2} \frac{R}{\sqrt{R^2 - z^2}} dz = 2\pi R \int_{-R}^R 1 dz = 4\pi R^2$$

Oss. 1 Se volessi la sup. di un segmento sferico.

Otengo allo stesso modo

$$\text{Area} = 2\pi R \int_a^b 1 dz = 2\pi R (b-a)$$

dipende solo dalla differenza



Oss. 2 Guidino 2 lo posso rischiavere come

$$\boxed{\text{Area}(S) = 2\pi \int_S y ds}$$

← utile perché lo posso calcolare scegliendo per δ una parametrizzazione comoda, che rende semplice il ds

[Esercizio: fare la sfera parametrizzando la circ. con sin e cos]

— o — o —

ANALISI 2

- LEZIONE 46

Titolo nota

08/05/2014

GRADIENTE, DIVERGENZA, ROTORE, LAPLACIANO

Def. Dato $f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ si definisce $\nabla f = (f_x, f_y)$] GRADIENTE
 " $f: \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}$ si definisce $\nabla f = (f_x, f_y, f_z)$] di f
 (stessa cosa se f è definita in $A \subseteq \mathbb{R}^2$ o in $A \subseteq \mathbb{R}^3$)

Def. Dato un campo \vec{E} definito in un insieme $\Omega \subseteq \mathbb{R}^2$, diciamo
 $\vec{E}(x, y) = (A(x, y), B(x, y))$
 si definisce divergenza di \vec{E} il numero

$$\operatorname{div} \vec{E} = A_x(x, y) + B_y(x, y)$$

Analogamente in \mathbb{R}^3 , dato $\vec{E}(x, y, z) = (A(x, y, z), B(x, y, z), C(x, y, z))$
 si definisce

$$\operatorname{div} \vec{E} = A_x(x, y, z) + B_y(x, y, z) + C_z(x, y, z)$$

Def. Dato $f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ si definisce Laplaciano di f il numero

$$\Delta f(x, y) = f_{xx}(x, y) + f_{yy}(x, y)$$

Se $f: \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}$, allora

$$\Delta f(x, y, z) = f_{xx} + f_{yy} + f_{zz}.$$

Def. Solo in dimensione 3, dato un campo $\vec{E} = (A, B, C)$,
 si definisce ROTORE di \vec{E} (CURL in inglese) il vettore ottenuto
 sviluppando formalmente il determinante

$$\begin{vmatrix} i & j & k \\ \partial_x & \partial_y & \partial_z \\ A & B & C \end{vmatrix}$$

$$\text{not } \vec{E} = (C_y - B_z, A_z - C_x, B_x - A_y)$$

Oss.

	INPUT	OUTPUT
gradiente	scalare	vettore
divergenza	vettore	scalare
rotore	vettore	vettore
Laplaciano	funzione	funzione

Esempi $f(x, y, z) = x^2 + y e^{2z} + xz^2$

$$\nabla f(x, y, z) = (2x + z^2, e^{2z}, 2ye^{2z} + 2xz)$$

$$\Delta f(x, y, z) = 2 + 0 + \underbrace{4ye^{2z} + 2x}_{\substack{\uparrow \\ f_{xx} \\ f_{yy} \\ f_{zz}}} = 2 + 2x + 4ye^{2z}$$

$$\vec{E}(x, y, z) = (2x + z, -3y^2 + xz, x^2 - z)$$

$$\operatorname{div} \vec{E} = 2 - 6y - 1 = 1 - 6y$$

$$\substack{\uparrow \\ A_x + B_y + C_z}$$

$$\begin{pmatrix} i & j & k \\ \partial_x & \partial_y & \partial_z \\ 2x+z & -3y^2+xz & x^2-z \end{pmatrix} \quad \operatorname{rot} \vec{E} = \left(\underbrace{-x}_{C_y - B_z}, \underbrace{1 - 2x}_{A_z - C_x}, \underbrace{z}_{B_x - A_y} \right)$$

— o — o —

Facciamo un po' di composizioni

$$\textcircled{1} \quad \operatorname{div}(\nabla f) = \operatorname{div}(f_x, f_y, f_z) = f_{xx} + f_{yy} + f_{zz} = \Delta f$$

$$\textcircled{2} \quad \Delta f = \operatorname{traccia} \text{ di } H_f \quad (\text{H}_f \text{ è la matrice Hessiana})$$

$$\textcircled{3} \quad \operatorname{rot}(\nabla f) = \operatorname{rot}(f_x, f_y, f_z) = (f_{xy} - f_{yz}, f_{xz} - f_{zx}, f_{yx} - f_{xy}) \\ = (0, 0, 0) \text{ per l'inversione} \\ \text{dell'ordine di derivazione}$$

$$\boxed{\operatorname{rot}(\nabla f) = (0, 0, 0)}$$

$$\textcircled{4} \quad \operatorname{div}(\operatorname{rot} \vec{E}) = \operatorname{div}(C_y - B_z, A_z - C_x, B_x - A_y)$$

$$= C_{yx} - B_{zx} + A_{zy} - C_{xy} + B_{xz} - A_{yz} = 0$$

$$\operatorname{div}(\operatorname{rot} \vec{E}) = 0.$$

- \textcircled{5} Tante cose non hanno senso! $\nabla(\operatorname{rot} \vec{E})$ non ha senso, perché il gradiente si fa delle funzioni.
 $\operatorname{rot}(\Delta f)$, perché il rotore si fa solo dei vettori...
 —○—○—

Osservazione Spesso a fisica si fa il rotore di vettori di 2 componenti $\vec{E} = (A, B)$

$$\operatorname{rot}(A, B) = \operatorname{rot}(A, B, 0) = (0, 0, B_x - A_y)$$

—○—○—

CRITERI UTILI

- \textcircled{1} Se $\vec{E} = \nabla f(x, y, z)$, allora $\operatorname{rot} \vec{E} = (0, 0, 0)$.
 Viceversa, se \vec{E} è un campo con $\operatorname{rot} \vec{E} = (0, 0, 0)$ e l'insieme di definizione è semplicemente connesso, allora \vec{E} è il gradiente di un potenziale, cioè esiste f t.c. $\vec{E} = \operatorname{grad} f$.
 (vedi discorsi sulle forme differenziali)
- \textcircled{2} Come determino se \vec{E} è il rotore di qualcosa' altro?

Se fosse un rotore, per il p.t.o. 4 di sopra la divergenza deve fare 0.

Se $\operatorname{div} \vec{E} \neq 0$, allora non ci sono speranze.

Se invece $\operatorname{div} \vec{E} = 0$, e l'insieme di definizione è STELLATO, allora \vec{E} è un rotore, cioè esistono A, B, C tali che

$$\operatorname{rot}(A, B, C) = 0.$$

- ③ Se $\nabla f = \vec{0}$, e l'insieme di definizione di f è connesso, allora f è costante. Di conseguenza, se $\nabla f = \nabla g$, allora $\nabla(f-g) = \nabla f - \nabla g = \vec{0}$, quindi $f-g$ è costante.
- ⑤ Se $\text{rot } \vec{E} = (0,0,0)$, allora $\vec{E} = \nabla f$ (se Q' l'insieme di definizione è semplicemente connesso).
- Di conseguenza, se $\text{rot } \vec{E} = \text{rot } \vec{F}$, allora $\text{rot } (\vec{E} - \vec{F}) = (0,0,0)$ quindi $\vec{E} - \vec{F}$ è il gradiente di un potenziale.
- ⑥ Se $\text{div } \vec{E} = 0$, e l'insieme di definizione è stellato, allora \vec{E} è un vettore, cioè $\vec{E} = \text{rot } (A, B, C)$ per un opportuno (A, B, C) . Di conseguenza, se $\text{div } \vec{E} = \text{div } \vec{F}$, allora $\text{div } (\vec{E} - \vec{F}) = 0$, ma allora
- $$\vec{E} - \vec{F} = \text{rot } (A, B, C)$$
- o — —

Esercizio Data f funzione ed \vec{E} vettore, calcolare $\text{div}(f\vec{E})$.

Indico $\vec{E} = (A, B, C)$. Allora

$$\begin{aligned}\text{div}(f\vec{E}) &= \text{div}(fA, fB, fC) = (fA)_x + (fB)_y + (fC)_z \\ &= \underbrace{f_x A}_{\text{f}} + \underbrace{f_A x}_{\text{A}} + \underbrace{f_y B}_{\text{f}} + \underbrace{f_B y}_{\text{B}} + \underbrace{f_z C}_{\text{f}} + \underbrace{f_C z}_{\text{C}} \\ &= \underbrace{f \text{div } \vec{E}}_{\text{f}} + \underbrace{\nabla f \cdot \vec{E}}_{\text{f}}\end{aligned}$$

ANALISI 2

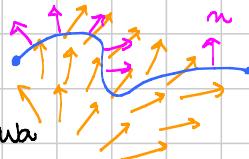
LEZIONE 47

Titolo nota

08/05/2014

INTEGRALI DI FLUSSO IN \mathbb{R}^2

- Ingredienti:
- un campo di vettori $\vec{E} = (A, B)$
 - una curva $\gamma: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}^2$
 - una scelta del versore normale alla curva



La curva la posso

orientare con il versore

normale da una parte o

dall'altra

Def. Si dice flusso del vettore \vec{E} attraverso la curva γ con versore normale \vec{n} il numero

$$\int_{\gamma} \vec{E} \cdot \vec{n} \, ds$$

↑ prodotto scalare ↑ integrale curvilineo

Oss. Se \vec{E} rappresenta la velocità dell'acqua di un fiume, allora l'integrale di flusso rappresenta la quantità di acqua che scorre attraverso la curva per unità di tempo.

Operativamente Sia $\vec{E} = (A(x,y), B(x,y))$
sia $\gamma(t) = (x(t), y(t))$

Allora il vettore tangente alla curva è $(\dot{x}(t), \dot{y}(t))$. Il vettore normale si ottiene ruotando il tangente di 90° in senso orario o antiorario, a seconda della scelta fatta. Le 2 possibilità sono

$$(-\dot{y}(t), \dot{x}(t))$$

not. antioraria

$$(\dot{y}(t), -\dot{x}(t))$$

not. oraria

Di conseguenza il versore normale è

$$\vec{n} = \left(\frac{-\dot{y}}{\sqrt{\dot{x}^2 + \dot{y}^2}}, \frac{\dot{x}}{\sqrt{\dot{x}^2 + \dot{y}^2}} \right)$$

$$\vec{n} = \left(\frac{\dot{y}}{\sqrt{\dot{x}^2 + \dot{y}^2}}, \frac{-\dot{x}}{\sqrt{\dot{x}^2 + \dot{y}^2}} \right)$$

Quando scrivo l'integrale curvilineo le radici se ne vanno, quindi

$$\begin{aligned} \int_{\gamma} \vec{E} \cdot \vec{n} ds &= \int_a^b \left\langle (A, B), \left(\frac{-\dot{y}}{\sqrt{1 + \dot{x}^2}}, \frac{\dot{x}}{\sqrt{1 + \dot{x}^2}} \right) \right\rangle \sqrt{1 + \dot{x}^2} dt \\ &= \int_a^b (-A \dot{y} + B \dot{x}) dt \\ &= \int_a^b (-A(x(t), y(t)) \dot{y}(t) + B(x(t), y(t)) \dot{x}(t)) dt \end{aligned}$$

Achtung! I segni sono quelli opposti se il versore normale prescelto è quello opposto.

Scelta classica La scelta del versore normale in assenza di specificazioni è quella rotata di 90° in senso orario rispetto al tangente, cioè con $(\dot{y}, -\dot{x})$ che porta alla formula

$$\int_{\gamma} \vec{E} \cdot \vec{n} ds = \int_a^b A \dot{y} - B \dot{x} dt$$

Integrali di flusso vs forme differenziali

Dalla formula precedente si ottiene che

$$\text{Flusso di } \vec{E} \text{ attraverso } \gamma \text{ (con } \vec{n} \text{ orario)} = \int_{\gamma} \vec{E} \cdot \vec{n} ds$$

$$= \int_a^b A \dot{y} - B \dot{x} dt = \int_{\gamma} A dy - B dx$$

Integrale su γ della forma diff. $A dy - B dx$

— o — o —

GAUSS - GREEN IN 2 VARIABILI

Ingredienti : $\Omega \subseteq \mathbb{R}^2$ insieme di integrazione

$f : \Omega \rightarrow \mathbb{R}^2$ funzione

\vec{E} campo di vettori in Ω $\vec{E} = (A(x,y), B(x,y))$

$$\int_{\Omega} f \operatorname{div} \vec{E} dx dy = \int_{\partial\Omega} f \vec{E} \cdot \vec{n} ds - \int_{\Omega} \langle \nabla f, \vec{E} \rangle dx dy$$

bordo di Ω

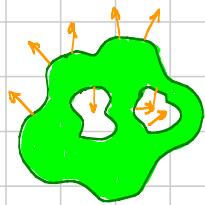
è il versore normale

a $\partial\Omega$ USCENTE = normale ESTERNA

\vec{n} è il vettore normale orario per un omino che percorre il $\partial\Omega$ tenendo Ω a sinistra.



Esempio



In questo esempio, $\partial\Omega$ è costituito da 3 curve. Se voglio che il versore normale sia quello orario, devo percorrere la curva esterna in senso antiorario e quelle interne in senso orario. Con queste scelte mi tingo Ω a sinistra durante il percorso.

Osservazione La formula di GG è d'equivalenza per gli integrali doppi dell'integrazione per parti dell'analisi 1.

Caso speciale 1 Supponiamo che $\vec{E} = \nabla g$. Allora GG diventa

$$\int_{\Omega} f \Delta g dx dy = \int_{\partial\Omega} f \nabla g \cdot \vec{n} ds - \int_{\Omega} \langle \nabla f, \nabla g \rangle dx dy$$

$\frac{\partial g}{\partial n}$ = derivata di g nella direzione \vec{n}

Caso speciale 2 Supponiamo che $f(x,y) \equiv 1$ (funzione costante).

Allora G.G. diventa

$$\int_{\Omega} \operatorname{div} \vec{E} dx dy = \int_{\partial\Omega} \vec{E} \cdot \vec{n} ds$$

integrale interno della curva che percorre $\partial\Omega$ secondo
divergenza. flusso di \vec{E} uscente da $\partial\Omega$

In termini di forme differenziali, se $\vec{E} = (A, B)$, allora si riscrive come

$$\int_{\Omega} \operatorname{div} \vec{E} dx dy = \int_{\partial\Omega} A dy - B dx$$

curva che percorre $\partial\Omega$ secondo
 Ω a SINISTRA

Casi speciali 3 Cosa succede nella formula sopra se $\vec{E} = (x, 0)$?

$$\int_{\Omega} 1 dx dy = \int_{\partial\Omega} x dy$$

Area (Ω)

Se invece uso $\vec{E} = (0, y)$ ottengo

$$\text{Area } (\Omega) = \int_{\Omega} 1 dx dy = \int_{\partial\Omega} y dx$$

Se prendo $\vec{E} = (\frac{1}{2}x, \frac{1}{2}y)$ ottengo (ma potrei anche $\vec{E} = (\frac{1}{3}x, \frac{2}{3}y)$)

$$\text{Area } (\Omega) = \frac{1}{2} \int_{\partial\Omega} x dy - y dx$$

— o — o —

ANALISI 2 - LEZIONE 48

Titolo nota

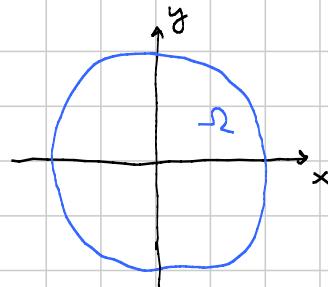
08/05/2014

$$\int_{\Omega} \operatorname{div} \vec{E} dx dy = \int_{\partial\Omega} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle ds = \int_{\partial\Omega} A dy - B dx$$

Esempio 1 Sia $\vec{E} = (y \arctan y^2, \sin x \cdot 3^x)$

Sia $\Omega = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^4 \leq 1\}$

Calcolare il flusso di \vec{E} uscente da $\partial\Omega$.



1° modo Uso la definizione Flusso = $\int_{\partial\Omega} \vec{E} \cdot \vec{n} ds$

Parametrizzo $\partial\Omega$, calcola vettore

tangente e normale, poi faccio l'integrale curvilineo.

2° modo Uso GG e il flusso richiesto è $\int_{\Omega} \operatorname{div} \vec{E} dx dy$, cioè 0

— o — o —

Osservazione generale Se dobbiamo calcolare il flusso di \vec{E} uscente da un insieme dato, può essere utile ridursi a calcolare l'integrale della divergenza nell'insieme.

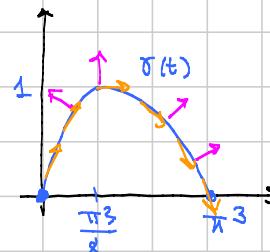
Esempio 2 Sia $\vec{E} = (y \arctan y^2, \sin x \cdot 3^x)$

Sia $\gamma(t) = (t^3, \sin t)$ $t \in [0, \pi]$

$\gamma(t)$ non è chiusa perché $\gamma(0) \neq \gamma(\pi)$.

È una curva semplice perché la prima componente è iniettiva.

Voglio calcolare il flusso di \vec{E} uscente da γ con la normale che punta verso l'alto.



[1º modo] Formula con le forme differenziali

$$\int_{\gamma} \vec{E} \cdot \vec{n} ds = \int_{\gamma} Ady - Bdx. \text{ Quest'ultimo lo calcolo con la definizione e diventa}$$

$$= \int_0^{\pi} (A(x(t), y(t)) \dot{y}(t) - B(x(t), y(t)) \dot{x}(t)) dt$$

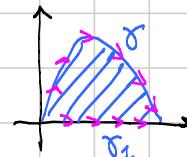
$$= \int_0^{\pi} \{(\sin t \cdot \arctan \sin^2 t) \cos t - \sin t^3 \cdot e^{t^3} \cdot 3t^2\} dt = \text{si fa}$$

Poi CAMBIO SEGNO PERCHÉ L'ORIENTAZIONE DEVE ESSERE ORARIA

[2º modo] Considero l'insieme Ω delimitato da γ e dall'asse x .

Per GG si ha che

$$\int_{\partial\Omega} \langle \vec{E} \cdot \vec{n} \rangle ds = \int_{\Omega} \operatorname{div} \vec{E} dx dy = 0$$



$$\int_{\partial\Omega} Ady - Bdx \quad \gamma(t) = (t, 0) \quad t \in [0, \pi^3]$$

Ora l'integrale su $\partial\Omega$ è fatto da 2 pezzi: la curva γ che percorre da parte alta di $\partial\Omega$ e il tratto di asse x .

$$0 = \int_{\partial\Omega} Ady - Bdx = - \int_{\gamma} Ady - Bdx \quad \oplus \quad \int_{\gamma_1} Ady - Bdx$$

Quindi il flusso che voglio, cioè quello su γ , è dato da

$$\int_{\gamma_1} Ady - Bdx = \int_0^{\pi^3} 0 - (\sin t \cdot 3t) dt$$

$\uparrow \quad \downarrow$

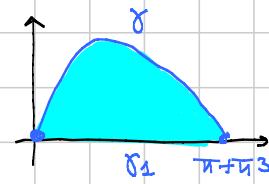
Ady Bdx

Aggiunto dopo video!
c'è un ulteriore cambio
di segno perché a me
serve $-\int_{\gamma} \vec{E} \cdot \vec{n} ds$

Osservazione generale Come usare GG quando la curva non è il bordo di un insieme? Basta aggiungere una curva semplice che lo completa rendendolo un bordo.

Esempio 3 $\gamma(t) = (t+t^3, \sin t)$ $t \in [0, \pi]$

Come prima è una curva semplice non chiusa. Voglio calcolare l'area tra la curva e l'asse x .



1° modo Provo a scrivere Ω come insieme normale

$$\Omega = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq x \leq \pi + t^3, 0 \leq y \leq ?\}$$

Per calcolare ? devo risolvere $\begin{cases} x = t + t^3 \\ y = \sin t \end{cases} \rightarrow$ ricavo t in funz. di x e sostituisco

2° modo Formule alla GG

$$\text{Area } (\Omega) = \int_{\partial\Omega} x dy = - \int_{\gamma_2} y dx.$$

Da cosa è fatto $\partial\Omega$? Da due pezzi:

- $\gamma_1(t) = (t, 0)$ con $t \in [0, \pi + \pi^3]$ percorsa normalmente
- $\gamma_2(t) = \gamma$ data percorsa in senso inverso.

Quindi

$$\text{senso inverso}$$

$$\text{Area } (\Omega) = \int_{\gamma_1} x dy - \int_{\gamma_2} x dy = \int_0^{\pi + \pi^3} t \cdot 0 dt - \int_0^\pi (t + t^3) \cos t dt$$

e questo si fa veramente.

In alternativa

$$\text{Area } (\Omega) = - \int_{\partial\Omega} y dx = - \int_{\gamma_1} y dx + \int_{\gamma_2} y dx$$

$$= \int_0^{\pi + \pi^3} 0 dt + \int_0^\pi \sin t (3t^2 + 1) dt$$

Esempio 4 Calcolare $\iint_{\Omega} xy \, dx \, dy$, dove Ω è quello di prima

$$\begin{aligned} \text{Uso G.G nella formula } \int_{\Omega} \operatorname{div} \vec{E} \, dx \, dy &= \int_{\partial \Omega} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle \, ds \\ &= \int_{\partial \Omega} A \, dy - B \, dx \end{aligned}$$

Qui serve un campo \vec{E} tale che $\operatorname{div} \vec{E} = xy$, ad esempio

$$\vec{E} = \left(\underbrace{\frac{1}{2}x^2y}_A, \underbrace{0}_B \right) \quad \text{oppure} \quad (0, \frac{1}{2}xy^2)$$

Allora

$$\begin{aligned} \int_{\Omega} xy \, dx \, dy &= \int_{\partial \Omega} A \, dy - B \, dx = \int_{\gamma_1} A \, dy - B \, dx - \int_{\gamma_2} A \, dy - B \, dx \\ &= \int_0^{\pi + \pi^3} A \dots \circ dt - B \times (t) dt \\ &\quad \uparrow \qquad \uparrow \\ &\quad dy \text{ su } \gamma_1 \qquad 0 \\ &- \int_0^{\pi} \left[\underbrace{\frac{1}{2}(t+t^3)}_A \sin t \underbrace{\text{cost}}_{dy} - 0 \right] dt \\ &\quad \uparrow \qquad \uparrow \\ &\quad B=0 \end{aligned}$$

Controllare cosa viene usando $\vec{E} = (0, \frac{1}{2}xy^2)$.

— o — o —

ANALISI 2

LEZIONE 49

Titolo nota

09/05/2014

INTEGRALI SUPERFICIALI

Lunghezza di una curva e integrali curvilinei. Data $\sigma: [a,b] \rightarrow \mathbb{R}^3$
con $\sigma(t) = (x(t), y(t), z(t))$ si ha

$$\text{Lunghezza}(\sigma) = \int_a^b \sqrt{\dot{x}(t)^2 + \dot{y}(t)^2 + \dot{z}(t)^2} dt$$

Dato $f: \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}$ si definisce

$$\int_S f(x,y,z) ds = \int_a^b f(x(t), y(t), z(t)) \underbrace{\sqrt{\dot{x}(t)^2 + \dot{y}(t)^2 + \dot{z}(t)^2}}_{ds} dt$$

Area di una superficie Dato $\Omega \subseteq \mathbb{R}^2$ e data $\Phi: \Omega \rightarrow \mathbb{R}^3$ con

$$\Phi(u,v) = (x(u,v), y(u,v), z(u,v)), \text{ allora}$$

$$\text{Area (Sup)} = \iint_{\Omega} \sqrt{M_1^2 + M_2^2 + M_3^2} du dv$$

$$\begin{pmatrix} x_u & y_u & z_u \\ x_v & y_v & z_v \end{pmatrix} \quad M_1 = y_u z_v - z_u y_v \quad M_2 = -x_u z_v + z_u x_v \\ M_3 = x_u y_v - y_u x_v$$

Detto altimamente, (M_1, M_2, M_3) è il vettore che si ottiene a partire dai vettori (x_u, y_u, z_u) e (x_v, y_v, z_v) applicando la "formula misteriosa", cioè il prodotto vettore. Volevamo

$$(M_1, M_2, M_3) = \underbrace{(x_u, y_u, z_u)}_{\substack{\text{vettore normale} \\ \text{alla superficie}}} \wedge \underbrace{(x_v, y_v, z_v)}_{\substack{\text{generano il piano tangente alla} \\ \text{superficie}}} = \Phi_u \wedge \Phi_v$$

Integrali superficiali. Data una superficie $\Phi: \Omega \rightarrow \mathbb{R}^3$ e data $f: \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}$ si definisce l'integrale superficiale

$$\int_S f(x, y, z) d\sigma = \int_{\Omega} f(x(u, v), y(u, v), z(u, v)) \sqrt{M_1^2 + M_2^2 + M_3^2} du dv$$

indica che si tratta
di un integrale
superficiale

Caso particolare Integrali superficiali di flusso.

- Ingredienti:
- un campo vettoriale $\vec{E} = (A, B, C)$ definito in \mathbb{R}^3
 - una superficie $\Phi(u, v) = (x(u, v), y(u, v), z(u, v))$
 - una scelta \vec{m} del VERSORE normale alla sup,

Si definisce flusso del vettore \vec{E} attraverso la superficie Φ nella direzione data da \vec{m} l'integrale



$$\int_S \langle \vec{E}, \vec{m} \rangle d\sigma$$

Matematicamente, ho 2 possibilità per \vec{m} :

$$\pm \frac{(M_1, M_2, M_3)}{\sqrt{M_1^2 + M_2^2 + M_3^2}}$$

sicancella con la stessa radice
presente nel $d\sigma$

quindi

$$\int_S \langle \vec{E}, \vec{m} \rangle d\sigma = \pm \int_{\Omega} (A M_1 + B M_2 + C M_3) du dv$$

dipende dalla
scelta di \vec{m} .

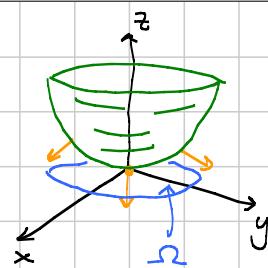
componenti di \vec{E}

Esempio Sia S la superficie grafico di $z = x^2 + y^2$ con $x^2 + y^2 \leq 1$.

Calcolare il flusso di

$$\vec{E} = (x, 0, y+z)$$

prendendo come normale quella
orientata verso il basso



ROAD MAP : \rightarrow parametrizzare la superficie ①

\rightarrow trovare il vettore \vec{n} ②

\rightarrow calcolare l'integrale ③

① È una sup. cartesiana (vedi 1^a lez. sulle sup.), quindi

$$\Phi(u, v) = (u, v, u^2 + v^2) \quad \Omega = \{(u, v) \in \mathbb{R}^2 : u^2 + v^2 \leq 1\}$$

② Calcolo Φ_u e Φ_v e faccio il prodotto vettore (formula misur.)

$$\begin{aligned} \Phi_u &\rightarrow \begin{pmatrix} 1 & 0 & 2u \end{pmatrix} & (M_1, M_2, M_3) &= (-2u, -2v, 1) \\ \Phi_v &\rightarrow \begin{pmatrix} 0 & 1 & 2v \end{pmatrix} & \text{vettore normale} \end{aligned}$$

Controllando in $(u, v) = (0, 0)$ viene $(0, 0, 1)$ che è l'opposto di quello che serve a me. Dovrò mettere un segno $-$.

③ Flusso = $\int_{\Omega} (AM_1 + BM_2 + CM_3) du dv$
 \uparrow
orientazione!

$$= - \int_{\Omega} [xM_1 + 0 \cdot M_2 + (y+z)M_3] du dv \quad \begin{array}{l} \text{al posto di } x, y, z \\ \text{metto le comp.} \\ \text{della sup.} \end{array}$$

$$= - \int_{\Omega} [u(-2u) + (v+u^2+v^2)1] du dv$$

$$= - \int_{\Omega} (-2u^2 + v + u^2 + v^2) du dv = \int_{\Omega} (u^2 - v^2 - v) du dv$$

e si fa ad esempio in coord. polari e viene 0 per simm.

GAUSS-GREEN IN DIMENSIONE 3

- Ingredienti :
- un insieme $\Omega \subseteq \mathbb{R}^3$
 - un campo vettoriale \vec{E} in \mathbb{R}^3
 - una funzione $f(x, y, z) \quad f: \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}$

int. superficiale

$$\int_{\Omega} f \operatorname{div} \vec{E} dx dy dz = \int_{\partial\Omega} f \langle \vec{E}, \vec{m} \rangle dS - \int_{\Omega} \langle \nabla f, \vec{E} \rangle dx dy dz$$

bordo di Ω , cioè
una superficie

versore normale
ESTERNO risp.
ad Ω

Caso speciale $f(x, y, z) \equiv 1$, cioè funzione costante.
La formula diventa

$$\int_{\Omega} \operatorname{div} \vec{E} dx dy dz = \int_{\partial\Omega} \langle \vec{E}, \vec{m} \rangle dS$$

Quindi: il flusso di un vettore \vec{E} uscente da una superficie che è bordo di un insieme Ω è uguale all'integrale della divergenza di \vec{E} dentro l'insieme Ω .

Achtung! In dimensione 2 l'integrale di flusso si interpreta a sua volta come integrale di una forma differenziale.
In dim 3 questo non succede, quindi a destra resta un integrale superficiale

ANALISI 2 - LEZIONE 50

Titolo nota

09/05/2014

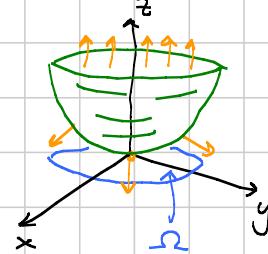
Gauss-Green

$$\int_{\partial\Omega} \operatorname{div} \vec{E} dx dy dz = \int_{\partial\Omega} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma$$

Esempio 1 Sia S la superficie grafico di $z = x^2 + y^2$ con $x^2 + y^2 \leq 1$.

Calcolare il flusso di

$$\vec{E} = (x, 0, y+z)$$

prendendo come normale quella
orientata verso il basso

ROAD MAP 2

→ Chiudo S aggiungendo il "coperchio" ①→ Applico GG e ottengo il flusso su $S \cup$ coperchio ②

→ Tolgo il flusso sul coperchio. ③

① Il coperchio è la superficie di parametrizzazione

$$(u, v, 1) \text{ con } \Omega = \{(u, v) : u^2 + v^2 \leq 1\}$$

② Per GG abbiamo che, indicato con A l'interno della scodella,

$$\begin{aligned} \int_{\partial A} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma &= \int_A \operatorname{div} \vec{E} dx dy dz = \int_A 2 dx dy dz \\ &= 2 \operatorname{Vol}(A) = 2 \int_{\Omega} dx dy \int_{x^2+y^2} dz \\ &\quad \text{per colonna} \\ &= 2 \int_{\Omega} dx dy (1-x^2-y^2) = 2 \int_0^1 \int_0^{2\pi} (1-\rho^2) \rho d\rho d\theta \\ &= 4\pi \int_0^1 (\rho - \rho^3) d\rho = 4\pi \left(\frac{1}{2} - \frac{1}{4}\right) = \pi \end{aligned}$$

(3) D'altra parte

$$\pi = \int_{\partial A} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma = \int_S \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma + \int_{\text{coperchio}} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma$$

S

quello richiesto
dall'esercizio: \vec{n}
è quella giusta

vettore $(0, 0, 1)$
normale uscente
al coperchio

Di conseguenza Flusso richiesto = $\pi - \int_{\text{coperchio}} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma$

$$= \pi - \int_{\text{coperchio}} (y+z) d\sigma = \pi - \pi = 0.$$

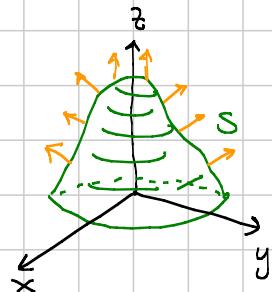
$$\int_{\text{cop}} (y+z) d\sigma = \int_{\Omega} (r+1) \frac{1}{\sqrt{M_1^2 + M_2^2 + M_3^2}} du dv = \int_{\Omega} (r+1) du dv$$

→ Area (Ω) = π

Esempio 2 $\vec{E} = (y+z, y, x^2-z)$
 S superficie di equazione $x^2+y^2+3z^4=1$ con $z \geq 0$
 \vec{n} = vettore normale verso l'alto.

Calcolare

$$\int \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma \quad (\text{cioè il flusso})$$



Se uso la definizione ho

- ROAP MAP 1: → parametrizzo la sup. ①
- calcolo M_1, M_2, M_3 ②
- calcolo dell'integrale $\int_{\Omega} (A M_1 + B M_2 + C M_3) du dv$ ③

① La sup. ha equazione $x^2+y^2+3z^4=1$. Tenendo conto che $z \geq 0$ diventa

$$z = \sqrt[4]{\frac{1}{3}(1-x^2-y^2)} \quad \text{con } x^2+y^2 \leq 1$$

Quindi la parabola è con $\Omega = \{(u,v) \in \mathbb{R}^2 : u^2 + v^2 \leq 1\}$

$$\phi(u,v) = (u, v, \sqrt{\frac{1}{3}(1-u^2-v^2)})$$

② Il calcolo di M_1, M_2, M_3 è inquietante 😐

- | | | |
|---------------------|-----------------------------------|---|
| [ROAP MAP 2] | → Chiudo la superficie | ① |
| | → Applico GG | ② |
| | → Calcolo il flusso sul coperchio | ③ |

① Basta aggiungere il cerchio di base: $(u, v, 0)$ con $\underline{u^2 + v^2 \leq 1}$

② Dentro A l'interno per GG si ha che

$$\int_{\partial A} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma = \int_A \operatorname{div} \vec{E} dx dy dz = 0 \text{ perché } \operatorname{div} \vec{E} = 0$$

③ Ora sappiamo che

$$0 = \int_{\partial A} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma = \underbrace{\int_S \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma}_{\text{quello che ci serve con il segno giusto}} + \int_{\text{coperchio}} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma$$

↑
 $(0,0,-1)$ cioè
 la normale
 esterna al coperchio

Quindi

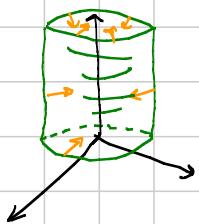
$$\begin{aligned}
 \int_S \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma &= - \int_{\text{cap.}} \langle (y+z, y, x^2-z), (0,0,-1) \rangle d\sigma \\
 &= \int_{\text{cap.}} (x^2-z) d\sigma = \int_{\Omega} u^2 \cdot \frac{1}{\sqrt{1+u^2+v^2}} du dv \\
 &= \int_{\substack{u^2+v^2 \leq 1 \\ 1}} u^2 du dv = \int_0^1 dp \int_0^{2\pi} d\theta p^2 \cos^2 \theta p \\
 &= \int_0^1 p^3 dp \int_0^{2\pi} \cos^2 \theta d\theta = \pi \int_0^1 p^3 dp = \frac{\pi}{4}.
 \end{aligned}$$

Esempio 3

$$\vec{E} = (x+y, y+z, x^2-y^2)$$

S = cilindro di eq. $x^2+y^2=4$, $0 \leq z \leq 3$

\vec{n} = normale entrante



Voglio calcolare $\int_S \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma$

ROAD MAP 1

→ Parametrizzo S

①

→ M_1, M_2, M_3

②

→ $\int_S (AM_1 + BM_2 + CM_3) d\sigma d\theta$

③

① Uso le coord. cilindriche

$$(2\cos\theta, 2\sin\theta, z)$$

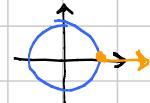
$\rho = 2$ = raggio del cilindro

$$0 \leq \theta \leq 2\pi, 0 \leq z \leq 3$$

②

$$\begin{matrix} \Phi_\theta \\ \Phi_z \end{matrix} \begin{pmatrix} -2\sin\theta & 2\cos\theta & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

$$(M_1, M_2, M_3) = (2\cos\theta, 2\sin\theta, 0)$$



Hai il verso che ci interessa? Basta provare in $\theta=0$ e viene $(2, 0, 0)$ che è uscente, quindi serve un segno $-$.

$$\textcircled{3} \quad \int_S \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma = - \int_S (AM_1 + BM_2 + CM_3) d\theta dz$$

$$= - \int_S [(x+y) 2\cos\theta + (y+z) 2\sin\theta] d\theta dz$$

$$= - \int_S (2\cos\theta + 2\sin\theta) 2\cos\theta + (2\sin\theta + z) 2\sin\theta d\theta dz$$

$$= - \int_0^{2\pi} d\theta \int_0^3 dz \dots = \infty \text{ fa.}$$

- ROAD MAP 2**
- Aggiungo i 2 tappi sopra e sotto
 - Applico GG
 - Calcolo il flusso sui 2 tappi

Detto C il cilindro

$$\begin{aligned} \int_C \operatorname{div} \vec{E} dx dy dz &= \int_{\partial C} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma \\ &= - \int_S \text{che serve a noi} + \int_{\substack{\text{tappo} \\ \text{alto}}} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma \\ &\quad + \int_{\substack{\text{tappo} \\ \text{basso}}} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma \end{aligned}$$

(0,0,1)
↑
tappo alto
(0,0,-1)
↓
tappo basso

Esercizio: verificare che i 2 modi danno lo stesso risultato.

ANALISI 2

LEZIONE 51

Titolo nota

15/05/2014

FORMULA DI STOKESOrientare il bordo di una superficie

Orientare una superficie in \mathbb{R}^3 : scegliere uno dei 2 possibili versori normali



Orientare il bordo di una superficie: scegliere uno dei due possibili versi di percorrenza del bordo stesso (qui stiamo assumendo che la sup. abbia un bordo)

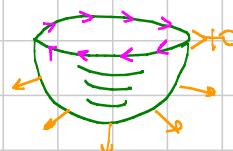
Orientazione canonica del bordo di una superficie

Sia S una superficie orientata (cioè in cui ho scelto un versore normale p.t.o per punto).

L'orientazione canonica del bordo è quella di un omino che percorre il bordo tenendo da sup. a sinistra e ruotando in piedi secondo il vettore normale che diretta da superficie.

Esempio 1 Semisfera orientata "verso l'esterno"

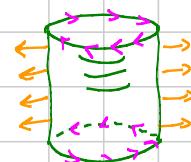
Se l'orientazione della semisfera fosse verso l'interno, l' \vec{x} dovrebbe andare nel verso opposto per avere la sup. a sinistra.

Esempio 2 Se vuole la sup. a \vec{x} , deve girare come in figura.

Esempio 3 Sup. laterale del cilindro

orientata verso l'esterno.

L'orientazione risulta opposta nei 2 versi del bordo.



Esempio 4 Semisfera

$$\{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : x^2 + y^2 + z^2 = 1, y \geq 0\}$$

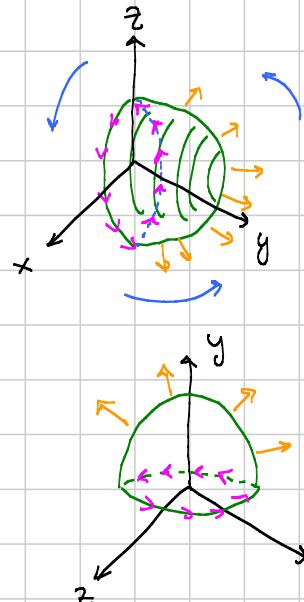
Orientata verso l'esterno.

Un modo per vederlo è di muovere la figura portandola in una posizione più "comoda".

Il metodo è comodo, ma occorre NON INVERTIRE GLI ASSI !!!

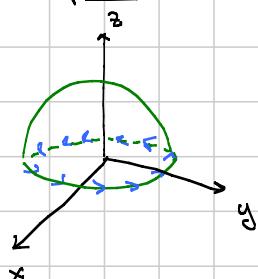
Girando in senso orario / antiorario devo trovare i 3 assi nello stesso modo.

— o — o —



Passo successivo: scrivere l'espressione analitica di una curva che percorre il bordo con il verso dato.

Esempio 1

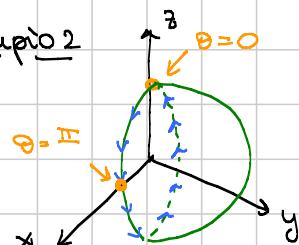


La curva è $(\cos \theta, \sin \theta, 0)$ con $\theta \in [0, 2\pi]$

Questa va nel verso giusto.

(sto supponendo raggio = 1)

Esempio 2



La curva ha $y = 0$. le altre 2 coordinate sono $\sin \theta$ e $\cos \theta$, ma in quale ordine?

$(\sin \theta, 0, \cos \theta)$ $\theta \in [0, 2\pi]$

Controllare che succede invertendo !!

Orientazioni e parametrizzazioni

Consideriamo la param. di una superficie $\Phi : D \rightarrow \mathbb{R}^3$

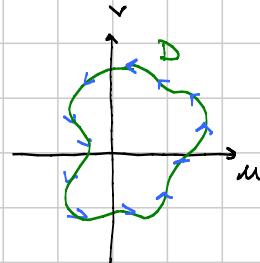
dove $D \subseteq \mathbb{R}^2$

$$\Phi(u, v) = (x(u, v), y(u, v), z(u, v))$$

Supponiamo che il vettore normale che orienta la superficie sia quello dato dalla formula misteriosa, cioè $\Phi_u \wedge \Phi_v$.

Considero poi l'orientazione di ∂D che tiene D a sinistra.

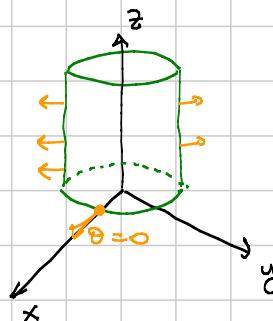
Allora, quando (u, v) percorrono il ∂D con questo verso, l'immagine $\Phi(u, v)$ percorre il bordo della sup. con il verso giusto.



Esempio Cilindro con raggio di base = 2 e altezza 3.

Come equazioni è

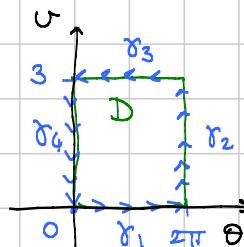
$$C = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : x^2 + y^2 = 4, 0 \leq z \leq 3\}$$



Come parametrizzazione potrebbe essere

$$\{(2 \cos \theta, 2 \sin \theta, v) : 0 \leq \theta \leq 2\pi, 0 \leq v \leq 3\}$$

$\Phi(\theta, v)$ Insieme D dove variano i parametri



Questa parametrizzazione, quale orientazione induce sulla superficie?

$$\text{Calcolo } \bar{\Phi}_\theta = (-2 \sin \theta, 2 \cos \theta, 0) \quad \bar{\Phi}_v = (0, 0, 1)$$

$$\begin{pmatrix} i & j & k \\ -2 \sin \theta & 2 \cos \theta & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

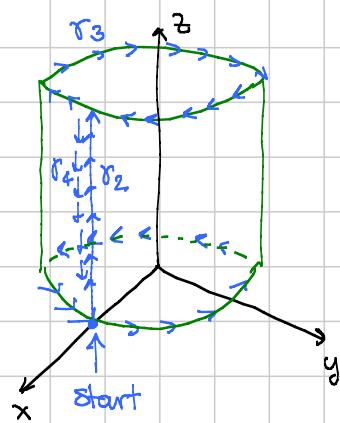
$$\bar{\Phi}_\theta \wedge \bar{\Phi}_v = (2 \cos \theta, 2 \sin \theta, 0)$$

Controllo in $\theta = 0$ e l'orientazione è uscente

Cosa succede quando percorro il ∂D nel verso che mi lascia D a sinistra?

Con γ_4 si torna alla partenza.

Nota bene: le 2 circonference delle basi sono orientate come si deve, i 2 perni verticali si cancellano.



Moral: L'orientazione del bordo di S è l'orientazione canonica di ∂D riletta sulla superficie.

ANALISI 2 - LEZIONE 52

Titolo nota

15/05/2014

FORMULA DI STOKES = TEOREMA DEL ROTORE

- Ingredienti:
- una superficie S con il relativo bordo ∂S
 - una orientazione della superficie S e la corrispondente orientazione del bordo
 - un campo di vettori \vec{E} in \mathbb{R}^3 .

versore normale alla sup. (quello che determina l'orientazione)

$$\int_S \langle \text{rot } \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma = \int_{\partial S} \langle \vec{E}, \vec{\tau} \rangle ds$$

aut. superf.

integrale curvilineo

versore tangente a ∂S (quello nella direzione che orienta "bene" ∂S)

L'integrale a sinistra è il flusso di rot \vec{E} uscente dalla superficie nel verso dato da \vec{n} .

L'integrale a destra è detto circuitazione di \vec{E} lungo la curva che percorre ∂S nel verso giusto (vedi les. prec.).

Riassumendo: il flusso del rotore di \vec{E} attraverso una sup. S è uguale alla circuitazione di \vec{E} lungo il bordo di S .

Altro modo di scrivere la circuitazione. Sia $\vec{E} = (A, B, C)$ e sia $\vec{\gamma}(t) = (x(t), y(t), z(t))$ una parametrizzazione di ∂S , ovviamente nel verso giusto.

Il versore tangente $\vec{\tau}$ è dato da

$$\vec{\tau} = \frac{1}{\sqrt{x'(t)^2 + y'(t)^2 + z'(t)^2}} (x'(t), y'(t), z'(t))$$

Ora, se $t \in [a,b]$, la circolazione diventa

$$\int_{\gamma} \langle \vec{E}, \vec{\tau} \rangle ds = \int_a^b (A \dot{x} + B \dot{y} + C \dot{z}) dt$$

Detto altrettanto, la radice al denominatore di $\vec{\tau}$ si semplifica con quella di ds .
Quindi resta

$$\int_a^b [A(x(t), y(t), z(t)) \dot{x}(t) + B(x(t), y(t), z(t)) \dot{y}(t) + C(\dots) \dot{z}(t)] dt$$

In termini di forme differenziali, questo è

$$\int_{\gamma} [A dx + B dy + C dz]$$

per cui Stokes si può riscrivere come

$$\boxed{\int_S \langle \text{rot } \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma = \int_{\partial S} A dx + B dy + C dz} \quad \vec{E} = (A, B, C).$$

integrale di flusso

+ integrale di una forma diff.

Esercizio Sia S la semisfera superiore

$$S = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3; x^2 + y^2 + z^2 = 5, z \geq 0\}$$

orientata verso l'esterno, e sia $\vec{E} = (x+y, z, x^2)$.

Calcolare

$$\int_S \langle \text{rot } \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma$$

1° modo: diretto

ROAD MAP

- ① Calcolo $\text{rot } \vec{E}$
- ② Parametrizzio S
- ③ Calcolo \vec{n}
- ④ Calcolo l'integrale

$$\textcircled{1} \quad \begin{pmatrix} i & j & k \\ \partial_x & \partial_y & \partial_z \\ x+y & z & x^2 \end{pmatrix} \text{ rot } \vec{E} = (-1, -2x, -1)$$

\textcircled{2} Coordinate sferiche:

$$\left\{ (\sqrt{5} \cos \theta \cos \varphi, \sqrt{5} \sin \theta \cos \varphi, \sqrt{5} \sin \varphi) : 0 \leq \theta \leq 2\pi, 0 \leq \varphi \leq \frac{\pi}{2}, \right\}$$

semisfera

modo alternativo: rappresentazione cartesiana

$$\left\{ (u, v, \sqrt{5-u^2-v^2}) : u^2+v^2 \leq 5 \right\}$$

\textcircled{3} Calcolo $\vec{\Phi}_\theta \wedge \vec{\Phi}_\varphi$ e vedo se viene coerente con il dato oppure opposto

$$\vec{\Phi}_\theta = (-\sqrt{5} \sin \theta \cos \varphi, \sqrt{5} \cos \theta \cos \varphi, 0)$$

$$\vec{\Phi}_\varphi = (-\sqrt{5} \cos \theta \sin \varphi, -\sqrt{5} \sin \theta \sin \varphi, \sqrt{5} \cos \varphi)$$

$\vec{\Phi}_\theta \wedge \vec{\Phi}_\varphi$ = formula mist. a partire dai 2 vettori precedenti

$$= (5 \cos \theta \cos^2 \varphi, 5 \sin \theta \cos^2 \varphi, 5 \sin^2 \theta \cos \varphi \sin \varphi + 5 \cos^2 \theta \sin \varphi \cos \varphi)$$

$$= (5 \cos \theta \cos^2 \varphi, 5 \sin \theta \cos^2 \varphi, 5 \cos \varphi \sin \varphi)$$

Proviamo nel polo nord ($\varphi = \frac{\pi}{2}$): viene $(0, 0, 5)$, quindi la normale è nel verso giusto, cioè esterna.

$$\textcircled{4} \quad \int_S \text{rot } \vec{E} \cdot \vec{n} dS = \int_S A (5 \cos \theta \cos^2 \varphi) + B (5 \sin \theta \cos^2 \varphi) + C (5 \cos \varphi \sin \varphi)$$

$$= 5 \int_0^{2\pi} d\theta \int_0^{\frac{\pi}{2}} d\varphi (-\cos \theta \cos^2 \varphi - 2\sqrt{5} \cos \theta \cos \varphi \sin \theta \cos^2 \varphi - \cos \varphi \sin \varphi)$$

$$= \text{si fa.}$$

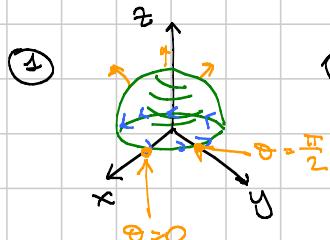
2º modo Con Stokes.

ROAD MAP

① Capisco il verso giusto su ∂S

② Parametrizzo ∂S

③ Integro la forma diff. $A dx + B dy + C dz$



② $(\sqrt{5} \cos \theta, \sqrt{5} \sin \theta, 0) \quad 0 \leq \theta \leq 2\pi$

Questa gira nel verso giusto!

③ Integro la forma differenziale (Achtung: ora A, B, C sono le componenti di \vec{E})

$$\vec{E} = (x+yz, z, x^2).$$

$$\begin{aligned} & \int_{\gamma} (x+yz) dx + z dy + x^2 dz = \\ &= \int_0^{2\pi} [(x(t)+yz(t)) \dot{x}(t) + z(t) \dot{y}(t) + x(t)^2 \dot{z}(t)] dt \quad [t = \theta] \\ &= \int_0^{2\pi} (\sqrt{5} \cos \theta + \sqrt{5} \sin \theta) \sqrt{5} (-\sin \theta) d\theta = -5 \int_0^{2\pi} (\cos \theta \sin \theta + \sin^2 \theta) d\theta \\ &= -5\pi \end{aligned}$$

[Controllare che venga la stessa cosa anche con il 1º metodo].

ANALISI 2 -

LEZIONE 53

Titolo nota

15/05/2014

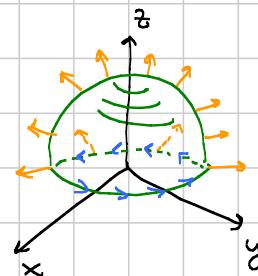
Come calcolo il flusso di un vettore attraverso una sup. orientata?

Esempio $S = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : x^2 + y^2 + 2z^4 = 4, z \geq 0\}$

\vec{n} = normale "verso l'alto"

$$\vec{E} = (x, z-x, y^2-z)$$

Calcolare $\int_S \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma$



ROAD MAP 1 ① Parametrizzo S

② Calcolo \vec{n}

③ Calcolo l'integrale (doppio)

① Parametrizz. cartesiana

$$\left\{ (u, v, \sqrt[4]{2 - \frac{u^2+v^2}{2}}) : u^2 + v^2 \leq 4 \right\}$$

insieme D dove variano i parametri u e v
eq. della sup.

$$(x(u, v), y(u, v), z(u, v))$$

② Ci sono calcoli da fare con le radici $\phi_u \wedge \phi_v$ ③ pure

ROAD MAP 2 Stokes. ① Spero che $\vec{E} = \text{rot } \vec{F}$

② Calcolo \vec{F}

③ Calcolo la circuitazione di \vec{F} lungo ∂S che si riduce a integrazione $A dx + B dy + C dz$, dove $\vec{F} = (A, B, C)$

① Come determino se \vec{E} è rot. di qualcosa?

Fatto generale: se $\text{div } \vec{E} = 0$, allora esiste \vec{F} tale che $\vec{E} = \text{rot } \vec{F}$

(il fatto gen. vale se l'insieme di def. è stellato)

$$\operatorname{div} \vec{E} = 1 + 0 - 1 = 0, \text{ quindi } \vec{E} \text{ è un rotore !!!}$$

② Come determino \vec{F} tale che $\operatorname{rot} \vec{F} = (x, z-x, y^2-z)$.

Prima semplificazione: cerco \vec{F} del tipo $(A, B, 0)$

$$\begin{pmatrix} i & j & k \\ 0_x & 0_y & 0_z \\ A & B & 0 \end{pmatrix} \quad \operatorname{rot} \vec{F} = (-B_z, A_z, B_x - A_y) = (-B_z, A_z, y^2 - z)$$

Quindi vorrei risolvere

$$B_z = -x \quad A_z = z - x \quad B_x - A_y = y^2 - z$$

$$B(x, y, z) = -xz + C_1(x, y) \quad A(x, y, z) = \frac{1}{2}z^2 - xz + C_2(x, y)$$

Ora cerco C_1 e C_2 in modo da soddisfare la 3^a condizione

$$B_x - A_y = -z + C_{1x} - C_{2y} = y^2 - z$$

Come seconda semplificazione, cerco C_2 che dipenda solo da x , così che l'equazione diventa

$$-z + C_{1x} = y^2 \quad \sim C_{1x} = y^2 \quad \sim C_1 = xy^2$$

Vediamo se funziona con $A(x, y, z) = \frac{1}{2}z^2 - xz$

$$B(x, y, z) = -xz + xy^2$$

$$C(x, y, z) = 0$$

$$B_z = -x \quad \text{ok} \quad A_z = z - x \quad \text{ok} \quad B_x - A_y = -z + y^2 - 0 \quad \text{ok}$$

Conclusione $\vec{E} = \operatorname{rot} \vec{F}$ con $\vec{F} = (\frac{1}{2}z^2 - xz, -xz + xy^2, 0)$

[Vorremo poter piazzare 0 in 1^a o 2^a posizione]

$$\textcircled{3} \quad \int_S \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma = \int_{\partial S} A dx + B dy + C dz$$

↑ Descrive ∂S nel verso giusto

$$\gamma(t) = (2\cos\theta, 2\sin\theta, 0) \quad \text{con } \theta \in [0, 2\pi]$$

$$\int_{\partial S} A dx + B dy + C dz = \int_0^{2\pi} \underbrace{8 \cos\theta \sin^2\theta}_{xy^2} \cdot \underbrace{2\cos\theta}_{y} d\theta = \text{si fa facile.}$$

ROAD MAP 3 Cambio la superficie a parità di bordo !!

Idea: sappiamo che $\vec{E} = \operatorname{rot} \vec{F}$ perché $\operatorname{div} \vec{E} = 0$, ma non abbiamo voglia di calcolare \vec{F} . Per Stokes

$$\int_S \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma = \int_S \langle \operatorname{rot} \vec{F}, \vec{n} \rangle d\sigma = \int_{\partial S} \langle \vec{F}, \vec{\tau} \rangle ds$$

Se prendo una superficie \hat{S} con lo stesso bordo, allora

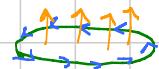
$$\int_{\hat{S}} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma = \int_{\hat{S}} \langle \operatorname{rot} \vec{F}, \vec{n} \rangle d\sigma = \int_{\partial \hat{S}} \langle \vec{F}, \vec{\tau} \rangle ds$$

Quindi

$$\int_S \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma = \int_{\hat{S}} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma$$

Morale: invece di calcolare il flusso su S , lo calcolo su una \hat{S} più semplice che abbia lo stesso bordo.

Nell'esempio posso usare come \hat{S} il cerchio nel piano xy , con normale $(0, 0, 1)$

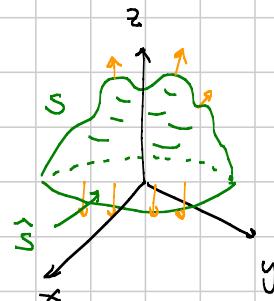


$$\begin{aligned} \text{Quindi } \int_S \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma &= \int_{\text{cerchio}} \langle \vec{E}, (0, 0, 1) \rangle d\sigma \\ &= \int_{x^2+y^2 \leq 4} (y^2 - z) dx dy \\ &= \int_0^2 d\rho \int_0^{2\pi} d\theta \underbrace{\rho^2 \sin^2\theta}_{y^2} \cdot \underbrace{\rho}_{J} = \pi \int_0^2 \rho^3 d\rho = 4\pi \end{aligned}$$

ROAD MAP 4] Uso il teorema della divergenza (Gauss-Green)

$$\int_{\Omega} \operatorname{div} \vec{E} dx dy dz = \int_{\partial\Omega} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma$$

Quando $\Omega \subset \mathbb{R}^3$ e $\partial\Omega$ è il suo bordo orientato verso l'esterno.



Per avere un Ω "pieno" devo aggiungere la base, cioè il cerchio nel piano xy, che chiamo \hat{S} .

Ottieniamo

$$\begin{aligned} \int_{\Omega} \operatorname{div} \vec{E} dx dy dz &= \int_{\partial\Omega} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma = \\ &= \int_S \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma + \int_{\hat{S}} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma \\ &\quad \text{normale che} \\ &\quad \text{interessa a me} \qquad \text{normale verso il} \\ &\qquad \qquad \qquad \text{basso, cioè } (0,0,-1) \end{aligned}$$

Quindi

$$\int_S \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle d\sigma = - \int_{\hat{S}} \langle \vec{E}, (0,0,-1) \rangle d\sigma$$

si semplificano e viene lo stesso
della ROAD MAP 3.

Oss. Questo funziona anche se $\operatorname{div} \vec{E} \neq 0$, solo che resta l'integrale triplo.

— o — o —

Ripasso Supponiamo che $\operatorname{div} \vec{E} = 0$. Allora $\vec{E} = \operatorname{rot} \vec{F}$.

Basta capire come sono fatte tutti i campi \vec{F} tali che $\operatorname{rot} \vec{F} = (0,0,0)$. Questi sono tutti e soli i gradienti.

Quindi possiamo dire che

$$\vec{E} = \operatorname{rot} (\vec{F} + \nabla \varphi)$$

↑ funzione qualunque

— o — o —

ANALISI 2 - LEZIONE 54

Titolo nota

16/05/2014

[INTEGRALI IMPROPRI IN PIÙ VARIABILI]

Integrale proprio : \rightarrow zona di integrazione limitata
 \rightarrow funzione integranda limitata

$$\int_A f(x,y,z) dx dy dz \quad \int_A f(x,y) dx dy$$

Se manca una, o entrambe, le richieste l'integrale si dice improprio

Esempi

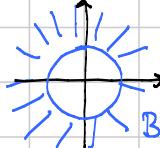
$$\int_A \frac{1}{x^2+y^2} dx dy \quad A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2+y^2 \leq 1\}$$

↑
zona di integr. limitata (cerchio)

funzione integranda non limitata
in A (tende a $+\infty$ quando $(x,y) \rightarrow (0,0)$)

$$\int_B \frac{1}{x^2+y^2} dx dy \quad B = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2+y^2 \geq 1\}$$

↑
esterno del cerchio, quindi
insieme NON limitato



funzione $f(x,y)$ limitata in B :

$$0 \leq f(x,y) \leq 1 \quad \forall (x,y) \in B$$

$$\int_{\mathbb{R}^2} \frac{1}{x^2+y^2} dx dy \quad \text{Qui va male sia la zona sia la funzione.}$$

— o — o —

Come si definiscono? Due casi

② Funzione con problemi in un punto $(x_0, y_0) \in A$

$$\int_A f(x,y) dx dy = \lim_{\varepsilon \rightarrow 0^+} \int_{A \setminus C_\varepsilon} f(x,y) dx dy$$

↑
cerchio con centro in
 (x_0, y_0) e raggio ε



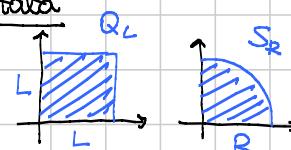
Da buon limite, ha 4 possibilità : \rightarrow convergere ad un numero $l \in \mathbb{R}$
 \rightarrow divergere a $+\infty$
 \rightarrow divergere a $-\infty$
 \rightarrow non convergere

Per semplicità, consideriamo solo funzioni $f(x,y) \geq 0$, per cui rimangono solo 2 comportamenti possibili:

- \rightarrow convergere
- \rightarrow divergere a $+\infty$.

② Funzione limitata, ma zona di integrazione illimitata

Supponiamo $A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 0, y \geq 0\}$



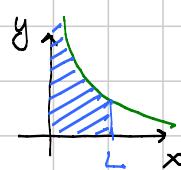
$$\begin{aligned} \iint_A f(x,y) dx dy &= \lim_{L \rightarrow +\infty} \iint_{Q_L} f(x,y) dx dy \quad Q_L = [0,L] \times [0,L] \\ &= \lim_{R \rightarrow +\infty} \iint_{S_R} f(x,y) dx dy \quad S_R = x^2+y^2 \leq R^2 \\ &\quad x \geq 0, y \geq 0 \end{aligned}$$

③ Se un integrale ha entrambi i problemi, allora si sperza in sottointegrali, ciascuno con un problema solo.

Operativamente : con le formule di riduzione o cambi di variabile ci si riduce ad integrali impropri in dim 1 no Analisi 1

Back to Analisi 1

$$\int_0^L \frac{1}{x^\alpha} dx = \begin{cases} \text{converge se } \alpha < 1 \\ \text{diverge a } +\infty \text{ se } \alpha \geq 1 \end{cases}$$

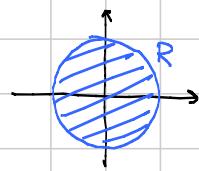


$$\int_L^{+\infty} \frac{1}{x^\alpha} dx = \begin{cases} \text{converge se } \alpha > 1 \\ \text{diverge a } +\infty \text{ se } \alpha \leq 1 \end{cases}$$



Analisi 2

$$\int_{B_R} \frac{1}{(\sqrt{x^2+y^2})^\alpha} dx dy$$



Se passo in coordinate polari diventa

$$\int_0^R d\rho \int_0^{2\pi} d\theta \frac{1}{\rho^\alpha} \cdot \rho = \int_0^R \frac{1}{\rho^{\alpha-1}} d\rho \int_0^{2\pi} d\theta = 2\pi \int_0^R \frac{1}{\rho^{\alpha-1}} d\rho$$

inti impr. Analisi 1

Questo converge $\Leftrightarrow \alpha - 1 < 1$, cioè $\Leftrightarrow \alpha < 2$

Tabellina:

$$\int_{B_R} \frac{1}{(\sqrt{x^2+y^2})^\alpha} dx dy \begin{cases} \text{converge se } \alpha < 2 \\ \text{div. a } +\infty \text{ se } \alpha \geq 2 \end{cases}$$

In dimensione 3: $\int_{B_R} \frac{1}{(\sqrt{x^2+y^2+z^2})^\alpha} dx dy dz =$ (coord. sferiche)

$$= \int_0^R d\rho \int_0^{2\pi} d\theta \int_{-\frac{\pi}{2}}^{\frac{\pi}{2}} d\varphi \frac{1}{\rho^\alpha} \underbrace{\rho^2 \cos\varphi}_{J}$$

$$= \int_0^R \frac{d\rho}{\rho^{\alpha-2}} \int_0^{2\pi} d\theta \int_{-\frac{\pi}{2}}^{\frac{\pi}{2}} \cos\varphi d\varphi$$

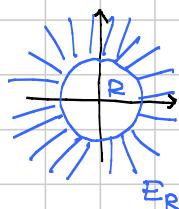
$$= 4\pi \int_0^R \frac{d\rho}{\rho^{\alpha-2}}$$

e questo converge se e solo se $\alpha - 2 < 1$, cioè $\alpha < 3$.

— o — o —

Discorso analogo vale per gli integrali "fuori dal cerchio":

in dimensione 2



$$\int_{E_R} \frac{1}{(\sqrt{x^2+y^2})^\alpha} dx dy = \begin{cases} \text{converge se } \alpha > 2 \\ \text{div. a } +\infty \text{ se } \alpha \leq 2 \end{cases}$$

Discorso analogo in dimensione 3 con "spariacque" $\alpha = 3$

— o — o —

Esercizio: verificare l'affermazione precedente passando in coordinate polari o sferiche

Esempio 1

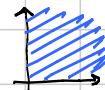
$$\int_Q e^{-(x+y)} dx dy$$

 $Q = 1^{\circ}$ quadrante

$$= \{(x,y) \in \mathbb{R}^2; x \geq 0, y \geq 0\}$$

$$= \int_0^{+\infty} dx \int_0^{+\infty} dy e^{-(x+y)}$$

$$= \int_0^{+\infty} e^{-x} dx \int_0^{+\infty} e^{-y} dy = (\square)$$



e questi sono integrali impropri in una variabile

$$\begin{aligned} \int_0^{+\infty} e^{-y} dy &= \lim_{A \rightarrow +\infty} \int_0^A e^{-y} dy = \lim_{A \rightarrow +\infty} [-e^{-y}]_0^A \\ &= \lim_{A \rightarrow +\infty} (-e^{-A} + 1) = 1 \end{aligned}$$

$$(\square) = \int_0^{+\infty} e^{-x} dx \cdot 1 = 1 \cdot 1 = 1,$$

$$\begin{aligned} \underline{\text{Esempio 2}} \quad \int_{\mathbb{R}^2} e^{-(x+iy)^2} dx dy &= \int_{-\infty}^{+\infty} dx \int_{-\infty}^{+\infty} dy e^{-(x+iy)^2} \\ &= \int_{-\infty}^{+\infty} e^{-x^2} dx \int_{-\infty}^{+\infty} e^{-y^2} dy \end{aligned}$$

Da Analisi 1 sappiamo che $\int_{-\infty}^{+\infty} e^{-y^2} dy$ converge ad un numero I quindi l'integrale originario viene I^2 .

In alternativa, passo in coordinate polari:

$$\int_{\mathbb{R}^2} e^{-(x+iy)^2} dx dy = \int_0^{+\infty} d\rho \int_0^{2\pi} e^{-\rho^2} \rho \cdot \rho = 2\pi \int_0^{+\infty} \rho e^{-\rho^2} d\rho = \frac{\pi}{2}$$

$$\int_0^{+\infty} e^{-\rho^2} \rho d\rho = \lim_{A \rightarrow +\infty} \int_0^A \rho e^{-\rho^2} d\rho = \lim_{A \rightarrow +\infty} \left[-\frac{1}{2} e^{-\rho^2} \right]_0^A =$$

$$\lim_{A \rightarrow +\infty} \left(-\frac{1}{2} e^{-A^2} + \frac{1}{2} \right) = \frac{1}{2}. \text{ Ora sappiamo che } I = \sqrt{\pi}, \text{ cioè}$$

$$\boxed{\int_{-\infty}^{+\infty} e^{-x^2} dx = \sqrt{\pi}}$$

Integrale di Analisi 1 calcolato con metodo di Analisi 2.

ANALISI 2

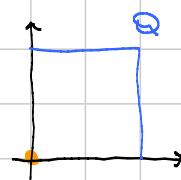
LEZIONE 55

Titolo nota

16/05/2014

$$\underline{\text{Esempio 1}} \quad \int_Q \frac{1}{x+y} dx dy$$

$$Q = [0,1] \times [0,1]$$



L'integrale è improprio per colpa dell'integrandi.

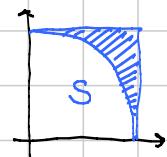
L'unico problema è in $(0,0)$

[1° modo] Formule di riduzione

$$= \int_0^1 dx \int_0^1 dy \frac{1}{x+y} = \int_0^1 dx [\log(x+y)]_{y=0}^{y=1} = \int_0^1 (\log(x+1) - \log x) dx$$

e questo si fa stile analisi 1 (si tratta comunque di un int. improprio per colpa del $\log x$)

[2° modo] L'integrale sul quadrato converge se e solo se converge quello sul settore circolare.



La diff. tra i 2 è l'integrale sulla zona tratteggiata, che è un integrale proprio (numero).

Sul settore uso le coordinate polari

$$\begin{aligned} \int_S \frac{1}{x+y} dx dy &= \int_0^1 d\rho \int_0^{\pi/2} \frac{1}{\rho \cos\theta + \rho \sin\theta} \cdot \rho d\theta \\ &= \int_0^1 d\rho \int_0^{\pi/2} \frac{1}{\cos\theta + \sin\theta} d\theta \end{aligned}$$

Nell'intervallo $[0, \frac{\pi}{2}]$ la funzione $g(\theta) = \cos\theta + \sin\theta$ ammette minimo (Weierstrass). Tale minimo è > 0 , perché se fosse nullo vorrebbe dire che $\sin\theta$ e $\cos\theta$ si annullano contemporaneamente, il che è impossibile. Quindi $\cos\theta + \sin\theta \geq m > 0$ per ogni $\theta \in [0, \frac{\pi}{2}]$.

Quindi

$$\frac{1}{\cos\theta + \sin\theta} \leq \frac{1}{m}, \text{ quindi tutto converge.}$$

Esempio 2 $\int_A \frac{1}{x^3+y^3} dx dy$ $A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 1, y \geq 0\}$

L'unico problema è la zona di integrazione

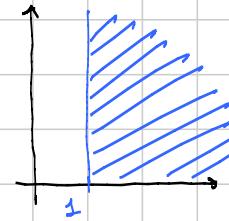
1° modo $= \int_1^{+\infty} dx \int_0^{+\infty} dy \frac{1}{x^3+y^3}$

per calcolarlo dovrai fare la primitiva in y e
vorrai evitare

2° modo $= \int_1^{+\infty} dx \int_0^{+\infty} dy \frac{1}{x^3+y^3} \leq \int_1^{+\infty} dx \int_0^{+\infty} dy \frac{1}{1+y^3} \leq \int_1^{+\infty} I dx$

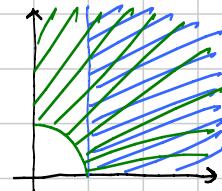
[denom. + piccolo]
converge perché c'è y^3 , sia I il suo valore

Ma $\int_1^{+\infty} I dx = +\infty$, quindi ho
dim. che l'integrale dato è $< +\infty$, che non è una grande info.



3° modo Penso in coordinate polari

$$\rightarrow \int_Q \frac{1}{x^3+y^3} dx dy \leq \int_S \frac{1}{x^3+y^3} dx dy$$



dove $S = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 0, y \geq 0, x^3+y^3 \geq 1\}$.

Ovviamente se converge su S , converge anche su Q ,

$$\rightarrow \int_S \frac{1}{x^3+y^3} dx dy = \int_1^{+\infty} d\rho \int_0^{\pi/2} d\theta \frac{1}{\rho^3(\cos^3\theta + \sin^3\theta)}$$

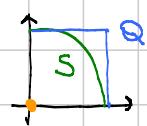
$$= \int_1^{+\infty} \frac{1}{\rho^2} d\rho \left[\int_0^{\pi/2} \frac{1}{\cos^3\theta + \sin^3\theta} d\theta \right] = \text{numero} \cdot \int_1^{+\infty} \frac{1}{\rho^2} d\rho < +\infty$$

Integrale tra 0 e $\frac{\pi}{2}$ di una funzione limitata

(stesso motivo di prima: $\cos^3\theta + \sin^3\theta \geq m > 0$ in $[0, \frac{\pi}{2}]$)

$$\underline{\text{Esempio 3}} \quad \int_Q \frac{1}{x^3+y^3} dx dy$$

$$Q = [0,1] \times [0,1]$$



Prendo $S = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 0, y \geq 0, x^2+y^2 \leq 1\}$

$$\int_Q \frac{1}{x^3+y^3} dx dy \geq \int_S \frac{1}{x^3+y^3} dx dy = \int_0^1 d\rho \int_0^{\pi/2} d\theta \frac{1}{\rho^3} \frac{1}{\cos^3\theta + \sin^3\theta} \rho$$

$$= \int_0^1 \frac{1}{\rho^2} d\rho \int_0^{\pi/2} \frac{1}{\cos^3\theta + \sin^3\theta} d\theta$$

Numero

$$= \text{numero} \cdot \int_0^1 \frac{1}{\rho^2} d\rho = +\infty$$

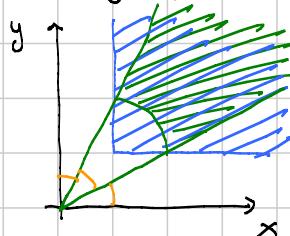
$= +\infty$

$$\underline{\text{Esempio 4}} \quad \int_A \frac{xy}{x^4+y^4} dx dy$$

$$A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 1, y \geq 1\}$$

$$\text{che area tira? } f(x,y) \sim \frac{\rho^2}{\rho^4} = \frac{1}{\rho^2}$$

ed è il caso border-line che va male.



$$\int_A \frac{xy}{x^4+y^4} dx dy \geq \int_{S_R} \frac{xy}{x^4+y^4} dx dy$$

dove S_R deve essere un settore contenuto dentro A. Posso prendere

$$\frac{\pi}{6} \leq \theta \leq \frac{\pi}{3}$$

$\rho \geq R$ uso se ne determinarlo esplicitamente, basta osservare che stia A per R grande

$$= \int_R^{+\infty} d\rho \int_{\pi/6}^{\pi/3} d\theta \frac{\rho^2 \cos\theta \sin\theta}{\rho^4 (\cos^4\theta + \sin^4\theta)} \cdot \rho =$$

$$= \int_R^{+\infty} \frac{1}{\rho} d\rho \int_{\pi/6}^{\pi/3} \frac{\cos\theta \sin\theta}{\cos^4\theta + \sin^4\theta} d\theta = \text{numero positivo} \cdot \int_R^{+\infty} \frac{1}{\rho} d\rho$$

$+ \infty$

Integrale su un intervallo di una funzione positiva, quindi è un numero positivo (la funzione è anche limitata per i soliti motivi)

$$= +\infty$$

Esempio 5

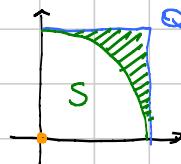
$$\int_Q \frac{\arctan(xy)}{x^2+y^2} dx dy$$

$$Q = [0,1] \times [0,1]$$

Dall'analisi sappiamo che $\arctan t \leq t$ per ogni $t \geq 0$
 (sarebbe la stessa cosa se ci fosse $\sin t$).

Quindi

$$\int_Q \frac{\arctan(xy)}{x^2+y^2} dx dy \leq \int_Q \frac{xy}{x^2+y^2} dx dy$$



e questo si comporta come l'integrale sul settore S (la differenza è un integrale proprio, quindi un numero)

$$\begin{aligned} \int_S \frac{xy}{x^2+y^2} dx dy &= \int_0^1 d\rho \int_0^{\pi/2} d\theta \frac{\rho^2 \sin \theta \cos \theta}{\rho^2} \cdot \rho \\ &= \int_0^1 \rho d\rho \int_0^{\pi/2} \sin \theta \cos \theta d\theta \quad \text{e volendo si calcola} \\ &\quad \text{esPLICITAMENTE (conerge)} \end{aligned}$$

Osservazione

L'integrale iniziale NON era improprio perché
 l'integrandata è limitata!

$$\begin{aligned} 0 \leq \frac{\arctan(xy)}{x^2+y^2} &\leq \frac{xy}{x^2+y^2} = \frac{\rho^2 \cos \theta \sin \theta}{\rho^2} = \cos \theta \sin \theta \leq 1 \\ &= \frac{1}{2} \sin(2\theta) \leq \frac{1}{2} \end{aligned}$$

— o — o —

ANALISI 2 - LEZIONE 56

Titolo nota

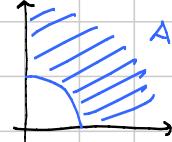
22/05/2014

PAREGGIAMENTO DEGLI ESPONENTI

$$\int_A \frac{1}{x^2+y^4} dx dy$$

$$A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 0, y \geq 0, x^2 + y^4 \geq 1\}$$

Idea: fare un cambio di variabili che renda uguali gli esponenti.



Poniamo $y^2 = z$ così la funzione diventa $\frac{1}{x^2+z^2}$.

Bisogna però trovare il J corrispondente.

Per vederlo meglio, cambiamo entrambe le variabili

$$z = y^2 \quad w = x$$

Determino J: \rightarrow ricavo x e y in funzione di z e w

①

\rightarrow calcolo la matrice jacobiana

②

\rightarrow ne faccio il |det|

③

$$\textcircled{1} \quad x = w \quad y = \sqrt{z}$$

$$\textcircled{2} \quad \begin{pmatrix} x_w & y_w \\ x_z & y_z \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & \frac{1}{2\sqrt{z}} \end{pmatrix}$$

$$\textcircled{3} \quad J = |\det| = \frac{1}{2\sqrt{z}}$$

$$\text{Quindi passando} \quad \int_A \frac{dx dy}{x^2+y^4} = \int_B \frac{1}{w^2+z^2} \cdot J dz dw$$

$$= \int_B \frac{1}{w^2+z^2} \frac{1}{2\sqrt{z}} dz dw$$

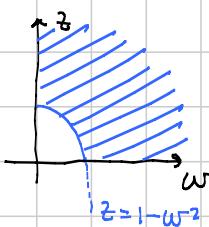
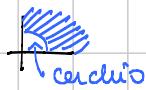
Chi è l'insieme B?

$x \geq 0$	$y \geq 0$	$x^2 + y^4 \geq 1$	\leftarrow descr. di A
$w \geq 0$	$\sqrt{z} \geq 0$	$w^2 + z \geq 1$	
$z \geq 0$			

Quindi $B = \{(w, z) \in \mathbb{R}^2 : w \geq 0, z \geq 0, w^2 + z^2 \geq 1\}$

Studiamo l'integrale su B .

Intanto è equivalente ad integrare su un
qualsiasi insieme del tipo



$$\begin{aligned} \int \frac{1}{w^2+z^2} \frac{1}{\sqrt{z}} dz dw &= \int_R^{+\infty} dp \int_0^{\pi/2} d\theta \frac{1}{p^2} \frac{1}{\sqrt{p \sin \theta}} \cdot p \\ &= \int_R^{+\infty} \frac{1}{p \sqrt{p}} dp \int_0^{\pi/2} \frac{1}{\sqrt{\sin \theta}} d\theta \\ &\quad \text{improprio per colpa dell'insieme di integrazione} \quad \text{improprio perché } \sin \theta \rightarrow 0 \text{ per } \theta \rightarrow 0 \end{aligned}$$

Ora $\int_0^{\pi/2} \frac{1}{\sqrt{\sin \theta}} d\theta$ converge

Brutalmente $\sin \theta \sim \theta$ per $\theta \rightarrow 0$, quindi

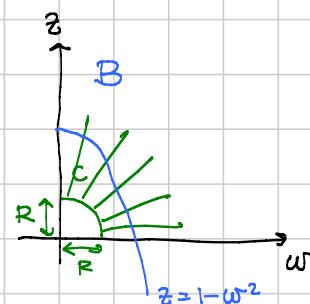
$\int \frac{1}{\sqrt{\sin \theta}}$ con p. a 0 si comporta come $\int \frac{1}{\sqrt{\theta}}$ con p. a 0 e questo converge

$$\int_R^{+\infty} \frac{1}{p \sqrt{p}} dp = \int_R^{+\infty} \frac{1}{p^{3/2}} dp \quad \text{e questo converge perché } \frac{3}{2} > 1$$

Resta da spiegare cos'è R .

$$\int_B \frac{1}{w^2+z^2} \frac{1}{\sqrt{z}} dw dz \leq \int_C \text{stessa roba}$$

Pur di scegliere R piccolo, l'insieme C contiene l'insieme B .



Osservazione: All'inizio era qualcosa del tipo $\frac{1}{p^2 \cos^2 \theta + p^4 \sin^4 \theta}$
però con esponenti diversi al denominatore.

Alla fine è diventato $\frac{1}{p^{5/2}} \frac{1}{\sqrt{\sin \theta}}$

Metodo alternativo

$$\frac{1}{x^2+y^4}$$

Pongo $x=w^2$ $y=z$ In queste variabili diventa $\frac{1}{w^4+z^4}$. Calcolo J

$$\begin{array}{l} \textcircled{1} \quad x=w^2, y=z \\ \textcircled{2} \quad \begin{pmatrix} x_w & x_z \\ y_w & y_z \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 2w & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} \\ \textcircled{3} \quad |\det| = 2w \end{array}$$

Quindi $\int_A \frac{1}{x^2+y^4} dx dy = \int_B \frac{1}{w^4+z^4} 2w dw dz = 2 \int_B \frac{w}{w^4+z^4} dw dz$

$$A = \dots, x^2+y^2 \geq 1$$

$$B = \dots, w^4+z^4 \geq 1$$

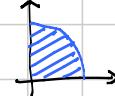


Questo converge sui soliti C come sopra perché è del tipo $\frac{1}{\rho^3}$.

Esempio 2 $\int_A \frac{1}{x^2+y} dx dy$

$$A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 0, y \geq 0, x^2+y^2 \leq 1\}$$

Pareggia gli esponenti ponendo $x=w, y=z^2$



La funzione diventa $\frac{1}{w^2+z^2}$. Calcolo J

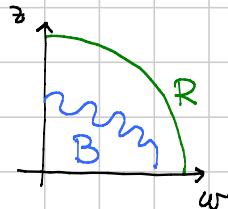
$$\begin{array}{l} \textcircled{1} \quad x=w, y=z^2 \\ \textcircled{2} \quad \begin{pmatrix} x_w & x_z \\ y_w & y_z \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 2z \end{pmatrix} \\ \textcircled{3} \quad J = 2z \end{array}$$

Quindi $\int_A \frac{1}{x^2+y} dx dy = \int_B \frac{1}{w^2+z^2} 2z dw dz = 2 \int_B \frac{z}{w^2+z^2} dw dz$

B è una specie di A

$$A : \dots, x^2+y^2 \leq 1$$

$$B : \dots, w^2+z^4 \leq 1$$



Pseudo C = settore di raggio R che contiene B e
ottengo

$$\int_B \frac{z}{w^2+z^2} dw dz \leq \int_C \dots dz dw = \int_0^R \int_0^{\pi/2} \frac{r \sin \theta}{r^2+r^4} r dr d\theta \xrightarrow{r \rightarrow \infty} J \rightarrow \infty \text{ non converges}$$

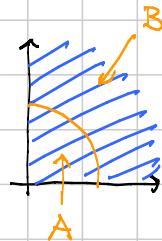
Osservazione: L'ultimo conto fatto mostra che la funzione

$\frac{z}{z^2 + w^2}$ NON è limitata su tutto \mathbb{R}^2 , ma lo diventa quando moltiplico per J

Esempio 3 $\int_Q \frac{x^2 y^3}{x^4 + y^{10}} dx dy$ $Q = 4^{\text{o}} \text{ quadrante}$

Lo spedo in 2 zone e faccio i cambi per sistemare SOTTO,

$$x = w^5 \quad y = z^2 \quad \textcircled{2} \quad \begin{pmatrix} 5w^4 & 0 \\ 0 & 2z \end{pmatrix} \quad \textcircled{3} \quad J = 10w^4 z$$



In queste nuove variabili

$$\int \frac{w^{10} z^6}{w^{20} + z^{20}} \cdot 10w^4 z dw dz$$

$10 \int \frac{w^{14} z^7}{w^{20} + z^{20}} dw dz$ e questo

- sull'insieme B diverge perché $\sim \frac{P^{21}}{P^{20}}$

- sull'insieme A converge per lo stesso motivo,

Osservazione 1: All'inizio si potera sospettare che l'integrale su B convergesse perché gli esponenti al denominatore sono grandi rispetto al numeratore.

Osservazione 2: Il conto fatto mostra che la funzione è limitata vicino all'origine (diciamo in A), così

$$\lim_{\substack{(x,y) \rightarrow (0,0) \\ (x,y) \in Q}} \frac{x^2 y^3}{x^4 + y^{10}} = 0$$

NO!!!

(Domanda: è giusto o è vero solo dopo aver moltiplicato per J ?)
 \uparrow La seconda $\textcircled{3}$)

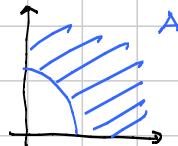
ANALISI 2 - LEZIONE 57

Titolo nota

22/05/2014

Integrali impropri con parametri

$$\underline{\text{Esempio 1}} \quad \int_A \frac{x^2 y^a}{x^6 + y^6} dx dy$$



Domanda: studiare, al variare di a ,
la convergenza

Brutalmente: $\frac{x^2 y^a}{x^6 + y^6} \sim \frac{y^{2+a}}{y^6} = \frac{1}{y^{4-a}}$ con problema a ∞
converge $\Leftrightarrow 4-a > 2$ dimensione
 $\Leftrightarrow a < 2$

Rigorosamente: coordinate polari

$$\begin{aligned} \int_A \dots &= \int_R^{+\infty} d\rho \int_0^{\pi/2} d\theta \frac{\rho^2 \cos^2 \theta \rho^a \sin^a \theta}{\rho^6 (\cos^6 \theta + \sin^6 \theta)} \cdot \rho \\ &= \int_R^{+\infty} \frac{d\rho}{\rho^{3-a}} \boxed{\int_0^{\pi/2} \frac{\cos^2 \theta \sin^a \theta}{\cos^6 \theta + \sin^6 \theta} d\theta} = \text{Numero} \neq 0 \int_R^{+\infty} \frac{1}{\rho^{3-a}} d\rho \end{aligned}$$

Questo è un integrale proprio
nella variabile θ (l'integrandi
è continua)

Quindi l'integrale dato si comporta come

$$\int_R^{+\infty} \frac{1}{\rho^{3-a}} d\rho, \text{ che converge } \Leftrightarrow 3-a > 1 \text{ cioè } \Leftrightarrow a < 2.$$

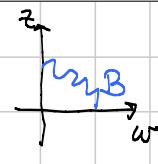
$$\underline{\text{Esempio 2}} \quad \int_A \frac{x^2 y^a}{x^4 + y^6} dx dy \text{ con lo stesso } A \text{ di prima}$$

Poneggio gli esponenti ponendo $x = w^3$ $y = z^2$

$$\begin{pmatrix} x_w & x_z \\ y_w & y_z \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 3w^2 & 0 \\ 0 & 2z \end{pmatrix} \quad J = |\det| = 6w^2 z$$

Quindi

$$\int_A \frac{x^2 y^a}{x^6 + y^6} dx dy = \int_B \frac{w^6 z^{2a}}{w^{12} + z^{12}} \cdot 6 w^2 z dw dz$$



Brutalmente, $\frac{p^6 \cdot p^{2a}}{p^{12}} \cdot p^3 = \frac{1}{p^{3-2a}}$ $3-2a > 2 \quad a < \frac{1}{2}$

Rigorosamente: cambio in coordinate polari...

Esempio 3 $\int_S \frac{x^2 y^a}{x^6 + y^6} dx dy$

$$S = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 1, 0 \leq y \leq 1\}$$

Facciamo per allenamento il caso $a=2$

$$\int_S \frac{x^2 y^2}{x^6 + y^6} dx dy \quad (\text{se fosse su } \text{diagram} \text{ divergerebbe } \frac{p^4}{p^6} = \frac{1}{p^2})$$

Provo a fare delle stime: $\frac{x^2 y^2}{x^6 + y^6} \leq \frac{x^2}{x^6 + y^6} \leq \frac{x^2}{x^6} = \frac{1}{x^4}$
perché $y \leq 1$

Allora

$$\int_S \frac{x^2 y^2}{x^6 + y^6} dx dy = \int_1^{+\infty} dx \int_0^1 dy \frac{x^2 y^2}{x^6 + y^6} \leq \int_1^{+\infty} dx \int_0^1 dy \frac{1}{x^4}$$

$$= \int_1^{+\infty} \frac{1}{x^4} dx \int_0^1 dy = \int_1^{+\infty} \frac{1}{x^4} dx \text{ che converge}$$

Ora il caso y^a si tratta esattamente allo stesso modo, quindi converge per ogni $a \geq 0$.

Esempio 3 $\int_S \frac{x^a y^2}{x^6 + y^6} dx dy$ con S come prima. Con lo stesso discorso

$$\frac{x^a y^2}{x^6 + y^6} \leq \frac{x^a}{x^6} = \frac{1}{x^{6-a}} \quad \text{quindi}$$

$$\int_S \dots \leq \int_1^{+\infty} \frac{1}{x^{6-a}} dx \quad \text{e questo converge se e solo se } 6-a > 1 \\ \text{cioè se e solo se } a < 5$$

I_1 I_2

NON ho finito, o meglio:

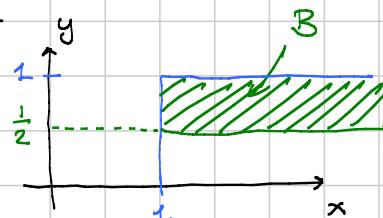
- se $a < 5$, allora $I_2 < +\infty$, quindi anche $I_1 < +\infty$
- se $a \geq 5$, allora $I_2 = +\infty$, quindi NON posso dire nulla di I_1 .

Resta da dimostrare che I_1 diverge per $a \geq 5$.

$$\frac{x^a y^2}{x^6 + y^6} \geq \frac{x^a \cdot \frac{1}{4}}{x^6 + 1} \quad \begin{matrix} \leftarrow \text{num. + piccolo} \\ \nwarrow \text{denom. + grande} \end{matrix}$$

se integro solo sul B

$$= \frac{1}{4} \int_{-\infty}^{+\infty} \frac{x^a}{x^6 + 1} dx$$



$$\text{Finale: } \int_S \dots \geq \int_B \dots \geq \int_B \frac{1}{4} \int_1^{+\infty} \frac{x^a}{x^6 + 1} dx = \int_1^{+\infty} dx \int_{\frac{1}{2}}^{\frac{1}{x}} dy \frac{1}{4} \int_1^{+\infty} \frac{x^a}{x^6 + 1} dx$$

Sotto $y \geq \frac{1}{2}$

$$= \frac{1}{2} \cdot \frac{1}{4} \int_1^{+\infty} \frac{x^a}{1+x^6} dx$$

e quest'ultimo (Analisi I) converge se e solo se $a < 5$, quindi per $a \geq 5$ diverge.

Esempio 4 $\int_A \frac{x^2 y^2 z^3}{(x^2 + y^2 + z^2)^a} dx dy dz \quad A = \text{sfera con centro in } (0,0,0) \text{ e raggio 5}$

Brutalmente: $\frac{\rho^7}{\rho^{2a}} = \frac{1}{\rho^{2a-7}}$ quindi converge ($\Leftrightarrow 2a-7 < 3$)
 $\Leftrightarrow 2a < 10 \Rightarrow a < 5$

dimensione

Rigorosamente: coordinate sferiche ...

Oss. Quando converge, l'integrale fa 0 (dispari nella variabile z)

Esempio 5 $\int_A \frac{x^2 y^2 z^3}{x^2 + y^4 + z^a} dx dy dz$ $A = \text{solita sfera}$

$$x = u^2 \quad y = v \quad z = w^{\frac{4}{a}} \quad \text{Dove } u \text{ e } v \text{ tutte potenze quante}$$

Matrice:

$$\begin{pmatrix} 2u & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & \frac{4}{a} w^{\frac{4}{a}-1} \end{pmatrix} \quad J = \frac{8}{a} u w^{\frac{4}{a}-1}$$

Ci ritroviamo $\int_B \frac{u^4 v^2 w^{\frac{12}{a}}}{u^4 + v^4 + w^4} \cdot \frac{8}{a} u w^{\frac{4}{a}-1} du dv dw$

Brutalmente: sotto c'è p^4 e sopra c'è molto di più, quindi converge sempre

Questa volta l'integrandata è davvero limitata

$$\left| \frac{x^2 y^2 z^3}{x^2 + y^4 + z^a} \right| \leq \frac{x^2 R^2 \cdot R^3}{x^2} = R^5.$$

$$\frac{x^2}{x^2 + y^4 + z^a} \leq R^5$$

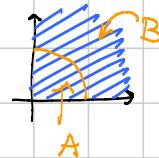
≤ 1

ANALISI 2 - LEZIONE 58

Titolo nota

22/05/2014

Esercizio 1 $\int \frac{\arctan(xy)}{x^2+y^2} dx dy$

 $Q = 4^{\circ}$ quadrante

Doppio problema: spazio in A e B

In A converge (Brutalmente $\frac{\arctan(xy)}{x^2+y^2} \sim \frac{xy}{x^2+y^2} \sim \frac{p^2}{p^2} \sim 1$)

Rigorosamente: utilizzo la diseguaglianza $\arctan t \leq t$ per ogni $t \geq 0$, quindi

$$\int_A \frac{\arctan(xy)}{x^2+y^2} dx dy \leq \int_A \frac{xy}{x^2+y^2} dx dy = \int_0^R \int_0^{\pi/2} \frac{p^2 \cos \theta \sin \theta}{p^2} p d\theta dp$$

e converge.

In B posso dire che $\frac{\arctan(xy)}{x^2+y^2} \leq \frac{\pi}{2} \frac{1}{x^2+y^2}$, quindi

$$\int_B f \text{ data} \leq \frac{\pi}{2} \int_B \frac{dx dy}{x^2+y^2} = \infty \text{ e quindi BOH.}$$

Volei scrivere

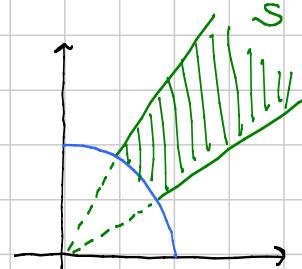
f data $\geq \dots$ per poter dimostrare che diverge, ma se sono in B i ... possono solo essere 0 (perché xy si annulla sugli assi)

Rimedio: sostituire B con un settore S del tipo

$$p \geq R > 0 \quad \frac{\pi}{6} \leq \theta \leq \frac{\pi}{3}$$

Allora

$$\int_B \frac{\arctan(xy)}{x^2+y^2} dx dy \geq \int_S \frac{\arctan(xy)}{x^2+y^2} dx dy =$$



$$= \int_R^{+\infty} dp \int_{\frac{\pi}{6}}^{\frac{\pi}{3}} d\theta \frac{\arctan(p^2 \cos \theta \sin \theta)}{p^2}$$

$$= \int_R^{+\infty} \frac{1}{p} dp \int_{\frac{\pi}{6}}^{\frac{\pi}{3}} \arctan(p^2 \cos \theta \sin \theta) d\theta \Rightarrow \int_R^{+\infty} \frac{1}{p} dp \int_{\frac{\pi}{6}}^{\frac{\pi}{3}} \arctan(R^2 \cos \theta \sin \theta)$$

$\geq \arctan(R^2 \cos \theta \sin \theta)$

1a possibilità: dire che $\int_{\frac{\pi}{6}}^{\frac{\pi}{3}} d\theta$ è un numero > 0 (int. di funz. pos.)

quindi \int iniziale \geq numero $\int_R^{+\infty} \frac{1}{p} dp$, quindi diverge

2a possibilità: dire che $R^2 \cos \theta \sin \theta$ ha un minimo in positivo quando θ varia da $\frac{\pi}{6}$ a $\frac{\pi}{3}$. Il min. esiste per W e nell'intervallo dato $\cos \theta$ e $\sin \theta$ sono > 0 .

Occhio: in $[0, \frac{\pi}{2}]$ il minimo esiste, ma fa 0.

A questo punto $\int_{\frac{\pi}{6}}^{\frac{\pi}{3}} \arctan(R^2 \sin \theta \cos \theta) d\theta \geq \int_{\frac{\pi}{6}}^{\frac{\pi}{3}} \arctan(R^2 m) d\theta > 0$

Esercizio 2 $\int_A \frac{xy}{x^2+y^2} dx dy$ $A = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 1, 0 \leq y \leq \frac{1}{x}\}$

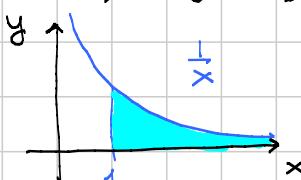
Puntiamo sulla convergenza

$$= \int_1^{+\infty} dx \int_0^{\frac{1}{x}} dy \frac{xy}{x^2+y^2} \leq \int_1^{+\infty} dx \int_0^{\frac{1}{x}} dy \frac{1}{x^2} =$$

Sensu q.c. + grande, quindi $\frac{xy}{x^2+y^2} \leq \frac{x \cdot \frac{1}{x}}{x^2} = \frac{1}{x^2}$

$y \in A$ vale al
max $\frac{1}{x}$

$$= \int_1^{+\infty} dx \frac{1}{x^2} \int_0^{\frac{1}{x}} dy = \int_1^{+\infty} \frac{1}{x^3} dx, \text{ quindi converge.}$$



Esercizio 3

$$\int_A \frac{x^a y}{x^2 + y^2} dx dy$$

A come prima

Stesso conto di prima:

$$\int_1^{+\infty} dx \int_0^{\frac{1}{x}} \frac{\frac{1}{x} dy}{\frac{x^a y}{x^2 + y^2}} \leq \int_1^{+\infty} dx \int_0^{\frac{1}{x}} dy \frac{\frac{x^a}{x} \cdot \frac{1}{x}}{\frac{x^2}{x^2 + y^2}} = \int_1^{+\infty} \frac{1}{x^{3-a}} dx \int_0^{\frac{1}{x}} dy$$

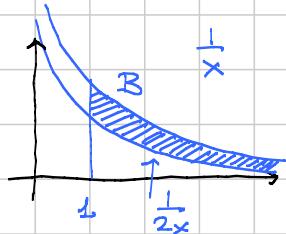
$$= \int_1^{+\infty} \frac{1}{x^{4-a}} dx \quad \text{e questo converge se e solo se } 4-a > 1, \text{ cioè}\\ \text{se e solo se } a < 3$$

Siamo alle solite! Per $a < 3$ converge quello + grande, quindi converge quello iniziale; per $a \geq 3$ per ora bnh.

Per $a \geq 3$ punto sulla divergenza, quindi voglio scrivere \geq , ma per farlo mi devo mettere su una sottozona B.

Ora

$$\int_A \frac{x^a y}{x^2 + y^2} dx dy \geq \int_B \frac{x^a y}{x^2 + y^2} dx dy$$



$$= \int_1^{+\infty} dx \int_{\frac{1}{2x}}^{\frac{1}{x}} \frac{\frac{1}{x} dy}{\frac{x^a y}{x^2 + y^2}} \geq \int_1^{+\infty} dx \int_{\frac{1}{2x}}^{\frac{1}{x}} \frac{\frac{1}{x}}{\frac{x^2+1}{x^2}} dy = \frac{1}{2} \int_1^{+\infty} \frac{x^{a-1}}{x^2+1} \int_{\frac{1}{2x}}^{\frac{1}{x}} dy$$

$$\frac{x^a y}{x^2 + y^2} \geq \frac{\frac{x^a}{x} \cdot \frac{1}{2x}}{\frac{x^2+1}{x^2}} \quad \begin{array}{l} \text{ho usato che } y \geq \frac{1}{2x} \\ \text{in B} \end{array}$$

\downarrow
ho usato che $y \leq \frac{1}{x} \leq 1$

$$= \frac{1}{4} \int_1^{+\infty} \frac{x^{a-2}}{x^2+1} dx$$

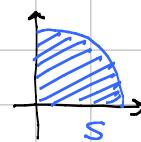
questo è $= +\infty$ se $a \geq 3$

$$\frac{x^{a-2}}{x^2+1} \sim \frac{x^{a-2}}{x^2} = \frac{1}{x^{4-a}}$$

e $4-a \leq 1$ se $a \geq 3$ Per confronto anche quello iniziale fa $+\infty$ per $a \geq 3$.

Esempio 4

$$\int_S \frac{\log(1+y)}{x^2+2y^2} dx dy$$



Analisi 1: $\log(1+y) \sim y$ per $y \rightarrow 0$, quindi è come se fosse

$$\int_S \frac{y}{x^2+2y^2} dx dy \text{ e questo converge per i soliti motivi}$$

Rigoroso: volendo ci sarebbe la disegualanza $\log(1+y) \leq y \quad \forall y \geq 0$

Analisi 1: sappiamo che $\lim_{y \rightarrow 0} \frac{\log(1+y)}{y} = 1$, quindi per y vicini a 0

$$\text{si ha che } \frac{1}{2} \leq \frac{\log(1+y)}{y} \leq 2, \text{ quindi per } y > 0 \text{ avremo}$$

$$\frac{1}{2}y \leq \log(1+y) \leq 2y.$$

Così posso eliminare il log in un verso o nell'altro a seconda della convenienza.

Occhio: posso supporre y abbastanza piccolo perché posso sempre cambiare l'insieme con uno piccolo che contiene lo stesso p.t.o problematico.

Esempio 5

$$\int_Q \frac{\log(1+y)}{x^4+y^4+1}$$

$Q = 4^{\circ}$ quadrante (unico pbm. è la zona di integrazione)

$$\text{Brutalmente: } \frac{\log(1+y)}{1+x^4+y^4} \sim \frac{\log p}{1+p^4} \quad \text{e} \quad \int_R^{+\infty} \frac{\log p}{1+p^4} dp < +\infty$$

perché un $\log p$ non riesce ad intaccare un p^4 .

ANALISI 2 - LEZIONE 59

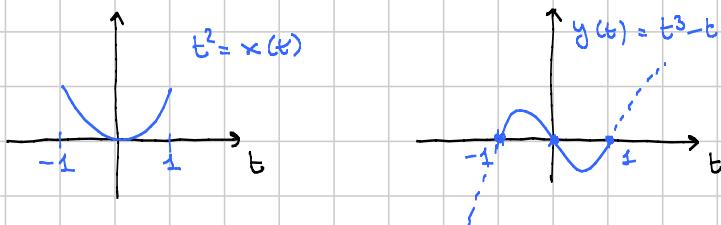
Titolo nota

29/05/2014

Esercizio 1 $\sigma(t) = (t^2, t^3 - t)$ $t \in [-1, 1]$

Chiusa? $\sigma(-1) = (-1, 0)$ $\sigma(1) = (1, 0)$ sì!

Semplice? Tentativo da fare: vedere se c'è una componente monotona, quindi iniettiva. Qui fallisce per forza (idem tutte le volte che è chiusa)



Proviamo ad impostare il sistema $\sigma(t) = \sigma(s)$

$$\begin{cases} t^2 = s^2 \\ t^3 - t = s^3 - s \end{cases}$$

Questo deve avere come soluzione solo $\rightarrow t = s$
 \rightarrow i 2 estremi

Dalla 1^a equazione abbiamo 2 casi: ① $t = s$ (e questo è previsto)
 ② $t = -s$ sostituisco nella 2^a

$$-s^3 + s = s^3 - s \quad \text{cioè } 2s^3 - 2s = 0, \text{ da cui}$$

$$\boxed{\begin{array}{l} s = -1 \\ t = 1 \end{array}}$$

Due estremi

$$\boxed{\begin{array}{l} s = 0 \\ t = 0 \end{array}}$$

$s = t$

$$\boxed{\begin{array}{l} s = 1 \\ t = -1 \end{array}}$$

Due estremi

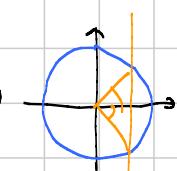
Oss. Altre possibili situazioni: $t^4 = s^4$ ($\Rightarrow t = \pm s$)

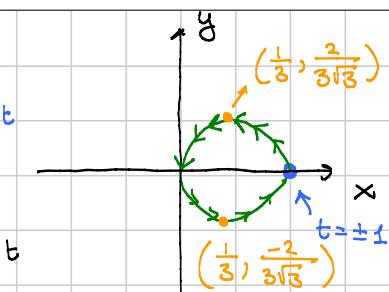
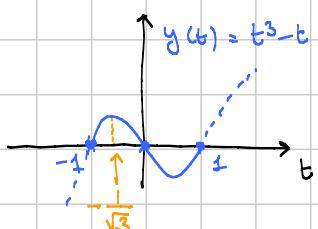
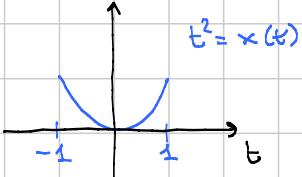
$\sin t = \sin s$ (t ed s in $[0, \pi]$) ($\Rightarrow t = s$ oppure $t = \pi - s$)

$\cos t = \cos s$ (t ed s in $[0, \pi]$) ($\Rightarrow t = s$ perché \cos è iniettivo)

in $[0, \pi]$

$\cos t = \cos s$ (t ed s in $[-\frac{\pi}{2}, \frac{\pi}{2}]$) ($\Rightarrow t = \pm s$)



Disegno?

$\gamma(1) = \gamma(-1) = (1,0)$ Per t da -1 a 0 , $x(t)$ scende da 1 a 0
 $\gamma(0) = (0,0)$ $y(t)$ diventa positiva poi
scende di nuovo
Per t da 0 a 1 , $x(t)$ risale
 $y(t)$ diventa negativa.

Come trovo il pto più alto e più basso della curva?

Dico fare max / min di $y(t)$

$$y'(t) = 3t^2 - 1 \quad y'(t) = 0 \Leftrightarrow t^2 = \frac{1}{3} \Leftrightarrow t = \pm \frac{1}{\sqrt{3}}$$

Per $t = -\frac{1}{\sqrt{3}}$ la curva raggiunge il p.to più alto che è

$$\gamma\left(-\frac{1}{\sqrt{3}}\right) = \left(\frac{1}{3}, -\frac{1}{3\sqrt{3}} + \frac{1}{\sqrt{3}}\right) = \left(\frac{1}{3}, \frac{2}{3\sqrt{3}}\right)$$

Per il pto più basso devo calcolare $\gamma\left(\frac{1}{\sqrt{3}}\right)$.

Area racchiusa dalla curva? Area = $\int x \, dy$

γ ← se γ percorre il bordo della
zona lasciando la zona
a sx

$$= \int_{-1}^1 t^2 (3t^2 - 1) dt = \int_{-1}^1 (3t^4 - t^2) dt = \text{viere}$$

$\uparrow x(t) \quad \uparrow y'(t)$

Integrale sulla zona

$$\iint_{\Omega} x^2 y \, dx \, dy$$

$$\iint_{\Omega} x y^2 \, dx \, dy$$

dove Ω è la zona delimitata dalla curva,

Il 1° viene 0 per simmetria: infatti se cambio (x,y) per $(-x,-y)$
la funzione cambia segno e Ω va su sè perché la curva è
simmetrica rispetto all'asse x (in quanto $(x(-t),y(-t)) = (x(t),-y(t))$)

Il secondo va fatto con GG (teo. della divergenza)

$$\int_{\Omega} \operatorname{div} \vec{E} dx dy = \int_{\partial\Omega^+} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle ds$$

tangente ruotato di 90° in senso orario
 bordo orientato che lascia
 da sotto a sx

Devo trovare un campo \vec{E} che abbia come divergenza xy^2 .

A sono varie scelte, ad esempio

$$\vec{E} = \left(\frac{1}{2}x^2y^2, 0 \right) \quad \text{oppure} \quad \vec{E} = \left(0, \frac{1}{3}xy^3 \right)$$

Scelgo \vec{E} , l'integrale a dx si può calcolare o direttamente,
oppure con le forme differenziali $\vec{E} = (A, B)$

$$\int_{\partial\Omega^+} \langle \vec{E}, \vec{n} \rangle ds = \int_{\partial\Omega^+} A dy - B dx$$

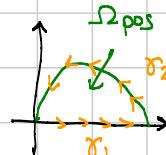
(Ripasso: quando voglio l'area sto integrando $1 dx dy$, quindi
posso prendere $\vec{E} = (x, 0)$ e ottengo $\int_{\Omega} x dy$)

Occhio sempre all'orientazione !!!

Altro integrale

$$\int_{-2}^2 x^2|y| dx dy = 2 \int_{\Omega_{\text{pos}}} x^2|y| dx dy$$

$$= 2 \int_{\Omega_{\text{pos}}} x^2y dx dy$$



Questo si fa con il teo. della divergenza con $\vec{E} = \left(\frac{1}{3}x^3y, 0 \right)$
e a dx mi sento delle curve che percorrono
 Ω_{pos} con l'orientazione giusta

$$\begin{aligned}\tau_1(t) &= (t, 0) \quad \text{con } t \in [0, 1] \\ \tau_2(t) &= (t^2, t^3 - t) \quad \text{con } t \in [-1, 0]\end{aligned}$$

Quindi $2 \int_{\Omega_{\text{pos}}} x^2 y \, dx \, dy = 2 \int_{\Omega_{\text{pos}}} \vec{E} \cdot \vec{dx} \, dy = 2 \int_{\substack{\partial \Omega_{\text{pos}}^+ \\ \uparrow \\ \text{dopo video}}} A \, dy - B \, dx$

$$= 2 \int_{\substack{\partial \Omega_{\text{pos}}^+ \\ \uparrow \\ \text{dopo video}}} \frac{1}{3} x^3 y \, dy = \underbrace{\frac{2}{3} \int_{\sigma_1} x^3 y \, dy}_{=0 \text{ perché } y=0 \text{ su } \sigma_1} + \frac{2}{3} \int_{\sigma_2} x^3 y \, dy$$

$$= \frac{2}{3} \int_{-1}^0 t^6 (t^3 - t) \underbrace{(3t^2 - 1)}_{y'(t)} \, dt = \text{si fa.}$$

ANALISI 2 - LEZIONE 60

Titolo nota

29/05/2014

Esercizio $f(x,y) = \arctan(xy^2) + y^4 - x^3y^5$

Dim. che l'origine è un p.t.o. stazionario e stabilire di cosa si tratta.

Metodo bovino: faccio il ∇f e vedo che si annulla in $(0,0)$

poi Hessiano per vedere di cosa si tratta (e non funziona perché $Hf(0,0)$ è la matrice nulla)

Taylor $f(x,y) = xy^2 - \frac{1}{3}x^3y^6 + y^4 - x^3y^5 + o((\sqrt{x^2+y^2})^4)$
 $\arctan t = t - \frac{1}{3}t^3 + \dots$

il primo termine che useremo mettendo è
 $t^3 = x^5y^{10}$ che ha grado 15

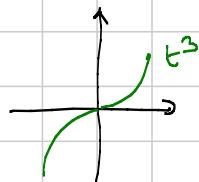
Da Taylor vedo subito che

- $(0,0)$ è un p.t.o. stazionario (non ci sono x e y , o meglio ci sono con coeff. nullo)
- $Hf(0,0)$ è la matrice nulla perché $f_{xx}(0,0), f_{yy}(0,0), f_{xy}(0,0)$ sono tutte nulle (sarebbero circa i coeff. di x^2, y^2, xy)

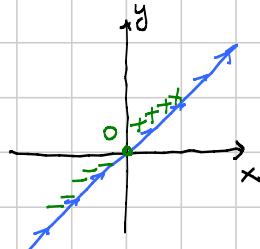
Per capire che $(0,0)$ non è p.t.o. di max/min locale, considero $f(t,t)$

$$\begin{aligned} f(t,t) &= \arctan t^3 + t^4 - t^8 \\ &= t^3 + o(t^3) \end{aligned}$$

quindi vicino all'origine si comporta come t^3



Basta questo per escludere max/min loc. in $(0,0)$



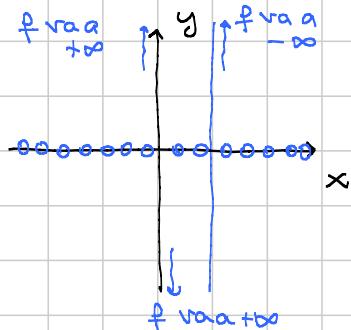
$$f(x,y) = \arctan(xy^2) + y^4 - x^3y^5 \quad \text{Inf / sup su } \mathbb{R}^2$$

$\sup = +\infty$ $f(0,t) = t^4$ e quindi basta prendere t enorme

$$\inf = -\infty \quad f(t,t) = \arctan t^3 + t^4 - t^8$$

e

$$\lim_{t \rightarrow \infty} f(t,t) = -\infty$$



In alternativa basta mettere $x=1$ e quindi

$$f(1,t) = \arctan t^2 + t^4 - t^5 \quad \text{e per } t \rightarrow \infty$$

questo tende a $-\infty$

$\rightarrow -\infty -$

Inf / sup sul 1° quadrante $x \geq 0, y \geq 0$

Sono ancora $+\infty$ e $-\infty$ perché le direzioni nel 1° quadrante

lungo le quali f tende a $+\infty$ e a $-\infty$

$\rightarrow -\infty -$

Inf / sup sul 2° quadrante $x \leq 0, y \geq 0$

Facile! $\sup = +\infty$ $f(0,t)$ come prima (con $t \rightarrow +\infty$)

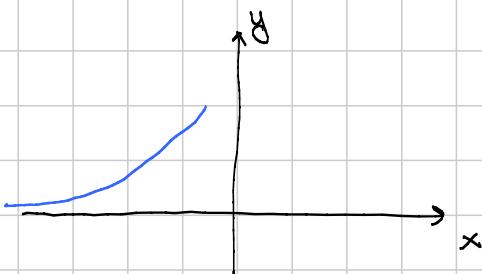
Per quanto riguarda l'inf, di sicuro non è $-\infty$ perché

$$f(x,y) = \arctan(xy^2) + y^4 - x^3y^5 \geq -\frac{\pi}{2} \quad \text{nel 2° quadrante}$$

$\geq -\frac{\pi}{2}$ ≥ 0 ≥ 0
 sempre sempre nel 2° quadrante

Se voglio avvicinarmi a $-\frac{\pi}{2}$, mi serve

- xy^2 molto negativo
- $y^4 \approx 0$
- $x^3y^5 \approx 0$



Se prendessi $f(-t^2, \frac{1}{t}) = \arctan(-1) + \frac{1}{t^4} + t^6 \cdot \frac{1}{t^5} \rightarrow +\infty$
 $\frac{1}{t^5}$
tende a $+\infty$

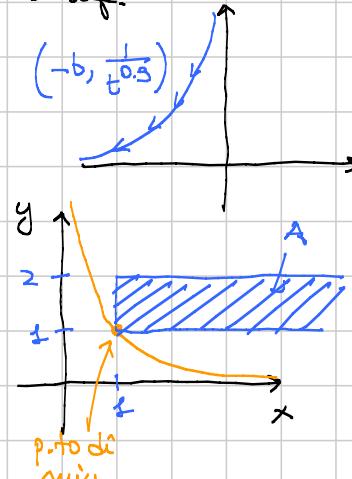
Cambio un attimo esercizio ...

$$f(x, y) = \arctan(xy) + y^4 - x^3y^5 \quad \text{sempre sul 2° quadrante}$$

Faccio $f(-t, \frac{1}{t}) = \arctan(-1) + \frac{1}{t^4} + \frac{1}{t^2} \rightarrow \arctan(-1) = -\frac{\pi}{4}$

Ora faccio $f(-t, \frac{1}{t^{0.5}}) = \arctan(-t^{0.1}) + \frac{1}{t^4} + t^3 \cdot \frac{1}{t^{4.5}}$
 $t^{0.1}$
 \downarrow
 $-\frac{\pi}{2}$
 $\frac{1}{t^4}$
 \downarrow
 0
 t^3
 \downarrow
 0

Con questa scelta f va a $-\frac{\pi}{2}$ che quindi è l'inf.



Esercizio $f(x, y) = xy$ inf e sup

sup = $+\infty$ $f(t, 1)$ con $t \rightarrow +\infty$
 $f(t, 2)$ con $t \rightarrow +\infty$
 $f(t, \frac{3}{2})$ con $t \rightarrow +\infty$

Per l'inf. ho almeno 2 metodi : • Linee di livello, visto che f è molto semplice

• dimostro che $\lim_{\substack{x^2+y^2 \rightarrow +\infty \\ (x,y) \in A}} f(x, y) = +\infty$, a quel p.t.o il minimo esiste per W. generalizzato e a quel p.t.o lo trovo con la procedura (ci si riduce a parametrizzazione i 3 pezzi del bordo).

Per il limite basta osservare che

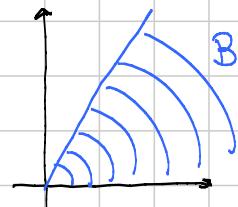
$$f(x,y) \geq x \quad \text{sull'insieme } A$$

Ora se $(x,y) \in A$ e $x^2+xy^2 \rightarrow +\infty$, allora per forza anche $x \rightarrow +\infty$.

Altro modo. Faccio vedere che l'imm x in B è $+\infty$ dove

$$x = p \cos \theta \geq p \frac{\sqrt{2}}{2} \quad \text{in } B$$

quindi quando $p \rightarrow +\infty$ anche $x \rightarrow +\infty$
se resto in B



Se il limite in B fa $+\infty$, il limite in A , che è più piccolo
come insieme, fa $+\infty$ pure.

— o — o —